

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 51
DEL 20 DICEMBRE 2023



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2023, n. 0199/Pres.

DPR n. 361/2000 art. 2. "Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione sportiva dilettantistica" avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2023, n. 0200/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222.

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres.

Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli Enti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

pag. **24**

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 11 dicembre 2023, n. 60059

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Malborghetto (SCR/1972). Proponente: Servizio difesa del suolo.

pag. **31**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 7 dicembre 2023, n. 59784

Approvazione dell'Avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - Pubblicazione straordinaria 2023.

pag. **33**

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 7 dicembre 2023, n. 59568

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione operazione 3 "Riqualificazione del piazzale della Casa rossa (II° lotto)", con titolo aggiornato in "Rigenerazione urbana della porta di accesso alla città dalla Slovenia (P.le Casa rossa)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Codice CUP F87H23000120002.

pag. **97**

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 7 dicembre 2023, n. 59569

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione progetto "Riqualificazione della piazza Transalpina e zone limitrofe Lotto I (compreso Tridente Max Fabiani)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Codice CUP B89J21033600006.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 dicembre 2023, n. 59240

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 17/23. Emanazione delle direttive per la predisposizione e realizzazione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP - a.f. 2023/2024.

pag. **115**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 novembre 2023, n. 57344

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico. Approvazione progetto e parziale impegno e liquidazione risorse.

pag. **136**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 novembre 2023, n. 57352

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica A. Malignani di Udine. Approvazione progetto e parziale impegno e liquidazione risorse.

pag. **140**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 29 novembre 2023, n. 58085

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste. Approvazione progetto, concessione, impegno e liquidazione risorse.

pag. **145**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 dicembre 2023, n. 59570

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali -AttivaGiovani 2023-2026. Approvazione graduatoria candidature.

pag. **150**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 6 dicembre 2023, n. 59411

Comitato provinciale INPS di Trieste - Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato CISOA ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972 - Designazione componente supplente della CGIL.

pag. **153**

Decreto del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 10 dicembre 2023, n. 59846

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Seconda modifica all'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19 aprile 2023 e s.m.i.

pag. **153**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59637

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il miglioramento del recupero di materiale da rifiuti in cartongesso. (SCR/1971). Proponente: Ecological Way Srl.

pag. **202**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59638

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante le opere di sghiaimento e difesa sponale Rio del Lago in Comune di Tarvisio - opera 897/21-D-tarvi-4599, da realizzarsi nel Comune di Tarvisio. (SCR/1969). Proponente: Comune di Tarvisio.

pag. **203**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59640

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero ambientale di una cava da realizzarsi in Comune di Basiliano. (SCR/1967). Proponente: Società Atlante Srl.

pag. **206**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59641

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico in modalità flottante di circa 7,36 MWp denominato "Sunflo - Cava Acco Superiore", da realizzarsi presso il bacino ex Cava Acco (Superiore) in località Paradiso, ubicata nel Comune di Castions di Strada, completo delle relative opere funzionali alla connessione a rete elettrica da realizzarsi nei Comuni di Castions di Strada e di Talmassons (SCR/1963). Proponente: Alphacqua origine Srl.

pag. **209**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59642

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di Fiume Veneto. (SCR/1961). Proponente: Tellfer Srl.

pag. **212**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59910

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'impianto fotovoltaico "PV21 Povoletto" della potenza di 7.320 kW da realizzarsi in Comune di Povoletto (UD) (SCR/1966). Proponente: PVK Srl.

pag. **215**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59912

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Precenico con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Latisana. (SCR/1965). Proponente: Neoen Renewables Italia Srl.

pag. **218**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59913

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione del nuovo comprensorio "La Comina" nell'ambito del programma "Caserme verdi" da realizzarsi nel Comune di San Quirino (PN). (SCR/1964). Proponente: Ministero della difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^Divisione.

pag. **220**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59914

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.970 kW denominato PV24 Fogliano, da realizzarsi nei Comuni di San Pier d'Isonzo (GO) e di Fogliano Redipuglia (GO). (SCR/1970). Proponente: PVK Srl.

pag. **225**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 novembre 2023, n. 55077

ALP UD/ESR-0-3581 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263.

pag. **228**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 novembre 2023, n. 55078

ALP UD/ESR-3583 - DLgs. 152/2006, art. 208, c. 15 - LR 34/2017 - Valbut Inerti Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T.

pag. **230**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 dicembre 2023, n. 59248. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Leiballi Antonio Eredi di Barbieri Franco & C. Sas - Rinnovo dell'Autorizzazione unica per la gestione del Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Polcenigo, n. 1.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1946

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Centro di Pedagogia Attiva Cora di Brazzà - Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Moruzzo con nomina di Commissario liquidatore.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1947

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Eureka ricerca e soluzioni globali Società Cooperativa" con sede in Codroipo con nomina di Commissario liquidatore.

pag. **234**

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1948

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa "3 Tigri Società Cooperativa" con sede in Gorizia, con nomina di Commissario liquidatore.

pag. **235**

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1949

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Piccola Società Cooperativa Pescatori "Aquila" a r.l." con sede in Trieste.

pag. **236**

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1974

PR FESR 2021-2027. Bando A1.3.1 "Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of concept (POC)" - Approvazione.

pag. **237**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia al decreto di riconoscimento a derivare acqua al signor Folla Renzo.

pag. **293**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento concessione di derivazione d'acqua in sanatoria alla ditta Italica Spa.

pag. **293**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Baccichetto Federico e Riccardo Ss.

pag. **293**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bigozzi Miranna.

pag. **294**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cocco Raffaella.

pag. **295**

**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Consorzio di bonifica Pianura Friulana ed altri.

pag. **295**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

pag. **297**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenchi degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 3.1 lett. e) punto 3 dell'Accordo integrativo regionale dei Pediatri di libera scelta approvato con DGR 364 dd. 18 marzo 2022. Pubblicazione straordinaria 2023.

pag. **297**

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1522 dd. 5 dicembre 2023 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2024.

pag. **318**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **327**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **327**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **328**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **328**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Decreto del Giudice Tavolare di Monfalcone GN 5831/2023.

pag. **328**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **331**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **331**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Wood&Beer".

pag. **332**

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 63 al vigente Piano regolatore generale comunale.

pag. **332**

Comune di Majano (UD)

Avviso di approvazione del Piano della mobilità ciclabile - Biciplan del Comune di Majano.

pag. **333**

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Approvazione del Piano generale del traffico urbano - PGTU.

pag. **333**

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Romans d'Isonzo.

pag. **334**

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **334**

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **334**

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al vigente PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **335**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 90 al PRGC di Tarvisio.

pag. **335**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 96 al PRGC di Tarvisio.

pag. **336**

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Adozione della variante n. 27 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 sexsies - comma 1 della LR 23 febbraio 2007, n. 5. e succ. mod. e integr. - integrazione agli articoli dal n. 12 al n. 17 bis - Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture prospicienti la pubblica via.

pag. **336**

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di adozione Piano di classificazione acustica ai sensi dell'art. 33 della LR n. 16 del 18 giugno 2007.

pag. **337**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Viabilità comunale di Borgo Isola, in Comune di Montenars - Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34 - CUP G61B19000320002 - art. 26 comma 7 DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità non accettate.

pag. **337**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Viabilità comunale di Borgo Isola, in Comune di Montenars - Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34 - CUP G61B19000320002 - art. 26 comma 7 DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate.

pag. **338**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Psichiatria.

pag. **340**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici, disciplina Anestesia e rianimazione.

pag. **352**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa SOC Cure primarie - Distretto sociosanitario Collinare - Disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - Medicina interna.

pag. **364**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa SOC Cure primarie - Distretto sociosanitario Friuli Centrale - Disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - Medicina interna.

pag. **375**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina "Ortopedia e traumatologia".

pag. **386**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_51_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2023, n. 0199/Pres.

DPR n. 361/2000 art. 2. “Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione sportiva dilettantistica” avente sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del 1° dicembre 1953, n. 3183/27043 il Presidente di Zona di Trieste ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione “Società Triestina Canottieri Adria 1877”, avente sede in Trieste, e ne ha approvato il relativo statuto, successivamente modificato con propri decreti n. 0378/Pres. del 2 settembre 1993, n. 0366/Pres. del 28 settembre 2001, 0153/Pres. del 18 maggio 2006, in forza del quale il predetto ente ha assunto la nuova denominazione di “Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione sportiva dilettantistica”, e n. 030/Pres. dell'8 febbraio 2017;

VISTA la domanda dell'1 dicembre 2023 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 18 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci del 18 novembre 2023;

VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito della dott.ssa Paola Clarich, notaio in Trieste, rep. n. 64652, racc. n. 7583, registrato a Trieste il 24 novembre 2023 al n. 10477/1T;

RILEVATO che le modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto dell'Associazione alla nuova disciplina prevista dalla Riforma dello sport originata dalla legge 8 agosto 2019, n. 86;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della “Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione Sportiva Dilettantistica” con sede a Trieste, deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 18 novembre 2023.

2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Statuto della Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione Sportiva Dilettantistica - Trieste

Art.1 – Denominazione

È costituita l'associazione con personalità giuridica di diritto privato denominata "Società Triestina Canottieri Adria 1877 Associazione Sportiva Dilettantistica"

L'associazione regola il proprio funzionamento in base alle norme del presente statuto.

Art. 2 – Sede

L'associazione ha sede nel comune di Trieste, pontile Istria n. 2.

L'organo amministrativo potrà deliberare il trasferimento della sede legale ad altro indirizzo purché nello stesso comune. In caso di trasferimento della sede legale in altro comune sarà necessaria una delibera dell'assemblea straordinaria. L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere succursali, uffici periferici, anche altrove in Italia e all'estero, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Art.3 – Corrispondenza

In tutti gli atti e nella corrispondenza è obbligatoria l'indicazione "associazione sportiva dilettantistica" anche mediante l'utilizzo dell'acronimo ASD.

Art. 4 - Oggetto

4.1 Oggetto

L'associazione non ha scopo di lucro e destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio.

È pertanto vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni. L'associazione ha come oggetto principale l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione delle attività sportive dilettantistiche, ivi compresa la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Al fine di perseguire l'oggetto sociale l'associazione potrà praticare e promuovere la diffusione di qualsiasi disciplina sportiva dilettantistica riconosciuta dal CONI e dal CIP mediante l'affiliazione alle FSN, DSA e EPS riconosciuti dal Coni e dal CIP. L'associazione potrà, inoltre, praticare e promuovere anche ogni altra disciplina sportiva riconosciuta dal Ministero dello Sport e dal Dipartimento dello Sport. In particolare, scopo dell'Associazione è quello di promuovere e favorire, a carattere dilettantistico, lo sport del canottaggio.

L'Associazione promuove anche la diffusione e la pratica del canottaggio per disabili: Para Rowing e Special Olympics. L'Associazione promuove gli altri sport nautici (canoa, vela, motonautica e pesca sportiva).

Per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali, l'associazione potrà acquistare immobili e assumere la gestione di impianti sportivi mediante contratti di locazione o concessione da parte di enti pubblici al fine di consentire agli associati e ai tesserati di poter praticare le attività sportive previste dall'oggetto sociale. L'associazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle principali a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali secondo i criteri e i limiti previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni.

A solo titolo esemplificativo, ma non esaustivo si indicano;

- Attività ricreative riservate a soci e tesserati, tra le quali la gestione di un punto ristoro;
- Manifestazioni promozionali volte a valorizzare le attività sportive dell'associazione;
- Gestione specchio acqueo in concessione per attività nautiche quali canoa, vela, motonautica e pesca sportiva.
- Manifestazioni a carattere culturale nel campo delle lettere e delle arti figurative.

4.2 Colori sociali

I colori sociali sono il bianco ed il blu marino. Il distintivo sociale è composto da una bandiera divisa da una croce rossa in quattro campi, di cui il superiore, vicino all'asta, di colore azzurro con alabarda bianca, e gli altri tre di colore bianco, di cui quello sottostante l'alabarda contenente la stella d'oro del CONI al merito sportivo. Il gagliardetto sociale è identico al distintivo, però di forma triangolare; l'uso del gagliardetto è riservato al Consiglio Direttivo. I remi delle imbarcazioni sociali hanno la pala a fondo bianco, terminante con un triangolo isoscele di colore blu marino, con la base poggiante su tutta l'estremità della pala.

Art.5 – Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

5.1 - Riconoscimento a fini sportivi

Al fine di ottenere il riconoscimento a fini sportivi l'associazione potrà affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Associate e Enti di Promozione riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, per le discipline sportive dagli stessi riconosciute, accettando incondizionatamente di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIP ed a tutte le disposizioni statutarie e regolamentari delle FSN, DSA ed EPS, cui decide di affiliarsi, compresi quelli delle Federazioni Internazionali cui aderiscono gli organismi affiliati.

Si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti delle FSN, DSA o EPS, cui è affiliata, dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono parte integrante del presente statuto le norme degli statuti e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate.

Per le discipline riconosciute esclusivamente dal Dipartimento dello Sport provvederà ad inoltrare domanda di riconoscimento direttamente a quest'ultimo.

L'associazione adotta le disposizioni emanate dagli Organismi Affiliati (FSN, DSA, EPS) per il contrasto alla violenza di genere ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/21 e successive modificazioni e integrazioni.

5.2 - Certificazione

L'associazione tramite l'affiliazione chiederà l'iscrizione nel Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche al fine di certificare la propria natura dilettantistica per tutti gli effetti che l'ordinamento attribuisce a tale qualifica.

Art. 6 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata e deve astenersi da qualsiasi attività di carattere politico o religioso. Lo scioglimento anticipato dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati. In caso di scioglimento dovranno essere attuate tutte le delibere assunte

dall'assemblea, salvo diversa decisione assunta dall'apposita assemblea che, in tal caso, dovrà anche provvedere sugli effetti delle delibere in corso di esecuzione.

Art.7 – Soci

L'associazione si può comporre di un numero illimitato di soci.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma scritta adottando l'apposito modulo sociale al Consiglio Direttivo, il quale dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi.

Possono essere soci tutti coloro, senza discriminazioni di sesso, razza ed età, che ne facciano espressa domanda e, avendone i requisiti, siano accettati dal Consiglio Direttivo.

I Soci sono suddivisi nelle seguenti categorie: onorari, ordinari, allievi.

Sono Soci onorari coloro che abbiano acquisito speciali benemerienze nei confronti dell'Associazione. Essi sono nominati, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei Soci. Tali Soci non versano obbligatoriamente quota di ammissione e quota annuale, e godono degli stessi diritti dei Soci ordinari.

Sono Soci ordinari i soci maggiorenni.

Sono soci allievi i soci minorenni di età non-inferiore a dieci anni.

La domanda di ammissione dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica con espressa autorizzazione a utilizzare lo stesso per ogni comunicazione sociale, comprese le convocazioni delle assemblee.

La domanda di ammissione a socio, presentata da minorenni, dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Ai soci è garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali.

I soci che non hanno raggiunto la maggiore età esercitano i propri diritti attraverso colui che ne detiene la potestà genitoriale.

L'ammissione del Socio viene ratificata dal Consiglio Direttivo, previa esposizione della domanda all'Albo sociale per quindici giorni, e senza che da parte dei Soci vi siano rilievi ritenuti validi dal Consiglio Direttivo stesso; le decisioni al riguardo del Consiglio Direttivo sono insindacabili.

Il Consiglio Direttivo comunica altresì per iscritto al candidato Socio l'eventuale mancata ammissione, senza obbligo di motivazione.

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

Art. 8 – Quote Associative

L'assemblea dei soci può deliberare una quota ingresso che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione.

L'assemblea, inoltre delibera, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo, l'entità della quota associativa annuale finalizzata a sostenere le attività associative.

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai soci, rivalutate né trasferite a terzi.

Il pagamento della quota di ammissione e della quota annuale deve essere effettuato entro trenta giorni dalla comunicazione dell'ammissione a Socio. La quota annuale può, a richiesta del Socio, essere frazionata in quattro rate trimestrali anticipate.

Il Socio con 40 anni di appartenenza effettiva ed ininterrotta all'Associazione può fruire, su sua richiesta, di una riduzione della quota annuale pari al 50%, e dopo 50 anni della sua totale esenzione.

Art. 9 – Diritti dei soci

L'associazione adotta i principi di democraticità e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea e della elettività alle cariche sociali.

Non è possibile alcuna differenza tra i soci, anche qualora venissero istituite categorie diverse per attribuire qualifiche particolari quali ad esempio: socio fondatore, socio sportivo, etc.

I soci hanno diritto a:

1. partecipare alla vita associativa;
2. esercitare il proprio voto durante le assemblee ordinarie e straordinarie, qualunque sia l'ordine del giorno;
3. ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto. In caso di soci minorenni il voto sarà esercitato in assemblea dal genitore o dall'esercente la podestà genitoriale;
4. candidarsi alle cariche elettive previste dallo statuto al raggiungimento della maggiore età, purché soci da almeno due anni;
5. frequentare la sede sociale e ogni altra struttura dell'associazione.

Il diritto di voto nelle assemblee viene acquisito dal socio decorsi 90 giorni dalla data della delibera di ammissione del Consiglio Direttivo.

I soci non in regola con il versamento delle quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'assemblea, ordinaria o straordinaria dei soci, non possono partecipare all'assemblea né esercitare il diritto di voto.

Art. 10 – Doveri dei soci

10.1 Doveri dei soci

I soci, anche minori, hanno il dovere di versare le quote associative alla data di scadenza prevista dall'assemblea o dal consiglio direttivo, nonché di rispettare le norme statutarie, i regolamenti dell'associazione e ogni delibera assunta dal consiglio direttivo e dall'assemblea dei soci.

10.2 Provvedimenti disciplinari

A carico del Socio inadempiente alle norme dello Statuto e/o dei Regolamenti interni, o la cui condotta sia contraria all'onore ed al decoro dell'Associazione, e/o lesiva degli interessi societari, sono applicabili i seguenti provvedimenti disciplinari:

1. ammonizione verbale con diffida;
2. deplorazione scritta;
3. sanzione pecuniaria sino all'ammontare di metà della quota annuale;
4. sospensione temporanea fino a sei mesi;
5. esclusione.

I provvedimenti sub 1), 2), 3) e 4) del presente articolo possono essere inflitti, secondo la gravità dell'infrazione, oltre che dal Collegio dei Probiviri, anche dal Consiglio Direttivo.

Il provvedimento 5) è di competenza del Collegio dei Probiviri a meno dell'esclusione per morosità di competenza del Consiglio direttivo. Nessun provvedimento disciplinare, esclusa l'ammonizione, può essere adottato senza che sia stato prima sentito l'interessato, che potrà presentare le sue deduzioni agli organi competenti e farsi assistere da uno o due soci. Per l'invito a comparire deve essere osservato il termine non inferiore a dieci giorni; la mancata presentazione all'invito a comparire, salvo giustificato motivo, equivale a rinuncia.

Il Socio è responsabile dei danni arrecati al patrimonio sociale. Sul *an debeat* e sul *quantum debeat* decide il Consiglio Direttivo, attenendosi, previa audizione del Socio ed acquisizione di un preventivo di un esperto tecnico, alle norme previste in materia dal Codice civile, Codice della Navigazione ed Usi nautici.

Art. 11 – Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione in caso di recesso o di esclusione.

11.1 - Recesso

Il socio è libero di recedere dall'associazione previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il recesso decorrerà dalla data di scadenza dell'esercizio sociale.

Il socio è obbligato a versare le quote associative deliberate dall'assemblea fino alla data di scadenza dell'esercizio sociale.

11.2 – Esclusione

L'esclusione avviene quando il socio è inadempiente nel pagamento della quota associativa da più di 6 mesi. Il socio inadempiente è invitato dal Consiglio direttivo al pagamento di quanto dovuto entro il termine di un mese dall'invio del sollecito; in difetto del pagamento il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione del socio.

Quando il socio sia inadempiente alle norme dello Statuto e/o dei Regolamenti interni, o la cui condotta sia contraria all'onore ed al decoro dell'Associazione, e/o lesiva degli interessi societari, e/o quando siano intervenuti motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, l'esclusione è deliberata dal collegio dei Probiviri con provvedimento motivato, previa audizione dell'associato interessato. La delibera di esclusione deve essere comunicata all'associato tramite l'indirizzo di posta elettronica comunicato dallo stesso in sede di ammissione. Avverso la delibera di esclusione, l'associato può ricorrere all'assemblea nella prima convocazione successiva al ricorso; il ricorso – che sospende la delibera – deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

L'associato escluso con provvedimento definitivo non potrà essere più ammesso.

Art.12 – Organi Sociali

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente dell'associazione,
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Revisore unico.
- e) il Collegio dei Proviviri

Art.13 – Assemblea dei soci: Convocazione e funzionamento

L'assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione e può essere ordinaria o straordinaria.

All'assemblea partecipano tutti i soci aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 8 del presente statuto. All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento delle finalità associative. L'assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente dell'Associazione o in caso di suo impedimento dal vicepresidente. In caso di impedimento di quest'ultimo è convocata dal membro più anziano del consiglio direttivo. L'assemblea deve essere convocata presso la sede legale o in altra sede purchè nel medesimo comune. L'avviso di convocazione dell'assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione. L'assemblea in seconda convocazione deve prevedere che trascorra almeno un'ora dalla prima convocazione. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai soci utilizzando la mail dagli stessi comunicata al momento dell'ammissione e pubblicato sul sito dell'associazione almeno otto giorni prima della data fissata per l'assemblea. I soci minorenni esprimeranno il voto attraverso il soggetto esercente la potestà genitoriale. Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purchè munito di delega scritta; ogni socio non può essere portatore di più di una delega.

L'assemblea nomina il presidente e il segretario della stessa e, in caso di assemblea elettiva, due scrutatori. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. Il verbale dovrà essere trascritto nel libro verbali assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo. Il verbale dell'assemblea dovrà essere trasmesso ai soci mediante la mail comunicata dagli stessi e indicata nel libro soci, al fine di garantire la massima diffusione.

Art.14 – Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria deve esser convocata almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per approvare il rendiconto economico-finanziario annuale e il bilancio preventivo. L'assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea ordinaria delibera in prima e seconda convocazione con la maggioranza dei voti presenti.

L'assemblea ordinaria:

- elegge a scrutinio segreto il Presidente dell' Associazione, il Vicepresidente ed i membri del Consiglio Direttivo;
- elegge a scrutinio segreto il revisore unico;
- elegge a scrutinio segreto i probiviri;
- approva il rendiconto economico e finanziario annuale e il bilancio preventivo;
- delibera i regolamenti di funzionamento dell'associazione;
- delibera gli indirizzi e direttive generali dell'associazione;
- delibera su ogni altro argomento attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

Gruppi di almeno dieci Soci aventi diritto al voto possono chiedere al Consiglio Direttivo di portare all'ordine del giorno argomenti e proposte. Tali richieste devono essere compilate per iscritto, firmate da tutti i Soci richiedenti e fatte pervenire al Consiglio Direttivo almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Per facilitare l'elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Revisore dei conti, il Consiglio Direttivo in carica, nel mese anteriore all'Assemblea generale ordinaria, costituirà un comitato elettorale, composto da tre Soci ordinari, non aventi cariche sociali, il quale compilerà una lista di Soci ordinari eleggibili, specificando altresì per quale incarico. I soci si candidano in forma scritta presso il comitato elettorale e non saranno ammesse altre liste, oltre a quella predisposta dal Comitato elettorale.

Art.15 – Assemblea Straordinaria

L'assemblea straordinaria è convocata, con le medesime modalità dell'assemblea ordinaria:

- a) per deliberare le modifiche statutarie, la trasformazione o lo scioglimento dell'associazione;
- b) quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.

Nel caso di cui al comma (b) del presente articolo, il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà procedere alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e l'assemblea dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla richiesta.

L'assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione quando sia presente almeno un terzo degli aventi diritto di voto.

L'assemblea straordinaria delibera, in prima e in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in assemblea.

Per la sola ipotesi di assemblea straordinaria avente ad oggetto lo scioglimento dell'associazione si applicano le disposizioni dell'art. 21 c.c..

Art.16 - Presidente e Presidente Onorario

16.1 Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'assemblea tra i soci, dura in carica due (2) anni.

Al presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione.

16.2 Presidente Onorario

L'assemblea dei soci può eleggere presidente onorario su proposta del consiglio direttivo persone alle quali si possono riconoscere meriti eccezionali nei confronti dell'Associazione.

Art.17 – Vicepresidente

Il Vicepresidente dell'associazione è eletto dall'assemblea tra i soci, dura in carica due (2) anni. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei ed in quei compiti nei quali venga espressamente delegato.

In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione – entro un mese – dell'assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Art.18 – Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere, un Capocanottiere, un Economo, un Maestro di Casa, un Direttore Sportivo e due consiglieri tutti eletti dall'assemblea tra gli associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due (anni) ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche affiliate alla medesima FSN, DSA, EPS, non abbiano riportato condanne passate in giudizio per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni dell'assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; delibera sulle domande di ammissione dei soci; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea, fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convoca l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci; redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati; adotta i provvedimenti di esclusione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari; attua le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci.

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Consiglio si riunisce almeno una volta al mese.

Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti in Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione

di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Art.19 – Revisore unico

Il revisore unico è eletto dall'assemblea ordinaria a scrutinio segreto, è scelto tra soggetti, anche non soci, iscritti nell'albo dei revisori contabili e rimane in carica due anni.

L'elezione del Revisore dei Conti non avviene nell'anno di elezione del Consiglio Direttivo.

Art. 20 Collegio dei probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri, eletti dall'Assemblea dei Soci. Essi durano in carica due anni e sono rieleggibili. Al suo interno viene nominato un Presidente ed un Segretario.

Il Collegio instaura ed istruisce, su richiesta del Consiglio Direttivo, i procedimenti disciplinari a carico del socio che non abbia rispettato i doveri previsti dall'art. 10 del presente statuto. L'istruttoria viene esperita previa contestazione dei fatti all'incolpato, il quale potrà, prima della sua audizione, presentare memoria difensiva. Il Collegio, esaurita la fase istruttoria, deciderà sul merito della questione, con provvedimento motivato. Il Collegio, qualora all'esito del procedimento disciplinare riconosca la responsabilità del Socio, ne determinerà la sanzione, secondo quanto previsto dagli articoli 10 e 11.2. Detta decisione sarà trasmessa dal Segretario del Collegio al Consiglio Direttivo, il quale la porterà a conoscenza dell'interessato e ne curerà l'esecuzione. Nelle more del giudizio il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere temporaneamente il Socio sub iudice. L'elezione del Collegio dei Probiviri avviene in coincidenza con l'elezione del Revisore dei Conti.

Art.21 – Decadenza degli organi associativi

I titolari degli organi associativi decadono:

- per dimissioni;
- per revoca, quando non esplichino più l'attività associativa inerente alla loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'assemblea degli associati, sentito il Dirigente per la quale è proposta.

Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente art.15 comma (b).

Le dimissioni, o la revoca, degli altri dirigenti determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Art.22 – Obblighi di comunicazione

La nomina e le variazioni degli organi dell'ASD, nonché ogni modifica statutaria devono essere comunicate alla segreteria degli organismi affilianti unitamente a copia del verbale e, entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla variazione, al Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche.

Art.23 - Bilancio

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario, costituito da un rendiconto di cassa, da sottoporre all'approvazione assembleare.

Ogni associato, in occasione dell'approvazione, potrà avere accesso a detti documenti.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

L'incarico della gestione amministrativo contabile dell'associazione è affidato al Tesoriere.

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano l'1 gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 24 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai beni acquistati o pervenuti comunque da privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati od enti, dalle entrate commerciali connesse all'attività istituzionale, dalle sponsorizzazioni, dalle eventuali sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti, residui attivi e accantonamenti di bilanci.

Art. 25 – Prestazioni di Lavoro e Volontari

L'associazione potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/21 e successive modificazioni e integrazioni, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Art. 26 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione dell'associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto a fini sportivi, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad una associazione sportiva dilettantistica o a società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro iscritta sia al Registro delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che al RUNTS, avente sede nella medesima provincia della associazione.

Art. 27 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dagli Organismi cui l'associazione aderisce.

In tutti i casi in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse possibile comporre il Collegio arbitrale secondo le indicazioni dell' Organismo cui l'associazione aderisce, questo sarà composto da n. 3 (tre) arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo, con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati, o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata A.R. da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

L'arbitrato avrà sede in Trieste e il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale. Ogni qualvolta ciò sia compatibile dovrà essere adottata, al posto di quella sopra descritta, la procedura arbitrale prevista dalla Federazione od Ente di riferimento.

Art.28 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/21 e del D.Lgs. 117/17 e successive modificazioni e integrazioni, e in subordine le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui l'associazione aderisce e quelle degli artt. 14 e ss. del Codice Civile.

23_51_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2023, n. 0200/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022;

RICHIAMATA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) - come modificata dall'articolo 3, comma 20, della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (Misure finanziarie multisettoriali) - che all'articolo 3, commi da 11 a 13, prevede che:

"11. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere aiuti alle imprese zootecniche per usufruire di servizi di consulenza finalizzati ad accrescere e migliorare le condizioni agronomiche, sanitarie, ambientali ed economiche degli allevamenti nonché a garantire la sicurezza alimentare dei consumatori.

12. Gli aiuti di cui al comma 11 sono erogati per il tramite dell'Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia che presenta alla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole un Programma annuale regionale dei servizi di consulenza per il settore zootecnico rivolto a tutte le imprese con sede in Regione.

13. Le modalità per la presentazione del Programma di cui al comma 12 e le modalità e i criteri per la concessione e l'erogazione degli aiuti sono stabiliti con regolamento regionale da comunicare alla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione, del 14 dicembre 2022, pubblicato sulla GUUE L 327 del 21.12.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali."

VISTO il regolamento emanato con proprio decreto 2 ottobre 2017, n. 0222/Pres. "Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)";

RITENUTO, a seguito delle intervenute modifiche della normativa di riferimento in materia di aiuti di Stato e di procedimento amministrativo, di introdurre delle modifiche al suddetto regolamento emanato con proprio decreto 2 ottobre 2017, n. 0222/Pres.;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1928 del 1° dicembre 2023;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222." nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento di modifica al regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222.

Art. 1 modifica all'articolo 3 del DPRReg 222/2017

Art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPRReg 222/2017

Art. 3 modifica all'articolo 6 del DPRReg 222/2017

Art. 4 modifica all'articolo 7 del DPRReg 222/2017

Art. 5 modifica all'articolo 9 del DPRReg 222/2017

Art. 6 modifica all'articolo 14 del DPRReg 222/2017

Art. 7 modifica all'articolo 15 del DPRReg 222/2017

Art. 8 entrata in vigore

Art. 1 modifica all'articolo 3 del DPRReg 222/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 222 (Regolamento per la concessione di aiuti per servizi di consulenza a favore delle aziende zootecniche regionali, in attuazione dell'articolo 3, commi da 11 a 14, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) le parole: "regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L193 del 01 luglio 2014, in particolare nel rispetto di quanto contenuto all'articolo 22 (Aiuti per i servizi di consulenza) del regolamento stesso." sono sostituite dalle seguenti: "regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022, in particolare nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 22 (Aiuti per servizi di consulenza) del regolamento medesimo".

Art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPRReg 222/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 222/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera c), le parole "punto 14, del regolamento (UE) 702/2014" sono sostituite dalle seguenti: "punto 59, del regolamento (UE) 2022/2472";
- b) la lettera d) è sostituita dalla seguente: "d) in sede di erogazione dell'aiuto, non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente

decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.”.

Art. 3 modifica all'articolo 6 del DPREg 222/2017

1. Il comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 222/2017 è abrogato.

Art. 4 modifica all'articolo 7 del DPREg 222/2017

1. Al comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 222/2017, dopo le parole “contratto di consulenza” sono aggiunte le seguenti: “e viene concesso nel rispetto delle soglie massime definite dall'articolo 22, paragrafi 8 e 9, del regolamento (UE) 2022/2472.”.

Art. 5 modifica all'articolo 9 del DPREg 222/2017

1. Il comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 222/2017, è sostituito dal seguente: “2. Nel caso in cui la domanda non risulti ammissibile il Servizio comunica i motivi ostativi all'accoglimento della stessa ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).”.

Art. 6 modifica all'articolo 14 del DPREg 222/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 222/2017, le parole: “pertanto non possono essere finanziati dalla analoga misura del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia o” sono sostituite dalle seguenti: “non possono essere finanziati”.

Art. 7 modifica all'articolo 15 del DPREg 222/2017

1. Al comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 222/2017, le parole “regolamento (UE) 702/2014” sono sostituite le seguenti: “regolamento (UE) 2022/2472”.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

23_51_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres.

Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli Enti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);

VISTO l'articolo 13 della citata legge regionale che:

- al comma 1 prevede che la Regione sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e operanti nel territorio regionale;

- al comma 2 demanda a un successivo regolamento regionale le modalità di individuazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti, i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" e ritenuto di emanarlo;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1972;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

Articolo 1 Finalità

Articolo 2 Criteri per l'individuazione dei progetti e per l'ottenimento dei contributi

Articolo 3 Soggetti legittimati a presentare la domanda

Articolo 4 Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 5 Cause di inammissibilità delle domande

Articolo 6 Modalità di comunicazione degli atti del procedimento

Articolo 7 Commissione di valutazione

Articolo 8 Criteri di valutazione dei progetti e variazioni di elementi progettuali

Articolo 9 Spese ammissibili e misura del contributo

Articolo 10 Graduatoria dei progetti ammissibili

Articolo 11 Concessione ed erogazione

Articolo 12 Rendicontazione

Articolo 13 Cumulabilità

Articolo 14 Rideterminazioni, revoche e controlli

Articolo 15 Rinvio

Articolo 16 Entrata in vigore

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), le modalità di individuazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti rivolti alla famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al registro Unico Nazionale del Terzo Settore, i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli.

Articolo 2

(Criteri per l'individuazione dei progetti e per l'ottenimento dei contributi)

1. L'Amministrazione regionale provvede a valorizzare le iniziative rivolte alle famiglie di cui all'articolo 13 della legge regionale 22/2021 attraverso l'erogazione di contributi a sostegno di progetti presentati dai soggetti di cui all'articolo 3 per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.
2. Con deliberazione la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, stabilisce l'importo massimo del contributo concedibile e definisce gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, da attuarsi sulla base dell'emanazione di uno o più bandi in cui sono stabiliti i requisiti specifici dei progetti finanziabili.
3. I progetti finanziabili devono:
 - a) rientrare negli ambiti di intervento definiti dalla deliberazione giuntale di cui al comma 2;
 - b) essere rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
 - c) prevedere un cofinanziamento con fondi propri del proponente in misura non inferiore al 10 per cento del costo del progetto;
 - d) essere realizzati nel territorio regionale;
 - e) non rientrare nell'ambito di applicazione della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) e della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia).

Articolo 3

(Soggetti legittimati a presentare la domanda)

1. La domanda di contributo è presentata dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, aventi sede legale o secondaria nel territorio regionale.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono risultare iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore prima della presentazione della domanda di contributo regionale.
3. I soggetti di cui al comma 1, se tenuti all'obbligo, devono essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Articolo 4

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. La domanda di contributo regionale è presentata con le modalità ed entro i termini stabiliti dal bando.
2. È possibile presentare una sola domanda su uno degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti.
3. In caso di invio di più domande relative alla stessa iniziativa progettuale è ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto richiedente, è corredata da un elaborato illustrativo del progetto previsto, nonché da una dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che attesti, a pena di esclusione:
 - a) il possesso in capo al soggetto richiedente dei requisiti di cui all'articolo 3;
 - b) il progetto e le attività connesse non generano profitto.

5. Il progetto contiene:

- a) l'analisi del bisogno riscontrato nel territorio;
- b) i dati economico-finanziari del progetto, con l'evidenza del preventivo di spesa, dell'importo dei fondi propri previsto a titolo di cofinanziamento, in misura non inferiore al 10 per cento del costo del progetto, nonché con l'indicazione dell'entità del contributo richiesto entro il limite massimo stabilito dal bando stesso, e dell'importo di altri finanziamenti pubblici o privati;
- c) il coinvolgimento o meno di partner a titolo gratuito nella realizzazione del progetto;
- d) l'ambito territoriale di realizzazione del progetto all'interno della regione Friuli Venezia Giulia;
- e) il cronoprogramma, la durata del progetto;
- f) le attività rivolte a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità.

Articolo 5

(Cause di inammissibilità delle domande)

1. Sono inammissibili le domande di contributo:

- a) presentate oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
- b) presentate da enti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 4, comma 4;
- d) presentate prive di sottoscrizione;
- e) presentate con modalità diverse da quelle previste dal bando;
- f) prive della documentazione indicata all'articolo 4, comma 4 e comma 5.

2. Qualora dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della domanda risulti necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi, il Servizio provvede a richiederli, fissando un termine perentorio, decorso inutilmente il quale la domanda viene dichiarata inammissibile.

Articolo 6

(Modalità di comunicazione degli atti del procedimento)

1. L'avvio del procedimento amministrativo, l'elenco dei soggetti ammessi con il relativo importo del contributo, l'elenco dei soggetti ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse, l'elenco dei soggetti non ammessi con l'indicazione dei motivi di esclusione e l'atto di concessione sono pubblicati sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio e dell'esito del procedimento.

Articolo 7

(Commissione di valutazione)

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da una commissione di valutazione, nominata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di politiche familiari e composta dal medesimo o da un suo delegato, con funzioni di presidente, da due funzionari del Servizio competente e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, di cui all'articolo 51 ter della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

2. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente o da un suo delegato. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio stesso.

Articolo 8

(Criteri di valutazione dei progetti e variazioni di elementi progettuali)

1. Ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all'accesso) i parametri oggettivi di valutazione comparata dei progetti vengono stabiliti nel bando e valutati dalla commissione di cui all'articolo 7, e considerano i seguenti criteri di valutazione:

- a) la coerenza del progetto con l'oggetto dell'intervento ai sensi dell'articolo 2;

- b) l'identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta, rispetto al contesto e al territorio di riferimento;
 - c) la completezza del progetto: definizione degli obiettivi, definizione delle attività, definizione del cronogramma di attività, efficacia del progetto rispetto ai fabbisogni delle famiglie, definizione dei risultati attesi;
 - d) la modalità di coinvolgimento e numero dei partner che partecipano a titolo gratuito alla realizzazione del progetto;
 - e) la presenza di professionalità, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento delle attività proposte;
 - f) la coerenza e l'economicità tra le attività descritte nel progetto e il piano finanziario.
2. Con le modalità stabilite dal bando, possono essere consentite variazioni di singoli elementi progettuali o variazioni compensative delle singole voci di spesa indicate nel preventivo allegato alla domanda di contributo entro un limite percentuale massimo di scostamento del 20 per cento purché rimangano inalterate le caratteristiche fondamentali del progetto originario e la conformità alle disposizioni di cui al presente regolamento.

Articolo 9

(Spese ammissibili e misura del contributo)

1. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente riferibili all'attuazione del progetto, rientranti esclusivamente nelle seguenti tipologie:
- a) costi del personale dipendente e assimilato dei soggetti di cui all'articolo 3 e rimborsi spese per il personale volontario da impiegare nella realizzazione del progetto, ivi comprese le attività di progettazione, promozione, organizzazione, documentazione;
 - b) consulenze e collaborazioni esterne e prestazioni di servizi, nella percentuale massima del 50 per cento delle spese ammissibili;
 - c) affitto di locali e spazi utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto;
 - d) spese per acquisto di materiali di consumo utilizzati per la realizzazione del progetto;
 - e) noleggio e acquisto di strumenti, attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del progetto nella percentuale massima del 20 per cento delle spese ammissibili.
2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.
3. L'entità del contributo è determinata entro il limite massimo stabilito dal bando e tenuto conto degli altri finanziamenti eventualmente previsti a sostegno del progetto.
4. La documentazione di spesa riporta data successiva a quella di presentazione della domanda e la spesa è sostenuta entro la data di presentazione del rendiconto.

Articolo 10

(Graduatoria dei progetti ammissibili)

1. Con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente in materia di politiche familiari entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande stabilito dal bando è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenze di risorse e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso. Decorso inutilmente tale termine, il contributo si intende rinunciato.

Articolo 11

(Concessione ed erogazione)

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di politiche familiari entro novanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Contestualmente alla concessione del contributo è disposta l'erogazione di un anticipo pari al 70 per cento dell'importo complessivamente spettante.

3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale.

4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente in materia e pubblicato sul sito regionale, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal decreto di approvazione dello scorrimento della graduatoria.

5. Il saldo viene erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione della spesa e della documentazione prevista all'articolo 12.

Articolo 12

(Rendicontazione)

1. Entro il termine e con le modalità stabiliti dal bando, i beneficiari presentano, a titolo di rendiconto e con le modalità disciplinate ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa nonché una relazione finale sui risultati raggiunti.

2. Alla documentazione da presentare a rendiconto è allegata una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 con cui il beneficiario attesta l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento con fondi propri di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), che hanno concorso alla copertura dei costi del progetto.

3. Eventuali richieste di proroga per la presentazione della documentazione di cui al comma 1, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata almeno trenta giorni prima dal termine di presentazione del rendiconto.

4. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e il saldo spettante è liquidato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia entro novanta giorni dalla presentazione della rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Articolo 13

(Cumulabilità)

1. Non è ammesso il cumulo con altri contributi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la medesima iniziativa progettuale.

2. Il contributo regionale può essere cumulabile con benefici di altri enti pubblici o privati, ivi compreso il cofinanziamento di cui all'articolo 2, comma 3, lettera c), fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta per il medesimo intervento e non coperta dal contributo concesso.

Articolo 14

(Rideterminazioni, revoche e controlli)

1. L'ammontare del contributo è rideterminato se la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso o non sia ammissibile, comportando l'obbligo per il beneficiario di restituire l'eventuale eccedenza rispetto alla quota già erogata.

2. Il contributo è revocato:

a) in caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini stabiliti e di rinuncia al contributo da parte del beneficiario;

b) in caso in cui l'entità di tutte le risorse ed entrate derivanti da soggetti pubblici e privati, ivi compreso il cofinanziamento, ottenuti per le stesse finalità per le quali è stato concesso il contributo regionale superi l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti;

c) in caso di realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello presentato e ammesso a contributo, fatto salvo quanto disposto all'articolo 8, comma 2;

d) in caso di mancata realizzazione del progetto.

3. La revoca di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d) comporta la restituzione della quota eventualmente già erogata, maggiorata degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di effettiva restituzione.

4. In relazione alle dichiarazioni e ai dati dichiarati in sede di domanda di contributo e di rendicontazione, ai fini della quantificazione del contributo spettante, il Servizio competente in materia in qualsiasi momento può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione al contributo concesso allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento, richiedendo anche copia di tutti i documenti contabili e fiscali considerati ai fini delle attestazioni effettuate.

5. I soggetti sottoposti ai controlli di cui al comma 4, sono tenuti a collaborare con il personale regionale incaricato e presentare tempestivamente e comunque entro venti giorni la documentazione richiesta.

Articolo 15

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge 241/1990.

Articolo 16

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

23_51_1_DDC_AMB ENER_60059_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 11 dicembre 2023, n. 60059

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Malborghetto (SCR/1972). Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTO l'art. 19 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

VISTA la domanda pervenuta in data 26 settembre 2023 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/0558507/SCR/1972 dd. 28/09/23, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- ETPI con nota prot. 4345 del 24 ottobre 2023 (GRFVG-GEN-2023-0639159-A del 25/10/2023);
- ARPA con nota prot. 0035026 del 27 ottobre 2023 (GRFVG-GEN-2023-651728-A del 30/10/2023);

CONSTATATO che con nota prot. 0654650/P del 30 ottobre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 17 novembre 2023;

RILEVATO che con nota prot. 0706093/P del 20 novembre 2023 sono stati richiesti pareri sulla documentazione integrativa agli Enti che si sono espressi nella fase di evidenza pubblica e, contestualmente, è stata comunicata al proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 20 giorni per l'adozione del provvedimento finale;

PRESO ATTO che con nota prot. 0706096/P/GEN del 20 novembre 2023 è stata coinvolta l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali che ha richiesto di partecipare con nota prot. 17511/2023 (prot. GRFVG-GEN-2023-688767-A del 14 novembre 2023);

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- ETPI con nota prot. 0004916 del 4 dicembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-0740301-A del 4 dicembre 2023);
- ARPA con nota prot. 0039021 del 30 novembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-735823-A del 1/12/2023);
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 18452/2023 (GRFVG-GEN-2023-0733587-A del 30/11/2023);

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RILEVATO che il progetto prevede alcuni interventi di messa in sicurezza idraulica del fiume Fella all'altezza dell'abitato di Malborghetto a seguito dalle indicazioni del protocollo d'intesa firmato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Snam Rete Gas S.p.A. e il Comune di Malborghetto Valbruna per le misure compensative e di riequilibrio ambientale conseguenti all'adeguamento della centrale di compressione della SNAM Rete Gas S.p.A.;

RILEVATO altresì che sono previsti sia interventi di sistemazione in alveo che interventi di ripristino di opere esistenti lungo il fiume Fella e in confluenza con alcuni affluenti minori con movimentazione di un

quantitativo di materiale pari a circa 20.000 mc di cui circa 5.000 mc estratti dall'alveo;

RICORDATO che la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, intesa quale attività svolta per accertare la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo in conformità a quanto stabilito dal DPR 120/2017, dovrà essere in ogni caso eseguita nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori;

EVIDENZIATO che l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali si è espressa non rilevando particolari problematiche, ribadendo altresì la necessità di effettuare alcuni approfondimenti di natura idraulica previsti dalle NTA del PGRA che potranno essere sviluppati nelle successive fasi progettuali;

VISTO il parere n. SCR/43/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 in relazione alla finalità dell'intervento, alle modalità realizzative e al contesto territoriale interessato;

RILEVATO in particolare che dal punto di vista dell'impatto sulla fauna ittica non sono emerse particolari criticità per quel che concerne gli interventi che prevedono il ripristino di opere esistenti in particolare tenuto conto delle prescrizioni operative previste per limitare l'impatto ambientale e che, in riferimento invece all'intervento in alveo del fiume Fella (intervento 2 localizzato), è stata ritenuta necessaria la predisposizione e l'esecuzione di un monitoraggio sull'evoluzione del corso d'acqua post operam;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Malborghetto - presentato dal Servizio difesa suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere predisposto uno specifico documento progettuale che preveda, oltre alle azioni di mitigazione già previste, anche le prescrizioni di cui al parere ETPI prot. 0004916 del 4/12/2023; in particolare nel documento potranno essere indicati anche i riferimenti degli elaborati progettuali in cui eventualmente le suddette prescrizioni saranno maggiormente dettagliate.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

Numero	2
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio sull'evoluzione del corso d'acqua Post Operam. In particolare dovrà essere monitorata la conformazione idrodinamica e morfologica del tratto di corso d'acqua interessato dal progetto dopo ogni evento di piena/morbida ritenuto significativo e dovrà essere registrato e quantificato ogni intervento che si renderà necessario per garantire il funzionamento dell'opera di presa della centrale idroelettrica ivi presente (concessione numero UD/IPD/2892), con l'obiettivo di evitare che le eventuali operazioni di diversione delle acque ai fini della captazione della centrale idroelettrica vadano ad inficiare la suddivisione delle portate nei due filoni come determinati post operam. Inoltre il Piano dovrà prevedere anche un monitoraggio delle componenti biologiche (EQB) come indicato dalle "Linee Guida per la predisposizione dei piani di monitoraggio e per la determinazione sperimentazione sperimentale del deflusso minimo vitale. Aggiornamento marzo 2020. L.R. 11/2015 - art.14, comma 2, lett. i) e k) e art.36, commi 2,3 e 4", con particolare attenzione al monitoraggio della fauna ittica e al rilievo dei mesohabitat acquatici presenti e della loro evoluzione con il susseguirsi di eventi di piena/morbida e di eventuali interventi in alveo.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI, Servizio gestione risorse idriche

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. Il Servizio difesa suolo, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. Il Servizio difesa suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2023

CANALI

23_51_1_DDS_ASS OSP_59784_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 7 dicembre 2023, n. 59784

Approvazione dell'Avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - Pubblicazione straordinaria 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

VISTO altresì l'articolo 34, comma 27 dell'ACN il quale prevede che per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione, o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi da 1 a 19, può procedere in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo;

VISTO l'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;

VISTO altresì l'art.126 della L.R.8/2023 il quale dispone che le Aziende sono tenute a comunicare alla Regione in sede di richiesta di pubblicazione di incarichi vacanti le eventuali iniziative incentivanti offerte anche di concerto con l'Amministrazione Comunale locale, gli eventuali accordi stipulati per favorire l'esercizio delle attività a condizioni agevolate e ulteriori benefici eventualmente messi a disposizione dall'Azienda che verranno poi pubblicizzate sul bando allo scopo di favorire la copertura delle zone carenti;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2023;

PRESO ATTO delle note di richiesta, pervenute da parte delle tre Aziende Sanitarie, conservate agli atti, e di quanto dichiarato dalle stesse nelle medesime, ai sensi dell'art. 34, comma 27, inerenti la pubblicazione di un ulteriore avviso di incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie, elencati negli allegati 1 e 2 parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - pubblicazione straordinaria 2023;

PRECISATO che la domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo;

PRECISATO, altresì, che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

DECRETA

1. È approvato l'avviso relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - pubblicazione straordinaria 2023, con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.

2. La domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso sub 1 dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo.

3. L'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative, che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 7 dicembre 2023

PERULLI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**AVVISO****INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA E AD ATTIVITÀ ORARIA PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL'ANNO 2023 – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**

(Art.34 comma 27 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 28.04.2022 di seguito ACN)

Si provvede alla pubblicazione straordinaria per l'annualità 2023 degli elenchi degli **incarichi vacanti** di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria, come individuati dalle competenti Aziende Sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 34 dell'ACN e dall'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021.

A) AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA**Art. 1****Ambiti carenti**

1. Gli ambiti territoriali carenti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 1**).
2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante. Si precisa che ai sensi dell'*Accordo Integrativo Regionale per l'applicazione dell'art.34 comma 1 dell'ACN*, sottoscritto in data 4 ottobre 2021 gli ambiti territoriali vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che si renderanno disponibili nel corso dell'anno sono da intendersi quelli definiti dall'arco temporale di 12 mesi a decorrere dal 31 marzo di ogni anno.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2**Requisiti di partecipazione**

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta di cui allo specifico elenco costituente **allegato 1**:
 - a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato del ruolo unico a ciclo di scelta, iscritti da almeno due anni in un elenco della Regione che pubblica l'avviso e quelli iscritti da almeno quattro anni in un elenco di altra Regione, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per attività del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria. Al fine del computo del suddetto requisito è valutata la titolarità di incarico di assistenza

primaria ai sensi dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. (art. 34, comma 5, lett. a) lett. i), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO**);

- b) i medici inclusi nella graduatoria regionale** valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2023 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);
- c) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023** (la data di riferimento è il 31/1/2022), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);
- d) i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia**, ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN, verranno interpellati successivamente qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 34, comma 5 dell'ACN uno o più ambiti territoriali del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta rimarranno vacanti.

Avvertenze

1. I medici già titolari di incarico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta a tempo indeterminato/temporaneo possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
2. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3

Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:
 - medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
 - medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
 - medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);
 - medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera d);
2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento*** – I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti complessivamente disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.
Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta/assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.
I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.
In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.
3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria*** – sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
 - punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023;
 - punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente (per attività a ciclo di scelta) per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la

presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;

- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:

- a) 80% a favore dei medici in possesso del **titolo di formazione specifica in medicina generale**;
- b) 20% a favore dei medici in possesso di **titolo equipollente** al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.

Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 (data di riferimento 31/1/2022) – sono graduati*** nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

5. ***i medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e in SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60– iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia –***

L'interpello seguirà il seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
 - medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
 - medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.
- a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza).

A parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

B) INCARICHI VACANTI DI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA

Art. 1

Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**allegato 2**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 34 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.
In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.
È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2 **Requisiti di partecipazione**

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di medico del ruolo di assistenza primaria ad attività oraria di cui allo specifico elenco costituente **allegato 2**:
 - a) i medici già titolari di un incarico a tempo indeterminato del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria da almeno due anni in un'Azienda della Regione che pubblica l'avviso e quelli titolari in un'Azienda di altra Regione da almeno tre anni, che al momento dell'attribuzione dell'incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del S.S.N., eccezion fatta per i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta con un carico inferiore a 650 assistiti. Al fine del computo del suddetto requisito è valutata la titolarità di incarico di continuità assistenziale ai sensi dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. (art. 34, comma 5, lett. a) lett.ii), dell'ACN - procedura del **TRASFERIMENTO**);
 - b) **i medici inclusi nella graduatoria regionale** valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2023 (art. 34, comma 5, lett. b), dell'ACN);
 - c) **i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023** (data di riferimento 31/1/2022), autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell'ACN);
 - d) **i medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia**, ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN, verranno interpellati successivamente qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 34, comma 5 dell'ACN, uno o più incarichi di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria rimarranno vacanti.

Avvertenze

1. I medici già titolari di incarico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria a tempo indeterminato/temporaneo possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.
2. Per i titoli di studio o di formazione specifica in medicina generale conseguiti all'estero nella domanda di partecipazione vanno indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e deve essere allegata copia dello stesso.

Art. 3 **Criteri per l'assegnazione degli incarichi**

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:
 - i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
 - i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
 - i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c);

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera d);

2. i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – trasferimento – I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza della metà degli incarichi disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionari ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto può essere esercitato il diritto di trasferimento.

Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria / continuità assistenziale, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1, secondo quanto stabilito dall'art. 34, comma 7, dell'A.C.N.

I requisiti di anzianità devono essere posseduti al termine ultimo di scadenza della presentazione della domanda, previsto nell'avviso.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, ai sensi dell'art. 34, comma 10, dell'A.C.N.

3. i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – graduatoria – sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023;
- punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico ad attività oraria per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:

- a) 80% a favore dei medici in possesso del **titolo di formazione specifica in medicina generale**;
- b) 20% a favore dei medici in possesso di **titolo equipollente** al titolo di formazione specifica in medicina generale.

Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.

Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

4. i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 (data di riferimento 31/1/2022) – sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

5. i medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e in SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60– iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia L'interpello seguirà il seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.

a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza).

A parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI PER I MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA E AD ATTIVITÀ ORARIA

Art. 1

Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico vacante di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:

➤ **MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA**

- **all. 3:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 4:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 5:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera c);
- **all. 6:** schema di domanda per iscritti al corso di formazione - medici di cui al paragrafo A, art.2, comma 1, lettera d) (**medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e IN SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60**);

➤ **MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA**

- **all. 7:** schema di domanda per trasferimento – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera a);
- **all. 8:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera b);
- **all. 9:** schema di domanda i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera c);
- **all. 10:** schema di domanda per iscritti al corso di formazione - medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera d) (**medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e IN SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60**);

2. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso:**

- per trasferimento: **ALL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE.**
- per graduatoria, per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 e per i medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e in SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60– iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **ALLA DIREZIONE CENTRALE SALUTE POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ.**

3. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata (La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo).
4. La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).
5. La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC:
 - **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente** (*domanda per trasferimento*)
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)
 - **della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità** salute@certregione.fvg.it (*domanda per graduatoria, per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 e per i medici di cui all'art. 9, comma 1, del DL 14 dicembre 2018, n.135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 e dell'art.3 della L.401/2000 e in SUBORDINE i medici di cui all'art. 12, comma 3, del DL 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60– iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura:

- “domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 – pubblicazione straordinaria 2023”;
o
- “domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023 - pubblicazione straordinaria 2023”.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

6. La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al precedente comma 5 comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Amministrazione competente.
7. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione competente ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.
8. L'Amministrazione competente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali

disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 2

Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda - è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere.** È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere. **Nel caso un candidato voglia concorrere all'assegnazione di un incarico vacante a ciclo di scelta e un incarico vacante ad attività oraria dovrà inoltrare due domande con due bolli diversi. Ai medici con incarico temporaneo può essere attribuito un solo incarico a ciclo di scelta o ad attività oraria.**
2. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).
3. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.
4. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).
5. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.
6. **Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.**
7. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
8. L'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.
9. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3

Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella voce di menù "La Regione", sezione "Bandi, concorsi, appalti", argomento "Bandi e avvisi".

2. Per informazioni è disponibile la e-mail: assistenza.salute@regione.fvg.it.

Art. 4

Graduatoria ed esclusioni predisposte dalla Regione

1. Le graduatorie predisposte dalla Regione ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rese disponibili sul sito internet come indicato al precedente art. 3, comma 1.
2. Fatto salvo quanto già specificato, l'**esclusione** dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
 - domanda pervenuta fuori termine utile;
 - carenza di requisiti di partecipazione;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
 - mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
 - mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Non sono, altresì, accolte le domande:
 - prive dell'indicazione degli ambiti/incarichi per cui si intende concorrere;
 - incomplete delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.
4. Ai sensi dell'art. 19 comma 9 dell'ACN il medico che accetta l'incarico assegnato dalla Regione in un settore del presente avviso (a ciclo di scelta o ad attività oraria) non potrà concorrere all'assegnazione di ulteriori incarichi dello stesso settore in base alla medesima graduatoria regionale per l'anno 2023.
5. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o tramite PEC.

Art. 5

Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 20 dell'ACN, **la data, l'orario e la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni **esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet** della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione", sezione "Bandi, concorsi, appalti", argomento "Bandi e avvisi".
2. La **PUBBLICAZIONE DELLA CONVOCAZIONE** avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie suddette:
SI RACCOMANDA, QUINDI, AI CANDIDATI DI TENERE MONITORATO TALE SITO.
3. L'anzidetta pubblicazione vale quanto comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi nella data, nell'orario e nella sede indicata muniti di valido documento di riconoscimento.
4. Ai sensi dell'art. 34, comma 22, dell'ACN, i candidati che non si presentano nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti in sede di convocazione secondo quanto previsto al precedente comma 1 sono considerati rinunciatori. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante PEC unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità, da far pervenire **due giorni prima** della data di convocazione, la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda. L'assegnazione degli incarichi avverrà secondo l'ordine di posizione nelle rispettive graduatorie, tenuto conto delle priorità espresse.
5. Analogamente si procederà anche per gli altri interpellati.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi, luoghi e modalità della convocazione e dell'interpello previa informazione ai candidati esclusivamente mediante **pubblicazione sul sito internet della Regione** come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 6
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.
2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale e/o modifiche normative che dovessero eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PER L'ANNO 2023 – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 – ai sensi dell'art. 34 comma 27, ACN MMG e dell'AIR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021.			
AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI	AGEVOLAZIONI SEGNALATE DALLE COMPETENTI AZIENDE SANITARIE ai sensi dell'art. 126 della L.R. 8/2023
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste * di cui n. 2 con decorrenza dal 1.1.2024 e di cui n. 2 con decorrenza dal 1.3.2024	21* (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella circoscrizione "Altopiano Ovest")	
	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino;	3 (di cui 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Monrupino)	
	Ambito territoriale del comune di Muggia * di cui n. 1 con decorrenza dal 1.1.2024 e di cui n. 1 con decorrenza dal 29.2.2024	2*	
	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Mossa, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo *di cui n. 1 con decorrenza dal 1.2.2024	10* (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Lucinico; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Mossa)	
	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino;	4	

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Turriaco e Sagrado; * di cui n. 2 con decorrenza dal 1.1.2024	7* (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sagrado; n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a San Canzian d'Isonzo; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Pier d'Isonzo)	
	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo e Villesse;	3	
	Ambito territoriale dei comuni di Monfalcone e Staranzano;	7 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Staranzano; n. 3 con vincolo di apertura ambulatorio a Panzano;)	
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE			
	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	3	<u>Cervignano del Friuli</u> : disponibilità di uno studio professionale presso la sede distrettuale di Cervignano, arredato e messo a disposizione a titolo gratuito.
	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Udinese;	1	
	Ambito territoriale dei Comuni di Bicinicco, Gonars, Santa Maria La Longa;	3	<u>Bicinicco</u> : studio professionale arredato messo a disposizione gratuitamente almeno per sei-dodici mesi da una farmacia.
	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis;	2	<u>Ronchis</u> : studio professionale messo a disposizione dall'amministrazione comunale a titolo gratuito per sei mesi.
	Ambito territoriale dei Comuni di	2	

All. 1

	Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia;		Studi professionali a titolo gratuito messi a disposizione dalle Amministrazioni comunali.
	Ambito territoriale dei Comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano Lagunare;	1	
	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Precenicco e Muzzana del Turgnano;	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Pocenia, Rivignano-Teor;	1	
	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo,	4 (di cui: n. 2 con vincolo di apertura ambulatorio a Codroipo; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Sedegliano; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Varmo)	<u>Codroipo</u> : l'Amministrazione Comunale mette a disposizione studi professionali a prezzi calmierati; <u>Sedeigliano</u> : l'Amministrazione comunale dispone di uno studio professionale.
	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;	5 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Tarvisio)	<u>Chiusaforte</u> : disponibile studio professionale; <u>Dogna</u> : disponibile studio professionale; <u>Malborghetto Valbruna</u> : disponibile studio professionale; <u>Moggio Udinese</u> : disponibilità di due ambulatori presso il poliambulatorio con canone di affitto mensile di circa € 100,00; <u>Osoppo</u> : presso i locali dell'ex Struttura residenziale per anziani a disposizione studio professionale a titolo gratuito (a

All. 1

			<p>carico del professionista solo le utenze); <u>Pontebba</u>: disponibilità di un alloggio al canone di affitto mensile di € 50,00 omnicomprensivo (spese incluse) - disponibilità di due ambulatori presso il poliambulatorio con canone di affitto mensile di circa € 100,00; <u>Resia</u>: disponibilità di studio professionale e alloggio a titolo gratuito (utenze incluse) <u>Resiutta</u>: disponibile studio professionale; <u>Tarvisio</u>: disponibilità di studio professionale presso il poliambulatorio con canone di affitto di poco superiore a € 100,00; <u>Trasaghis e Braulis</u>: studio professionale a un canone di locazione agevolato pari a € 130,00 mensili, utenze e pulizie incluse.</p>
	<p>Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cercivento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;</p>	8	<p><u>Arta Terme</u>: possibilità di usufruire di locali per l'apertura dello studio professionale presso lo stabilimento termale di Arta Terme; <u>Comeglians</u>: il Comune mette a disposizione gratuitamente (comprese le utenze) uno studio professionale adiacente ad una farmacia; <u>Paluzza</u>: il Comune offre gratuitamente le sedi ambulatoriali e mette a disposizione una unità abitativa posta in località Timau (esclusi i costi di energia e riscaldamento); <u>Paularo</u>: entro la metà del 2024 il Comune approverà un regolamento comunale per la concessione di contributi per le spese di gestione dei medici di medicina generale, indicativamente dell'importo di € 10,000,00 - 15,000,00/annui e manifesta la possibilità di valutare numerose sedi disponibili sull'intero territorio comunale; <u>Sauris</u>: il Comune offre a titolo gratuito sia l'ambulatorio comunale (comprese spese di riscaldamento, energia elettrica e pulizie settimanali) che un alloggio; <u>Zuglio</u>: il Comune mette a disposizione uno studio professionale gratuitamente ed un alloggio gratuito (escluse spese di riscaldamento ed energia elettrica).</p>

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano; Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	3 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Buja; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Rive d'Arcano; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a San Daniele del Friuli)	<u>Buja</u> : l'Amministrazione comunale mette a disposizione uno studio professionale; <u>Rive d'Arcano</u> : l'Amministrazione comunale mette a disposizione uno studio professionale.
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana	1	
	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	1	
	Ambito territoriale del comune di Udine	5 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella II Circoscrizione; n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio nella V Circoscrizione)	
	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Prepotto, Torreano	1	
	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Stregna;	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Artegna, Gemona del Friuli, Montenars	1	<u>Artegna</u> : disponibilità di studio professionale ad un canone di affitto mensile di poco superiore a € 100,00.

All. 1

	Ambito territoriale dei comuni di Corno di Rosazzo, san Giovanni al Natisone	1	
	Ambito territoriale dei comuni di Buttrio, Premariacco;	1	
	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano;	1 (di cui: n. 1 con vincolo di apertura ambulatorio a Pradamano;)	<u>Pradamano</u> : disponibile studio professionale presso il poliambulatorio del Comune di Pradamano ad un canone mensile di circa € 400,00.
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco, Vajont, Vivaro, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina, Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba, Fanna;	5 (di cui: n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Maniago; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Vajont; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Montereale Valcellina; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Cimolais; n.1 con vincolo di apertura ambulatorio a Cavasso Nuovo;)	
	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	1	
	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo	2	
	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Polcenigo, Budoia;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	3	
	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda	4	

All. 1

	Ambito territoriale del Comune di Roveredo in Piano, San Quirino;	1	
	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	4	
	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	3	
	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequals, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	2	
	Ambito territoriale dei comuni di Chions e Pravisdomini	3	
	Ambito territoriale dei Comuni di Cordovado, Morsano e Sesto al Reghena;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Spilimbergo;	1	
	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	2	
	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	1	
	Ambito territoriale del Comune di Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone	1	

NB: I vincoli, le agevolazioni e le decorrenze* sono stati riportati così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All. 2

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA PER L'ANNO 2023 – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023. ai sensi dell'art. 34 comma 27, ACN MMG	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	54* *di cui uno con decorrenza dal 1.1.2024
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASUFC) Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	84
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	58

NB: Le decorrenze* sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____
ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) lett. i), dell'A.C.N. dd. 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazioni la domanda è inammissibile*):

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.3

-di essere nato/a a _____ prov. () in data _____
 -di risiedere a _____ prov. () CAP _____
 via _____ n. ___tel: ___/_____
 indirizzo e mail _____
 PEC _____
 Codice fiscale _____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / per l'assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, della Regione _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ (2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / per l'assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, della Regione _____ Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____ (2)(3)
 Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____ al _____ (2)(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta / di assistenza primaria fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dell'ACN 28.04.2022, nei seguenti periodi:
 dal _____ al _____ (2)
 dal _____ al _____ (2)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda _____
 Azienda _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____
 via _____ Tel. _____/_____

All.3

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)**DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta/assistenza primaria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.

(3) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2023 di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)

All.3

- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 - pubblicazione straordinaria 2023- (art.34, comma 5, lettera a) lett.i) dell'ACN)*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____ provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____,
e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per graduatoria)

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)



Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2023**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico di ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Avvertenza:

Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

Agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15, 16 dell'A.C.N. **chiede**, inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella**)

riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

All.4

riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ dal _____ (2)(4) a tutt'oggi

tel: ____/____ indirizzo e-mail _____ pec _____

precedenti residenze (3) (4):

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere/non essere in possesso (1) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria a ciclo di scelta;

All.4

dichiara inoltre

1) di essere/non essere **(1)** titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____
via _____ Comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
periodo: dal _____;

2) di essere /non essere **(1)** titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio **(1)** come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____;

3) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____;

4) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere **(1)** iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____;

6) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato **(1)**, nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità **(1)**

7) di essere/non essere **(1)** iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

denominazione del corso _____
soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____;

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

9) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

10) di svolgere/non svolgere **(1)** funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

All.4

Azienda _____ ore sett. _____
via _____ Comune di _____ periodo dal _____;

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____;

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____;

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____;

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)

periodo dal _____;

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____;

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

tipo di attività _____;

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal _____;

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

_____ periodo: dal _____;

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

All.4

periodo dal _____;

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____
via _____ Tel. _____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)**DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

All.4

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 - pubblicazione straordinaria 2023 - (dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi

All.4

legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2022)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
 € 16,00

Alla Regione Autonoma
 Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale salute, politiche sociali e
 disabilità
 Riva Nazario Sauro, 8
 34124 **TRIESTE**
 PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta** e segnatamente per i seguenti ambiti *(in assenza di indicazione la domanda è inammissibile)*:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Avvertenza:

Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

All.5

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ tel: ____/_____

indirizzo e-mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.Lvo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria a ciclo di scelta;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

All.5

5) di essere/non essere **(1)** iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato **(1)**, nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità **(1)**

7) di essere/non essere **(1)** iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso _____
soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo _____
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

9) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo _____
-
via _____ Comune di _____ ore sett. _____
tipo di attività _____
tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere **(1)** funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
via _____ Comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere **(1)** per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere **(1)** qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere **(1)** titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire **(1)** del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere **(1)** altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate
(indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

All.5

periodo dal _____

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo: dal _____

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

periodo dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. _____ / _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

All.5

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
 Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. **di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.**

Data _____ Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG - PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 - pubblicazione straordinaria 2023 - (art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;

All.5

3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del *"Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa"*.
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.6

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA **A CICLO DI SCELTA** RELATIVI ALL'ANNO 2023 – **PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 – (per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG)**
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19 dell'ACN dd. 28.04.2022, e specificatamente (*barrare la voce che interessa*):

ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 (con borsa di studio) o ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, della L.401/2000 (SOVRANNUMERARI senza borsa di studio)

oppure

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito, con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n.60, (GRADUATORIA RISERVATA),

FA DOMANDA

per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a **ciclo di scelta, rimasti disponibili** a conclusione delle procedure di assegnazione ai sensi dell'art. 34, comma 5, dell'A.C.N., e segnatamente per i seguenti ambiti:

- 1) Ambito _____ Azienda _____
- 2) Ambito _____ Azienda _____
- 3) Ambito _____ Azienda _____
- 4) Ambito _____ Azienda _____
- 5) Ambito _____ Azienda _____
- 6) Ambito _____ Azienda _____
- 7) Ambito _____ Azienda _____
- 8) Ambito _____ Azienda _____
- 9) Ambito _____ Azienda _____
- 10) Ambito _____ Azienda _____

Avvertenza:

Qualora lo spazio nei riquadri non fosse sufficiente l'interessato può completarne l'elencazione, utilizzando copia della stessa pagina che dovrà essere allegata e debitamente sottoscritta.

All.6

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. () in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. () dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _____/_____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **iniziato** in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:

O il primo anno, O il secondo anno, O il terzo anno (*barrare l'annualità di frequentazione*)

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato/temporaneo di assistenza primaria a ciclo di scelta;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni

provincia _____ branca _____ periodo dal _____

All.6

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/temporaneo o a tempo determinato/con incarico provvisorio (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
periodo dal _____

All.6

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. _____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____

- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

All.6

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari** affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta 2023 - pubblicazione straordinaria 2023 - (art.34, commi 18 e 19 dell'ACN)*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

All.6

8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.7

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

<p>Bollo € 16,00</p>

All'Azienda

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

chiede

di partecipare all'assegnazione di un incarico vacante di medico del ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria**, ai sensi dell'articolo 34, comma 5, lettera a) lett. ii), dell'A.C.N. 28.04.2022 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. () in data _____
 -di risiedere a _____ prov. () CAP _____
 via _____ n. ___ tel: ___/_____
 indirizzo e mail _____ PEC _____
 Codice fiscale _____

dichiara inoltre

-di aver conseguito il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con voto _____;
 -di essere attualmente titolare di incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, nella Regione _____ Azienda _____ dal _____ (2)
 -di provenire/non provenire (1) da Azienda che dispone di medici in servizio nel ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ nella continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022 in esubero rispetto al rapporto ottimale definito all'art. 32, comma 1 , dell'A.C.N. dd 28.04.2022;
 -di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione _____ Azienda _____

All.7

dal _____ al _____(2)
nella Regione _____ Azienda _____
dal _____ al _____(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ di continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, ai sensi dell'art. 22, comma 1, dell'A.C.N. 28.04.2022 nei seguenti periodi:

dal _____ al _____
dal _____ al _____

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria/ per la continuità assistenziale fino all'entrata in vigore dell'ACN dd 28.4.2022, (3)

Azienda _____
Azienda _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____
via _____ Tel. _____/ _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

All.7

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 7, dell'A.C.N., i medici sono graduati in base all'anzianità d'incarico a tempo indeterminato di medico di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'articolo 22, comma 1.

(3) se l'interessato ha presentato domanda presso altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti relativi all'anno 2023 di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023- pubblicazione straordinaria 2023 – (art.34, comma 5, lettera a) lett.ii) dell'ACN".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____, provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____

All.7

2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____ provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.8

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per graduatoria)

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2023**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria** e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

- 1) Azienda _____
- 2) Azienda _____
- 3) Azienda _____

agli effetti dell'articolo 63, commi 11, 12, 13, 14 dell'A.C.N. **chiede** inoltre, di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (**barrare una sola casella**)

riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

All.8

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____
via _____ n. _____ dal _____ (2)(4) a tutt'oggi
tel: ____/____ indirizzo e-mail _____ pec _____

precedenti residenze (3) (4):

dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____
dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____
dal _____ al _____ Comune di _____ prov. _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____
conseguito in data _____ con voto _____

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____

;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere/non essere in possesso (1) del titolo equipollente al titolo di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 368/99 e s.m. e i. (medici abilitati all'esercizio professionale entro il 31/12/1994);

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria ad attività oraria;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____
via _____ Comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____;

All.8

3) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal _____;

4) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
 Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere **(1)** iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
 provincia _____ branca _____ periodo dal _____;

6) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato **(1)**, nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
 in forma attiva/in forma di disponibilità **(1)**

7) di essere/non essere **(1)** iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

denominazione del corso _____
 soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____;

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
 via _____ Comune di _____ ore sett. _____
 tipo di attività _____
 tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

9) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
 -
 via _____ Comune di _____ ore sett. _____
 tipo di attività _____
 tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____;

10) di svolgere/non svolgere **(1)** funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
 via _____ Comune di _____ periodo dal _____;

11) di svolgere/non svolgere **(1)** per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____;

12) di avere/non avere **(1)** qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____;

13) di essere/non essere **(1)** titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

All.8

;

14) di fruire/non fruire **(1)** del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _____;

15) di svolgere/non svolgere **(1)** altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate
(indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

periodo dal _____;

16) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____;

Tipo di attività _____

periodo dal _____;

17) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal _____;

18) di essere/non essere **(1)** titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo dal _____;

19) di fruire/non fruire **(1)** del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

periodo dal _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____;

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. ____/_____

All.8

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)**DICHIARAZIONE**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare

All.8

la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023– pubblicazione straordinaria 2023 – (art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN)".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All.9

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 (per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2022)**
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

<p>Bollo € 16,00</p>

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità
Riva Nazario Sauro, 8
34124 **TRIESTE**
PEC: salute@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN 28.04.2022.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria** e segnatamente nelle seguenti Aziende (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

- 1) Azienda _____
- 2) Azienda _____
- 3) Azienda _____

3) Aziend

a tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. ____ tel: ____/_____

indirizzo e-mail _____ pec _____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____

All.9

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

- di aver conseguito l'abilitazione all'Esercizio Professionale in data/sessione _____;

- di essere iscritto all'ordine dei Medici di _____ dal _____;

-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _____ Regione _____

;

(se titolo di formazione specifica in medicina generale conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria ad attività oraria;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____

via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio (**1**) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni

provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:

denominazione del corso _____

soggetto pubblico che lo svolge _____ inizio dal _____

All.9

8) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
 via _____ Comune di _____ ore sett. _____
 tipo di attività _____
 tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

9) di operare/non operare **(1)** a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
 -
 via _____ Comune di _____ ore sett. _____
 tipo di attività _____
 tipo di rapporto di lavoro _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere **(1)** funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
 via _____ Comune di _____ periodo dal _____

11) di svolgere/non svolgere **(1)** per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ Comune di _____ periodo dal _____

12) di avere/non avere **(1)** qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

13) di essere/non essere **(1)** titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

14) di fruire/non fruire **(1)** del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

15) di svolgere/non svolgere **(1)** altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate *(indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)*

periodo dal _____

16) di essere/non essere **(1)** titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

All.9

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____
via _____ comune _____
tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____
periodo dal _____

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

periodo: dal _____

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____
periodo dal _____

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa sul trattamento di dati personali.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- l'indirizzo pec _____
 la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

Comune _____ () CAP _____
via _____ Tel. _____/_____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____
- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

All.9

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 nella Regione FV – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- In considerazione delle attuali misure restrittive dettate dal Governo rispetto alla circolazione delle persone, legate all'emergenza sanitaria COVID-19, la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023 – pubblicazione straordinaria 2023 (art. 34, comma 5, lettera c) dell'ACN*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

All.9

7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All. 10

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD **ATTIVITA' ORARIA** RELATIVI ALL'ANNO 2023 – **PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023** –
(per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG)
 (comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
 € 16,00

Alla Regione Autonoma
 Friuli Venezia Giulia
 Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
 Riva Nazario Sauro, 8
 34124 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19 dell'ACN dd. 28.04.2022, e specificatamente (*barrare la voce che interessa*):

ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n.135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 (con borsa di studio) o ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, della L.401/2000 (SOVRANNUMERARI senza borsa di studio),

oppure

ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 3, del D.L. 30 aprile 2019, n.35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n.60 (GRADUATORIA RISERVATA),

FA DOMANDA

per l'assegnazione di un incarico vacante di medico del ruolo unico di assistenza primaria **ad attività oraria**, ai sensi dell'articolo 34, commi 18 e 19 dell'ACN rimasti disponibili a conclusione delle procedure di assegnazione ai sensi dell'art. 34, comma 5 dell'A.C.N., e segnatamente nelle seguenti Aziende:

- 1) Azienda _____
- 2) Azienda _____
- 3) Azienda _____

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

Codice fiscale

-di risiedere a _____ prov. (____) dal _____

CAP _____ via _____ n. _____

tel: ____/____

indirizzo e mail _____ pec _____

All. 10

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di _____ conseguito in data _____ con voto _____;

(se titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute e allegare copia dello stesso) _____;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _____ dal _____

- di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _____ / _____ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data _____ (data di effettivo inizio dello stesso o per coloro che sono entrati al corso in via di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza) e in particolare di frequentare:

O il primo anno, O il secondo anno, O il terzo anno (barrare l'annualità di frequentazione)

-di **non essere** titolare di incarico a tempo indeterminato/temporaneo di assistenza primaria ad attività oraria;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali _____
via _____ comune di _____
tipo di rapporto di lavoro _____
periodo: dal _____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo determinato/con incarico provvisorio (1) come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _____

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____
Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____ branca _____ periodo dal _____

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____
via _____ comune di _____ ore sett. _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

All. 10

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____
 via _____ comune di _____ ore sett. _____
 Tipo di attività _____
 Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____
 via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale

periodo dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico _____

via _____ comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: dal _____

All. 10

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo dal _____

NOTE _____

Il/La sottoscritto/a dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, richiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo pec _____

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

comune _____ () CAP _____

via _____ Tel. ____/____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa _____

Nato/a a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data e ora di emissione _____

- identificativo n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

All. 10

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni dell'avviso – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2023 di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 - ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN, si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari** affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it;

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria 2023 - pubblicazione straordinaria 2023 (art.34, commi 18 e 19 dell'ACN)*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziaGiulia@certregione.fvg.it
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC privacy@certregione.fvg.it ;
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

23_51_1_DDS_FOND COM_59568_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 7 dicembre 2023, n. 59568

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione operazione 3 "Riqualficazione del piazzale della Casa rossa (II° lotto)", con titolo aggiornato in "Rigenerazione urbana della porta di accesso alla città dalla Slovenia (P.le Casa rossa)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Codice CUP F87H23000120002.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, con riferimento alla procedura di attivazione n. 44, riferita all'azione e.1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, tipologia di intervento e.1.1.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.120.000,00 (di cui € 3.400.265,60 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 599.734,40 di quota PR di flessibilità (non disponibile) e 1.120.000,00 di quota PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 7 luglio 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.44 assegna, in aumento, € 599.734,40 di risorse PAR in anticipazione e in sostituzione della quota flessibile;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n.1759 del 10 novembre 2023 assegna in aumento alla procedura n.44 € 80.000,00 di risorse PAR;

DATO ATTO pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 44 sono € 3.400.265,60 di risorse PR e € 1.799.734,40 di risorse PAR per un totale di € 5.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1648 del 20 ottobre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Gorizia, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 239 del 5 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento indicato quale operazione n. 3 "Riqualficazione del Piazzale della Casa Rossa (II° lotto)", con beneficiario il Comune di Gorizia, per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 1648/2023 destina l'importo complessivo di € 1.800.000,00;

VISTA la scheda progetto compilata dal Comune di Gorizia in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo al Servizio gestione fondi comunitari (SRA), tramite PEC n. 70787 del 29/11/2023;

TENUTO CONTO che, dalla scheda stessa e dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio allegata alla medesima e firmata dal direttore del Servizio realizzazione OO.PP e infrastrutture, arch. Paolo Giuseppe Lusin, risulta che l'intervento in parola, identificato con CUP n. F87H23000120002, presenta un costo complessivo pari a € 3.300.000,00 ed è finanziato, in parte, da un contributo regionale di € 1.500.000,00, concesso dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio., con decreto n. 5932 GRFVG del 15/02/2023, come modificato con decreto n. 27965 del 14/06/2023);

CONSIDERATO che, nell'ambito della scheda stessa, il beneficiario ha provveduto altresì ad un aggiornamento del citato titolo dell'intervento, che diventa ora "Rigenerazione urbana della porta di accesso alla città dalla Slovenia (p.le Casa Rossa)", per coerenza con quanto indicato nel Piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Gorizia nonché in quanto, contrariamente alle previsioni iniziali che prevedevano l'individuazione di due lotti distinti, il beneficiario ha deciso, per ragioni di economicità e semplificazione, di gestire l'intervento di rigenerazione complessivo in modo unitario da un punto di vista tecnico, pur garantendo la tracciabilità delle spese che saranno imputate distintamente alle due fonti di finanziamento previste;

VISTA la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 4/12/2023 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.1648/2023;

RITENUTO pertanto di poter approvare l'operazione "Rigenerazione urbana della porta di accesso alla città dalla Slovenia (p.le Casa Rossa)", CUP F87H23000120002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 3" e come dettagliata dal beneficiario Comune di Gorizia nella già citata Scheda progetto trasmessa il 29/11/2023;

RITENUTO quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al Comune di Gorizia un contributo per complessivi € 1.800.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

VISTO il DURC richiesto per il beneficiario Comune di Gorizia C.F. e P.IVA 00122500317 avente sede legale in Gorizia, Piazza Del Municipio, 1, avente esito regolare e scadenza 14/12/2023;

DATO ATTO inoltre che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 1657/FIN di data 23 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 e per l'anno 2023 del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPRReg. n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Rigenerazione urbana della porta di accesso alla città dalla Slovenia (p.le Casa Rossa)", CUP F87H23000120002, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 3" e come dettagliata dal beneficiario Comune di Gorizia nella Scheda progetto trasmessa con PEC n. 70787 del 29/11/2023, con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Realizzazione di lavori pubblici		
Lavori in appalto	Euro 2.250.000,00	Euro 1.150.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 74.250,00	Euro 34.250,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	Euro 0,00	Euro 0,00
1800Rilievi e indagini (progettista)	Euro 0,00	Euro 0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 10.000,00	Euro 5.000,00
Imprevisti	Euro 125.840,00	Euro 93.260,58
Accantonamenti di legge	Euro 0,00	Euro 0,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	Euro 0,00	Euro 0,00
Spese tecniche ¹	Euro 236.029,00	Euro 72.660,98
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	Euro 0,00	Euro 0,00
Commissioni giudicatrici	Euro 0,00	Euro 0,00
Spese per pubblicità	Euro 1.000,00	Euro 0,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	Euro 5.000,00	Euro 2.500,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 20.000,00	Euro 11.000,00
Verifica preventiva interesse archeologico	Euro 1.456,00	Euro 0,00
Opere artistiche	Euro 0,00	Euro 0,00
IVA su lavori	Euro 232.425,00	Euro 118.425,75
IVA residua	Euro 44.000,00	Euro 12.903,44
TOTALE	Euro 3.300.000,00	Euro 1.800.000,00

2. di concedere al Comune di Gorizia, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 1.800.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di complessivi € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00), di cui € 80.265,60 di risorse PR e € 1.719.734,40 di risorse PAR, suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i., come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

a. Spese ammissibili:

- i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;
- ii. Il beneficiario deve garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- iii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.
- iv. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

- i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:
 - Avvio: 31/01/2024 (prima fattura da liquidare)
 - Conclusione: 31/12/2025 (ultima fattura da liquidare)
- ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.
- iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.
- iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte del Direttore di servizio della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - e) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - f) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - g) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) dichiarazione attestante:
 - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - i) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - j) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
 - k) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - l) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
- ii. La rendicontazione, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.
In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

- i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

- b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;
- c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- d) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- e) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- f) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- g) in considerazione del fatto che l'operazione in parola prevede la contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (come già specificato al punto 4, lett.a), punto ii del presente atto) nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le due fonti di finanziamento previste;
- h) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione stessa sul sistema informativo del Programma;
- i) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;
- j) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- k) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;
- l) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;
- m) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- n) ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060, informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
- fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
 - collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione"

destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

o) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

p) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico, in sede di progettazione esecutiva e seguente procedura d'appalto, dovranno essere previste apposite prescrizioni al fine di tener conto della biodiversità locale e dei requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014;

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: progettare gli interventi in modo tale da ridurre al minimo l'emissione di sostanze tossiche derivanti da materiali da costruzione o da parti della sistemazione, la presenza di particelle o gas pericolosi nell'aria, l'emissione di radiazioni pericolose e per ridurre al minimo l'inquinamento o l'avvelenamento di acqua o suolo, e per evitare lo scarico improprio di liquami, fumo, rifiuti solidi o liquidi e la presenza di umidità; assicurare la tutela della risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/o protezione e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Si presterà infine attenzione alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM pertinenti in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020);

- in materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

q) nel caso, in sede di definizione progettuale di dettaglio, fosse prevista l'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi tecnologici, si dovrà tener conto anche delle prescrizioni contenute nella scheda G del Rapporto ambientale. In particolare:

- in merito ai requisiti in materia di efficienza energetica/emissiva le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento rispetteranno i requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche sarà perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);

- in merito alla riduzione dei rifiuti e gestione sostenibile dei prodotti a fine vita le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento saranno acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

r) riguardo all'impianto di illuminazione pubblica previsto nell'ambito dell'intervento: in sede di progettazione si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di conteni-

mento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

s) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

t) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore del

Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze, arch. Lino Vasinis.

ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondi-comunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.

iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 7 dicembre 2023

VASINIS

23_51_1_DDS_FOND COM_59569_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione Fondi comunitari 7 dicembre 2023, n. 59569

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione progetto "Riqualficazione della piazza Transalpina e zone limitrofe Lotto I (compreso Tridente Max Fabiani)" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Codice CUP B89J21033600006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

RICHIAMATO l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, con riferimento alla procedura di attivazione n. 44, riferita all'azione e.1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, tipologia di intervento e.1.1.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.120.000,00 (di cui € 3.400.265,60 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 599.734,40 di quota PR di flessibilità (non disponibile) e

1.120.000,00 di quota PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 7 luglio 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.44 assegna, in aumento, € 599.734,40 di risorse PAR in anticipazione e in sostituzione della quota flessibile;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n.1759 del 10 novembre 2023 assegna in aumento alla procedura n.44 € 80.000,00 di risorse PAR;

DATO ATTO pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 44 sono € 3.400.265,60 di risorse PR e € 1.799.734,40 di risorse PAR per un totale di € 5.200.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1648 del 20 ottobre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Gorizia, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 239 del 5 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

CONSIDERATO che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento "Riqualificazione della Piazza Transalpina e zone limitrofe Lotto I (compreso Tridente Max Fabiani)" per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 1648/2023 destina l'importo complessivo di € 2.300.000,00;

VISTO che il Comune di Gorizia, con Deliberazione n. 202 del 20/10/2022, come aggiornata dalla citata Deliberazione n. 239/2023, ha individuato il GECT GO- Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia (di seguito GECT GO) quale beneficiario e stazione appaltante dell'intervento in parola, considerato il carattere transfrontaliero dell'operazione medesima che risulta ricadente sia in territorio italiano sia in territorio sloveno;

TENUTO CONTO che la parte dell'intervento ricadente su suolo sloveno, secondo quanto indicato nella citata deliberazione del Comune di Gorizia, nella suddetta Strategia di sviluppo urbano nonché nella corrispondenza intercorsa tra il Servizio gestione fondi comunitari e il Comune medesimo, sarà coperta da risorse del PON FESR 2021-2027 della Slovenia e da altri fonti slovene, mentre la parte ricadente su suolo italiano viene portata a finanziamento del PR FESR 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la scheda progetto compilata dal GECT GO in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC del 4/12/2023 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA);

VISTO il quadro economico del progetto esecutivo (documento AR E 12 QE) allegato alla citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese per la parte italiana e oggetto del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027;

CONSIDERATO che nella scheda medesima, il beneficiario specifica che l'operazione in parola viene identificata negli atti di gara con il titolo "Riqualificazione della piazza della Transalpina e del Tridente nel comune di Gorizia (Italia) e nel comune di Nova Gorica (Slovenia), in previsione dell'evento Nova Gorica e Gorizia - Capitale della Cultura Europea 2025";

VISTA la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 6/12/2023 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.1648/2023;

RITENUTO pertanto di poter approvare l'operazione "Riqualificazione della Piazza Transalpina e zone limitrofe Lotto I (compreso Tridente Max Fabiani)", CUP B89J21033600006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 4/12/2023;

RITENUTO quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia un contributo per complessivi € 2.300.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

VISTO il DURC richiesto per il beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia C.F. 91036160314 avente sede legale in Gorizia, via Cadorna n. 36, avente esito regolare e scadenza 06/03/2024;

DATO ATTO inoltre che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 1657/FIN di data 23 dicembre 2022

di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 e per l'anno 2023 del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

VISTI la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Riqualficazione della Piazza Transalpina e zone limitrofe Lotto I (compreso Tridente Max Fabiani)", CUP B89J21033600006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 1", come dettagliata dal beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia nella Scheda progetto trasmessa dal beneficiario con PEC il 4/12/2023, il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Realizzazione di lavori pubblici	€ 4.216.069,52	€ 2.300.000,00
Lavori in appalto	€ 2.712.515,51	€ 1.426.149,13
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 74.710,90	€ 37.167,75
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	0,00	0,00
Rilievi e indagini (progettista)	0,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	90.000,00	90.000,00
Imprevisti e accantonamenti di legge	€ 381.411,27	€ 251.475,51
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00	0,00
Spese tecniche ¹	€ 378.946,38	€ 256.592,90
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione ²	0,00	0,00
Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
Spese per pubblicità	€ 975,00	€ 675,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio ³	0,00	0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	€ 20.000,00	€ 12.500,00
Verifica preventiva interesse archeologico	€ 16.352,00	€ 16.352,00
Opere artistiche	€ 35.000,00	€ 17.500,00
IVA su lavori	€ 437.591,78	€ 146.331,69
IVA residua	€ 68.566,68	€ 45.256,02

2. di concedere al GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 2.300.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di complessivi € 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00) di risorse PR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i., come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

¹ Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

² Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

³ Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:

a. Spese ammissibili:

i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;

ii. in considerazione del fatto che l'operazione in parola prevede la contribuzione del PON FESR 2021-2027 della Repubblica di Slovenia, le spese a carico del PR FESR 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia dovranno essere imputate al programma italiano medesimo secondo la metodologia definita nella relazione del Direttore del Servizio realizzazione Opere Pubbliche ed Infrastrutture del Comune di Gorizia, trasmessa al Servizio gestione fondi comunitari via PEC il 31 agosto 2023, dalla quale è desumibile la ripartizione di dettaglio tra Italia e Slovenia. Il beneficiario deve garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;

iii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁴.

iv. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:

- Avvio: 09/03/2023;
- Conclusione: 07/02/2025.

ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.

iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

c. Variazioni all'operazione

i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e

⁴ Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

secondo il quadro economico approvato;

- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte del Direttore di servizio della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - e) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
 - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - f) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - g) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - h) dichiarazione attestante:
 - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
 - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
 - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - i) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - j) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
 - k) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
 - l) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.
- ii. La rendicontazione, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa

in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;

c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

d) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

e) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o e presentare le dichiarazioni annuali previste;

f) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

g) in considerazione del fatto che l'operazione in parola prevede la contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (come già specificato al punto 4, lett.a), punto ii del presente atto) nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le due fonti di finanziamento previste;

h) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;

i) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informativo del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;

j) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

k) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;

l) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;

m) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

- collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal

FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere le informazioni del progetto richieste dall'Autorità di Gestione per popolare l'area web del Portale Europa dedicata alle Operazioni di importanza Strategica, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

In considerazione della qualificazione dell'intervento in oggetto quale Operazione di Importanza Strategica per il Programma Regionale FESR (artt. 50 e 75 del Regolamento (UE) n. 1060/2021), oltre agli obblighi di visibilità e comunicazione sopra descritti, il beneficiario deve rendersi disponibile a collaborare con l'Autorità di Gestione, anche con materiali propri già realizzati, per attività, eventi e iniziative specifici di visibilità e comunicazione che verranno pianificati con l'Autorità di Gestione nel corso dell'attuazione del progetto e/o dopo la sua conclusione con la finalità di comunicare in maniera efficace ai cittadini finalità, contenuti e risultati dell'operazione stessa e con il coinvolgimento previsto della Commissione e delle autorità nazionali.

In linea con quanto previsto dalle Linee guida nazionali relative alle Operazioni di importanza strategica, per tutte le comunicazioni con il pubblico e per l'organizzazione di eventi iniziative, verrà usata la locuzione "Progetti Europa 27" anziché Operazioni di Importanza Strategica;

o) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

p) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico, in sede di progettazione esecutiva e seguente procedura d'appalto, dovranno essere previste apposite prescrizioni al fine di tener conto della biodiversità locale e dei requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014;

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: durante le attività di cantiere dovranno essere attuati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo l'emissione di sostanze tossiche derivanti da materiali da costruzione o da parti della sistemazione, la presenza di particelle o gas pericolosi nell'aria, l'emissione di radiazioni pericolose e per ridurre al minimo l'inquinamento o l'avvelenamento di acqua o suolo, e per evitare lo scarico improprio di liquami, fumo, rifiuti solidi o liquidi e la presenza di umidità;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM pertinenti in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020);

- in materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

q) riguardo all'impianto di illuminazione pubblica previsto nell'ambito dell'intervento: in sede di progettazione si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazione comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

r) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

s) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicato revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

- i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di I° livello è il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.
- ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fondi-comunitari@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775928.
- iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

- i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
 - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
 - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;
 - d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
 - e) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;
 - f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziasgiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

23_51_1_DDS_FORM_59240_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 dicembre 2023, n. 59240

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 17/23. Emanazione delle direttive per la predisposizione e realizzazione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP - a.f. 2023/2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);

VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 17/23 - Trasporto allievi;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e realizzazione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP per l'annualità 2023/2024 da parte di Effe.Pi;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del PR - FSE+ con nota n. 725569 del 28 novembre 2023, così come specificato con nota n. 741272 del 4 dicembre 2023, ai sensi del paragrafo 5.2.2 del documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA" approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e realizzazione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP per l'annualità 2023/2024.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 dicembre 2023

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttive per la predisposizione e realizzazione dell'operazione relativa al trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP 2023/2024

Fondo Sociale Europeo plus – FSE+ Programmazione 2021/2027

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma specifico n. 17/23 – Trasporto allievi

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione



SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DESTINATARI	9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE	9
8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA	9
9. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE	10
10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE	11
11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE	12
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	13
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	13
14. PRINCIPI ORIZZONTALI	14
15. RENDICONTAZIONE	14
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO	15
17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ	16
18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
19. ELEMENTI INFORMATIVI	20



1. PREMESSA

1. Il presente documento intendono fornire all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024¹ (Effe.Pi), individuata con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature di cui al decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, indicazioni per la presentazione e gestione dell'operazione relativa alle azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto nell'annualità formativa 2023/2024.
2. L'operazione disciplinata dalle presenti Direttive rientra nell'ambito del Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della regione Friuli Venezia Giulia di cui alla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1012 ed è prevista dal documento "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021.
3. L'operazione disciplinata dalle presenti Direttive rientra nell'ambito del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di seguito PR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 del 11 agosto 2022 e fa capo al Programma specifico n. 17/23 – Trasporto allievi, previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 1420 dell'8 settembre 2023.
4. L'operazione è inquadrata nel PR come di seguito indicato:

<i>Priorità</i>	2 – Istruzione e Formazione
<i>Obiettivo specifico</i>	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
<i>Azione</i>	g.10 Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di IeFP
<i>Operazione di Importanza Strategica</i>	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
<i>Settore d'intervento</i>	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

¹ Formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 73722/35535 del 21 gennaio 2021.



<i>Destinatari</i>	Popolazione in età lavorativa
<i>Durata</i>	Annuale (2023 – 2024)

5. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

- Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii (d'ora in avanti Metodologia).
- In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari dei progetti avviati con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito al progetto e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
- I beneficiari dei progetti che saranno avviati con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;



- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO-Annualità 2023, approvato con DGR n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) N. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii, di seguito Documento UCS;
- Decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO" della Regione Friuli Venezia Giulia";
- Decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 "PR FSE+ 2021/2027. Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii;
- Documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.

d) Altri atti e normative specifiche



- Documento “LR 27/2017, art. 26. Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 3 luglio 2020;
- Documento “Apprendiamo & Lavoriamo in FVG – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021 e aggiornato con deliberazione n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali” nel tempo vigente, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 896 del 9 giugno 2023, di seguito Linee guida IeFP;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. INDICATORI

1. L'operazione del Programma specifico n. 17/23 – Trasporto allievi si colloca, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	ECCR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
2. Istruzione e formazione	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Numero



4. SOGGETTI PROPONENTI / SOGGETTI ATTUATORI

1. L'ATI Effe.Pi di cui all'articolo 1, comma 1, si configura come soggetto proponente ai fini della presentazione e selezione dell'operazione.
2. Il soggetto proponente, titolare dell'operazione selezionata secondo le modalità previste dalle presenti Direttive, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definito dall'articolo 2, comma 9, del Reg. 2021/1060.
3. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione dell'operazione, una dichiarazione attestante di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. L'operazione è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 13.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione (AdG) entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione.



7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+, assicurare:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere l'operazione entro il 31 agosto 2024;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dalle Direttive.
9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione indicati nelle Direttive. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione è consentito e avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa.
10. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di:
 - avvio dell'operazione entro 7 giorni di calendario dall'inizio di raccolta della documentazione inerente il riconoscimento delle spese di trasporto;
 - conclusione dell'operazione contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, fermo restando che può essere richiesta dal soggetto attuatore una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro il 31 ottobre 2024;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;



- f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

6. DESTINATARI

1. I destinatari dell'operazione sono gli allievi partecipanti ai percorsi di leFP iscritti presso un CFP in base a quanto stabilito all'articolo 7.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione oggetto delle presenti Direttive si riferisce ad azioni di accompagnamento e costituisce supporto alle operazioni formative.
2. L'operazione mira a favorire il sostegno delle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi di leFP, secondo le modalità di applicazione stabiliti dell'UCS 41 nel Documento UCS.
3. L'operazione sostiene inoltre le spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato realizzate nell'anno formativo di riferimento quali il trasporto degli allievi alla sede di svolgimento dell'attività formativa, alle sedi di svolgimento degli stage e per le visite didattiche.
4. Ai fini della realizzazione dell'operazione è riconosciuta anche l'attività di carattere tecnico/amministrativo (segreteria) per un massimo di 100 ore/anno formativo.
5. È consentito inoltre il riconoscimento del sostegno alle spese di trasporto di cui ai commi precedenti anche agli allievi dei percorsi personalizzati di cui alle Linee Guida leFP, che seppur non formalmente iscritti, frequentano uno o più moduli dei percorsi triennali leFP.
6. Il sostegno economico di cui ai commi 2 e 3 non è cumulabile con altri contributi e agevolazioni inerenti le spese di trasporto pubblico o organizzato. A tal fine il soggetto attuatore acquisisce dalle famiglie interessate all'azione di sostegno di cui al comma 2, o dal legale rappresentante dell'ente per l'azione di sostegno di cui al comma 3, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti di non aver richiesto né ottenuto altri contributi (assenza di cumulo).

8. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2023/2024 a valere sul PR, Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico n. 17/23 – Trasporto allievi, sono pari a 600.000,00 EUR e



prevedono la sola partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal PR FSE+ 2021-2027.

2. Il finanziamento pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.
3. L'operazione è gestita:
 - a. attraverso l'applicazione dell'UCS 41 – Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), così come stabilita dal Documento UCS, per il sostegno alle spese di trasporto pubblico;
 - b. attraverso l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, così come stabilita dal Documento UCS per l'attività di segreteria;
 - c. attraverso costi reali per il sostegno alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e le spese di fideiussione bancaria o assicurativa.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, è imputato alla voce di spesa B2.3 (UCS 41) – Erogazione del servizio.
5. Nella fase di rendicontazione, il costo complessivo deve essere rendicontato analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:
 - a. B2.3 – Erogazione del servizio – con l'imputazione dei costi per le spese di trasporto pubblico (UCS 41);
 - b. B2.4 – Altre funzioni tecniche – con riferimento alle spese di trasporto organizzato dall'ente di formazione e alle spese di fideiussione bancaria o assicurativa (costi reali);
 - c. B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione – con riferimento alle spese di segreteria (UCS 29).

9. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata entro² le ore 12.00 del **10 gennaio 2024**. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
2. Ai fini della presentazione dell'operazione:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste

² Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.



- dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
- b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 1 (Descrizione del progetto) in formato pdf;
 - Allegato 2 (Eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante) in formato pdf;
 - Allegato 3 (Eventuale avvio in assunzione di responsabilità) firmato digitalmente;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.
3. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
 4. L'operazione presentata non è soggetta a bollo in quanto comunicazione tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI degli enti di formazione.

10. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione viene selezionate sulla base del documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dell'operazione;
 - b. fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 9, comma 1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 9, comma 2, lettere a. e b.

⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato presentazione degli allegati previsti all'articolo 9, comma 2, lettera d.
---	--	---

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti:

- a. giuridici soggettivi
- b. di capacità amministrativa, finanziaria e operativa,

si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020.

3. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione dell'operazione con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione rispetto a quanto previsto all'articolo 7
Coerenza con i principi orizzontali del PR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati all'articolo 14
Congruenza finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corretta imputazione dell'importo massimo previsto di cui all'articolo 8

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione dell'operazione.

4. La selezione dell'operazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'operazione.

11. APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. A norma dell'articolo 8, comma 7, del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predisporre un decreto con il quale approva o non approva l'operazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato dei risultati della valutazione, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. È consentita la ripresentazione dell'operazione qualora non approvata secondo le modalità e i termini indicati dalla SRA.



12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione dell'operazione.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al soggetto attuatore gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+ il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA competente avviene secondo due modalità:
 - anticipazione e saldo;
 - unica soluzione a saldo.L'erogazione del saldo, in entrambe le modalità, può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
2. L'anticipazione non può essere superiore al 70% del costo complessivo dell'operazione.
3. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) e l'anticipo erogato.
4. La somma erogata a titolo di anticipo sono garantite da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione prevede l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile.
5. L'escussione della fideiussione di cui al comma 4 comporta la restituzione della somma erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo le previsioni dell'art. 49 della LR 7/2000, ed è predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.
6. L'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene mediante accredito al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accredito in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Regione.



7. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

15. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente entro il 31 ottobre 2024:
- a. dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁵, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione del rendiconto ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. il rendiconto è protocollato automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della documentazione.

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS) 41 e dell'UCS 29, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta:
 - a. dichiarazione sostitutiva che le spese di trasporto pubblico rispettano le previsioni stabilite ai fini dell'applicazione dell'UCS 41 nel Documento UCS;
 - b. timesheet del personale impiegato nell'attività di segreteria.
3. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto di cui al comma 2, valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS. Il livello minimo di effettiva presenza richiesto per la rendicontabilità delle spese di trasporto riferite ad un allievo è pari al 75% della durata dell'annualità del percorso di leFP di riferimento al netto dell'esame finale. Il contributo è altresì ammissibile nei casi in cui, pur a fronte di una percentuale inferiore al 75%, sia stata richiesta ed ottenuta per l'allievo deroga all'ammissione all'esame o all'annualità successiva.
4. Il rendiconto, nella parte dell'operazione finanziata a costi reali, va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 16 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+ ed è costituito dall'apposito formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione nonché dai documenti di spesa relativi al trasporto organizzato dall'ente di formazione interessato, accompagnati da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo conformemente alle Direttive e dalle quietanze e da un prospetto riepilogativo sulle motivazioni del trasporto stesso.
5. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. mancata conclusione nel termine previsto o prorogato.

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
 nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

18. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento

I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili;
- prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.



19. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, attualmente la dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione finanziaria e contabile, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it);
 - c. per la verifica dei modelli di conclusione dell'operazione e il monitoraggio, dott.ssa Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Alessandra Zonta (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).
4. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

23_51_1_DDS_ISTR ORIENT_57344_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 novembre 2023, n. 57344

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico. Approvazione progetto e parziale impegno e liquidazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

DATO ATTO, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico

statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144 concernente il riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che con successivo decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione si provvederà a ripartire le risorse stanziare secondo quanto disposto dall'articolo 2 del suddetto decreto;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2023, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 2.189.240,00;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2023 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare:

- il programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo da ultimo con la delibera della Giunta regionale n. 1420 del 8 settembre 2023 un contributo di euro 5.860.000,00 per l'annualità 2023;

- il programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, che prevede un contributo di euro 50.000,00 per il 2023 per incrementare il numero di allieve degli Istituti Tecnologici Superiori;

DATO ATTO che con la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n.1420 del 8 settembre 2023 il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio viene individuato quale Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore;

DATO ATTO che:

- con il decreto del direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, di seguito Avviso ITS;

- con il decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.42824/GRFVG del 22 settembre 2023 è stata approvata la prima modifica del sopra citato Avviso prevedendo, tra l'altro, uno stanziamento di euro 5.860.000,00 con riferimento al programma specifico n.19/23;

- a seguito del sopraccitato Avviso ITS con i decreti del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio nn. 40661/GRFVG dd.07.09.2023, 43547/GRFVG dd.26.09.2023 e 50649/GRFVG dd.03.11.2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento n.23 percorsi ITS biennali 2023-2025, n.1 percorso ITS triennale 2023-2026 e n. 2 corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie;

PRESO ATTO che gli ITS Academy hanno comunicato con le seguenti note che, per il finanziamento dei suddetti 23 corsi biennali e parte del percorso triennale, intendono avvalersi dei fondi di cui al decreto Ministeriale 26 maggio 2023, n. 96 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU:

- Fondazione ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" nota prot. n. 125/C27 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0715125-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Alto Adriatico" nota n. K.U. 1565 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714639-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy nuove tecnologie per il made In Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani" nota prot. n. 579/2023 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714956-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta" nota n. 129/23 del 16 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0721390-A del 27 novembre 2023;

DATO ATTO che con il decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione Tecnologica superiore per l'anno 2023, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 2.189.240,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.307.013,27.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 212.703,94.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 283.332,80.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 322.856,24.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 63.333,75.-

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1863 del 23 novembre 2023 la quale dispone che:

- siano trasferite alle Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia le risorse del "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore" per l'anno formativo 2023/2024, pari a euro 2.189.240,00, assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito 10 agosto 2023, n. 1385, ripartite come indicato al successivo punto;
- le risorse complessive provenienti dal "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", pari a totali euro 2.189.240,00 e destinate a spese correnti e a spese di investimento, rientranti nelle tipologie di cui alla legge 99/2022, al decreto Ministeriale 144/2023 e al decreto direttoriale 1385/2023, risultino così ripartite tra le sotto elencate Fondazioni ITS Academy:

FONDAZIONI ITS ACADEMY	Fondo nazionale ITS PREMIALITÀ	Fondo nazionale ITS	Importo totale
ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	212.703,94 €	395.003,32 €	607.707,26 €
ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	63.333,75 €	152.001,56 €	215.335,41 €
ITS PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	283.332,80 €	304.003,32 €	587.336,12 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	322.856,24 €	456.004,97 €	778.861,21 €
Totali	882.226,73 €	1.307.013,17 €	2.189.240,00 €

- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, competente in materia di istruzione tecnologica superiore, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo coerentemente con le possibilità di spesa previste dalla legge 99/2022, dal decreto Ministeriale 144/2023 e dal decreto direttoriale 1385/2023, a carico del capitolo 27965 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025 in conto competenza 2023;

- il cofinanziamento regionale, previsto dall'art.11 comma 8 della Legge n.99/2022, ammonti a complessivi euro 1.120.935,00 e sia destinato a sostenere i percorsi ITS previsti nel numero minimo dall'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023, nonché a supportare gli interventi previsti dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS;

- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo relativi al finanziamento dei corsi ITS rientranti nel numero minimo e approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023 e relativi al finanziamento dei Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, utilizzando le risorse di cui al programma specifico "n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026" e di cui dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS imputando le

stesse a carico dei capitoli 14921,14922 e 14923 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025;

PRECISATO che il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144/2023, all'articolo 2, stabilisce che le risorse di cui al suddetto "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", per l'anno formativo 2023/2024 siano finalizzate alla realizzazione di percorsi ITS coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui al citato articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, nonché per la dotazione di nuove sedi delle ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni

VISTA la propria nota prot. n. 662855 - GRFVG-GEN-2023 del 02.11.2023 con cui si comunica che le risorse assegnate alla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico corrispondono complessivamente ad euro 587.336,12 e si chiede la presentazione la domanda di concessione del suddetto contributo, unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato, con il relativo preventivo di spesa;

DATO ATTO che il termine per la presentazione della domanda è scaduto il 10 novembre 2023;

VISTI la relazione illustrativa e il preventivo di spesa del contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di Euro 587.336,12 di cui euro 235.000,00 destinati a spese correnti, ed euro 352.336,12 destinati a spese di investimento, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, presentati dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico con nota prot. n. K.-U. 1562 del 9 novembre 2023, inviata via PEC nella medesima data, e assunta al protocollo della Direzione centrale il 13 novembre 2023 con n. 686547 - GRFVG-GEN-2023;

DATO ATTO che le attività descritte nella relazione illustrativa risultano coerenti con le finalità indicate nel sopraccitato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144;

RITENUTO, pertanto, di approvare il progetto relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per l'importo massimo disponibile di euro 587.336,12, di cui euro 235.000,00 destinati a spese correnti, ed euro 352.336,12 destinati a spese di investimento;

DATO ATTO, tuttavia, che per procedere alla concessione, impegno ed erogazione delle spese di investimento, è necessario provvedere alla costituzione nel bilancio regionale di specifici capitoli;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla parziale concessione e impegno a favore della Fondazione ITS Academy del contributo assegnato per un importo pari ad euro 235.000,00 destinato a spese correnti;

CONSIDERATO che le risorse ministeriali sono state trasferite con il richiamato decreto 1385 del 10 agosto 2023;

RITENUTO pertanto di provvedere alla liquidazione dell'importo di euro 235.000,00, destinato a spese correnti a valere sul capitolo 27965 del bilancio competenza 2023, del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

DATO ATTO che, con atto successivo, si provvederà a concedere, impegnare e liquidare l'importo di euro 352.336,12, destinato a spese d'investimento;

VISTO l'articolo 1 commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 che identifica i beneficiari soggetti agli obblighi di pubblicazione nei propri siti e portali digitali delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

ACQUISITA la documentazione inerente l'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL verificati tramite richiesta di DURC;

VERIFICATO che a carico del beneficiario non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del D. lgs n. 159/2011, recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";

DATO ATTO di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare della Direzione delle Finanze Patrimonio e Programmazione 27.12.2012, n. 20 (Amministrazione trasparente) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2022 n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-25 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 e successive

modifiche e integrazioni;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato il progetto presentato dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di euro 587.336,12, di cui euro 235.000,00 destinati a spese correnti, ed euro 352.336,12 destinati a spese di investimento, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144.
2. È disposta la concessione a favore della Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico (codice fiscale 91079520937) dell'importo di euro 235.000,00 destinati a spese correnti.
3. È disposto l'impegno di spesa pari ad euro 235.000,00 a carico del capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. È disposta, per le motivazioni in preambolo citate, la liquidazione, a favore della Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico (codice fiscale 91079520937) dell'importo di euro 235.000,00 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 d a titolo di erogazione della quota di finanziamento destinata a spese correnti come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. È richiesta l'emissione dell'ordine di pagamento a favore del beneficiario per gli importi sopra indicati, come dettagliato nell'allegato contabile.
6. Con atti successivi, si provvederà a concedere, impegnare e liquidare euro 352.336,12 destinati a spese di investimento da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144.
7. Il CUP del progetto è D54G23000280001.
8. La Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico è obbligata a presentare entro il 30 novembre 2025 il rendiconto relativo all'intero contributo di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, redatto ai sensi dell'articolo 43 della legge 20 marzo 2000, n. 7, unitamente a una relazione sull'intervento realizzato con il finanziamento concesso. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla citata Fondazione a partire sostenute a partire dal 11/08/2023, ovvero dal giorno successivo all'emanazione del citato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 10 agosto 2023, n. 1385 e fino al giorno antecedente alla presentazione del rendiconto.
9. Il beneficiario come sopra identificato, qualora soggetto agli obblighi di cui all'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, deve comunicare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla legge 124/2017.
10. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2023

PAVATTI

23_51_1_DDS_ISTR ORIENT_57352_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 28 novembre 2023, n. 57352

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema

nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica A. Malignani di Udine. Approvazione progetto e parziale impegno e liquidazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

DATO ATTO, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamanti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144 concernente il riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che con successivo decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione si provvederà a ripartire le risorse stanziare secondo quanto disposto dall'articolo 2 del suddetto decreto;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di

istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2023, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 2.189.240,00;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2023 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare:

- il programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo da ultimo con la delibera della Giunta regionale n. 1420 del 8 settembre 2023 un contributo di euro 5.860.000,00 per l'annualità 2023;

- il programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, che prevede un contributo di euro 50.000,00 per il 2023 per incrementare il numero di allieve degli Istituti Tecnologici Superiori;

DATO ATTO che con la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n.1420 del 8 settembre 2023 il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio viene individuato quale Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore;

DATO ATTO che:

- con il decreto del direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, di seguito Avviso ITS;

- con il decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.42824/GRFVG del 22 settembre 2023 è stata approvata la prima modifica del sopra citato Avviso prevedendo, tra l'altro, uno stanziamento di euro 5.860.000,00 con riferimento al programma specifico n.19/23;

- a seguito del sopraccitato Avviso ITS con i decreti del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio nn. 40661/GRFVG dd.07.09.2023, 43547/GRFVG dd.26.09.2023 e 50649/GRFVG dd.03.11.2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento n.23 percorsi ITS biennali 2023-2025, n.1 percorso ITS triennale 2023-2026 e n. 2 corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie;

PRESO ATTO che gli ITS Academy hanno comunicato con le seguenti note che, per il finanziamento dei suddetti 23 corsi biennali e parte del percorso triennale, intendono avvalersi dei fondi di cui al decreto Ministeriale 26 maggio 2023, n. 96 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU:

- Fondazione ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" nota prot. n. 125/C27 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0715125-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Alto Adriatico" nota n. K.U. 1565 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714639-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy nuove tecnologie per il made In Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani" nota prot. n. 579/2023 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714956-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta" nota n. 129/23 del 16 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0721390-A del 27 novembre 2023;

DATO ATTO che con il decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione Tecnologica superiore per l'anno 2023, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 2.189.240,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.307.013,27.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 212.703,94.-

Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 283.332,80.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 322.856,24.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 63.333,75.-

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1863 del 23 novembre 2023 la quale dispone che:

- siano trasferite alle Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia le risorse del "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore" per l'anno formativo 2023/2024, pari a euro 2.189.240,00, assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito 10 agosto 2023, n. 1385, ripartite come indicato al successivo punto;
- le risorse complessive provenienti dal "Fondo per l'Istruzione tecnologica superiore", pari a totali euro 2.189.240,00 e destinate a spese correnti e a spese di investimento, rientranti nelle tipologie di cui alla legge 99/2022, al decreto Ministeriale 144/2023 e al decreto direttoriale 1385/2023, risultino così ripartite tra le sotto elencate Fondazioni ITS Academy:

FONDAZIONI ITS ACADEMY	Fondo nazionale ITS PREMIALITA'	Fondo nazionale ITS	Importo totale
ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	212.703,94 €	395.003,32 €	607.707,26 €
ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	63.333,75 €	152.001,56 €	215.335,41 €
ITS PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMATIZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	283.332,80 €	304.003,32 €	587.336,12 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	322.856,24 €	456.004,97 €	778.861,21 €
Totali	882.226,73 €	1.307.013,17 €	2.189.240,00 €

- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, competente in materia di istruzione tecnologica superiore, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo coerentemente con le possibilità di spesa previste dalla legge 99/2022, dal decreto Ministeriale 144/2023 e dal decreto direttoriale 1385/2023, a carico del capitolo 27965 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025 in conto competenza 2023;
- il cofinanziamento regionale, previsto dall'art.11 comma 8 della Legge n.99/2022, ammonti a complessivi euro 1.120.935,00 e sia destinato a sostenere i percorsi ITS previsti nel numero minimo dall'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023, nonchè a supportare gli interventi previsti dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS;
- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo relativi al finanziamento dei corsi ITS rientranti nel numero minimo e approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023 e relativi al finanziamento dei Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, utilizzando le risorse di cui al programma specifico "n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026" e di cui dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS imputando le stesse a carico dei capitoli 14921,14922 e 14923 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025;

PRECISATO che il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144/2023, all'articolo 2, stabilisce che le risorse di cui al suddetto "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", per l'anno formativo 2023/2024 siano finalizzate alla realizzazione di percorsi ITS coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui al citato articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, nonchè per la dotazione di nuove sedi delle ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni

VISTA la propria nota prot. n. 662857 - GRFVG-GEN-2023 del 02.11.2023 con cui si comunica che le risorse assegnate alla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine corrispondono complessivamente ad euro 778.861,21 e si chiede la presentazione la domanda di concessione del suddetto contributo, unitamente ad una relazio-

ne illustrativa delle attività cui il contributo è destinato, con il relativo preventivo di spesa;

DATO ATTO che il termine per la presentazione della domanda è scaduto il 10 novembre 2023;

VISTI la relazione illustrativa e il preventivo di spesa del contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di Euro 778.861,21, di cui euro 458.861,21 destinati a spese correnti, ed euro 320.000,00 destinati a spese di investimento, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, presentati dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine con nota prot. n. 568/2023 del 9 novembre 2023, inviata via PEC il 10/11/2023, e assunta al protocollo della Direzione centrale il 13 novembre 2023 con n. 686563 - GRFVG-GEN-2023;

DATO ATTO che le attività descritte nella relazione illustrativa risultano coerenti con le finalità indicate nel sopraccitato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144;

RITENUTO, pertanto, di approvare il progetto relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per l'importo massimo disponibile di euro 778.861,21, di cui euro 458.861,21 destinati a spese correnti, ed euro 320.000,00 destinati a spese di investimento;

DATO ATTO, tuttavia, che per procedere alla concessione, impegno ed erogazione delle spese di investimento, è necessario provvedere alla costituzione nel bilancio regionale di specifici capitoli;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla parziale concessione e impegno a favore della Fondazione ITS Academy del contributo assegnato per un importo pari ad euro 458.861,21, destinato a spese correnti;

CONSIDERATO che le risorse ministeriali sono state trasferite con il richiamato decreto 1385 del 10 agosto 2023;

RITENUTO pertanto di provvedere alla liquidazione dell'importo di euro 458.861,21, destinato a spese correnti a valere sul capitolo 27965 del bilancio competenza 2023, del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

DATO ATTO che, con atto successivo, si provvederà a concedere, impegnare e liquidare l'importo di euro 320.000,00, destinato a spese d'investimento;

VISTO l'articolo 1 commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 che identifica i beneficiari soggetti agli obblighi di pubblicazione nei propri siti e portali digitali delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

ACQUISITA la documentazione inerente l'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL verificati tramite richiesta di DURC;

VERIFICATO che a carico del beneficiario non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del D. lgs n. 159/2011, recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";

DATO ATTO di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare della Direzione delle Finanze Patrimonio e Programmazione 27.12.2012, n. 20 (Amministrazione trasparente) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2022 n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-25 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato il progetto presentato dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di euro 778.861,21, di cui euro 458.861,21 destinati a spese correnti, ed euro 320.000,00 destinati a spese di investimento, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144.

2. È disposta la concessione a favore della Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) dell'importo di euro 458.861,21 destinati a spese correnti.

3. È disposto l'impegno di spesa pari ad euro 458.861,21 a carico del capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. È disposta, per le motivazioni in preambolo citate, la liquidazione, a favore della Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine (codice fiscale 02629970308) dell'importo di euro 458.861,21 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 d a titolo di erogazione della quota di finanziamento destinata a spese correnti come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. È richiesta l'emissione dell'ordine di pagamento a favore del beneficiario per gli importi sopra indicati, come dettagliato nell'allegato contabile.
6. Con atti successivi, si provvederà a concedere, impegnare e liquidare euro 320.000,00 destinati a spese di investimento da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144.
7. Il CUP del progetto è D24G23000460001.
8. La Fondazione Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) Nuove Tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria Meccanica e Aeronautica A. Malignani di Udine è obbligata a presentare entro il 30 novembre 2025 il rendiconto relativo all'intero contributo di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, redatto ai sensi dell'articolo 43 della legge 20 marzo 2000, n. 7, unitamente a una relazione sull'intervento realizzato con il finanziamento concesso. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla citata Fondazione a partire sostenute a partire dal 11/08/2023, ovvero dal giorno successivo all'emanazione del citato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 10 agosto 2023, n. 1385 e fino al giorno antecedente alla presentazione del rendiconto.
9. Il beneficiario come sopra identificato, qualora soggetto agli obblighi di cui all'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, deve comunicare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla legge 124/2017.
10. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2023

PAVATTI

23_51_1_DDS_ISTR ORIENT_58085_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 29 novembre 2023, n. 58085

Avviso emanato con decreto 19241/GRFVG/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). Biennio 2023-2025 - Triennio 2023-2026. Riparto risorse di cui al decreto del Ministero dell'istruzione e del merito Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. R0001385 del 10 agosto 2023 e decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 144 del 21 luglio 2023. Fondazione ITS Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste. Approvazione progetto, concessione, impegno e liquidazione risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e

integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

DATO ATTO che l'art. 87, lettera n) della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 prevede fra le competenze del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio la funzione di coordinamento delle Fondazioni ITS e la gestione di specifici interventi a supporto dell'attività delle stesse;

DATO ATTO, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tommaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144 concernente il riparto dei finanziamenti agli Istituti Tecnologici Superiori per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99 e successive modifiche e integrazioni, che prevede che con successivo decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione si provvederà a ripartire le risorse stanziare secondo quanto disposto dall'articolo 2 del suddetto decreto;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2023, che prevede in favore della regione Friuli Venezia Giulia un importo complessivo di euro 2.189.240,00;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2023 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare:

- il programma specifico n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo da ultimo con la delibera della Giunta regionale n. 1420 del 8 settembre 2023 un contributo di euro 5.860.000,00 per l'annualità 2023;

- il programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, che prevede un contributo di euro 50.000,00 per il 2023 per incrementare il numero di allieve degli Istituti Tecnologici Superiori;

DATO ATTO che con la sopraccitata deliberazione della Giunta regionale n.1420 del 8 settembre 2023 il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio viene individuato quale Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore;

DATO ATTO che:

- con il decreto del direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo n. 19241/GRFVG del 28 aprile 2023 è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, di seguito Avviso ITS;

- con il decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.42824/GRFVG del 22 settembre 2023 è stata approvata la prima modifica del sopra citato Avviso prevedendo, tra l'altro, uno stanziamento di euro 5.860.000,00 con riferimento al programma specifico n.19/23;

- a seguito del sopraccitato Avviso ITS con i decreti del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio nn. 40661/GRFVG dd.07.09.2023, 43547/GRFVG dd.26.09.2023 e 50649/GRFVG dd.03.11.2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento n.23 percorsi ITS biennali 2023-2025, n.1 percorso ITS triennale 2023-2026 e n. 2 corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie;

PRESO ATTO che gli ITS Academy hanno comunicato con le seguenti note che, per il finanziamento dei suddetti 23 corsi biennali e parte del percorso triennale, intendono avvalersi dei fondi di cui al decreto Ministeriale 26 maggio 2023, n. 96 di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU:

- Fondazione ITS "Accademia Nautica dell'Adriatico" nota prot. n. 125/C27 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0715125-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Alto Adriatico" nota n. K.U. 1565 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714639-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy nuove tecnologie per il made In Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica "A. Malignani" nota prot. n. 579/2023 del 13 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0714956-A del 23 novembre 2023;

- Fondazione ITS Academy per le nuove tecnologie della vita "Alessandro Volta" nota n. 129/23 del 16 novembre 2023, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. GRFVG-GEN-2023-0721390-A del 27 novembre 2023;

DATO ATTO che con il decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione Ufficio IV, n. R0001385 del 10/08/2023 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione Tecnologica superiore per l'anno 2023, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 2.189.240,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.307.013,27.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 212.703,94.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 283.332,80.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 322.856,24.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 63.333,75.-

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1863 del 23 novembre 2023 la quale dispone che:

- siano trasferite alle Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia le risorse del "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore" per l'anno formativo 2023/2024, pari a euro 2.189.240,00, assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia con il decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito 10 agosto 2023, n. 1385, ripartite come indicato al successivo punto;

- le risorse complessive provenienti dal "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", pari a totali euro 2.189.240,00 e destinate a spese correnti e a spese di investimento, rientranti nelle tipologie di cui alla

legge 99/2022, al decreto Ministeriale 144/2023 e al decreto direttoriale 1385/2023, risultino così ripartite tra le sotto elencate Fondazioni ITS Academy:

FONDAZIONI ITS ACADEMY	Fondo nazionale ITS PREMIALITA'	Fondo nazionale ITS	Importo totale
ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	212.703,94 €	395.003,32 €	607.707,26 €
ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA A. VOLTA	63.333,75 €	152.001,56 €	215.335,41 €
ITS PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	283.332,80 €	304.003,32 €	587.336,12 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	322.856,24 €	456.004,97 €	778.861,21 €
Totali	882.226,73 €	1.307.013,17 €	2.189.240,00 €

- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, competente in materia di istruzione tecnologica superiore, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo coerentemente con le possibilità di spesa previste dalla legge 99/2022, dal decreto Ministeriale 144/2023 e dal decreto direttoriale 1385/2023, a carico del capitolo 27965 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025 in conto competenza 2023;

- il cofinanziamento regionale, previsto dall'art.11 comma 8 della Legge n.99/2022, ammonti a complessivi euro 1.120.935,00 e sia destinato a sostenere i percorsi ITS previsti nel numero minimo dall'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2023/2025 e il triennio 2023/2026, approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023, nonché a supportare gli interventi previsti dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS;

- il dirigente del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio, sia autorizzato a sottoscrivere gli atti connessi alla concessione del contributo relativi al finanziamento dei corsi ITS rientranti nel numero minimo e approvati e ammessi a finanziamento con decreto del direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n.40661/GRFVG del 7 novembre 2023 e relativi al finanziamento dei Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, utilizzando le risorse di cui al programma specifico "n. 19/23 - Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore per il biennio 2023-2025 e per il triennio 2023-2026" e di cui dal programma specifico n. 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS imputando le stesse a carico dei capitoli 14921,14922 e 14923 dello Stato di previsione della spesa del Bilancio regionale pluriennale 2023-2025;

PRECISATO che il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 144/2023, all'articolo 2, stabilisce che le risorse di cui al suddetto "Fondo per l'istruzione tecnologica superiore", per l'anno formativo 2023/2024 siano finalizzate alla realizzazione di percorsi ITS coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui al citato articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, nonché per la dotazione di nuove sedi delle ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni

VISTA la propria nota prot. n. 662856 - GRFVG-GEN-2023 del 02.11.2023 con cui si comunica che le risorse assegnate alla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste corrispondono complessivamente ad euro 607.707,26, comprensive del finanziamento dei due corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie codice 2023/2127 e 2023/2133, approvati con il decreto n. 40661/GRFVG del 7 settembre 2023, e si chiede la presentazione la domanda di concessione del suddetto contributo, unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato, con il relativo preventivo di spesa;

DATO ATTO che il termine per la presentazione della domanda è scaduto il 10 novembre 2023;

VISTI la relazione illustrativa e il preventivo di spesa del contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di Euro 607.707,26, destinato a spese correnti, e comprensivo del finanziamento dei due corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, codice 2023/2127 e 2023/2133, approvati con il decreto n. 40661/GRFVG del 7 settembre 2023, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, presentati dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste con nota del 9 novembre 2023, inviata via PEC nella medesima data, e assunta al protocollo della Direzione centrale il 13 novembre 2023 con n. 686582 - GRFVG-GEN-2023;

DATO ATTO che le attività descritte nella relazione illustrativa risultano coerenti con le finalità indicate

nel sopraccitato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144;

RITENUTO, pertanto, di approvare il progetto relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per l'importo massimo disponibile di euro 607.707,26, destinato a spese correnti, e comprensivo del finanziamento dei due corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, codice 2023/2127 e 2023/2133, approvati con il decreto n. 40661/GRFVG del 7 settembre 2023;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla concessione e impegno a favore della Fondazione ITS Academy del contributo assegnato per un importo complessivo pari ad euro 607.707,26 destinato a spese correnti;

CONSIDERATO che le risorse ministeriali sono state trasferite con il richiamato decreto 1385 del 10 agosto 2023;

RITENUTO pertanto di provvedere alla liquidazione dell'importo di euro 607.707,26, destinato a spese correnti a valere sul capitolo 27965 del bilancio competenza 2023, del bilancio regionale per l'esercizio in corso;

VISTO l'articolo 1 commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 che identifica i beneficiari soggetti agli obblighi di pubblicazione nei propri siti e portali digitali delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente.

ACQUISITA la documentazione inerente l'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS ed INAIL verificati tramite richiesta di DURC;

VERIFICATO che a carico del beneficiario non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del D. lgs n. 159/2011, recante "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";

DATO ATTO di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare della Direzione delle Finanze Patrimonio e Programmazione 27.12.2012, n. 20 (Amministrazione trasparente) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2022 n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025";

VISTO il Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-25 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa è approvato il progetto presentato dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste relativo al contributo di cui al citato decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. R0001385 del 10/08/2023 per un importo complessivo di euro 607.707,26, destinato a spese correnti, e comprensivo del finanziamento dei due corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie codice 2023/2127 e 2023/2133, approvati con il decreto n. 40661/GRFVG del 7 settembre 2023, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144.

2. È disposta la concessione a favore della Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324) dell'importo complessivo di euro 607.707,26 destinati a spese correnti e comprensivo del finanziamento dei due corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie codice 2023/2127 e 2023/2133, approvati con il decreto n. 40661/GRFVG del 7 settembre 2023.

3. È disposto l'impegno di spesa pari ad euro 607.707,26 a carico del capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. È disposta, per le motivazioni in preambolo citate, la liquidazione, a favore della dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste (codice fiscale 90147530324) dell'importo di euro 607.707,26 a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso n. 27965 a titolo di erogazione complessiva del finanziamento come dettagliatamente indicato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. E' richiesta l'emissione dell'ordine di pagamento a favore del beneficiario per gli importi sopra indicati, come dettagliato nell'allegato contabile.

6. Il CUP del progetto è D94G23000960001.

7. La Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste è obbligata a presentare entro il 30 novembre 2025 il rendiconto relativo all'intero contributo di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023, da utilizzare per la realizzazione delle attività previste dal decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 21 luglio 2023, n. 144, redatto ai sensi dell'articolo 43 della legge 20 marzo 2000, n. 7, unitamente a una relazione sull'intervento realizzato con il finanziamento concesso. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla citata Fondazione a partire sostenute a partire dal 11/08/2023, ovvero dal giorno successivo all'emanazione del citato decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 10 agosto 2023, n. 1385 e fino al giorno antecedente alla presentazione del rendiconto.

8. Il beneficiario come sopra identificato, qualora soggetto agli obblighi di cui all'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, deve comunicare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla legge 124/2017.

9. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 novembre 2023

PAVATTI

23_51_1_DDS_ISTR ORIENT_59570_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 7 dicembre 2023, n. 59570

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 33/23 - AttivaGiovani. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali -AttivaGiovani 2023-2026. Approvazione graduatoria candidature.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i. il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/23 - AttivaGiovani;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 33/23 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00;

CONSIDERATO che, per dare al suddetto Programma specifico n. 33/23, è stato emanato un Avviso pubblico denominato "Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Neet e di attori delle reti locali" approvato con decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023;

VISTO il decreto n. 49114/GRFVG del 25/10/2023 con il quale è stata apportata la I modifica all'Avviso;

PRESO ATTO che il sopracitato Avviso, al paragrafo 6.2 prevede che la selezione delle proposte di candidatura venga svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo del documento "Metodologia" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16/12/2022 e ss.mm.ii;

VERIFICATO che i termini per la presentazione delle candidature previste dall'Avviso approvato con il citato decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i. sono scaduti il giorno 17 novembre 2023;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al paragrafo "6.2. Selezione e approvazione delle candidature" prevede che la valutazione delle proposte di candidatura, in base a criteri predeterminati ed ivi precisati, avvenga mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del Responsabile del Servizio:

a) sulla base di quanto stabilito dai paragrafi 3.1.4.1 e 3.1.4.2 del Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 309898/GRFVG del 29/06/2023;

b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - la valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) con procedura comparativa - del documento "Metodologia" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto n. 54546/GRFVG del 20/11/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali AttivaGiovani 2023-2026", approvato con il citato decreto n. 35408/GRFVG del 27 luglio 2023 e s.m.i., così composta:

- Patrizia Pavatti, Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;
- Cardillo Cristina, funzionario del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente;
- Michela Altran, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente;
- Elisabetta Tugliach, funzionario assegnato alla Posizione Organizzativa orientamento e alta formazione del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di componente sostituto;
- Jasmin Rudez, esperto del servizio di Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Friuli Venezia Giulia (Assistenza tecnica R.T.I. - ISRI S.c.ar.l./PERFORMER S.r.l./DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE S.r.l.), con funzioni di componente sostituto;

PRECISATO che, nell'ambito della Commissione, le funzioni di segretario verbalizzante sono state svolte da Cardillo Cristina, funzionario del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

PRECISATO che da parte di ciascun componente della Commissione è stata rilasciata una dichiarazione di non incompatibilità e che tale dichiarazione, acquisita dal Presidente della Commissione, è conservata unitamente al verbale di selezione;

RILEVATO che entro i termini previsti è pervenuta una sola candidatura presentata da EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) avente sede legale a Trieste in via dell'Istria 57 e sede operativa a Piasin di Prato (UD) in via Leonardo da Vinci 27, codice fiscale 80035920323 e partita IVA n. 00729910323, assunta al protocollo con n. GRFVG-GEN-2023-0714758-A di data 17.11.2023;

VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 5 dicembre 2023 per la valutazione delle proposte di candidatura dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione comparativa è stato attribuito alla candidatura presentata da EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) un punteggio di 87/100 e che, pertanto, è stata superata la soglia di

punteggio utile fissata in 60/100 per l'inserimento in graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di approvare la candidatura presentata da EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) e assunta al protocollo con n. GRFVG-GEN-2023-0714758 di data 17.11.2023, inserendola nella graduatoria delle candidature approvate come di seguito indicato:

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale)	87/100

DATO ATTO che al paragrafo 6.2 il sopracitato Avviso prevede che l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni venga affidato alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore;

EVIDENZIATO che, secondo quanto previsto dal paragrafo 6.2 del sopracitato Avviso, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in Associazione Temporanea di Scopo entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del presente decreto, dandone tempestiva comunicazione al Servizio;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" prevede l'assegnazione dell'azione "g) 11- Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -solo per la parte di risorse ITS al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026", emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 33/23 ATTIVAGIOVANI), è approvata la seguente graduatoria delle candidature presentate entro il 17 novembre 2023 ed approvate:

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale)	87/100

2. Alla candidatura presentata da EN.A.I.P (ENTE A.C.L.I. Istruzione Professionale) è affidato l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani Neet e di attori delle reti locali - AttivaGiovani 2023-2026", emanato con decreto n. 35408/GRFVG del 27/07/2023 e s.m.i. (Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - PPO 2023 - Programma Specifico 33/23 ATTIVAGIOVANI).

3. Il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in Associazione Temporanea di Scopo entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del presente decreto, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 dicembre 2023

PAVATTI

23_51_1_DDS_POL LAV_59411_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 6 dicembre 2023, n. 59411

Comitato provinciale INPS di Trieste - Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato CISOA ai sensi dell'art. 14 della L 457/1972 - Designazione componente supplente della CGIL.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;

VISTO il decreto n. 35800/GRFVG dd. 31 luglio 2023 di conferma del conferimento dell'incarico di sostituto del direttore del Servizio politiche del lavoro alla dirigente dott. Anna D'angelo sino alla data del 1 agosto 2026;

VISTO l'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;

VISTO il decreto 25403/GRFVG del 31 maggio 2023 con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. presso la sede provinciale dell'INPS di Trieste;

ATTESO che nell'ambito di tale organismo collegiale risulta presente, in rappresentanza dell'associazione sindacale CGIL, il solo sig. Nicola Del Magro, in qualità di membro effettivo, mentre detta O.S. non aveva provveduto a designare un membro supplente;

ATTESO che, con nota del 4 dicembre 2023 agli atti, la suddetta O.S. ha comunicato la designazione del membro supplente, identificato nella persona del sig. Giovanni Manca;

PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere ad integrare la composizione della Commissione di cui trattasi, al fine di garantire la regolarità del funzionamento della stessa;

RITENUTO, pertanto, di nominare, ad integrazione di quanto disposto con il decreto n. 25403/LAVFORU del 31 maggio 2023, il sig. Giovanni Manca quale membro supplente della Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A., in rappresentanza dell'O.S. C.G.I.L.;

DECRETA

1. è nominato, ad integrazione di quanto disposto con il decreto n. 25403/LAVFORU del 31 maggio 2023, il sig. Giovanni Manca quale membro supplente della Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A., in rappresentanza dell'O.S. C.G.I.L.;

2. è data pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 6 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
D'ANGELO

23_51_1_DDS_PROG INNOV_59846_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università 10 dicembre 2023, n. 59846

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle ope-

razioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Seconda modifica all'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19 aprile 2023 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTA la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante "Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG";

VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26/08/2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/2023, concernente l'aggiornamento del richiamato documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus - PPO - Annualità 2023 - Pianificazione periodica delle operazioni", si è provveduto:

- a individuare il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia quale Struttura Regionale Attuatrice del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;
- ad incrementare con risorse a valere sul bilancio regionale, per l'importo di Euro 1.500.000,00-, la dotazione finanziaria complessiva del citato Programma specifico, la quale passa da Euro 7.500.000,00-, a Euro 9.000.000,00-;

VISTO il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;

VISTO, in particolare, il decreto n. 47439/GRFVG del 16/10/2023, con il quale sono apportate modifiche ed integrazioni al sopracitato Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023;

PRESO ATTO che il richiamato Avviso, secondo quanto disposto al capoverso 2 del paragrafo 1, si articola in specifiche Linee di attività, le quali possono essere incrementate nel corso della sua durata con ulteriori iniziative volte ad accrescere l'attrattività del sistema dell'alta formazione del FVG;

VALUTATA l'opportunità di finanziare, nell'ambito della Linea di attività D) del suddetto Avviso, anche contratti per l'assunzione di tecnologi di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010, assunti con un contratto di durata triennale;

CONSIDERATA la necessità, nell'attuazione del richiamato Programma specifico n. 22/23, di modificare e integrare l'Avviso emanato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., al fine di:

- aggiornare il quadro normativo e gli atti di riferimento vigenti;
- prevedere il finanziamento di contratti per l'assunzione di tecnologi a tempo determinato, di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010, nell'ambito della Linea di finanziamento D dell'Avviso;
- aggiornare i riferimenti interni, nonché correggere eventuali refusi ed errori materiali presenti nel testo;

RITENUTO di predisporre le necessarie modifiche e integrazioni all'Avviso in oggetto relativamente ai profili sopra descritti, nel testo coordinato costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A), che ne costituisce parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., nel testo coordinato costituente Allegato A), parte integrante del presente decreto:
- a) Al paragrafo "1. Premesse", la lettera d) del capoverso 2 è sostituita dalla seguente:
"d. assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a (RTDA) e tecnologi a tempo determinato;"
- b) I punti elenco terzo, quarto e sesto del capoverso "c) Atti regionali" del paragrafo "2. Quadro normativo e atti di riferimento" sono sostituiti dai seguenti
- "Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023 e aggiornato da ultimo con Decreto n. 52282/GRFVG del 11/11/2023."
 - "Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13/10/2023, di seguito Documento UCS."
 - "Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i. recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", aggiornato da ultimo con decreto n. 48405/GRFVG del 20/10/2023."
- c) La linea di finanziamento "D - Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA)" è rinominata in "D - Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi";
- d) Il capoverso 1 del paragrafo "D.1 - Descrizione e struttura delle operazioni" è sostituito dal seguente:
"1. Con la Linea D vengono finanziate le assunzioni, da parte dei beneficiari di cui al paragrafo 3, di:
a) ricercatori a tempo determinato di tipo A (di seguito RTDA) di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel testo vigente a norma dell'art. 14 comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni da legge n. 79/2022, assunti con un contratto di durata triennale;
b) tecnologi a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 assunti con un contratto di durata triennale."
- e) Il capoverso 1 del paragrafo "D.2 - Destinatari" è sostituito dal seguente:
"1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
• persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
• titolari di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali;
• titolari di un contratto di tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali."
- f) Al paragrafo "D.3 - Presentazione delle operazioni", la lettera a) del capoverso 5 è sostituita dalla seguente:
"a) deve essere presente:
• l'elenco dei RTDA/Tecnologi che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
• una descrizione sintetica per ogni programma di ricerca su cui verrà attivata una posizione;
• l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni RTDA/Tecnologo;
• l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione."
- g) I capoversi 1, 4 e 5 del paragrafo "D.4 - Attuazione delle operazioni" sono sostituiti dai seguenti:
"1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con la data di decorrenza del primo contratto attivato."
"4. Ogni bando relativo a RTDA/Tecnologi di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni."
"5. Qualora si tratti di rinnovo, l'Ateneo si impegna a comunicare al destinatario che il suddetto rinnovo è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2017."
- h) Il capoverso 1 del paragrafo "D.6 - Spese ammissibili e massimali di spesa" è sostituito dal seguente:
"1. Con riferimento all'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tecnologi a tempo determinato, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
a) RTDA: importo annuale di Euro 71.518,31-, su base mensile per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 214.554,93- per ricercatore);
b) TECNOLOGO: importi annui su base mensile per un massimo di 36 mensilità secondo i livelli ripor-

tati nella seguente tabella:

Posizione Economica	Costo annuo	Importo massimo 36 mensilità
EP3	62.359,00	187.077,00
EP2	59.024,00	177.072,00
EP1	55.509,00	166.527,00
D8	64.122,00	192.366,00
D7	62.264,00	186.792,00
D6	60.082,00	180.246,00
D5	57.990,00	173.970,00
D4	55.991,00	167.973,00
D3	53.283,00	159.849,00

i) Il paragrafo "D.7 - Gestione finanziaria delle operazioni" è integralmente sostituito nella seguente formulazione:

- "1. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di RTDA avviene attraverso l'UCS 54: Assunzione di ricercatori a tempo determinato.
2. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di Tecnologi avviene attraverso l'UCS 58: Assunzione di tecnologi a tempo determinato.
3. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 - Erogazione del servizio	RTDA - UCS 54 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del RTDA (fino a un massimo di 36 mensilità/ricercatore)
	TECNOLOGO - UCS 58 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del tecnologo (fino a un massimo di 36 mensilità/tecnologo)

4. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni."

j) Il capoverso 5 del paragrafo "D.9 - Rendicontazione" è sostituito dal seguente:

"5. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:

- a) Relazione finale contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli RTDA, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
- b) RTDA: rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
- c) Tecnologi: rapporto finale, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
- d) Allegato 2 - Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
- e) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo D.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/contratto (es. certificato medico)."

k) I capoversi 2 e 6 del paragrafo "D.10 - Sintesi dei termini di riferimento" sono sostituiti dai seguenti:

"2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene il numero di contratti per assunzione di RTDA/Tecnologi che intende attivare nell'annualità di competenza. È prevista, oltre all'attivazione di nuovi contratti, anche la proroga di quelli in essere alla data di presentazione della proposta;"

"6. L'operazione è finanziata attraverso l'UCS 54 e l'UCS 58;"

2. Sono aggiornati i riferimenti interni, eliminati refusi e corretti errori materiali nel testo coordinato del sopracitato Avviso, come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente decreto;

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A), che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 dicembre 2023

SEGATTI



Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca
Direttore centrale per particolari funzioni

Programma Regionale FSE+ del Friuli Venezia Giulia
Programmazione 2021/2027
Priorità 2 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2023

*Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta
formazione del sistema universitario regionale*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
Testo coordinato

Dicembre 2023



Sommario

1. PREMESSE	4
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	5
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	7
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	8
5. RISORSE FINANZIARIE	9
6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	10
7. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE	11
8. CONTROLLI E MONITORAGGIO	11
9. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO	12
10. TRATTAMENTO DEI DATI	12
11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	14
12. PRINCIPI ORIZZONTALI	15
13. ELEMENTI INFORMATIVI	15
LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA	17
A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	17
A.2 – DESTINATARI	17
A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	19
A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	20
A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA	20
A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	20
A.8 – FLUSSI FINANZIARI	21
A.9 – RENDICONTAZIONE	22
A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	23
LINEA B – AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI AGGIUNTIVE AL PERCORSO CURRICULARE DI LAUREA E FORMAZIONE TRASVERSALE AGGIUNTIVA AL PERCORSO DI DOTTORATO	24
B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	24
B.2 – DESTINATARI	26
B.3 – PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI	26
B.4 – PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI	27
B.5 – VALUTAZIONE DEI PROTOTIPI	28
B.6 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	29



B.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI.....	30
B.8 – FLUSSI FINANZIARI	31
B.9 – RENDICONTAZIONE	31
B.10 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	31
B.11 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	32
LINEA C –ASSEGNI DI RICERCA	33
C.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI.....	33
C.2 – DESTINATARI	33
C.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	33
C.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI	35
C.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	36
C.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA.....	36
C.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	36
C.8 – FLUSSI FINANZIARI	36
C.9 – RENDICONTAZIONE.....	37
C.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	38
LINEA D – ASSUNZIONE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A (RTDA) E TECNOLOGI	39
D.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	39
D.2 – DESTINATARI.....	39
D.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	39
D.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	41
D.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO	42
D.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA	42
D.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI.....	43
D.8 – FLUSSI FINANZIARI.....	43
D.9 – RENDICONTAZIONE	44
D.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO.....	44



1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 22/23, a valere sul PR FSE+ 2021/2027 e previsto nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2023" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, volto a finanziare le iniziative di alta formazione attivate dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, nel contesto di un quadro normativo regionale costituito da:
 - legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l'ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
 - legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l'importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all'innovazione.
2. L'Avviso si articola in specifiche Linee di Attività, concernenti:
 - a. dottorati di ricerca;
 - b. azioni formative professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare di laurea;
 - c. assegni di ricerca;
 - d. assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a (RTDA) e tecnologi a tempo determinato;

le quali potranno essere incrementate nel corso della sua durata con ulteriori iniziative volte ad accrescere l'attrattività del sistema dell'alta formazione del FVG, elaborate anche in raccordo con le imprese del territorio.
3. Il quadro di programmazione è il seguente:
 - **Priorità:** 2 Istruzione e formazione
 - **Obiettivo specifico:** ESO4.7 – Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)
 - **Azione:** Interventi di sostegno a dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area).
 - **Settore di intervento:** 150 – Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse).
 - **Concentrazione tematica:** Contributo aree urbane
 - **Destinatari:** persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale; persone iscritte ai corsi di laurea, a un corso di dottorato, destinatarie di un contratto o assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
 - **Durata:** pluriennale, termine delle attività al 31 dicembre 2028.
4. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal PR all'obiettivo specifico pertinente e riferiti ai partecipanti:



▪ indicatori di output

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone	FSE+	Più sviluppate

▪ indicatori di risultato

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone	FSE+	Più sviluppate

- L'avviso si articola in linee di attività nelle quali sono definite le modalità di presentazione e attuazione delle operazioni.
- L'avviso opera nell'ambito dell'azione strategica *Apprendiamo @ Lavoriamo in FVG*, Box 9 – progetto Università Plus – Finalità 13 – per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione.
- La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Direttore centrale per particolari funzioni, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

- Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
- In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e



integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" con particolare riferimento all'art. 36-bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - FSE+";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento FSE+;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26/08/2022, avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023 e aggiornato da ultimo con Decreto n. 52282/GRFVG del 11/11/2023.
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24/03/2023 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13/10/2023, di seguito Documento UCS.
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia".
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i. recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", aggiornato da ultimo con decreto n. 48405/GRFVG del 20/10/2023.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in



via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.

- “Manuale dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo”, aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l’accreditamento.

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l’ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico e s.m.i;
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l’importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all’innovazione;
- Legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 (Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all’attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario);
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 45 del 8-02-2013
- Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 226 del 14-12-2021;
- Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 247 del 23-02-2022;
- Legge 29 giugno 2022, n. 79 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 – Decreto PNRR 2) e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. Le operazioni possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti proponenti, secondo le previsioni indicate dalle specifiche linee di finanziamento:
 - Università degli studi di Trieste;
 - Università degli studi di Udine;
 - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell’operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici¹, quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si



4. Ciascun soggetto proponente, di cui al capoverso 1, aderisce al presente Avviso mediante produzione alla SRA della dichiarazione "Format di Atto d'Obbligo", resa disponibile sul sito istituzionale della Regione, la quale:
 - a. comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni stabilite da ciascun dispositivo di Linea;
 - b. rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 7;
 - c. svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
 - d. afferisce a tutte le operazioni, presentate e da presentare, attuative delle linee di finanziamento previste dall'Avviso;
5. I soggetti proponenti assumono la denominazione di beneficiari a seguito dell'adozione dei rispettivi decreti di concessione ed impegno delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 7.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di programmazione, concessione e impegno delle risorse finanziarie, approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e delle erogazioni dei pagamenti intermedi e del saldo, ove spettanti.
2. La SRA, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 3 capoverso 4, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3 capoverso 1, secondo le modalità descritte al paragrafo 7.
3. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 2, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG;
4. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
5. La SRA, con apposito decreto, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal relativo dispositivo di Linea.
6. I rendiconti di spesa sono oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente di regola entro 60 giorni dal loro ricevimento.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso, con particolare riferimento all'utilizzo dei loghi adottati dalla Regione FVG nella documentazione relativa alle operazioni;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni;

applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al D.lgs. 175/2016.



- c) l'avvio delle operazioni in data successiva a quella di presentazione della comunicazione di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo antecedente all'adozione dell'atto di approvazione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con l'avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di approvazione dell'operazione per cause non imputabili alla SRA stessa;
- d) la completa realizzazione delle operazioni. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute, che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- e) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal presente Avviso;
- f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente attraverso le funzionalità del sistema informativo;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
- h) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
- j) la presentazione dei rendiconti delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni;
- o) l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione FVG per la presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso sono pari a Euro 9.000.000,00- (novemilioni/00), di cui Euro 7.500.000,00- (settemilionicinquecentomila/00) a valere sull'Asse 2 – Istruzione e formazione del PR FSE+ ed Euro 1.500.000,00- (unmilionecinquecentomila/00) a valere sul bilancio regionale.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono proporzionalmente ripartite secondo le sottoelencate percentuali:

Beneficiario	Quota di riparto	Risorse FSE+	Risorse Regione	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	3.112.500,00	622.500,00	3.735.000,00
Università degli studi di Udine	41,5%	3.112.500,00	622.500,00	3.735.000,00
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	1.275.000,00	255.000,00	1.530.000,00
Totale	100%	7.500.000,00	1.500.000,00	9.000.000,00



4. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, di seguito "Metodologie", secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI) di cui al paragrafo 3, capoverso 2.
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" presenti nelle specifiche Linee di Attività; - Presentazione dell'operazione al di fuori dei termini indicati nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività.
3	Completezza della documentazione indicata	<ul style="list-style-type: none"> - Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA per ogni specifica Linea di Attività; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti indicati nei paragrafi "Presentazione delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività.

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione. Considerata la natura dei potenziali proponenti, si dà per assolta la verifica del possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
4. La **fase di selezione**, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto nei paragrafi "Descrizione e struttura delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività; - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali le attività contribuiranno a sviluppare o rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca secondo



	quanto previsto nei paragrafi "Presentazione delle operazioni delle Linee di Attività A, C e D.
Coerenza con i principi orizzontali del PR	- Coerenza dei contenuti e delle modalità di svolgimento dei progetti con i principi orizzontali del PR, secondo quanto previsto dal paragrafo 12.
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione dei costi sulle voci di spesa previste indicate nei paragrafi "Gestione finanziaria delle operazioni" delle specifiche Linee di Attività;

5. Trattandosi di procedura valutativa di coerenza e non di tipo comparativo, la commissione può procedere alla valutazione delle proposte pervenute alla loro trasmissione e senza attendere la chiusura dello sportello.
6. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.
7. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione in relazione a ciascuna Linea di Attività. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
8. Il decreto di approvazione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
9. Il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea

7. CONCESSIONE E IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. La SRA, entro 60 giorni dalla ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 3 capoverso 4, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal presente Avviso in favore di ciascuno dei soggetti indicati al paragrafo 3 capoverso 1.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di cui al capoverso 1, trasmette apposita comunicazione al beneficiario degli estremi del decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. Le risorse impegnate con il decreto di cui al capoverso 1 sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni di cui al paragrafo 6 capoverso 7.

8. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. L'Ateneo deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, l'Ateneo deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.



3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione delle operazioni finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.
4. Con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7 capoverso 1.

9. REVOCA E DISIMPEGNO DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi e con le modalità stabiliti dall'articolo 11 del Regolamento FSE+ e negli ulteriori casi previsti nei paragrafi "Revoca del contributo" delle specifiche Linee di attività.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.
3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.
4. Fatte salve le procedure di revoca di cui ai capoversi precedenti, entro il 30/06/2025 ed a seguito della conclusione delle operazioni la SRA effettua il monitoraggio delle risorse effettivamente utilizzate dai beneficiari con riferimento alle proposte presentate e approvate ed effettua gli opportuni atti di disimpegno delle risorse non utilizzabili.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in



	<p>materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia</p>



	Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).</p>

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ





1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



	evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
 - recare tutti i seguenti loghi:





 - Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto beneficiario.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione riduce fino al 3% l'importo del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-6659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi di:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. ELEMENTI INFORMATIVI



1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Ketty Segatti (040 3775206 – ketty.segatti@regione.fvg.it).
 - I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - gestione finanziaria e contabile: il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
 - verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e monitoraggio: la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - controllo della rendicontazione: la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Piero Diacoli (040 3772809 – piero.diacoli@regione.fvg.it)
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2029



LINEA A – DOTTORATI DI RICERCA

A.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea A vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di progetti di dottorato di ricerca approvati dai competenti organi accademici dei soggetti di cui al paragrafo 3.
2. Per la presentazione delle operazioni sono previsti due sportelli, aventi ad oggetto le seguenti attività:
 - a) SPORTELLO 2023: borse di dottorato di ricerca relative al XXXIX° ciclo;
 - b) SPORTELLO 2024: borse di dottorato di ricerca relative al XL° ciclo.
3. Il finanziamento può riguardare anche periodi di ricerca svolti all'estero, per un massimo di 12 mesi.
4. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
5. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo A.3 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028.

A.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
 - persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - persone iscritte a un corso di dottorato presso una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato.

A.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento dei dottorati secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 2 maggio 2023 alle ore 18.00 del 15 maggio 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 1 marzo 2024 alle ore 18.00 del 30 aprile 2024.
2. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto.
3. Le operazioni devono essere così identificate:
DOTTORATI_Trieste/Udine/SISSA_anno_di_presentazione
4. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
 - b) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.



5. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
6. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) deve essere presente:
 - l'elenco dei corsi di dottorato (e il numero delle relative borse) che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni dottorato di ricerca presentato;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione;
 - b) deve essere descritta le modalità attraverso cui i dottorati previsti concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca;
 - c) deve essere descritta le modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
7. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
8. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
9. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG).
10. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
11. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.



12. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
13. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
14. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

A.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo dottorato avviato.
2. I dottorati di ricerca attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun dottorato attivato, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del dottorato, copia della convenzione sottoscritta dalle parti.
3. La convenzione di dottorato, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - l'indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo della borsa di dottorato;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo a dottorati di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. Ciascun dottorato finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
6. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun dottorato è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.
7. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".



8. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo dottorato attivato, fermo considerato il periodo massimo di sospensione previsto al capoverso 6.

A.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo A.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

A.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento ai dottorati di ricerca, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **Borse di dottorato – attività in ITALIA:** importo mensile di Euro 2.337,57- per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 84.152,52- per dottorato);
 - b) **Borse di dottorato – attività ESTERO:** importo mensile di Euro 3.506,35- per un massimo di 12 mensilità (importo massimo Euro 42.076,19- per dottorato).
2. Nel caso in cui nella medesima mensilità vengano svolte attività sia in Italia che all'estero, si applica l'UCS relativa all'attività prevalente in termini di giorni/mese.
3. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo A.1 capoverso 5, le spese relative a dottorati che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo A.4 capoverso 4.
4. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 3.
5. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del dottorando fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo A.1, capoverso 5, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro gli stessi.
6. Le attività svolte all'estero sono rimborsate solo se previste a preventivo.

A.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative ai Dottorati di ricerca avviene attraverso l'UCS 42, corrispondente all'UCS "Interventi che aumentano il numero di posti di dottorato di ricerca industriale" di cui al regolamento delegato (UE) 2017/90:
 - a) **42A** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale - Periodo trascorso in Italia: Euro 2.337,57/mese;
 - b) **42B** - Sostegno alla realizzazione di dottorati di ricerca industriale – Con periodo trascorso all'estero: Euro 3.506,35/mese.
2. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione



Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 42A - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte in Italia senza attività all'estero (fino a un massimo di 36 mensilità/dottorato)
	UCS 42B - Imputazione del costo relativo alle mensilità di dottorato svolte totalmente o prevalentemente all'estero, secondo quanto indicato al paragrafo A.6 capoverso 2 (fino a un massimo di 12 mensilità/dottorato)

3. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

A.8 – FLUSSI FINANZIARI

- Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
- Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
- I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo, secondo il seguente cronoprogramma riportato in tabella:

Cronoprogramma operazioni sportello 2023

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	I anticipo	50% del contributo per l'operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2025	II anticipo	30%	Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2026	<i>In caso di operazione conclusa</i>		
	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>		
			Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027*	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale

Cronoprogramma operazioni sportello 2024

Tempistica	Oggetto	Importo	Documentazione
Avvio operazione	I anticipo	50% del contributo per l'operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2026	II anticipo	30%	Richiesta II anticipo Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	<i>In caso di operazione conclusa</i>		
	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>		
			Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028*	Saldo	Fino a 20%	Rendiconto finale

4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.



5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario dell'operazione, viene erogata nella tempistica prevista, su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerge un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività dei singoli dottorati, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione, dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

A.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e un rendiconto finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronoprogramma operazioni sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Avvio operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2025	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2026	<i>In caso di operazione conclusa</i>
	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>
	Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027*	Rendiconto finale

Cronoprogramma operazioni sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Avvio operazione	Richiesta I anticipo
Entro il 30 giugno 2026	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	<i>In caso di operazione conclusa</i>
	Rendiconto finale
	<i>In caso di operazione non conclusa*</i>
	Il Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028*	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/dottorati.
3. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) Allegato 1 – Dichiarazione beneficiario, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo A.4, capoverso 5, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/dottorato (es. certificato medico).



4. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato dalla richiesta di II anticipazione.
5. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) Relazione finale, contenente una sintesi delle attività svolte nei singoli percorsi di dottorato, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/dottorato;
 - c) Allegato 2- Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - d) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo A.4, capoverso 5, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/dottorato (es. certificato medico).
6. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.
7. Qualora alla data di conclusione dell'operazione di cui al paragrafo A.1.5 il beneficiario non abbia terminato tutte le attività finanziate a causa di sospensioni legittime intervenute su uno o più dottorati, questi è tenuto ad inviare un II rendiconto intermedio allegando il Modello Avanzamento Operazione.

A.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli annuali, rispettivamente per il 2023 e 2024;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene tutti i percorsi di dottorato che intende attivare nell'annualità di competenza;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun dottorato è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi;
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo dottorato finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso le UCS 42A e 42B;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.



LINEA B – AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI AGGIUNTIVE AL PERCORSO CURRICULARE DI LAUREA E FORMAZIONE TRASVERSALE AGGIUNTIVA AL PERCORSO DI DOTTORATO

B.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea B viene finanziata la realizzazione di attività formative di carattere specialistico e professionalizzanti aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea e dei dottorati di ricerca, classificate secondo le seguenti **tipologie**:
 - A. attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione (laurea o laurea magistrale), al fine di potenziare le capacità critiche e di relazione e le competenze trasversali degli stessi, aumentando il loro potenziale interno di occupabilità;
 - B. attività formative (anche di tipo linguistico ai fini di una eventuale 'certificazione' linguistica) per rafforzare le competenze tecniche richieste dal tessuto produttivo regionale, con particolare riferimento ai percorsi formativi che incidono sullo sviluppo socio-economico regionale;
 - C. attività formative svolte all'interno di gruppi di ricerca, di laboratori o di aziende al fine di integrare/potenziare i contenuti della prova finale/tesi di laurea o di determinati esami curriculari caratterizzanti;
 - D. attività formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana a favore di studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea;
 - E. attività formative rivolte a dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali e di tipo linguistico, al fine di agevolare il loro trasferimento e il loro sviluppo in ambito scientifico e professionale.
2. Tutte le operazioni si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi", valutati sulla base dei criteri riportati al paragrafo B.4.
3. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.
4. Tutte le operazioni previste con la presente linea non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi corsi di laurea e dei dottorati di ricerca, ma è possibile prevedere per le stesse il riconoscimento agli studenti dei CFU nella carriera e nel diploma supplement.
5. Nella progettazione dei contenuti di tutte le operazioni, si dovranno privilegiare metodologie di tipo attivo e partecipativo, per favorire l'esperienza pratica, diretta e personale e per promuovere il coinvolgimento dei destinatari.
6. Le operazioni relative ad attività formative di tipo linguistico finalizzate ad una eventuale 'certificazione' linguistica (tipologie B ed E) devono corrispondere, ove possibile, al Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching e la seguente tabella evidenzia le competenze in uscita previste:

Livello base	A1	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
--------------	----	--



Livello base	A2	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni.
Livello autonomo	B1.a	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B1.b	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni.
Livello autonomo	B2	Comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel campo di interesse, interagendo con una certa scioltezza e spontaneità. Produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti spiegando un punto di vista su un argomento e fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello padronanza	C1	Comprendere un'ampia gamma di testi complessi e lunghi, riconoscendo il significato implicito ed esprimendosi con scioltezza e naturalezza. Produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
Livello padronanza	C2	Comprendere con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge, riassumendo informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Capacità di esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

7. Le operazioni formative finalizzate al potenziamento linguistico (tipologie B ed E) devono riguardare le lingue straniere, che sono ritenute utili per la futura esperienza professionale, e sono rivolte rispettivamente a:
- Tipologia B: studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e ciclo unico;
 - Tipologia E: persone iscritte a corsi di dottorato.
8. La durata delle operazioni formative relative al potenziamento delle lingue inglese, tedesca, francese e spagnola è la seguente:

Framework europeo	Durata in ore
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60
Livello B2	84
Livello C1	48
Livello C2	48

9. Le operazioni formative volte a migliorare le conoscenze e le competenze nella lingua italiana (tipologia D) sono riservate a studenti/dottorandi stranieri e devono avere la seguente durata:

Framework europeo	Durata in ore
Livello A1	60
Livello A2	72
Livello B1.a	60
Livello B1.b	60



Livello B2	84
------------	----

10. Fatto salvo quanto disposto ai precedenti capoversi 8 e 9, tutte le altre operazioni possono avere una durata **da un minimo di 10 a un massimo di 60 ore**.
11. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.

B.2 – DESTINATARI

1. Le operazioni formative sono rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea delle Università di Trieste e Udine e ai dottorandi delle Università di Trieste e Udine e della SISSA.
2. La partecipazione a **tutte le operazioni** è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra l'Ateneo e lo studente/dottorando che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dello studente/dottorando medesimo.

B.3 – PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

1. La presentazione dei prototipi e l'attivazione dei relativi cloni richiede la preliminare approvazione di un piano degli interventi generale, selezionato secondo i criteri indicati al paragrafo 6.
2. Considerando le caratteristiche delle operazioni, le proposte relative alla Linea B possono essere presentate esclusivamente da:
 - a) Università degli studi di Trieste;
 - b) Università degli studi di Udine;
 - c) SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (per sole operazioni di tipo E).
3. Le proposte di piano degli interventi possono essere presentate a partire dal 31 maggio 2023 fino alle ore 18.00 del 30 giugno 2023. La Regione FVG si riserva la facoltà di attivare successive finestre di presentazione in caso di mancata presentazione o approvazione del piano degli interventi.
4. Qualora il piano degli interventi non venga approvato, la non approvazione è comunicata con nota della SRA, nella quale sono indicati termini per ripresentazione (non oltre 30 giorni);
5. Il soggetto proponente in sede di prima istanza deve presentare, **pena la non ammissibilità del piano degli interventi**:
 - a) una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che in relazione alla presente Linea l'Ateneo intende attivare fino al termine dell'operazione, prevista per il 31 dicembre 2028. Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 5 cartelle, che consenta di precisare l'offerta formativa (tipologie di percorsi, dipartimenti coinvolti, etc.) e l'impegno finanziario complessivo che si intende allocare per gli interventi;
 - b) almeno n. 2 esempi di prototipo per ciascuna delle tipologie indicate al paragrafo B.1, in caso di presentazione da parte delle Università di Trieste e Udine;
 - c) almeno n. 3 esempi di prototipo relativi alla tipologia E indicate al paragrafo B.1, in caso di presentazione da parte della SISSA;
 - d) la descrizione della modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12;



- e) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo di cui al successivo capoverso 7.
6. Ogni soggetto proponente deve presentare la proposta relativa alla Linea B, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: **lavoro@certregione.fvg.it**. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:
- “Programma specifico n. 22/23 – Linea B - Piano interventi percorsi professionalizzanti Trieste/Udine/SISSA”.**
7. I formulari relativi alla proposta di piano degli interventi sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it.
8. La proposta, pena la non ammissibilità del piano degli interventi, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
9. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
- c) copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - a) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
10. Il mancato rispetto dei termini previsti al capoverso 3 per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** della proposta.
11. Il mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 7 e dei documenti previsti al capoverso 5 è causa di **non ammissibilità della proposta**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

B.4 – PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. A seguito dell'approvazione del piano degli interventi, le proposte di prototipo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
2. Il beneficiario, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
3. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
4. Nel caso in cui l'operazione preveda attività in FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza



nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

5. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l'accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell'uso eventuale di sedi occasionali, in relazione alle finalità dell'attività prevista.
6. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.

B.5 – VALUTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. Ogni prototipo è valutato dalla SRA secondo la procedura di valutazione di coerenza descritta nelle Metodologie.
2. La **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità dei prototipi è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri:

	Critero	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo B.3.1
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione del prototipo con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo B.4
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA

3. La **fase di selezione**, secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
	Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo B.1
	Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo secondo quanto previsto al paragrafo B.7

4. In considerazione delle caratteristiche dell'attività, la coerenza con i principi trasversali si considera espletata nell'ambito della selezione del Piano degli interventi di cui al paragrafo 6;
5. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione sopra indicati è causa di non approvazione del prototipo.
6. La SRA, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, approva il prototipo medesimo con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La SRA, con nota formale, comunica al beneficiario l'elenco dei prototipi che sono stati approvati.
7. Nel caso di mancata approvazione del prototipo, la SRA, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo può essere ripresentato.



8. Durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo può aggiornare o integrare i prototipi che intende realizzare, presentando ulteriori prototipi secondo le ordinarie modalità sopra descritte.
9. I prototipi approvati possono essere attuati da parte entrambe le Università, indipendentemente dal soggetto proponente, mediante "operazioni clone".

B.6 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi professionalizzanti aggiuntivi al percorso curricolare di laurea e formazione trasversale aggiuntiva al percorso di dottorato", il Beneficiario può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni) entro la scadenza del 30/06/25.
2. Il beneficiario può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
3. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
 - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
4. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale.
5. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.
6. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.
7. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7.
8. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
9. Tutte le operazioni si realizzano in forma corsuale e devono essere rivolte a gruppi composti da almeno 10 studenti.



10. Le operazioni di tipologia C) ed E) di cui al precedente paragrafo B.1, capoverso 1, possono essere anche a carattere individuale e in tal caso sono rivolte ad un numero di studenti compreso tra 1 e 3.
11. Eventuali deroghe ai parametri numerici previsti ai precedenti capoversi 9 e 10 devono essere formalmente richieste dall'Ateneo ed approvate formalmente dalla SRA.
12. L'Ateneo si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione del clone attivato, anche a fronte del calo del numero di allievi, secondo le disposizioni del Regolamento.
13. I cloni devono realizzarsi presso le sedi dell'Ateneo. Il numero degli allievi partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, pena la non ammissibilità dal contributo.
14. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendano necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica diversa da quelle dell'Ateneo. L'uso della sede didattica occasionale dovrà essere indicato, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo, nella domanda di attivazione del clone.
15. Le operazioni di tipologia C) possono svolgersi presso altre sedi (laboratori di ricerca, aziende, etc.), purché le stesse siano conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
16. È possibile prevedere la figura di un tutor che, affiancando il docente, faciliti le relazioni interne al gruppo e funga da mediatore tra gli studenti e il docente.
17. È ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento vigente e alle Linee Guida ad esso collegate.
18. La chiusura dell'attività deve essere comunicata attraverso l'apposita procedura informatica.
19. Tutte le operazioni devono essere concluse entro il 31 dicembre 2028.

B.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni vengono rimborsate attraverso l'UCS n. 1 – Formazione di cui all'allegato 1 della n. 116 del 26 gennaio 2023 e in particolare: UCS 1: ora corso (Euro 139,00) * n. ore attività.
2. Qualora parte dell'attività venga svolta in FAD, le relative ore vengono rimborsate attraverso l'UCS n. 50 – Formazione di cui all'allegato 1 della n. 116 del 26 gennaio 2023 e in particolare: UCS 50: ora corso (Euro 127,00) * n. ore attività
3. Qualora le operazioni di tipologia C) e E) siano a carattere individuale, le stesse sono rimborsate attraverso l'UCS n. 7 – Formazione permanente con modalità individuali di cui all'allegato 1 della n. 116 del 26 gennaio 2023 e in particolare: UCS 7: ora corso (Euro 99,00) * n. ore attività
4. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione, gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS come indicato nei precedenti capoversi, vanno imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

Costo prototipo



Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 1 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore
	UCS 50 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore
	UCS 7 – imputazione del costo dell'ora/corso per il numero di ore

B.8 – FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo.
4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario del piano degli interventi di cui al paragrafo B.3, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario.
5. Ad avvenuta approvazione dei rendiconti presentati sui cloni realizzati, per un importo pari almeno al 70% della prima anticipazione, è prevista l'erogazione di una II anticipazione pari al 40% del valore finanziario complessivo del piano degli interventi di cui al paragrafo B.3.
6. Il saldo, pari alla differenza tra la somma dei due anticipi erogati e la somma complessivamente ammessa a rendiconto, sarà erogato a conclusione del piano degli interventi di cui al paragrafo B.3, a seguito dell'avvenuto controllo dell'ultimo rendiconto verificato.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

B.9 – RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione del clone, l'Ateneo deve presentare, in un'unica trance, il rendiconto finale dell'attività svolta.
2. Qualora i termini sopraindicati di consegna del rendiconto ricadano in un giorno festivo, gli stessi s'intendono prorogati al primo giorno successivo non festivo.
3. La documentazione da presentare è la seguente:
 - a. relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello predisposto dall'AdG e disponibile sul sito www.regione.fvg.it;
 - b. copia del registro di presenza degli allievi: il registro è presentato per via telematica in copia conforme all'originale mediante scansione dello stesso accompagnata dalla dichiarazione prevista di cui agli artt. 19 e 47 DPR 445/2000;
 - c. curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e docenza;
 - d. documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni.

B.10 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati sul sistema informativo relativi alle anagrafiche dei partecipanti, è causa di revoca del contributo.



2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

B.11 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. La linea A prevede la realizzazione di un'offerta formativa di tipo professionalizzate aggiuntiva al percorso di laurea e a quello di dottorato, classificata in 5 tipologie di contenuti formativi;
2. È prevista la presentazione di un Piano di interventi generale nel quale l'Ateneo, oltre a indicare gli aspetti generali dell'offerta formativa che intende attivare, programma l'importo finanziario complessivo che intende destinare a questa linea di intervento;
3. A seguito dell'approvazione del Piano degli interventi, gli atenei possono presentare nuove attività e attivare i corsi secondo la modalità di operazione prototipi-cloni;
4. I cloni dovranno essere gestiti tramite il sistema GGP2 che l'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente con le informazioni richieste relativamente al singolo clone;
5. L'operazione è finanziata attraverso le UCS 1, 50 e 7;
6. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione e il saldo finale.



LINEA C –ASSEGNI DI RICERCA

C.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea C vengono finanziate operazioni non formative relative all'attivazione di progetti di assegni di ricerca, di durata minima di un anno, fino ad un massimo di tre anni, approvati dai competenti organi accademici dei soggetti di cui al paragrafo 3.
2. La SRA, valutato con le Università del territorio lo stato di attuazione della riforma della disciplina degli assegni e della relativa introduzione dei contratti di ricerca, si riserva di prevedere di estendere a successive annualità l'ammissibilità degli assegni di ricerca nell'ambito del presente Programma Specifico.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo C.4 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028.

C.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
 - persone in età lavorativa residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - persone destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del progetto di ricerca.

C.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento di assegni di ricerca secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 15 maggio 2023 alle ore 18.00 del 30 giugno 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 15 maggio 2024 alle ore 18.00 del 30 giugno 2024.
2. L'operazione può prevedere sia l'attivazione di nuovi assegni che le proroghe di assegni già in essere alla data di presentazione della proposta, fermo restando il rispetto dei termini di cui al paragrafo C1, capoverso 4.
3. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
4. Le operazioni devono essere così identificate:
ASSEGNI_Trieste/Udine/SISSA_anno_di_presentazione
5. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa:**
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;



- b) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
6. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
 7. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) deve essere presente:
 - l'elenco degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni assegno di ricerca presentato;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni assegno di ricerca;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione.
 - b) deve essere descritta le modalità attraverso cui gli assegni concorrono a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.
 - c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
 8. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
 9. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
 10. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG)
 11. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
 12. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.



13. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
14. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
15. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

C.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con il primo giorno di attività in senso stretto del primo assegno di ricerca avviato.
2. Gli assegni di ricerca attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun assegno attivato, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà:
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del assegno, copia del contratto sottoscritto dalle parti;
3. Il contratto, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e contenuto della ricerca;
 - l'indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo dell'assegno;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo ad assegni di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. In caso di proroga, l'Ateneo si impegna a comunicare all'assegnista che la suddetta proroga è finanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2017.
6. Ciascun assegno finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
 - b) congedo parentale per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) gravi motivi di salute;
 - d) altre cause indipendenti dalla volontà dell'assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
7. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun assegno è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.



8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".
9. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo assegno attivato, fermo considerato il periodo massimo sospensione previsto al capoverso 5.

C.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo C.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

C.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento agli assegni di ricerca, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a. **Assegno di ricerca:** importo annuale di euro 33.445,78, su base mensile per un massimo di 36 mensilità (importo massimo euro 100.337,34 per assegno)
2. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo C.1 capoverso 4, le spese relative ad assegni di ricerca che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata prevista, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo C.4 capoverso 6.
3. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative ad assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 2.
4. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione dell'assegnista fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo C.1, capoverso 4, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro lo stesso.

C.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative agli assegni di ricerca avviene attraverso l'UCS 53: Sostegno alla realizzazione di assegni di ricerca
2. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	UCS 53 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di assegno di ricerca effettivamente svolte (fino a un massimo di 36 mensilità/assegnista)

3. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

C.8 – FLUSSI FINANZIARI



1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo.
4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario di ciascuna operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.
5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario di ciascuna operazione, viene erogata su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerga un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività dei singoli assegnisti, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione di ciascuna operazione dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

C.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale, secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronogramma sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2026	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto intermedio
Entro il 31 dicembre 2028	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/assegni.
3. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) Allegato 1 – Dichiarazione beneficiario, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo C.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione dell'attività/assegno, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/assegno (es. certificato medico).
4. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato da una richiesta di II anticipazione.



5. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) Relazione finale contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli assegnisti, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) Rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzi il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/assegno;
 - c) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - d) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo C.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione dell'attività/assegno, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/assegno (es. certificato medico).
6. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di erogazione del saldo.

C.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli annuali, rispettivamente per il 2023 e 2024;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene tutti gli assegni di ricerca che intende attivare nell'annualità di competenza. È prevista, oltre all'attivazione di nuovi assegni, anche la proroga degli assegni già attivati;
3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun assegno è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi;
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo assegno finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso l'UCS 53;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.



LINEA D – ASSUNZIONE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A (RTDA) E TECNOLOGI

D.1 – DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Con la Linea D vengono finanziate le assunzioni, da parte dei beneficiari di cui al paragrafo 3, di:
 - a) ricercatori a tempo determinato di tipo A (di seguito RTDA) di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, nel testo vigente a norma dell'art. 14 comma 6-quinquiesdecies del D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni da legge n. 79/2022, assunti con un contratto di durata triennale;
 - b) tecnologi a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 assunti con un contratto di durata triennale.
2. La SRA, valutato con le Università del territorio lo stato di attuazione della riforma della disciplina degli assegni e della relativa introduzione dei nuovi contratti di ricerca, si riserva di estendere a successive annualità la possibilità di finanziare l'assunzione di RTDA nell'ambito del presente Programma Specifico.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello previsto dalla presente Linea sulle medesime voci di spesa. Al riguardo, ciascun soggetto proponente dichiara di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. In considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027 e di quanto disciplinato al paragrafo D.4 relativamente alle cause di sospensione, le operazioni avranno termine:
 - a) SPORTELLO 2023: entro il 31 dicembre 2026 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2027;
 - b) SPORTELLO 2024: entro il 31 dicembre 2027 - prorogabile non oltre il 31 dicembre 2028.

D.2 – DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dalla presente Linea di attività sono:
 - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale o di titolo accademico straniero riconosciuto equivalente o equipollente in base alla normativa vigente;
 - titolari di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali;
 - titolari di un contratto di tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24-bis della legge n. 240/2010 presso una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al capoverso 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio dell'attività finanziata.

D.3 – PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente potrà presentare una proposta relativa al finanziamento di RTDA secondo le seguenti finestre annuali:
 - a) SPORTELLO 2023: dal 31 maggio 2023 alle ore 18.00 del 30 settembre 2023;
 - b) SPORTELLO 2024: dal 1 febbraio 2024 alle ore 18.00 del 31 marzo 2024.



2. L'operazione può prevedere sia l'attivazione di nuovi contratti che il rinnovo, per un massimo di due anni, di contratti già in essere alla data di presentazione della proposta, fermo restando il rispetto dei termini del paragrafo D1, capoverso. 4
3. In caso di non approvazione della proposta, la SRA ha facoltà di stabilire un nuovo termine di presentazione non inferiore a 30 giorni dalla data di comunicazione del rigetto della proposta.
2. Le operazioni devono essere così identificate: *RTDA_Trieste/Udine/SISSA_anno_di_presentazione*
3. Il soggetto proponente deve presentare per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa:**
 - a) la domanda di finanziamento, comprensiva degli allegati;
 - b) la documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
4. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
5. Nel formulario, ai fini della valutazione di coerenza:
 - a) deve essere presente:
 - l'elenco dei RTDA/Tecnologi che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
 - una descrizione sintetica per ogni programma di ricerca su cui verrà attivata una posizione;
 - l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni RTDA/Tecnologo;
 - l'indicazione di un referente amministrativo unico per l'operazione.
 - b) deve essere descritta le modalità attraverso cui l'operazione concorre a realizzare gli obiettivi della Sustainable Smart Specialisation Strategy (S4) e contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.
 - c) deve essere descritta la modalità attraverso cui il proponente, nella sua attività ordinaria e nell'attuazione del progetto, si conforma ai principi orizzontali di cui al paragrafo 12.
6. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda di finanziamento deve essere pertanto corredata da:
 - a) copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento;
 - b) in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
7. Le proposte devono essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile tramite l'applicativo IOL – Istanze On Line della Regione FVG al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, compilando le apposite informazioni richieste e allegando la documentazione di cui al capoverso 4, disponibile sul medesimo sito.
8. L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale



qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. L'istanza dovrà essere inviata dal legale rappresentante del proponente o da un suo delegato appositamente autorizzato: si specifica che il legale rappresentante può delegare una o più persone, assegnando la funzione di compilatore (che consente di operare sul sistema ed elaborare la proposta) e/o sottoscrittore (che consente di chiudere la proposta e inviarla alla Regione FVG)

9. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
10. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
11. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
12. Il mancato rispetto del termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
13. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 4 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

D.4 – ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'operazione deve essere comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio" e coincide con la data di decorrenza del primo contratto attivato.
2. I contratti attivati costituiscono specifiche attività dell'operazione. Per ciascun contratto, sul sistema GGP2 il beneficiario dovrà
 - a) registrare l'attività attraverso le specifiche funzioni (avvio, anagrafica, sospensione, chiusura, movimentazione finanziaria, etc.);
 - b) trasmettere, all'avvio del contratto, copia dello stesso sottoscritto dalle parti
3. Il contratto di ricerca, di cui al precedente capoverso, deve contenere i seguenti elementi:
 - dati anagrafici del destinatario;
 - oggetto e modalità di svolgimento delle attività di ricerca e di didattica;
 - indicazione del tutor scientifico;
 - durata dell'attività;
 - importo lordo della retribuzione;
 - impegno in merito al divieto di cumulo;
 - disciplina in merito alla sospensione dell'attività.
4. Ogni bando relativo a RTDA/Tecnologi di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
5. Qualora si tratti di rinnovo, l'Ateneo si impegna a comunicare al destinatario che il suddetto rinnovo è finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2017.
6. Un contratto finanziato nell'ambito della presente Linea può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
 - a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;



- b) congedo parentale, per un periodo massimo di sei mesi, elevabili a nove in caso di monogenitorialità;
 - c) malattia e infortunio;
 - d) altre cause previste dalla normativa vigente, tali da impedire lo svolgimento dell'attività nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
7. Ai fini della corretta gestione del finanziamento pubblico e in considerazione delle scadenze della programmazione 2021-2027, per ciascun contratto è ammessa la sospensione per un periodo massimo di 12 mesi, considerando cumulativamente eventuali periodi di sospensione diversi.
 8. La conclusione dell'operazione deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".
 9. La conclusione dell'operazione avviene al termine dell'ultimo contratto attivato, fermo considerato il periodo massimo sospensione previsto al capoverso 6.

D.5 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato inserimento dei dati di cui al paragrafo D.4, capoversi 1 e 2, è causa di revoca del contributo.
2. Le procedure di revoca seguono le modalità stabilite al paragrafo 9.

D.6 – SPESE AMMISSIBILI E MASSIMALI DI SPESA

1. Con riferimento all'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tecnologi a tempo determinato, sono ammissibili le seguenti voci di spesa nei massimali indicati:
 - a) **RTDA**: importo annuale di Euro 71.518,31-, su base mensile per un massimo di 36 mensilità (importo massimo Euro 214.554,93- per ricercatore);
 - b) **TECNOLOGO**: importi annui su base mensile per un massimo di 36 mensilità secondo i livelli riportati nella seguente tabella:

Posizione Economica	Costo annuo	Importo massimo 36 mensilità
EP3	62.359,00	187.077,00
EP2	59.024,00	177.072,00
EP1	55.509,00	166.527,00
D8	64.122,00	192.366,00
D7	62.264,00	186.792,00
D6	60.082,00	180.246,00
D5	57.990,00	173.970,00
D4	55.991,00	167.973,00
D3	53.283,00	159.849,00

2. Sono rendicontabili, su base mensile ovvero giornaliera, per la parte effettivamente svolta ed entro i termini di cui al paragrafo D.1 capoverso 4, le spese relative a tutti i contratti che siano stati oggetto di interruzione, alle seguenti condizioni:
 - a) sia stato completato almeno il 40% della durata del contratto, qualora l'interruzione sia dovuta all'assunzione di nuovo impiego lavorativo o di nuovo incarico accademico;
 - b) indipendentemente dalla durata, qualora l'interruzione sia riconducibile alle ipotesi di cui al paragrafo D.4 capoverso 6.



3. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a contratti oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario al di fuori delle ipotesi indicate al capoverso 2.
4. In caso di rinuncia, è ammessa la sostituzione del ricercatore fermi restando i termini massimi di chiusura dell'operazione di cui al paragrafo D.1, capoverso 4, e saranno rendicontabili le spese sostenute entro lo stesso.

D.7 – GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di RTDA avviene attraverso l'UCS 54: Assunzione di ricercatori a tempo determinato.
2. La gestione finanziaria delle operazioni relative all'assunzione di Tecnologi avviene attraverso l'UCS 58: Assunzione di tecnologi a tempo determinato.
3. Pertanto, per la presente linea, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

Costi dell'operazione	
Voce di spesa B.2.3 – Erogazione del servizio	RTDA - UCS 54 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del RTDA (fino a un massimo di 36 mensilità/ricercatore)
	TECNOLOGO - UCS 58 - Imputazione del costo relativo alle mensilità di effettiva attività del tecnologo (fino a un massimo di 36 mensilità/tecnologo)

4. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.

D.8 – FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i beneficiari devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario riguardano l'intera operazione approvata ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e del saldo.
4. La I anticipazione, pari al 50% del valore finanziario dell'operazione, è erogata dalla SRA all'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, previa adozione del decreto di approvazione.
5. La II anticipazione, pari al 30% del valore finanziario dell'operazione, viene erogata su richiesta del beneficiario e dietro presentazione di un rendiconto intermedio dal quale emerga un avanzamento della spesa pari almeno al 70% della I anticipazione.
6. Concluse tutte le attività dei singoli contratti, anche in considerazione dei periodi massimi di sospensione previsti, il saldo è erogato a conclusione dell'operazione dietro presentazione di un rendiconto finale.
7. La liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.



D.9 – RENDICONTAZIONE

1. Le operazioni vengono rendicontate attraverso un rendiconto intermedio e finale secondo le scadenze riportate nella tabella seguente:

Cronogramma sportello 2023

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2026	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2027	Rendiconto finale

Cronogramma sportello 2024

Scadenza	Documentazione
Entro il 31 dicembre 2027	Rendiconto intermedio
Entro 31 dicembre 2028	Rendiconto finale

2. Al fine di rendicontare l'operazione a livello intermedio/finale, il beneficiario deve registrare sul sistema informativo l'avanzamento e la chiusura delle singole attività/contratti.
3. Il rendiconto intermedio prevede la seguente documentazione:
 - a) Allegato 1 – Dichiarazione beneficiario, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - c) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo D.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/contratto (es. certificato medico).
4. Il rendiconto intermedio è eventualmente accompagnato da una richiesta di anticipazione;
5. Il rendiconto finale prevede la seguente documentazione:
 - a) Relazione finale contenente una sintesi delle attività svolte dai singoli RTDA, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - b) RTDA: rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
 - c) Tecnologi: rapporto finale, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, che evidenzia il regolare svolgimento dell'attività, da caricare nell'ambito della specifica attività/contratto;
 - d) Allegato 2 – Modello Avanzamento Operazione, da inviare alla SRA tramite il sistema informativo;
 - e) Nelle ipotesi di sospensione di cui al paragrafo D.4, capoverso 6, la documentazione comprovante la legittima sospensione, da caricare nel sistema informativo nella singola attività/contratto (es. certificato medico).
6. Il rendiconto finale è accompagnato dalla richiesta di saldo.

D.10 – SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Sono previsti due sportelli annuali, rispettivamente per il 2023 e 2024;
2. Per ciascuno sportello, l'Ateneo presenta un'unica operazione che contiene il numero di contratti per assunzione di RTDA/Tecnologiche intente a attivare nell'annualità di competenza. È prevista,



oltre all'attivazione di nuovi contratti, anche la proroga di quelli in essere alla data di presentazione della proposta;

3. La SRA seleziona l'operazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla chiusura dello sportello di presentazione;
4. Per ciascun contratto è ammesso un periodo di sospensione massimo di 12 mesi
5. L'Ateneo è tenuto ad aggiornare costantemente il sistema GGP2 con le informazioni richieste relativamente al singolo contratto finanziato;
6. L'operazione è finanziata attraverso l'UCS 54 e l'UCS 58;
7. L'operazione prevede un flusso finanziario basato su una I anticipazione, un rendiconto intermedio e una II anticipazione entro scadenze prefissate e al raggiungimento della soglia di spesa pari al 70% della prima anticipazione, un rendiconto finale e il saldo finale.

23_51_1_DDS_VAL AMB_59637_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59637

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il miglioramento del recupero di materiale da rifiuti in cartongesso. (SCR/1971). Proponente: Ecological Way Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la domanda pervenuta in data 04 ottobre 2023 presentata da Ecological Way s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/574485/SCR/1971 dd. 04 ottobre 2023, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Aiello del Friuli, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 611100 del 17 ottobre 2023, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 683392 del 10 novembre 2023, parere da parte del Servizio gestione risorse idriche;
- con nota prot. 35962 del 06 novembre 2023, parere da parte di Arpa FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/42/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti valutazioni sugli impatti ambientali del progetto:

- gli impatti principali del progetto attengono alla previsione di incremento (rispetto allo stato di fatto) del quadro emissivo complessivo dello stabilimento, con l'introduzione di un ulteriore punto di emissione E3 di portata pari a 20000 m³/h, a fronte delle attuali emissioni E1 ed E2 entrambe pari a 10000 m³/h. A tal riguardo occorre rilevare come il proponente abbia svolto all'interno dello SPA una specifica analisi di impatto - tramite implementazione di opportuno modello di dispersione degli inquinanti - le cui risultanze sono state ritenute condivisibili da Arpa nel parere pervenuto. Ciò precisato, assunte pertanto valide le conclusioni della analisi modellistica di ricaduta, si può ragionevolmente ritenere l'impatto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro/micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali" (fonte: linee guida nazionali) sulla componente aria, non significativo nel medio/lungo periodo;
- relativamente alla componente rumore e al conseguente impatto "Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto", tenuto conto delle risultanze della analisi svolta dal proponente e di quanto da ARPA evidenziato nel parere pervenuto, si può ritenere l'impatto non significativo nel medio/lungo periodo. Viene correttamente raccomandata da ARPA l'effettuazione di una campagna acustica post/operam. A riguardo, considerato che: 1) il progetto in argomento sarà oggetto di successivo procedimento autorizzativo (ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/06) in cui la tematica in oggetto è tra quelle specificatamente analizzate, in forza alle previsioni normative caratterizzanti l'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 447/1995 (ricompresi/sostituiti dalla autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/06); 2) Arpa è a riguardo direttamente coinvolta per l'espressione di un parere di merito; 3) lo stesso proponente nella nota pervenuta in data 23 novembre 2023 si impegna alla effettuazione della campagna di monitoraggio acustico post operam proposta da ARPA; 4) la DGR 1361 del 3 settembre 2021 (allegato 1) stabilisce che: "le condizioni ambientali devono essere ridotte al minimo, devono essere impartite solo le condizioni ambientali

strettamente necessarie”; “gli adempimenti di legge trovano eventuale collocazione nella parte di provvedimento che precede il dispositivo finale e non nel quadro delle condizioni ambientali” e “non devono essere ribadite come condizioni ambientali le proposte contenute SPA o SIA in quanto parte integrante della documentazione progettuale”; non si ritiene strettamente necessario imporre una condizione ambientale relativa al monitoraggio acustico, in esito al presente procedimento di screening di VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il miglioramento del recupero di materiale da rifiuti in cartongesso - presentato da Ecological Way s.r.l. non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. Il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.
3. La Ecological Way s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Aiello del Friuli, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59638

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante le opere di sghiaimento e difesa spondale Rio del Lago in Comune di Tarvisio - opera 897/21-D-tarvi-4599, da realizzarsi nel Comune di Tarvisio. (SCR/1969).
Proponente: Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 07 agosto 2023 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/522956/SCR/1969 dd. 14/09/23, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 4071 del 04 ottobre 2023, parere da parte di ETPI, che ritenere che il progetto non comporti impatti significativi con alcune condizioni ambientali relative alle modalità di intervento e una compensazione legata ad interventi atti a limitare la semplificazione dell'alveo;
- con nota prot. n. 33385 del 16 ottobre 2023, osservazioni e una condizione ambientale relativa alla gestione dei materiali movimentati da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/40/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti valutazioni sugli impatti in fase di esercizio e di cantiere, divisi per componenti ambientali:

- *fase di esercizio* l'intervento ha un impatto positivo, grazie alla finalità dell'intervento con la messa in sicurezza dell'area con la sistemazione della scogliera a protezione della strada statale che corre parallela al corso d'acqua e con la riduzione del rischio di erosione e potenziale scalzamento della barriera realizzata ai piedi dei bacini delle scorie della miniera di Raibl in fase di messa in sicurezza permanente con l'eliminazione di sovralluvionamenti e dei pennelli ammalorati presenti;
- *fase di cantiere* vista la limitata durata temporale e le misure mitigative previste, gli impatti possono ritenersi poco significativi:

- l'area è defilata e visibile solo da chi percorre la strada statale che fiancheggia il corso d'acqua pertanto vi sarà un lieve disturbo temporaneo per i mezzi all'opera, comunque mascherati dal fatto che l'alveo si trova a qualche metro al di sotto del piano di calpestio della viabilità;
- vista la localizzazione dell'intervento si ritiene che le polveri e il rumore generato dalla movimentazione del materiale e dei mezzi, così come le emissioni dei mezzi stessi. con le misure indicate nella documentazione progettuale, quali utilizzo di mezzi di ultima generazione, bagnatura nel caso di periodi siccitosi, si possano ritenere non significative;
- non è presente vegetazione in alveo, quindi non vi sarà eliminazione di vegetazione durante i lavori. Il disturbo alla fauna presente si ritiene non significativo per la presenza dell'arteria stradale che rappresenta già una fonte rumorosa. Tale considerazione è avvalorata anche dal parere del competente Servizio biodiversità che non ha ritenuto necessario l'avvio della verifica di significatività dell'intervento in quanto tale arteria interrompe già la connessione ecologica col sito tutelato presente a poca distanza;
- per quanto riguarda il suolo, gli accorgimenti previsti per evitare accidentali spandimenti sul terreno e nelle falde sottostanti, quali rifornimenti e soste in aree attrezzate ed idonee, si ritengono condivisibili per minimizzare gli impatti su tali matrici;
- per quanto riguarda la destinazione delle ghiaie per il piazzale del parcheggio in progetto nell'abitato di Tarvisio si ritiene di concordare con l'ARPA per inserire Tallio, Piombo e Zinco nella lista di analisi da ricercare per le analisi di compatibilità, vista la vicinanza della zona del bacino delle scorie della miniera, che presentano tali sostanze;
- l'accesso all'area dei lavori avverrà dalla strada statale sovrastante e i camion porteranno direttamente il materiale nella zona di utilizzo, a circa 9,5 km di distanza, prevedendo un traffico di circa un mezzo di medie dimensioni (12 m3) ogni 10 minuti, considerando i viaggi andata e ritorno. Si ritiene che la strada sia adeguata al loro transito il percorso scelto limiti l'interferenza con l'abitato di Tarvisio;
- il proponente ha previsto alcune misure di mitigazione per evitare l'intorbidimento delle acque presenti durante la fase di cantiere, quali la realizzazione di canali temporanei per allontanare il filone idrico dall'area di escavazione. Tali interventi consentono di minimizzare anche l'impatto sulla fauna ittica presente, come anche evidenziato nel parere dell'ETPI pervenuto che non rileva impatti significativi per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.

Al riguardo si ritiene di recepire alcune prescrizioni indicate dall'ETPI e non inserire le prescrizioni che riguardano attività o modalità di realizzazione che sono già state indicate dal proponente stesso;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare

o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante le opere di sghiaimento e difesa spondale Rio del Lago in Comune di Tarvisio - opera 897/21-D-tarvi-4599, da realizzarsi nel Comune di Tarvisio - presentato dal Comune di Tarvisio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'inizio dei lavori
Termine avvio verifica ottemperanza	30 giorni prima dell'avvio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà effettuare la verifica del rispetto dei requisiti ambientali secondo le procedure indicate dagli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017, inserendo anche la verifica degli analiti Tallio, Piombo e Zinco, e gestire i materiali conformemente alle indicazioni riportate nell'art.22 dello stesso D.P.R. Vista la prossimità del sito contaminato UD/BSI/134 il Proponente dovrà inviare alla scrivente Agenzia ARPA FVG la relazione di caratterizzazione effettuata.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA
Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un adeguato progetto relativo alla compensazione della semplificazione della morfologia dell'alveo, tramite la posa di massi di dimensione superiore a 0,5 mc sul fondo dell'alveo attivo, nel tratto a monte del ponte prossimo a loc. Muda, per circa 50 m (ove il tratto è permanente e non va in asciutta con frequenza). La disposizione dei massi dovrà essere valutata in collaborazione con una figura tecnica con esperienza in idrobiologia qualificata sulla base di appropriata istruzione (diploma di laurea e/o specializzazione post-universitaria), addestramento, aggiornamento, esperienza e/o comprovata abilità in campo ecologico, idrobiologico e tassonomico, nonché idromorfologico (con riferimento a quanto riportato nel Manuale e Linee Guida ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne n° 111/2014", valido per i monitoraggi biologici su acque interne ma applicabile anche alle ulteriori tipologie di monitoraggio).
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale in cui venga recepito: qualora i lavori, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie, interferiscano con il deflusso di subalveo, non siano eseguiti tra novembre e aprile inclusi (salvo diversa prescrizione della figura tecnica con esperienza in idrobiologia) per evitare impatti diretti sulla fase riproduttiva della trota e dello scazzone; qualora si ritenga necessario, per motivi idraulici, cementare gli spazi fra i massi del guado da ripristinare, si abbia cura di lasciare una fugatura profonda ed irregolare; a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corpo idrico, grazie all'adozione di specifici accorgimenti che dovranno essere indicati all'ETPI per la valutazione; al fine del contenimento delle specie aliene invasive si provveda a non usare terreno esterno al cantiere e a pulire accuratamente le macchine operatrici, compresi pneumatici, cingoli e organi lavoranti, prima di uscire dal cantiere di provenienza e prima di uscire dall'area di cantiere in oggetto; nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modificano il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. Il Comune di Tarvisio, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. Il Comune di Tarvisio dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59640_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59640

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il recupero ambientale di una cava

da realizzarsi in Comune di Basiliano. (SCR/1967). Proponente: Società Atlante Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 06 settembre 2023 presentata dalla Società ATLANTE S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/508329/SCR/1967 dd. 07/09/23, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, alla IMQ EAMBIENTE S.r.l., al Comune di Basiliano, al Servizio geologico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 594361/P del 11 ottobre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 24 novembre 2023;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Comune di Basiliano, nota prot. n. 11961 del 05 ottobre 2023, a firma del Sindaco, di osservazioni relative alla viabilità potenzialmente interessata dal passaggio dei mezzi, con indicazioni sulla manutenzione e sulla sicurezza dei transiti, e osservazioni sulla salute pubblica in merito ad emissioni rumorose ed odori;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, nota prot. n. 611099 del 17 ottobre 2023, di osservazioni e nota prot. n. 639285 del 25 ottobre 2023 di osservazioni e condizioni, che non rileva criteri escludenti per l'intervento in oggetto e fornisce alcune specificazioni in merito ai rifiuti da trattare e la necessità di predisporre adeguata area per l'eventuale impianto di riduzione dei rifiuti conferiti e alla realizzazione dello strato impermeabile, che ritiene debba essere debitamente valutato;
- Servizio geologico, nota prot. n. 706105 del 20 novembre 2023 di osservazioni;
- ARPA, nota prot. n. 32869 del 11 ottobre 2023 di osservazioni e condizioni ambientali che espone considerazioni in merito agli interventi a verde ed al mantenimento degli elementi arborei di maggior dimensione e richiede l'inserimento di una condizione ambientale relativa alla verifica della componente rumore;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima nella quale sono stati analizzati i seguenti impatti divisi per componente ambientali:

- *componente idrica*: trattandosi di solo conferimento di materiale litoide per il ripristino morfologico dell'area, non si rilevano impatti, in quanto non vi sono scarichi né consumo di acqua e il riempimento della depressione aumenta il franco con la superficie della falda. Inoltre il previsto strato di limo, che il proponente prevede di stendere sul fondo ma valutare la necessità lungo le scarpate, garantisce ulteriormente la percolazione di eventuali inquinanti. Il pozzo di controllo permette di verificare tale situazione. Per quanto riguarda l'eventuale impianto di riduzione dei rifiuti, non avendo informazioni al riguardo, si ritiene di inserire una condizione ambientale per la realizzazione di tutti i presidi atti a limitare l'inquinamento delle acque;
- *suolo e sottosuolo*: si ritiene che il progetto non induca impatti significativi in quanto il ritombamento della depressione esistente con rifiuti normativamente conformi ai ripristini ambientali e la stesura del terreno vegetale con caratteristiche di inquinanti conformi alla colonna A permetterà di recuperare un'area attualmente abbandonata e degradata e permettere la fruizione come da PRGC;
- *componente paesaggistica*: attualmente l'area si trova in condizioni di abbandono e di degrado in quanto non sono stati eseguiti i ripristini previsti dal precedente progetto autorizzato. Con l'attività prevista si avrà la presenza delle maestranze e dei mezzi d'opera nell'area di cava, ma vista la conformazione a fossa e la presenza di vegetazione lungo il perimetro, non saranno percepibili dagli intorni circostanti. Inoltre il progetto non prevede ulteriore estrazione di materiale ma il solo rimodellamento del terreno con riporto di materiale in modo da armonizzarsi con la morfologia circostante. Tale previsione si ritiene,

sotto il profilo della percezione visiva dell'area, migliorativa rispetto alla situazione attuale della zona.

Il proponente ha effettuato un'attenta valutazione della vegetazione presente, che non risulta di pregio e con specie aliene in particolar modo nelle zone rimaneggiate dalla precedente attività. Per il riempimento della depressione è prevista l'eliminazione della copertura vegetale presente, mantenendo le specie arboree non infestanti che non determinano problematiche sulla sicurezza delle lavorazioni. Inoltre lo stesso proponente prevede l'eliminazione delle specie aliene presenti nella complessiva area di proprietà, che risulta più ampia dell'area depressa che verrà ritombata, con la piantumazione di specie autoctone alla fine dei lavori di ripristino morfologico. Inoltre nella documentazione integrativa afferma che terrà conto delle osservazioni fornite da ARPA in merito alla tipologia di verde.

Il disturbo generato alla fauna presente si ritiene non significativo vista la localizzazione in area antropizzata con presenza di viabilità e aree agricole. Una volta terminati i lavori l'area risulterà maggiormente attrattiva anche per la fauna;

- *emissioni di polveri*: il proponente ha effettuato un'analisi della diffusione delle polveri sulla base delle linee guida ARPA considerando anche la movimentazione dei mezzi da cui emerge, proprio in considerazione del fatto che non sono previste attività di estrazione nell'area, che tali emissioni risultano poco significative, vista anche la distanza con i possibili ricettori;

- *impatto acustico*: il proponente ha presentato una relazione di valutazione previsionale acustica in cui analizza il rumore dell'attività, comprensiva dell'eventuale mulino di macinazione, e del traffico mezzi previsto, individuando i recettori più sensibili, due abitazioni poste a circa 500 m e 250 m dall'area.

Dalle conclusioni delle valutazioni previsionali emerge come siano rispettati i limiti emissivi attuali previsti dalle varie classi definite dal PCCA del Comune. Le emissioni rumorose, comunque limitate per il fatto che non vi sia attività di scavo ma solo riporto di materiale, sono inoltre mitigate dalla presenza di vegetazione nell'area circostante la cava e dalla conformazione della cava che consente di limitare la propagazione verso l'esterno del perimetro considerando il fatto che i primi anni dei riporti verranno eseguiti mediamente a quota inferiore al piano campagna.

Nel suo parere ARPA si esprime in maniera favorevole alle conclusioni delle valutazioni riportate nella documentazione, prevedendo una condizione ambientale per la verifica di quanto affermato, da espletare tramite un piano di monitoraggio da presentare in sede di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva;

- *traffico*: generato dall'attività di scavo è stato stimato pari a circa 2 mezzi all'ora che percorreranno circa 200 m di strada di ingresso all'area di cava per poi proseguire per circa 2 km su strade provinciali e immettersi sulla SS 13.

Il proponente ha analizzato l'incremento di traffico rispetto al TGM attuale, valutato in poco significativo sulle arterie considerate. Inoltre i percorsi non attraversano centri abitati e nelle integrazioni, in risposta alle osservazioni del Comune di Basiliano, ribadisce che i percorsi dei mezzi saranno quelli indicati e non interesseranno centri abitati.

Inoltre nella documentazione integrativa afferma che sarà posizionata apposita segnaletica nei punti critici e verrà verificata l'usura della pavimentazione con interventi di riparazione localizzata;

CONSTATATO che gli impatti generati dall'attività in progetto sono stati valutati alla luce delle tempistiche previste dal proponente, cioè 3 anni per il modellamento morfologico e 3 per la manutenzione del ripristino vegetazionale, sulla base di quanto sopra evidenziato in relazione alla non significatività degli impatti generati dal progetto sulle varie componenti ambientali, le valutazioni effettuate possano permanere invariate anche a seguito di eventuali proroghe e rinnovi previsti rispettivamente dall'art. 16 e dall'art. 17 della l.r. 12/2016 e s.m.i.;

VISTO il parere n. SCR/39/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto di cava proposto si possano ritenere in generale sostenibili;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, alla IMQ EAMBIENTE S.r.l., al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico, al Servizio disciplina ge-

stione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il recupero ambientale di una cava da realizzarsi in Comune di Basiliano - presentato dalla Società ATLANTE S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo all'attività estrattiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un adeguato progetto relativo alla postazione del mulino di macinazione indicando tutti gli adeguati presidi atti a limitare gli impatti dello stesso. Inoltre dovrà progettare un'adeguata campagna di misura post operam, presso almeno due dei recettori più esposti in fase di esercizio dell'attività (PM2 e PMA 3), finalizzata a verificare i livelli di emissione dell'impianto e a confermare la presunta trascurabilità delle immissioni differenziali, indicando eventuali misure mitigative nel caso di superamento dei valori normativi. I rilievi dovranno essere trasmessi al Servizio valutazioni ambientali ed all'ARPA.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La Società ATLANTE S.r.l. ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Società ATLANTE S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, alla IMQ EAMBIENTE S.r.l., al Comune di Basiliano, al Servizio geologico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59641_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59641

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico in modalità flottante di circa 7,36 MWp denominato "Sunflo - Cava Acco Superiore", da realizzarsi presso il bacino ex

Cava Acco (Superiore) in località Paradiso, ubicata nel Comune di Castions di Strada, completo delle relative opere funzionali alla connessione a rete elettrica da realizzarsi nei Comuni di Castions di Strada e di Talmassons (SCR/1963). Proponente: Alphacqua origine Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 14 agosto 2023 presentata da Alphacqua Origine S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/411911/SCR/1963 dd. 16/08/23, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Talmassons, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura, all'ETPI e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 545708/P del 25 settembre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 27 ottobre 2023;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio gestione risorse idriche, nota prot. 535928 del 20 settembre 2023 di considerazioni e nota prot. 719394 del 24 novembre 2023 di conferma nota precedente;

- ARPA, nota prot. 29621 del 14 settembre 2023 di richiesta integrazioni relativamente alla valutazione del rumore e delle emissioni in atmosfera e nota prot. 38105 del 23 novembre 2023 di presa visione della documentazione integrativa e una condizione ambientale relativa alla propagazione di polveri;

- ETPI, nota prot. 3750 del 10 settembre 2023 di richiesta di integrazioni e nota prot. 4753 del 24 novembre 2023 in cui afferma di non poter escludere che questo specifico intervento possa comportare un impatto ambientale significativo in merito alla salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici e ritiene pertanto un approfondimento tramite una completa valutazione di impatto ambientale;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

DATO ATTO che le osservazioni contenute nel parere dell'ETPI sono state puntualmente analizzate e valutate alla luce della documentazione complessivamente pervenuta;

RITENUTO la produzione di energia elettrica da fonte solare un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione, considerando positivo l'utilizzo di un'area un tempo adibita ad attività estrattiva con emersione della falda in quanto non viene consumato ulteriore suolo rispetto a quello già eliminato dalla precedente attività estrattiva;

VISTO il parere n. SCR/35/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- vista la localizzazione in area di ex cava, non prossima a centri abitati;

- visto che non viene consumato ulteriore suolo in quanto già eliminato dalla precedente attività di scavo;

- vista la limitata durata e i conseguenti limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;

- bilanciando i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa

quantità di energia elettrica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura, all'ETPI e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico in modalità flottante di circa 7,36 MWp denominato "SUNFLO - CAVA ACCO SUPERIORE", da realizzarsi presso il bacino Ex Cava Acco (Superiore) in località Paradiso, ubicata nel Comune di Castions di Strada, completo delle relative opere funzionali alla connessione a rete elettrica da realizzarsi nei Comuni di Castions di Strada e di Talmassons - presentato da Alphacqua Origine S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un adeguato progetto relativo al ripristino vegetazionale adeguato al mascheramento dell'area del lago dalla vista da tutti i punti fruibili dalla popolazione. In tale progetto del verde dovrà anche valutare possibilità e modalità per aumentare le connessioni ecologiche presenti nell'area, vista la limitata presenza di elementi naturali nel contesto circostante e la presenza della direttrice di connettività per la Rana latastei, individuata nel PPR.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Corso d'opera, in fase di esecuzione dei lavori
Termine avvio verifica ottemperanza	30 giorni dalla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà effettuare il controllo delle emissioni mediante la compilazione del diario delle attività a cadenza settimanale, aumentandone la frequenza nel caso di lavorazioni maggiormente polverulente e di condizioni meteo che favoriscono la risospensione delle polveri. Tale diario dovrà comprendere la registrazione delle attività di bagnatura e dei volumi utilizzati e dovrà essere tenuto a disposizione degli enti di controllo per le verifiche del caso.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione,

su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali

3. La Alphasacqua Origine S.r.l., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La Alphasacqua Origine S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Talmassons, al Servizio transizione energetica, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura, all'ETPI e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL_AMB_59642_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 dicembre 2023, n. 59642

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di Fiume Veneto. (SCR/1961). Proponente: Tellfer Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la domanda pervenuta in data 01 agosto 2023 presentata da Tellfer s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/490812/SCR/1961 dd. 29 agosto 2023, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Fiume Veneto, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 521087 del 14 settembre 2023, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 561498 del 29 settembre 2023, parere da parte del Servizio gestione risorse idriche;
- con nota prot. 31173 del 28 settembre 2023, parere da parte di Arpa FVG;

CONSTATATO che con nota prot. 566549/P del 12 novembre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che, a seguito della richiesta da parte del proponente della sospensione dei termini del procedimento per massimi 45 giorni, risultano pervenute in data 17 novembre 2023;

PRESO ATTO che, successivamente alla trasmissione della documentazione integrativa da parte della società proponente, con nota prot. 38427 del 27 novembre 2023, è giunto il parere da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/34/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni sugli impatti ambientali del progetto:

- *impatti di cantiere*: risultano esser stati sufficientemente analizzati ed indicate le misure di mitigazione utili ad un loro adeguato contenimento. Ciò rilevato e tenuto conto che l'area di intervento si inserisce in un contesto di natura prevalentemente industriale, si può concordare con il proponente nel valutare gli stessi impatti non significativi, nel rispetto delle misure di mitigazione indicate;

- *impatti di esercizio - componenti: assetto territoriale e salute*: Non emersi in corso di procedimento elementi di non conformità del progetto con i principali strumenti di pianificazione territoriale. L'intervento, in rapporto ai vincoli di tutela ambientale/territoriale stabiliti dai CLIR concernenti "aspetti territoriali" e "aspetti strategico funzionali", si può valutare ben posizionato, per l'assenza di criteri di attenzione cautelativa, limitante ed escludente. I potenziali impatti legati alla fase di esercizio sulle componenti in argomento, si ritiene possano essere i seguenti: Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato; impatti sulla salute umana correlati ai contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro/micro-inquinanti emessi dalle sorgenti puntuali e diffuse previste in progetto; impatti socio-ambientali correlati alla sussistenza di disturbi ambientali;

- Relativamente all'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" sulla componente assetto territoriale, si rileva come il proponente nella documentazione integrativa abbia fornito uno specifico e approfondito "studio di impatto viabilistico" fornendo adeguate ed esaustive risposte a quanto richiesto dallo Servizio valutazioni ambientali in corso di procedimento. I risultati delle simulazioni effettuate - nel rispetto delle ipotesi al contorno assunte (che, in termini generali, possono valutarsi ragionevoli e adeguatamente argomentate) - indicano un effetto negativo poco significativo del progetto in termini di "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato". Un tanto, unitamente al fatto che: 1) il Comune interessato in corso di procedimento non ha evidenziato criticità di sorta a carico della rete viaria locale interessata; 2) il Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile non si è espresso in corso di procedimento; 3) logisticamente l'impianto si colloca non distante da arterie stradali a elevato flusso veicolare con limitato interessamento di strade locali (peraltro ben caratterizzate/analizzate dal proponente, specie per gli aspetti potenzialmente più critici); 4) l'attività si inserisce in un contesto (smaltimento e recupero di rifiuti) in cui il flusso complessivo di veicoli trasportanti rifiuti sul territorio di interesse risulta fortemente dipendente dal quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (che è fattore non dipendente ovviamente dalla singola ditta proponente di una data attività di recupero/smaltimento); 5) non si rilevano particolari controindicazioni nei piani di settore per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale; 6) Il servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non ha segnalato controindicazioni alla variante in argomento, in rapporto alle previsioni pianificatorie in materia di rifiuti - porta a ritenere l'impatto sopra citato, ragionevolmente non significativo nel medio/lungo periodo;

- va rilevato come in corso di procedimento, gli enti e soggetti pubblici direttamente coinvolti e che hanno espresso parere non hanno evidenziato/segnalato la presenza di particolari criticità o disturbi di natura ambientale sul territorio in cui insiste lo stabilimento in progetto. Non risulta inoltre pervenuta alcuna osservazione da parte di cittadini/associazioni. L'impatto "socio-ambientale correlato alla sussistenza di disturbi ambientali" può pertanto ritenersi non significativo nel medio/lungo periodo;

- Per quanto attiene ai potenziali effetti sulla salute umana legati alle emissioni di inquinanti previsti in progetto, si rinvia alle conclusioni istruttorie effettuate sulla componente aria;

- *impatti di esercizio - componente aria* Non emersi in corso di procedimento elementi di non conformità del progetto con quanto previsto dal Piano di miglioramento della qualità dell'aria. L'intervento, in rapporto ai vincoli di tutela ambientale/territoriale stabiliti dai CLIR concernenti "tutela della qualità dell'aria" e "tutela della popolazione", presenta alcuni elementi di attenzione (cautelativa e limitante) concernenti in particolare la distanza da case sparse e funzioni sensibili, di cui il proponente si ritiene abbia tenuto adeguato conto nella documentazione complessivamente fornita. Di rilievo per la valutazione del principale impatto ambientale sulla componente in oggetto "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro/micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali", le risultanze dello studio di dispersione inquinanti presentato dal proponente nella documentazione integrativa. Da rilevare come i risultati della analisi modellistica, con riferimento particolare alla simulazione con valori attesi (di sicuro maggior interesse per quantificare il "reale" impatto indotto dal progetto) indichino un contributo, in termini assoluti,

di concentrazione inquinanti indotto in ambiente esterno (sia come media giornaliera che come media annuale) da parte del nuovo impianto in progetto, estremamente limitato e ben poco rilevante (ampiamente inferiore a $1\mu\text{g}/\text{m}^3$). L'analisi invero non ha considerato/stimato il fondo caratterizzante l'area di potenziale dispersione degli inquinanti. Tuttavia i valori di concentrazione simulati, specie per quanto attiene alla simulazione relativa ai valori attesi, risultano talmente poco rilevanti da poter ritenere ragionevole che l'impatto aggiuntivo determinato dalla attività in progetto sia poco significativo. Di assoluta importanza per garantire un costante rispetto di valori di concentrazione in uscita ai camini al di sotto dei limiti di norma e in linea con i valori attesi simulati, le attività di ordinaria manutenzione/controllo e monitoraggio che il proponente dovrà mettere in atto sulla impiantistica di trattamento degli effluenti in atmosfera. Va altresì rilevato come Arpa nel parere pervenuto, successivo alla richiesta di integrazioni, non abbia effettuato rilievi critici né sulle modalità (e ipotesi operative) utilizzate per implementare il modello di ricaduta né sulle risultanze dello stesso, peraltro validate da ARPA stessa presso il CRMA;

- *impatti di esercizio - componente rumore* Il principale impatto di interesse da analizzare in fase di esercizio è il seguente: "Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da elementi tecnologici realizzati con il progetto". A riguardo occorre riferirsi alle risultanze della valutazione previsionale di impatto acustico predisposta dal proponente. Si evidenzia come ARPA abbia validato tale analisi, effettuando qualche rilievo critico, ma in conclusione ritenendola "sufficiente a dimostrare, con accettabile attendibilità, il rispetto dei limiti di immissione di rumore ai recettori contermini" specie quelli più prossimi posti a brevissima distanza dal progetto (residenze poste in via dei Pinali e in via Pascoli (R1 lato Ovest e R3 più a Sud), a distanza di circa 40/50 m dall'area di stabilimento). Viene correttamente proposta da ARPA l'effettuazione di una campagna acustica post/operam. A riguardo, considerato che: 1) Il progetto in argomento sarà oggetto di successivo procedimento autorizzativo in cui la tematica in oggetto è tra quelle specificatamente analizzate con coinvolgimento diretto di ARPA; 2) lo stesso proponente nelle conclusioni della relazione tecnica sull'impatto acustico previsionale, propone "l'esecuzione di una verifica in opera una volta effettuati i lavori ed attivate tutte le attrezzature, al fine di accertare la rispondenza dei livelli di pressione sonora rispetto alle previsioni progettuali"; 3) la DGR 1361 del 3 settembre 2021 stabilisce che: "le condizioni ambientali devono essere ridotte al minimo, devono essere impartite solo le condizioni ambientali strettamente necessarie"; "gli adempimenti di legge trovano eventuale collocazione nella parte di provvedimento che precede il dispositivo finale e non nel quadro delle condizioni ambientali" e "non devono essere ribadite come condizioni ambientali le proposte contenute SPA o SIA in quanto parte integrante della documentazione progettuale"; non si ritiene strettamente necessario imporre la condizione ambientale proposta da ARPA in esito al presente procedimento di screening di VIA;

- *impatti di esercizio - componenti acque superficiali, sotterranee, suolo e sottosuolo* Non emersi in corso di procedimento elementi di non conformità del progetto con i principali strumenti di pianificazione regionale in materia di tutela delle risorse idriche. L'intervento, in rapporto ai vincoli di tutela ambientale/territoriale stabiliti dai CLIR concernenti "tutela delle risorse idriche", si può valutare ben posizionato per la presenza di un unico criterio di attenzione cautelativa relativo alla distanza da impianti di captazione di acque ad uso umano, di cui il proponente si ritiene abbia tenuto conto nella documentazione complessivamente trasmessa, prevedendo una serie di azioni tecnico/gestionali funzionali ad ridurre al minimo il rischio di insorgenza di inquinamenti a carico delle matrici ambientali in oggetto. Come evidenziato nello SPA e nella documentazione integrativa: l'attività non prevede alcun tipo di scarico di acque reflue industriali; I rifiuti è previsto vengano stoccati esclusivamente all'interno del capannone; all'esterno dello stabilimento non sono previste attività di stoccaggio e/o lavorazione rifiuti; è prevista l'installazione di un impianto di distribuzione carburanti a uso privato, tipo diesel - tank, dotato di idonea copertura e di sistema di trattamento il cui scarico sarà collegato alla pubblica fognatura; tutte le aree che possono venire a contatto con i rifiuti verranno adeguatamente pavimentate ed impermeabilizzate; pur in assenza di aree esterne a diretto contatto con i rifiuti che necessitino di autorizzazione allo scarico, il proponente prevede per le acque di prima pioggia dilavanti il piazzale esterno, l'installazione di un apposito sistema di trattamento. Pertanto i seguenti rischi di impatti potenziali relativi alla fase di esercizio: rischi di inquinamento di acque superficiali da scarichi diretti; Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi; rischi di inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze inquinanti conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti; possono ragionevolmente ritenersi contenuti e non significativi. Vi sarà una "Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli e consumo di nuovo suolo". L'impatto può ritenersi non significativo, riguardando un'area già destinata ad attività produttiva D2 ("zone produttive di nuovo impianto");

- *impatti di esercizio - componente paesaggio* Non emersi in corso di procedimento elementi di non conformità del progetto con quanto previsto dal PPR. L'area risulta priva di particolari vincoli di natura paesaggistica. L'intervento, in rapporto ai vincoli di tutela ambientale/territoriale stabiliti dai CLIR concernenti "tutela dei beni culturali e paesaggistici", "tutela del patrimonio naturale" e "caratteristiche fisi-

che del paesaggio”, si valuta ben posizionato per l’assenza di criteri di attenzione cautelativa, limitante ed escludente. L’intervento, per sue caratteristiche, risulta assimilabile ad attività industriali già presenti in zona non determinando una variazione significativa della percezione visiva dei luoghi. Gli impatti sulla componente in oggetto possono pertanto valutarsi ragionevolmente non significativi nel medio/lungo periodo;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall’inquinamento della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all’ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Comune di Fiume Veneto - presentato da Tellfer s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
2. Il presente provvedimento ha un’efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.
3. La Tellfer s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell’inizio dei lavori.
4. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Fiume Veneto, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall’inquinamento della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all’ARPA FVG.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 7 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59910_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59910

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante l’impianto fotovoltaico “PV21 Povoletto” della potenza di 7.320 kW da realizzarsi in Comune di Povoletto (UD) (SCR/1966). Proponente: PVK Srl.

IL DIRETTORE DE SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d’impatto ambientale;

VISTO l’articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale,

di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 1 settembre 2023 presentata da PVK srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/0506454/SCR/1966 dd. 6 settembre 2023, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Povoletto, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0523104 del 14 settembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-524195-A del 08/09/2023);

- ARPA con nota prot. 0032260 del 6 ottobre 2023 (GRFVG-GEN-2023-580129-A del 06/10/2023);

PRESO ATTO che con nota prot. 0599309/P del 12 ottobre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 23 ottobre 2023;

RILEVATO che con nota prot. 0638013/P/GEN del 24 ottobre 2023 sono stati richiesti pareri sulla documentazione integrativa agli Enti che si sono espressi nella fase di evidenza pubblica e, contestualmente, è stata comunicata, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs 152/2006, la proroga di 20 giorni per l'adozione del provvedimento finale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri a seguito sulle integrazioni:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0652569 del 30 ottobre 2023 (GRFVG-GEN-2023-653672-A del 30/10/2023);

- ARPA con nota prot. 0037249 del 16 novembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-699749-A del 17/11/2023);

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/38/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione sulla base delle seguenti motivazioni:

- in fase di cantiere la realizzazione dell'impianto può comportare alcuni impatti, principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinati e dispersione di polveri) ed a livello acustico (utilizzo di battipalo per infissione nel terreno moduli fotovoltaici); tali impatti, vista l'ubicazione degli interventi ed il contesto territoriale circostante, si possono ritenere poco significativi e comunque mitigabili con le usuali misure operative in fase di cantiere;

- l'impatto paesaggistico determinato dalla presenza dei moduli fotovoltaici viene mitigato dalla realizzazione della siepe arboreo-arbustiva; nell'area dei pannelli sarà garantito lo sviluppo del manto erboso spontaneo, il quale sarà gestito - durante tutta la vita utile dell'impianto - con sfalci periodici di tipo meccanico, senza l'utilizzo di pesticidi e diserbanti, al fine di preservare tra gli altri anche la falda acquifera sotterranea;

- il prato stabile tutelato dal PSR e dalla LR 9/2005 localizzato nei pressi dell'impianto non verrà interessato da alcun intervento, nemmeno in fase di cantiere, evitando calpestii con mezzi meccanici o depositi anche temporanei di materiali di ogni genere;

- la produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla finalità dell'intervento, alle modalità realizzative, al contesto territoriale interessato e all'entità limitata degli impatti ambientali indotti in fase di cantiere e di esercizio, mitigabili peraltro con un'opportuna condizione ambientale;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative

occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'impianto fotovoltaico "PV21 Povoletto" della potenza di 7320 kW da realizzarsi in Comune di Povoletto - presentato da PVK srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero	1
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere eseguita una valutazione d'impatto acustico post operam con impianto a regime, sia nel tempo di riferimento diurno che notturno, secondo le indicazioni tecniche individuate da ARPA (vedi parere prot. 0037249 del 16 novembre 2023) che di seguito si riportano: dovrà essere acquisito in particolare sia il Livello Ambientale sia il Livello Residuo al fine della verifica dei limiti di accettabilità per l'ambiente esterno e il criterio differenziale per l'ambiente abitativo fissati dal DPCM 01.03.1991 (tenendo eventualmente conto anche della perdita di inserzione acustica di balconi e facciate di edifici di civile abitazione); si utilizzino i ricettori B, C, D, E, F, G, H, A e I, con particolare riguardo a quello G, il più vicino all'impianto; le stime e le considerazioni esposte siano oggetto di rivalutazione (se del caso anche tramite ulteriori misurazioni) a seguito della futura introduzione del PCCA da parte del Comune di Povoletto, al fine di verificare la conformità ai nuovi limiti introdotti (ivi compresi i limiti di emissione).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro un anno della messa a regime dell'impianto
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La PVK srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalla condizione ambientale prevista nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La PVK srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Povoletto, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59912_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59912

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Precenicco con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Latisana. (SCR/1965). Proponente: Neoen Renewables Italia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 11 settembre 2023 presentata da NEOEN RENEWABLES ITALIA srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/520166/SCR/1965 dd. 13/09/23, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Precenicco, al Comune di Latisana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentare, forestali e ittiche, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. 621033/P del 18 ottobre 2023 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 2 novembre 2023;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 551118 del 26/09/2023, parere da parte del Servizio biodiversità in cui segnala che non sussistono competenze del Servizio e non si hanno osservazioni da formulare in merito al progetto;
- con nota prot. n. 33099 del 12/10/2023, parere con osservazioni da parte di ARPA FVG riguardo l'impatto sul rumore: il proponente dovrà eseguire una valutazione d'impatto acustico post operam, con impianti a regime, al fine della verifica dei limiti di rumore fissati dal DPCM 14.11.1997 - nei confronti in particolare del ricettore denominato A. Per la fase di cantiere per la realizzazione delle opere, dovrà essere richiesta al competente Comune l'autorizzazione quale attività rumorosa temporanea ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), anche in deroga ai limiti acustici;
- con nota prot. n. 652440 del 30/12/2023, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica in cui segnala che l'area in oggetto non è interessata da vincolo paesaggistico e risulta adiacente ad un esistente campo fotovoltaico individuato dal Piano Paesaggistico regionale come "area compromessa e degradata", oggetto per gli strumenti urbanistici generali, nell'ambito dei procedimenti di conformazione, di perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica.

Il Comune di Precenicco non ha conformato il proprio strumento urbanistico generale al Piano Paesaggistico regionale. Gli obiettivi di qualità paesaggistica dettati dalla Scheda d'Ambito, che nello specifico è rappresentata dalla AP 10 "bassa Pianura friulana e isontina" rappresentano: per la dismissione degli impianti la riconversione ad uso agricolo od a ripristini ambientali e per la realizzazione di nuovi impianti la localizzazione compatibile ed adeguato inserimento ambientale.

Per le nuove realizzazioni di campi fotovoltaici il PPR indirizza progettualmente una limitazione della larghezza delle fasce dei pannelli mantenendo la permeabilità del suolo; la possibilità di inerbimento del terreno sotto il pannello fotovoltaico; la realizzazione di recinzioni permeabili alla piccola fauna ed uno studio delle mitigazioni con utilizzo di essenze autoctone. Per quanto attiene le opere di connessione in cavidotto interrato, si rileva, ai sensi dell'Accordo MIbact/Regione FVG (BUR 25/11/2009) che gli scavi per la nuova posa di condotte sotterranee lungo la viabilità esistente, fatte salve le eventuali procedure

di interesse archeologico e purché non riferiti alle piazze, vie, strade e agli spazi aperti urbani di interesse artistico o storico di cui all'art. 10, c. 4 del Codice, rientrano nella fattispecie art. 149 del D. Lgs 42/2004 e non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima dalla quale si rileva che:

- il campo agrivoltaico produrrà impatti transitori solo nella fase di cantiere mentre per la fase di esercizio gli impatti possono considerarsi trascurabili;
- non vi sono pareri ostativi al progetto;
- il proponente, nelle integrazioni, ha fornito risposte puntuali ed esaustive ma, per ottenere un mascheramento non solo stagionale dell'impianto, risulterà indispensabile l'inserimento, lungo la siepe perimetrale sud, di un ulteriore filare di essenze sempreverdi autoctone;

CONSIDERATO che il ricorso alla produzione di energia da fonte rinnovabile, quale quella fotovoltaica, costituisce una strategia prioritaria sia per la riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera provocate dalla produzione di energia elettrica mediante processi termici, sia di risparmio di combustibile;

VISTO il parere n. SCR/37/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- vista la limitata durata e i conseguenti limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;
- visto lo scarso impatto sul paesaggio;
- bilanciando i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentare, forestali e ittiche, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto agrivoltaico da realizzarsi nel Comune di Precenico con opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Latisana - presentato da NEOEN RENEWABLES ITALIA srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Lungo il perimetro sud dei sottocampi A e B e lungo il perimetro del sottocampo B che confina con l'edificio rurale presente a sud, dovrà essere prevista un'ulteriore fascia di mascheramento arboreo-arbustiva, prevedendo la piantumazione di almeno un ulteriore filare di specie autoctone (ad es. carpino bianco e roverella) che mantengano, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico e il mascheramento dell'impatto visivo dell'impianto. Il completamento delle fasce di mascheramento perimetrali dovrà avvenire prima della posa dei pannelli fotovoltaici in modo da raggiungere quanto prima una crescita arborea tale da perseguire la finalità mitigatrice della barriera viva vegetale. Durante la fase di esercizio dell'impianto, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio periodico dello stato di attecchimento e dell'evoluzione delle specie arboree-arbustive che costituiscono le fasce di mitigazione nonché alla periodica manutenzione delle stesse.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.

3. La NEOEN RENEWABLES ITALIA srl ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La NEOEN RENEWABLES ITALIA srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Precenico, al Comune di Latisana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Del Friuli Venezia Giulia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentare, forestali e ittiche, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59913

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione del nuovo comprensorio "La Comina" nell'ambito del programma "Caserme verdi" da realizzarsi nel Comune di San Quirino (PN). (SCR/1964). Proponente: Ministero della difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^Divisione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 7 agosto 2023, completata in data 9 agosto 2023, presentata dal Ministero della Difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^Divisione per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

RILEVATO che il progetto prevede i lavori di adeguamento e ammodernamento del centro sportivo "La Comina" in Comune di San Quirino, con lo scopo di rilocare il Comando 132^a Brigata Corazzata "Ariete" e il relativo Reparto Comando e Supporti Tattici attualmente presenti nella caserma "Mittica" a Pordenone;

VISTA la nota prot. SVA/0463113/SCR/1964 dd. 9 agosto 2023, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Quirino, al Comune di Pordenone, al Comune di Cordenons, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0508797 del 7 settembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-510214-A del 08/09/2023);

- ARPA con nota prot. 0028861 del 8 settembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-510656-A del 08/09/2023);

PRESO ATTO che con nota prot. 0523276/P/GEN del 14 settembre 2023 sono state richieste integrazioni;

RILEVATO che a seguito di richiesta del proponente (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2023-530608-A del 19 settembre 2023) con nota prot. 0539331/P/GEN del 21 settembre 2023 è stata concessa una sospensione di 45 giorni per il termine di consegna della documentazione integrativa;

RILEVATO che la documentazione integrativa è pervenuta in data 30 ottobre 2023 (prot. GRFVG-GEN-2023-652722-A), che con nota prot. 0671651/P/GEN del 7 novembre 2023 sono stati richiesti pareri sulla documentazione integrativa agli Enti che si sono espressi nella fase di evidenza pubblica e che, contestualmente, è stata comunicata al proponente la proroga di 20 giorni per l'adozione del provvedimento finale;

RILEVATO che in data 17 novembre 2023 la Società che ha redatto lo SPA ha trasmesso, in particolare ad ARPA, una nota di precisazioni e chiarimenti sulla documentazione integrativa (prot. in arrivo GRFVG-GEN-2023-0707983-A del 21 novembre 2023);

COSTATATO che sono successivamente pervenuti i seguenti pareri/osservazioni:

- Servizio biodiversità con nota prot. 0699752 del 17 novembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-700656-A del 17/11/2023);

- ARPA con nota prot. 0037590 del 20 novembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-706778-A del 21/11/2023);

- Servizio difesa del suolo con nota prot. 0710204 del 22 novembre 2023 (GRFVG-GEN-2023-710434-A del 22/11/2023) - parere ai fini dell'invarianza idraulica;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/36/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la fase di cantiere, articolata in 5 lotti funzionali, è significativa sia in termini di durata (complessivamente sono previsti 1470 giorni di lavori) che in relazione all'organizzazione del cantiere medesimo considerato in particolare il contesto territoriale interessato (vicinanza con aree residenziali abitate);

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera in fase di cantiere sono state previste opportune azioni mitigative e accorgimenti da attuare che fanno ritenere l'impatto sostenibile e monitorabile, anche con apposita condizione ambientale finalizzata a un controllo delle emissioni mediante la compilazione di un diario delle attività che concorrono alla produzione di polveri e delle corrispondenti attività di mitigazione previste;

- con riferimento alla componente rumore le conclusioni della valutazione previsionale di impatto acustico garantiscono, con accettabile attendibilità, il rispetto dei limiti di immissione ed emissione di rumore ai recettori contermini;

- con riferimento alla gestione del materiale di scavo - circa 190.000 mc (principalmente terreno di scotico) da riutilizzare in parte in sito (circa 137.000 mc) e in parte gestiti come rifiuti (53.000 mc) - è emersa la necessità di prevedere una specifica condizione ambientale;

- con riferimento alla vegetazione il comprensorio La Comina è caratterizzato in buona parte dalla presenza di prati stabili che non sono stati inclusi nell'Inventario previsto dalla LR 9/2005; tali formazioni prative caratterizzano parte dell'area effettivamente interessata dal progetto e quasi tutta l'area addestrativa, già attualmente utilizzata e che non sarà interessata direttamente dalle opere e infrastrutture in previsione; nella Carta degli Habitat Corine biotopes solo una parte di questi prati sono stati ricondotti alle praterie aride submediterranee, mentre nella parte occidentale del comprensorio le formazioni prative sono state ricondotte all'habitat 85.1 Grandi Parchi di valore ecologico basso; in totale saranno

interferite superfici prative per 14,7 ha, che costituiscono il 23,8% rispetto ai prati stabili complessivamente presenti nel comprensorio, e quasi tutte le superfici interessate dal cantiere ricadono all'interno dell'habitat Grandi Parchi, pertanto saranno quasi totalmente interessate formazioni prative di scarso valore naturalistico; a parziale mitigazione delle interferenze del cantiere sui prati è previsto il ripristino del prato stabile su una superficie 13.346 mq, la rigenerazione di un prato degradato (9.788 mq) e la salvaguardia di una porzione di prato di 7.183 mq, per un totale di 30.297 mq; relativamente a tali interventi di ripristino il Servizio biodiversità ha ritenuto opportuno prevedere una specifica condizione ambientale per individuare le tecniche più adeguate per il successo di tali operazioni individuando anche le modalità di contenimento/eliminazione di specie infestanti e alloctone invasive che potrebbero inficiare i risultati di tali operazioni;

- dal punto di vista faunistico il comprensorio assume una certa rilevanza, in particolare per l'avifauna e l'erpetofauna come riscontrabile anche nel documento di ASTORE che il Servizio biodiversità ha allegato al proprio parere; in fase di cantiere vi sarà un disturbo temporaneo derivante dai mezzi d'opera e dalle attività previste ma va rilevato che l'area è già attualmente soggetta ad un certo disturbo derivante dalle esercitazioni condotte nel comprensorio e che gli interventi sono previsti quasi esclusivamente in aree marginali, di minor valore ecologico e a contatto anche con viabilità principali in cui il traffico mezzi costituisce già fonte rilevante di rumore; in fase di esercizio le specie presenti potranno comunque continuare a sfruttare ampie superfici prative del comprensorio che resteranno all'esterno della parte urbanizzata e che verranno integrate con fasce arboreo-arbustive perimetrali che potranno assumere anche una funzione di corridoio ecologico all'interno del comprensorio e allo stesso tempo miglioreranno la connettività con il territorio circostante; in tale parte del comprensorio verranno svolte esclusivamente attività di addestramento analoghe a quelle già in essere pertanto non ci saranno sostanziali variazioni rispetto allo stato attuale da un punto di vista del disturbo alle specie faunistiche; per mitigare da un punto di vista faunistico la riduzione di habitat potenzialmente idonei ed il parziale incremento del disturbo antropico derivante dal nuovo insediamento è prevista una specifica condizione ambientale;

- in fase di esercizio non sono previste altre sorgenti di emissione in atmosfera a meno dell'impianto di (tri)cogenerazione (potenza termica 630 kW) che alimenterà le reti di acqua calda, acqua refrigerata e di energia elettrica MT al servizio dell'intero insediamento; è previsto l'utilizzo di energia rinnovabile da fotovoltaico (4 impianti - due sopra gli edifici e due nell'area logistica - per complessivi 2,4 MW) che contribuirà alla riduzione della CO₂ per stimati 1400 tonn/anno;

- dal punto di vista paesaggistico il progetto prevede il mantenimento di fasce alberate perimetrali (laddove presenti) e l'impianto ex novo di una fascia arbustivo-arborea con la finalità di ottenere un effetto di mitigazione visuale dall'esterno verso l'interno e viceversa, in particolare lungo il viale della Comina, e di connessione con il contesto rurale che circonda l'area a Nord e a Sud;

- per quanto riguarda il traffico indotto in fase di esercizio la domanda stimata per lo scenario attuale nell'ambito di studio per l'ora di punta del mattino è di circa 2.700 veicoli totali all'ora mentre la domanda stimata per lo scenario di progetto è stimata in 330 autovetture; gli incrementi di domanda vengono assorbiti integralmente dalla rete stradale di progetto senza condizionare le condizioni di deflusso stradale, anche grazie alla nuova configurazione di accesso al comprensorio; dalle simulazioni effettuate emerge che l'aumento della richiesta di mobilità sulla rete preesistente è tale da non rilevare sostanziali incrementi, né peggioramenti rispetto alla situazione attuale;

- gli interventi si estenderanno per circa 28 ha e consistono nella realizzazione di edifici, infrastrutture stradali e pertinenze varie in un'area che, ad oggi, risulta caratterizzata principalmente da prati e terreni permeabili; tale aspetto si configura come un impatto negativo ma, ai fini dell'invarianza idraulica, il progetto prevede appositi accorgimenti tecnici (vasche di laminazione e di dispersione dislocate in maniera abbastanza omogenea su tutto il lotto) per i quali il Servizio difesa del suolo, competente in materia, ha espresso parere favorevole;

- il progetto prevede una permeabilità variabile nelle diverse aree che permette di avere alcune zone accessibili ed usufruibili dal pubblico, in modo tale da concepire la caserma come uno spazio parzialmente aperto anche alla cittadinanza;

RILEVATO altresì che in merito agli aspetti programmatori e autorizzativi:

- il Comitato Misto Paritetico della Regione FVG, ai sensi dell'art. 352 del D.Lgs. 66/2010 "Codice dell'ordinamento militare" ha approvato il progetto in esame;

- è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa, la Regione autonoma FVG, il Comune di Pordenone e il Comune di San Quirino finalizzato a preconstituire le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici condivisi di riqualificazione, valorizzazione e realizzazione di immobili militari ubicati nei territori dei Comuni di Pordenone e San Quirino;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare e monitorare gli impatti ambientali indotti, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepi-

scono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione del nuovo comprensorio "LA COMINA" nell'ambito del programma "CASERME VERDI" da realizzarsi nel Comune di San Quirino - presentato dal Ministero della Difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^a Divisione - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentato un documento denominato "diario delle attività" da concordare con ARPA finalizzato al controllo, per tutta la durata del cantiere, delle emissioni delle attività che concorrono alla produzione di polveri e delle corrispondenti attività di mitigazione previste. Il diario dell'attività dovrà essere compilato con frequenza predefinita durante l'esecuzione dei lavori (in genere a cadenza settimanale) riportando i parametri più significativi (es. quantità di acqua utilizzata per la bagnatura delle superfici, altezza dei cumuli in deposito, volume di scotico giornaliero, ecc.) descrittori delle attività in base alle caratteristiche del progetto per tutta la durata del cantiere. L'obiettivo è garantire che la percentuale di abbattimento delle emissioni di polveri previste sia tale da mantenere le stesse al di sotto del valore soglia previsto nelle Linee Guida Arpa Toscana (tab.13) in funzione alla distanza dal recettore più prossimo. Tale diario dovrà essere conservato in cantiere e tenuto a disposizione degli enti di controllo per le verifiche del caso.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

Numero	2
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Il documento denominato "Relazione per la gestione delle terre e rocce di scavo" dovrà essere aggiornato chiarendo le incongruenze evidenziate da ARPA nel parere prot. 0037590/P/GEN/DTS del 20 novembre 2023 e definendo in maniera precisa i volumi per lo scotico e per gli scavi di viabilità, parcheggi ed aree esterne al fine di definire il corretto valore di metri cubi scavati, riutilizzati e gestiti come rifiuto. Inoltre dovrà essere allegata una tabella riepilogativa riportante i corretti volumi dei terreni scavati e riutilizzati per singola opera per l'intero sito e di quelli gestiti come rifiuto.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

Numero	3
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentato un documento che specifichi nel dettaglio le modalità di attuazione degli interventi di ripristino vegetazionale (anche sulle superfici prative in corrispondenza delle aree adibite allo stoccaggio temporaneo di terre e vagliatura indicate nel Lotto 1 ed eventuali interferenze derivanti da alcuni interventi previsti nell'area addestrativa nel Lotto 5) che sviluppi in particolare le modalità di ripristino/creazione dei prati stabili, tenendo conto di quanto già indicato dal Servizio biodiversità (vedi note prot. 0508797 del 7 settembre 2023 e prot. 0699752 del 17 novembre 2023), e le modalità di contenimento/eliminazione di specie infestanti e alloctone invasive.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità

Numero	4
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere presentato un piano di gestione delle superfici magredili e dei nuclei di vegetazione ad alto fusto di tutto il comprensorio in modo da mantenere nel tempo le caratteristiche vegetazionali e individuando le modalità gestionali anche in funzione delle presenze faunistiche (vedi documento allegato di Astore a nota del Servizio biodiversità prot. 0508797 del 7 settembre 2023).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali

3. Il Ministero della Difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^a Divisione, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. Il Ministero della Difesa - Direzione dei lavori e del demanio - 1° Reparto 2^a Divisione dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Quirino, al Comune di Pordenone, al Comune di Cordenons, al Comune di Roveredo in Piano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DDS_VAL AMB_59914_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 dicembre 2023, n. 59914

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.970 kW denominato PV24 Fogliano, da realizzarsi nei Comuni di San Pier d'Isonzo (GO) e di Fogliano Redipuglia (GO). (SCR/1970). Proponente: PVK Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

VISTA la domanda pervenuta in data 27 settembre 2023 presentata da PVK srl per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/566557/SCR/1970 dd. 02/10/23, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Pier d'Isonzo, al Comune di Fogliano Redipuglia, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 585559 del 09/10/2023, parere da parte del Servizio biodiversità in cui segnala che l'area in cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico non risulta compresa all'interno di aree protette ai sensi della L.R. 42/1996 e s.m.i., né di siti della Rete Natura 2000 e non si rileva alcuna interferenza funzionale con gli stessi. Non vengono infine interessate superfici inserite nell'inventario dei prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e s.m.i.. Pertanto non sussistono competenze del Servizio e non si hanno osservazioni da formulare.

- con nota prot. n. 35299 del 30/10/2023, parere da parte di ARPA FVG con osservazioni in merito alla componente arborea ed arbustiva, considerati gli scenari climatici in atto sempre più orientati all'aumento delle temperature e alla riduzione delle precipitazioni, consiglia di privilegiare specie e genotipi (varietà) caratterizzate da una maggiore probabilità di successo negli interventi di piantumazione e/o rispristino; suggerisce inoltre di reperire, quando possibile, le essenze vegetali presso i vivai che garantiscono la loro produzione a partire da popolazioni locali di specie autoctone o naturalizzate.

In merito alla componente prativa e copertura del suolo, chiede di fornire indicazioni sulla scelta e gestione della superficie a verde dell'impianto, suggerendo di considerare una copertura a prato polifita. Chiede inoltre la garanzia all'astensione di uso di pesticidi e diserbanti al fine di preservare la falda acquifera sotterranea.

In merito alla valutazione di impatto acustico, manca una valutazione post operam circa la rumorosità prodotta dall'impianto in esercizio e chiede le seguenti integrazioni:

- sia precisato quali sorgenti rumorose della ditta saranno in esercizio - inverter, cabina di consegna, cabina di campo - corredate dai relativi livelli potenza e/o pressione acustica e la collocazione in mappa;
- la stima del limite di accettabilità per l'ambiente esterno e del criterio differenziale per l'ambiente abitativo di cui al DPCM 01.03.1991, atteso ai ricettori;
- i livelli calcolati dovranno essere espressi in forma tabellare, anche eventualmente tenendo conto della perdita d'inserzione acustica di balconi e facciate di edifici; si richiede il calcolo della rumorosità attesa presso tutti i ricettori - edifici di civile abitazione;
- nell'eventualità che sia compiuta anche la stima della perdita d'inserzione su citata, dovrà esserne citata la fonte;

PRESO ATTO che con nota prot. 668894/P del 06 novembre 2023 sono state richieste integrazioni

documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 17 novembre 2023;

CONSTATATO che a seguito delle suddette integrazioni, con nota prot. n. 39512 del 05 dicembre 2023, è pervenuto parere da parte di ARPA con le seguenti indicazioni in merito alla valutazione di impatto acustico:

- Fase di Cantiere - installazione del Campo Fotovoltaico e realizzazione del cavidotto:
 - le macchine e le apparecchiature utilizzate in cantiere devono essere omologate in conformità alle direttive CE e al DM 24 luglio 2006 e s.m.i. circa l' "Attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
 - sia eseguita l'opportuna manutenzione ed evitata qualsiasi modifica ai macchinari utilizzati in cantiere;
 - le macchine, apparecchiature e attrezzi devono essere utilizzati in conformità alle specifiche d'uso, al fine di evitare la produzione di rumori e vibrazioni oltre misura verso i ricettori;
 - agli addetti siano impartite adeguate direttive interne al fine di ridurre la rumorosità in cantiere e in particolare circa il corretto uso dei segnalatori acustici;
 - sia ottimizzata la movimentazione dei mezzi pesanti in ingresso, all'interno e in uscita dalle aree di cantiere.
 - in casi di particolare criticità, come ad esempio la rumorosità prodotta a ridosso di ricettori abitativi, dovrà essere tenuto in considerazione quanto segue:
 - agli impianti, macchinari e apparecchiature, per quanto tecnicamente fattibile, siano applicati ulteriori accorgimenti volti a rendere meno rumorosa la loro emissione;
 - sia valutata l'eventuale installazione di barriere acustiche mobili volte al contenimento del rumore verso i ricettori.
- Fase di Esercizio dell'impianto:
 - si ritiene opportuno che il proponente esegua una valutazione d'impatto acustico post operam, quando il nuovo impianto sarà a regime nel tempo di riferimento diurno;
 - dovrà essere acquisito in particolare sia il Livello Ambientale sia il Livello Residuo al fine della verifica dei limiti di accettabilità per l'ambiente esterno e il criterio differenziale per l'ambiente abitativo fissati dal DPCM 01.03.1991, dove applicabile;
 - si ritengono validi i punti ricettore A, B, C, D, E, F e G, con particolare riguardo quelli B, D e G;
 - le stime e le considerazioni esposte siano oggetto di rivalutazione (se del caso anche tramite ulteriori misurazioni) a seguito della futura introduzione del PCCA da parte dei Comuni di San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, al fine di verificare la conformità ai nuovi limiti introdotti (ivi compresi i limiti di emissione).

Si sottolinea che il proponente potrà in ogni caso chiedere ai Comuni di San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, l'autorizzazione al superamento dei limiti di rumore per le fasi più rumorose del cantiere, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/1995 e dell'art. 20, comma 6, della L.R. 16/2007;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 dicembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima dalla quale si rileva, che sulla base della documentazione presentata, il progetto determina impatti transitori nella fase di cantiere a causa delle emissioni di inquinanti e di polveri nonché dal rumore generato dall'attività dei macchinari d'opera e dei mezzi di trasporto.

CONSIDERATO che, il ricorso alla produzione di energia da fonte rinnovabile, quale quella fotovoltaica, costituisce una strategia prioritaria sia per la riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera provocate dalla produzione di energia elettrica mediante processi termici, sia di risparmio di combustibile;

VISTO il parere n. SCR/41/2023 del 06 dicembre 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- vista la limitata durata e i conseguenti limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste;
- visto la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente;
- bilanciando i limitati impatti significativi, mitigati dalle previsioni progettuali, con gli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale relativa alla valutazione d'impatto acustico post operam quando il nuovo impianto sarà a regime, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative

occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5.970 kW denominato PV24 Fogliano, da realizzarsi nei Comuni di San Pier d'Isonzo (GO) e di Fogliano Redipuglia - presentato da PVK srl- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Fase	Post operam
Oggetto della condizione ambientale	Dovrà essere eseguita una valutazione d'impatto acustico post operam, quando il nuovo impianto sarà a regime, nel tempo di riferimento diurno, secondo le indicazioni tecniche individuate da ARPA (vedi nota prot. n. 39512 del 05/12/2023) che di seguito si riportano: dovrà essere acquisito in particolare sia il Livello Ambientale sia il Livello Residuo al fine della verifica dei limiti di accettabilità per l'ambiente esterno e il criterio differenziale per l'ambiente abitativo fissati dal DPCM 01.03.1991, dove applicabile; si utilizzino i ricettori A, B, C, D, E, F e G, con particolare riguardo quelli B, D e G; le stime e le considerazioni esposte siano oggetto di rivalutazione (se del caso anche tramite ulteriori misurazioni) a seguito della futura introduzione del PCCA da parte dei Comuni di San Pier d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, al fine di verificare la conformità ai nuovi limiti introdotti (ivi compresi i limiti di emissione).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro un anno della messa a regime dell'impianto
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali

3. La PVK srl, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

4. La PVK srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

5. decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Pier d'Isonzo, al Comune di Fogliano Redipuglia, al Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 dicembre 2023

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_51_1_DPO_IMP RIF_55077_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 novembre 2023, n. 55077

ALP UD/ESR-0-3581 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 marzo 2018, n. 69 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;

VISTA l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263, presentata da Gesteco Spa (di seguito Società), con sede legale in Comune di Povoletto (UD), via Pramollo n. 6, Frazione Grions del Torre, in persona del legale rappresentante pro tempore, a mezzo PEC pervenuta in data 14.06.2023 e registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-346662-A del 14.06.2023;

VISTO che l'istanza è completa della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla modulistica regionale;

VISTO che con nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo GRFVG-GEN-2023-355130-P di data 19.06.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni di legge; per la valutazione dell'istanza, con la suddetta nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi della legge 241/1990, chiedendo ai Soggetti interessati (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, ARPA FVG) di comunicare entro 45 giorni eventuali osservazioni, in assenza delle quali si riterrà acquisito l'assenso all'istanza per assenza di motivi ostativi;

VISTO che all'ARPA FVG è stato chiesto di fornire supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs. 152/2006 e di trasmettere il proprio “parere obbligatorio e vincolante” al fine della conclusione del presente procedimento autorizzativo, come stabilito dall'articolo 184-ter, c.3 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. n. 24532/P/GEN/SC del 31.07.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-433309-A del 31.07.2023, con cui l'ARPA FVG ha formulato richiesta di integrazioni e chiarimenti;

VISTA la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2023-456682-P del 07.08.2023 con cui è stata trasmessa alla Società la succitata nota, comunicando altresì la richiesta di chiarimenti ed integrazioni e sospendendo i termini del procedimento;

VISTA la nota registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-506311-A del 06.09.2023 con cui la Società proponente ha richiesto la proroga di giorni 30 del termine per la trasmissione della documentazione integrativa;

VISTA la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia protocollo n. GRFVG-GEN-2023-507158-P del 06.09.2023 con cui è stata concessa la proroga di giorni 30 del termine per la trasmissione della documentazione integrativa;

VISTA la nota pervenuta in data 28.09.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-559517-A del 29.09.2023, con cui la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia prot. n. GRFVG-GEN-2023-567642-P del 03.10.2023 con cui sono state trasmesse ai Soggetti interessati le integrazioni documentali fornite dalla Società, chiedendo di ricevere entro 30 giorni le determinazioni di rispettiva competenza qualora non ancora acquisite agli atti del procedimento;

VISTA la nota protocollo n. 35581/P/GEN/SC del 02.11.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-662687-A del 02.11.2023, con cui l'ARPA FVG ha espresso proprio parere di supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs. 152/2006 ed il "parere obbligatorio e vincolante", ai sensi dell'articolo 184-ter, c.3 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la nota protocollo n. 35886/P/GEN/SC del 06.11.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-668953-A del 06.11.2023, con cui l'ARPA FVG, ad integrazione di quanto già trasmesso con nota di data 02.11.2023, protocollo n. 35581, ha trasmesso il "parere obbligatorio e vincolante" favorevole, rilasciato ai sensi del comma 3 dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006;

VISTO che non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota prot. GRFVG-GEN-2023-682415-P del 10.11.2023 con cui è stata comunicata alla Società la conclusione favorevole del procedimento, allegando altresì la "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni formulate sulla scorta degli esiti istruttori, dando facoltà alla Società stessa di formulare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni;

VISTO che la Società ha riscontrato alla suddetta nota con PEC registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-688371-A del 14.11.2023 in cui ha comunicato che "non vi sono osservazioni da parte della scrivente Società";

VISTO quanto disposto dalla legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34, in materia di garanzie finanziarie relative allo svolgimento delle campagne di attività con impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti:

- articolo 26, comma 7: "Il soggetto autorizzato alla gestione di un impianto mobile di recupero o di smaltimento dei rifiuti trasmette, unitamente alla comunicazione prevista dall'articolo 208, comma 15, del decreto legislativo 152/2006, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la garanzia finanziaria prestata con le modalità di cui al comma 2. La struttura regionale competente in materia di gestione rifiuti, entro trenta giorni dalla ricezione della garanzia finanziaria, informa il soggetto autorizzato dell'avvenuta accettazione o meno della stessa. L'inizio della singola campagna di attività dell'impianto è subordinata all'accettazione della garanzia finanziaria";

- articolo 36, comma 6-bis: "Nelle more della definizione dei criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie relative allo svolgimento delle campagne di attività con impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26, comma 7";

VISTO che in sede di istanza è stato indicato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017;

VISTO che la Società tramite PEC registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-688371-A del 14.11.2023 ha trasmesso copia del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo per l'emissione del presente atto;

RITENUTO di rilasciare l'autorizzazione unica per l'impianto mobile in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella "Scheda tecnica impianto", comprensiva del "parere obbligatorio e vincolante" di ARPA FVG sulla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter, c.3 del D.Lgs. 152/2006, ed allegato parte integrante del presente provvedimento;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2023, n. 119/Pres.;

VISTO l'articolo 49, dell'Allegato A, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 31 luglio 2023, n. 1210, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielpig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa

denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all' ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, Gesteco Spa, con sede legale in Comune di Povoletto (UD), via Pramollo n. 6, Frazione Grions del Torre, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni sono contenute nella "Scheda tecnica impianto", comprensiva del "parere obbligatorio e vincolante" di ARPA FVG sulla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter, c.3 del D.Lgs. 152/2006, ed allegato parte integrante del presente provvedimento.
3. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
4. Il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e rilasciato a Gesteco Spa, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
 - ARPA FVG;
 - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.
5. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al TAR competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2023

BIRTIG

23_51_1_DPO_IMP RIF_55078_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 novembre 2023, n. 55078

ALPUD/ESR-3583 - DLgs. 152/2006, art. 208, c. 15 - LR 34/2017 - Valbut Inerti Srl - Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTA l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi modello OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T, presentata da Valbut

Inerti Srl (di seguito Società), con sede legale in Comune di Zuglio (UD), frazione Formeaso, in persona del legale rappresentante pro tempore, a mezzo PEC pervenuta in data 15.09.2023 e registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-0527404-A del 18.09.2023;

VISTO che l'istanza è completa della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla modulistica regionale;

VISTO che con nota del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma protocollo n. GRFVG-GEN-2023-0531203-P di data 19.09.2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni di legge; per la valutazione dell'istanza, con la suddetta nota è stata altresì indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi della legge 241/1990, chiedendo ai Soggetti interessati (Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, ARPA FVG) di comunicare entro 45 giorni eventuali osservazioni, in assenza delle quali si riterrà acquisito l'assenso all'istanza per assenza di motivi ostativi;

VISTA la nota protocollo n. 0035337/P/GEN/SC del 31.10.2023, registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2023-0656556-A, con cui l'ARPA FVG ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

VISTO che non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

VISTA la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2023-0677398-P del 09.11.2023, con cui è stata comunicata alla Società la conclusione favorevole del procedimento, allegando altresì la "Scheda tecnica impianto" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti istruttori, dando facoltà alla Società stessa di formulare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni;

VISTO che la Società nulla ha riscontrato nei termini previsti;

VISTO quanto disposto dalla legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34, in materia di garanzie finanziarie relative allo svolgimento delle campagne di attività con impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti:

- articolo 26, comma 7: "Il soggetto autorizzato alla gestione di un impianto mobile di recupero o di smaltimento dei rifiuti trasmette, unitamente alla comunicazione prevista dall'articolo 208, comma 15, del decreto legislativo 152/2006, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la garanzia finanziaria prestata con le modalità di cui al comma 2. La struttura regionale competente in materia di gestione rifiuti, entro trenta giorni dalla ricezione della garanzia finanziaria, informa il soggetto autorizzato dell'avvenuta accettazione o meno della stessa. L'inizio della singola campagna di attività dell'impianto è subordinata all'accettazione della garanzia finanziaria";

- articolo 36, comma 6-bis: "Nelle more della definizione dei criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie relative allo svolgimento delle campagne di attività con impianti mobili di recupero o di smaltimento dei rifiuti, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26, comma 7";

VISTO che in sede di istanza è stato indicato il tecnico responsabile della gestione dell'impianto, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 34/2017;

VISTO che l'imposta di bollo è stata assolta con il versamento a mezzo F23;

RITENUTO di rilasciare l'autorizzazione unica per l'impianto mobile in oggetto, allegando quale parte integrante e sostanziale del presente decreto la "Scheda tecnica impianto", in cui sono riportate tra l'altro le prescrizioni a cui la Società dovrà attenersi;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2023, n. 119/Pres.;

VISTO l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 31 luglio 2023, n. 1210, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la

Valbut Inerti Srl con sede legale in Comune di Zuglio (UD), frazione Formeaso, in persona del legale rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi modello OMTrack Argo, matricola n. 99E04900T.

2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni sono riportate nella "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.

4. Il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e rilasciato a Valbut Inerti Srl, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:

- ARPA FVG;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale.

5. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativa-mente al TAR competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Trieste, 21 novembre 2023

BIRTIG

23_51_1_DPO_IMP RIF_59248_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 dicembre 2023, n. 59248. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Leiballi Antonio Eredi di Barbieri Franco & C. Sas - Rinnovo dell'Autorizzazione unica per la gestione del Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Polcenigo, n. 1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di rinnovare alla Società LEIBALLI ANTONIO EREDI DI BARBIERI FRANCO & C. SAS, c.f. 00233880939, nella persona del legale rappresentante pro tempore, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Polcenigo, n. 1.

(omissis)

Trieste, 5 dicembre 2023

BIRTIG

23_51_1_DGR_1946_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1946

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Centro di Pedagogia Attiva Cora di Brazzà - Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Moruzzo con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria del 29.08.2023 concernente la cooperativa “Centro di Pedagogia Attiva Cora Di Brazzà - Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede in Moruzzo, dal quale si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d’insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall’ultimo bilancio approvato, afferente l’esercizio 2022, sia della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell’ente, attesa la conclamata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell’ente, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c., proposto dal revisore;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 ottobre 2023, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell’articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l’indicazione del professionista cui conferire l’incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l’adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell’Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo la medesima sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall’Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che la stessa professionista risulta regolarmente iscritta all’Albo istituito a norma dell’articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 17.11.2023, pervenuta il 22.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0712411/GRFVG/GEN del 22.11.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 21.11.2023, pervenuta il giorno 21.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0708622/GRFVG/GEN del 21.11.2023;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all’unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa “Centro di Pedagogia Attiva Cora Di Brazzà - Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede in Moruzzo, C.F. 02684860303, costituita addì 12.01.2012, per rogito notaio avv. Bruno Panella di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. La dott.ssa Doretta Cescon, con studio in Udine, Via Morpurgo n. 34, è nominata commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_51_1_DGR_1947_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1947

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Eureka ricerca e soluzioni globali Società Cooperativa" con sede in Codroipo con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione del 22.12.2022 concernente la cooperativa "Eureka Ricerca e Soluzioni Globali Società Cooperativa" con sede in Codroipo, da cui si è evinta la presenza delle irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiami e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore del 22.12.2022, con cui si è intimato al presidente del consiglio di amministrazione della società di porre rimedio alle irregolarità accertate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento del 31.03.2023, da cui è emerso che l'organo amministrativo della cooperativa non è stato in grado di ottemperare completamente a quanto richiesto, accertandosi lo stato di insolvenza dell'ente, attesa la riscontrata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle obbligazioni assunte, in considerazione del patrimonio netto negativo risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2021, la cui condizione patrimoniale deficitaria risulta aggravata dalla perdita riportata nella dimessa situazione contabile del 30.06.2022;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante dell'ente, in sede di osservazioni al summenzionato ultimo atto ispettivo, ha condiviso le conclusioni ivi esposte dal revisore, con particolare riferimento alla richiesta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 ottobre 2023, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo la medesima sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Laura Briganti, con studio in Udine, Piazzetta Antonini n. 6, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che la stessa professionista risulta regolarmente iscritta all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 23.11.2023, pervenuta il 23.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0714022/GRFVG/GEN del 23.11.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 24.11.2023, pervenuta il giorno 27.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0722988/GRFVG/GEN del 27.11.2023;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Eureka Ricerca e Soluzioni Globali Società Cooperativa" con sede in Codroipo, C.F.

00939480323, costituita addì 04.12.1997 per rogito notaio dott. Vladimiro Clarich di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. La dott.ssa Laura Briganti, con studio in Udine, Piazzetta Antonini n. 6, è nominata commissario liquidatore.
3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_51_1_DGR_1948_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1948

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della Cooperativa "3 Tigri Società Cooperativa" con sede in Gorizia, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione del 22.02.2023 concernente la cooperativa "3 Tigri Società Cooperativa" con sede in Gorizia, dalla quale si evince che il legale rappresentante della predetta società non ha consentito al revisore medesimo di effettuare la verifica ispettiva di competenza, sottraendosi pertanto all'attività di vigilanza;

RILEVATO, quindi, che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per addivenire all'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., siccome stabilito dall'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, recepito dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 12, che ha modificato l'articolo 23, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00, siccome risultante dal bilancio al 31.12.2020, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 ottobre 2023, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo il medesimo sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Luca Campestrini, con studio in Gorizia, Via Roma n. 20, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Gorizia;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Albo istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data

17.11.2023, pervenuta il 20.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0704375/GRFVG/GEN del 20.11.2023;

VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, il 22.11.2023, pervenuta il giorno 23.11.2023 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0714009/GRFVG/GEN del 23.11.2023;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c., 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "3 Tigri Società Cooperativa" con sede in Gorizia, C.F. 01196480311, costituita addì 21.11.2018 per rogito notaio dott. Saverio Angelilli di Gorizia, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

2. Il dott. Luca Campestrini, con studio in Gorizia, Via Roma n. 20, è nominato commissario liquidatore.

3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_51_1_DGR_1949_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1949

Art. 2545-septiesdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'Autorità della cooperativa "Piccola Società Cooperativa Pescatori "Aquila" a r.l." con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione del 15.12.2022 relativo alla cooperativa "Piccola Società Cooperativa Pescatori "Aquila" a r.l." con sede in Trieste, da cui è emersa la presenza di molteplici irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso il Servizio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espresso richiamo e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore del 15.12.2022, con cui si è intimato allo stesso legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto in questione;

VERIFICATO il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento del 26.06.2023, agli atti del predetto Servizio, da cui si è riscontrato che l'organo amministrativo dell'ente non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, essendosi rilevato sia che la società non è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita sia che la compagine sociale dell'ente non è in possesso dei requisiti numerici previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 2522 c.c. ed all'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 (come integrato dall'articolo 1 della Legge 17 febbraio 1971, n. 127), poichè composta da due soli soci a far data dal 30.09.2021;

RILEVATO, pertanto, che nella fattispecie in esame ricorrono i presupposti normativi per procedere allo scioglimento per atto dell'autorità della succitata cooperativa ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies

c.c., in ragione dell'appurata incapacità dell'ente di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito nonché della accertata consistenza della compagine sociale inferiore ai limiti di legge;

RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, come risultante dall'ultimo bilancio al 31.12.2022, ultimo approvato dagli organi sociali della società, è inferiore ad € 25.000,00;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 10 ottobre 2023, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale n. 27/2007;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

VISTO l'articolo 22 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577;

VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Piccola Società Cooperativa Pescatori "Aquila" a r.l." con sede in Trieste, C.F. 01013440324, costituita addì 23.04.2001 per rogito notaio dott. Pietro Ruan di Trieste, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007.

2. È fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_51_1_DGR_1974_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2023, n. 1974

PR FESR 2021-2027. Bando A1.3.1 "Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of concept (POC)" - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR (di

seguito PR FESR 2021-2027) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, con la quale, a seguito della predetta Decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, e s.m.i, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015 (di seguito Regolamento regionale FESR);

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27 marzo 2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 25 ottobre 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 come da ultimo modificata con DGR n. 1759 del 10 novembre 2023, avente ad oggetto "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" di approvazione del Piano finanziario e relativa pianificazione, ai sensi degli articoli 7 e 8 del Regolamento regionale FESR che, in relazione all'azione A1.1 del Programma (Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e gli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca) e in particolare in relazione alla Tipologia di intervento A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito SRA);

- ha individuato, all'allegato 6, nell'ambito della tipologia di intervento A1.1.2, la procedura di attivazione n. 61, denominata "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione" e calendarizzata nel 2023;

- ha definito la dotazione finanziaria e di risultato;

CONSIDERATO che, secondo la citata delibera n. 1759/2023, risultano assegnati alla presente procedura n. 61 di cui alla Tipologia di azione A1.3.1 (Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of Concept (PoC)) 4.000.000,00 Euro, di cui 3.399.965,00 Euro a valere sul PR e 600.035,00 Euro a valere su risorse PAR;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie individuate da ultimo dalla deliberazione n. 1759/2023, possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 18.11.2022, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita check list è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

VISTA la nota prot. 150612 di data 14 marzo 2023 con la quale l'AdG comunica le decisioni del CdS, assunte nel corso della riunione tenutasi in data 13 marzo 2023, in particolare in riferimento all'approvazione della seconda tornata di criteri di selezione del PR FESR 2021/2027 già approvati in via preliminare con deliberazione n. 175 del 3 febbraio 2023 e condivisi con il Partenariato nella riunione del 10 febbraio 2023, dando atto che le decisioni assunte e ratificate dal CdS medesimo nell'ambito della riunione hanno efficacia dal giorno stesso in cui sono state assunte;

DATO ATTO che il predetto CdS nella seduta del 13 marzo 2023 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione, compresi quelli relativi all'Obiettivo specifico RSO1.1, azione A1.3 (Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca), tipologia di intervento A1.3.1 (Strumento di incentivazione a fondo perduto

per la realizzazione di Proof of Concept (POC));

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del Bando a valere sulla predetta azione A1.3, la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio prot. n. 725567 del 28 novembre 2023 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di selezione/gestione e controllo di primo livello per l'attuazione dell'azione A1.3;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio DNSH e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita check list il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;

DATO ATTO, inoltre, che il bando in oggetto è stato sottoposto ad una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check list;

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali del bando sono stati anticipati e condivisi, in prima battuta, nell'incontro di Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 25 ottobre 2023;

CONSIDERATO che la bozza di bando è stata condivisa per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale la quale non ha presentato osservazioni;

VISTA la deliberazione 2 dicembre 2022 n. 1841 di Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". Approvazione della "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027";

CONSIDERATO che il bando rientra in una delle azioni previste dall'obiettivo specifico A.1. (Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate) e, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15, allegato 4 e all'art. 73, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060, deve tener conto delle indicazioni contenute nella strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4);

VISTO l'allegato "Bando A1.3.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of Concept (PoC) (di seguito "Bando"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui si intende sostenere la realizzazione di progetti rappresentati da Proof of Concept (PoC) al fine di consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle aree della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) per giungere a prodotti e servizi innovativi finalizzati all'ingresso sul mercato, nell'ambito della Tipologia A1.3.1 dell'Azione A1.3 dell'Obiettivo specifico RSO1.1 <<Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate>> del PR FESR 2021-2027;

VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;

RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo di cui all'articolo 20 del Bando tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili a fronte della previsione di una procedura valutativa a sportello con l'apertura di 3 sportelli annuali della durata ciascuno di due mesi;

PRESO ATTO che l'articolo 15, comma 1, del Bando prevede che i proponenti, come definiti all'articolo 4, comma 1, possano presentare domanda di finanziamento:

- a) dalle ore 10.00 del 15 gennaio alle ore 16.00 del 15 marzo;
- b) dalle ore 10.00 del 15 maggio alle ore 16.00 del 15 luglio;
- c) dalle ore 10.00 del 15 settembre alle ore 16.00 del 15 novembre;

RICHIAMATO l'articolo 35, comma 3, del Bando il quale prevede che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e statali intervenute entro il termine per l'invio delle domande. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione e le modalità per l'integrazione delle domande sono comunicate agli istanti;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Bando e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTA la propria deliberazione n. 1915 del 10 dicembre 2021 concernente "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione POR FESR FVG 2014- 2020 e PR FESR FVG 2021-2027", con cui, tra l'altro, sono state approvate le tabelle

standard dei costi per la rendicontazione delle spese del personale delle imprese coinvolto nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione;

VISTA altresì la propria deliberazione n. 754 del 12 maggio 2023 concernente "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione POR FESR FVG 2014-2020 e PR FESR FVG 2021-2027 - Costi unitari per il personale non dipendente delle Università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico rientranti nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi" con cui sono state integrate le opzioni di costo semplificate adottate con la citata deliberazione 1915/2021 con l'introduzione dei costi standard riferiti alle figure di borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi delle Università e degli enti di ricerca pubblici e di diritto pubblico per le tipologie di intervento che prevedono attività di ricerca e innovazione;

VISTA, infine, la propria deliberazione n. 1456 del 15 settembre 2023 che prevede l'adozione dell'opzione di rendicontazione semplificata prevista dall'art. 56 del regolamento UE 2021/1060 per le procedure di attivazione del Programma Regionale FESR FVG 2021/2027 che prevedono il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione mediante la quantificazione di tutte le voci di spesa diverse dai costi diretti del personale attraverso un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale;

VISTO che, per il presente bando, si è optato per l'adozione delle previsioni di semplificazione di cui alla sopracitata DGR 1456/2023, dando atto che tutte le voci di spesa diverse dai costi diretti del personale saranno quantificate attraverso un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica svolte, la Struttura regionale attuatrice ha accertato la conformità e coerenza del Bando con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 di data 26 giugno 2014;

RILEVATO, inoltre, che l'articolo 7, comma 4, lettera a), del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per il Programma, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Bando, facente parte integrante della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200, è approvato per le motivazioni espresse in premessa e quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato A "Bando A1.3.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of Concept (PoC)" con cui si intende sostenere la realizzazione di progetti rappresentati da Proof of Concept (PoC) al fine di consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle aree della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) per giungere a prodotti e servizi innovativi finalizzati all'ingresso sul mercato, nell'ambito della Tipologia A1.3.1 dell'Azione A1.3 dell'Obiettivo specifico RSO1.1 <<Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate>> del PR FESR 2021-2027.

2. Il Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per le finalità indicate in premessa, è autorizzato a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Bando ed i relativi allegati.

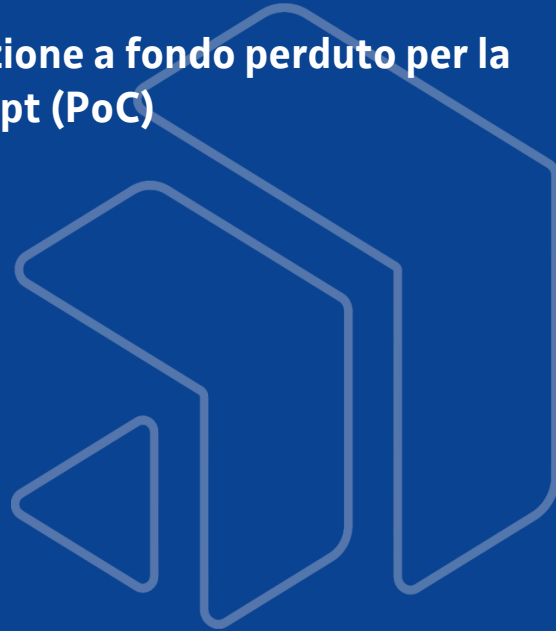
3. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1974 DEL 7 DICEMBRE 2023

A1.3.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of Concept (PoC)





Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	5
Art. 1 - Inquadramento e finalità	5
Art. 2 - Definizioni.....	6
Art. 3 - Dotazione finanziaria	9
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	9
Art. 4 - Beneficiari.....	9
Art. 5 - Settori e attività esclusi.....	10
Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del proponente.....	10
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	11
Art. 7 - Progetti ammissibili	11
Art. 8 - Spese ammissibili	12
Art. 9 - Spese non ammissibili.....	12
Art. 10 - Limiti di partecipazione e di aiuto	12
Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto.....	13
Art. 12 - Intensità dell'agevolazione	13
Art. 13 - Divieto di cumulo.....	14
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	14
Art. 14 - Composizione della domanda.....	14
Art. 15 - Presentazione della domanda	16
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	17
Art. 16 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	17
Art. 17 - Istruttoria preliminare di ammissibilità.....	17
Art. 18 - Istruttoria completa di ammissibilità.....	18
Art. 19 - Valutazione criteri di ammissibilità specifica.....	18
Art. 20 - Concessione dell'aiuto	19
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	20
Art. 21 - Variazioni all'iniziativa	20
Art. 22 - Subentri a seguito di operazioni societarie	21
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	22
Art. 23 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	22



Art. 24 - Termini di rendicontazione delle spese ammissibili.....	23
Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	23
Art. 26 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto	24
Art. 27 - Sospensione dell'erogazione del contributo.....	26
Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO	26
Art. 28 - Obblighi del beneficiario	26
Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni	27
Art. 30 - Indicatori di output e di risultato.....	28
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	29
Art. 31 - Controlli e ispezioni.....	29
Art. 32 - Annullamento, revoche e rideterminazione dell'aiuto.....	30
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI.....	31
Art. 33 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.....	31
Art. 34 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	32
Art. 35 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi	32
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	33
Art. 36 - Norme di riferimento.....	33

ALLEGATI AL BANDO

Allegato A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE AMMISSIBILI

Allegato B – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

Allegato C – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

Allegato D – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____

BANDO

a1.3.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of
Concept (PoC)

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE N. 61)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI

E-MAIL BANDIRICERCA@REGIONE.FVG.IT

POSTA CERTIFICATA LAVORO@CERTREGIONE.FVG.IT



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma:

A.0: Obiettivo strategico (da Reg. 2021/1060 e Accordo di Partenariato)	1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
A.1: Priorità PR	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
A.2: Obiettivo specifico PR	a.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)
A.3: Azione prevista dal PR	Azione a1.3 Azione di sviluppo di spin off dal mondo della ricerca
A.3bis: Tipologia di intervento	a1.3.1 Strumento di incentivazione a fondo perduto per la realizzazione di Proof of Concept (POC)
A.4: Settori di intervento PR (All. 1 Regolamento n. 1060/2021)	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete 012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 20: attività di ricerca Codice natura 06: concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive) Codice tipologia 99: altro
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Le attività per la ricerca applicata e l'innovazione, compresi la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01. Sovvenzione
A.8: Inquadramento Regime di aiuto	Regolamento (UE) n. 651/2014 (esenzione)
A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Nessun orientamento territoriale
A.10: Parità di genere	03 - Neutro
A11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	61 (n. della procedura di attivazione indicata nell'Allegato 6 alla DGR n. 176/2023 che approva il piano finanziario del Programma e la relativa pianificazione)

1. Il bando è emanato in attuazione del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta



ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e della Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014 che, tra l'altro, considera "non aiuti" i contributi per i beneficiari individuati come università e organismi di ricerca, in relazione all'attività non economica.

3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente bando intende sostenere la realizzazione di progetti rappresentati da Proof of Concept (PoC) al fine di consolidare e implementare il potenziale innovativo di risultati ottenuti da precedenti attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle aree della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica (TRL) per giungere a prodotti e servizi innovativi finalizzati all'ingresso sul mercato.

4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Indicatore	Valore obiettivo 31/12/2024	Valore obiettivo 31/12/2029
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) – Numero di imprese	0	12
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni – Numero di imprese	0	12
RCO06	Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno	0	4
RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi – Numero organizzazioni di ricerca	0	3
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Indicatore	Baseline	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR02	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S (in €)	0	3.000.000
RCR102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno – ETP annui	0	10

5. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2017 FVG (PR), sono perseguite attraverso concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- a) *Ricerca industriale (ricerca)*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- b) *Sviluppo sperimentale (sviluppo)*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare



prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

- c) *Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
		Max 2 ML	Max 2 ML
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- d) *Impresa in difficoltà*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- 1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - 3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- e) *Strategia per la specializzazione intelligente*: Strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 1841 del 2 dicembre 2022, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- f) *TRL*: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, definizione mutuata dal programma Horizon per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato:
- 1) TRL 1: principi di base osservati
 - 2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato
 - 3) TRL 3: prova sperimentale del concetto



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- 4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto
 - 5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
 - 6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
 - 7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo
 - 8) TRL 8: sistema completo e qualificato
 - 9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;
- g) *Organismo di ricerca*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
- h) *Soggetti indipendenti*: imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014;
- i) *Normali condizioni di mercato*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;
- j) *Proof of Concept*: documento che descrive le attività finalizzate a portare in una fase di commercializzazione un prodotto o un servizio innovativo;
- k) *Autorità di Gestione (AdG)*: l'organismo responsabile della gestione e attuazione dei Programmi regionali attuativi del FESR, come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione dei Programmi emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze;
- l) *Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*: il Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia responsabile dell'attuazione e della gestione della Tipologia a1.3.1 prevista dal PR FESR 2021-2027, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Regionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021;
- m) *Intensità di aiuto*: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo delle imposte o altri oneri;
- n) *Beneficiario*: impresa, università, organismo di ricerca, che beneficia del finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto;
- o) *Delocalizzazione*: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nello Spazio Economico Europeo;
- p) *Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) n. 1060/2021) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia (UE) n. 2020/852. Lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento Tassonomia consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se



opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18).

Gli obiettivi ambientali indicati dal regolamento (UE) n. 852/2020 sono:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
- 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 e ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con decreto del Presidente della Regione n. 200/2021, la dotazione finanziaria del bando è pari a **4.000.000,00** come quantificata nel Piano finanziario approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 10 novembre 2023.

2. Le risorse finanziarie individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1759/2023 possono essere integrate tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del Programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:

- a) le imprese del territorio regionale (microimprese, piccole e medie imprese), comprese start up e spin off universitari;
- b) le università insediate in regione;
- c) gli organismi di ricerca pubblici, di diritto pubblico e privati insediati in regione.

2. Sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività rientranti nei seguenti settori della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, relativo all'attività primaria:

- a) sezione C: attività manifatturiere;
- b) sezione D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- c) sezione E: fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- d) sezione F: costruzioni;
- e) sezione G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
- f) sezione H: trasporto e magazzinaggio;
- g) sezione I: attività dei servizi di alloggio e ristorazione
- h) sezione J: servizi di informazione e comunicazione;
- i) sezione M: attività professionali, scientifiche e tecniche;
- j) sezione N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- k) sezione R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.



Art. 5 - Settori e attività esclusi

1. Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono escluse dagli aiuti le attività elencate nell'Allegato B, n. 1).
2. In coerenza con il principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V del Reg. (CE) 24-3-2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 1017/2015), come elencate nell'Allegato B, n. 2).

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità del proponente

1. Le imprese devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) rispondere ai requisiti previsti all'articolo 4 del presente bando;
 - b) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui viene realizzato il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto dal comma 2. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui l'impresa svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
 - c) realizzare l'intervento nel territorio regionale a pena di decadenza dal beneficio;
 - d) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, fatto salvo quanto previsto dal comma 2;
 - e) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 1060/2021;
 - f) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - g) non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i., come definita nell'articolo 2 comma 1 lettera i);
 - h) non essere destinatari di sanzione interdittiva¹ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - i) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003;
 - j) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso;
 - k) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'aiuto previste dalla vigente normativa antimafia², prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 (centocinquanta mila) euro;

¹ Art. 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i.

² Art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.



- l) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda.
2. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano la sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale. In tal caso il requisito di cui al comma 1 lett. b) viene dichiarato sotto forma di impegno a costituire la sede o l'unità operativa sul territorio regionale prima dell'avvio del progetto.
3. Le università e gli organismi di ricerca devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettere a), b), c), f), h), i), j), k) e l) e non devono svolgere attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato.
4. In deroga a quanto previsto al comma 3, laddove l'università o l'organismo di ricerca svolga in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il solo finanziamento dell'attività non economica purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possano essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
5. In alternativa al comma 4, sono ammissibili a finanziamento le attività dell'università o dell'organismo di ricerca purché il soggetto dimostri che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'università o dell'organismo di ricerca.
6. I requisiti di cui ai commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale coerenti con la S4, afferenti ad una delle Aree di specializzazione ed attinenti alle traiettorie di sviluppo indicate nell'Allegato A, realizzati dai beneficiari nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale.
2. Sono finanziabili i progetti originati da ricerche pregresse che prevedono alternativamente:
 - a) il raggiungimento del TRL 6;
 - b) il passaggio dal TRL 6 al TRL 7;
 - c) il passaggio dal TRL 7 al TRL 8.
3. I progetti presentati da un'università o un organismo di ricerca che prevedano una collaborazione attiva nell'ambito del progetto con un'altra università o organismo di ricerca o con un'impresa contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'indicatore RCO07 "Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi" di cui all'articolo 30.



Art. 8 - Spese ammissibili

1. È ammissibile la spesa relativa al personale impiegato nel progetto (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) sostenuta nell'arco di durata del medesimo come precisato all'articolo 11, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione della spesa sono riportati nell'Allegato D e devono essere rispettati pena l'inammissibilità della stessa.

Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'Allegato D. Nel caso di imprese possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di impresa individuale o dai collaboratori familiari o dagli amministratori e/o soci non dipendenti dell'impresa, iscritti alla posizione INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa richiedente prima dell'avvio del progetto.

Nel caso di università, organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico possono rientrare tra le spese del personale i costi unitari per il personale non dipendente rientrante nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 12 maggio 2023.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le altre spese progettuali calcolate con modalità forfettaria ai sensi del comma 2.

2. In applicazione dell'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1060/2011, per le altre spese progettuali ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 viene riconosciuto un tasso forfettario pari al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1456 del 15 settembre 2023.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e, in particolare, le spese relative a:

- a) apprendisti, stagisti e personale in somministrazione, corsi di formazione del personale;
- b) responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico di cui all'articolo 8 comma 1 privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto.

Art. 10 - Limiti di partecipazione e di aiuto

1. La partecipazione al presente bando da parte di ciascun richiedente è consentita per un massimo di 1 (una) domanda per ogni singolo sportello. Per i richiedenti università e organismi di ricerca, il limite di partecipazione fa riferimento alle domande presentate dal singolo Dipartimento/Unità Operativa/Servizio/Struttura di ricerca specifica appartenente alla medesima università o organismo di ricerca. Qualora un richiedente superi tale limite, viene considerato ammissibile il primo progetto validamente presentato in ordine cronologico.

2. L'aiuto massimo concedibile per ciascun progetto è pari a:

- a) € 150.000 per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6;
- b) € 200.000 per i progetti che prevedono il passaggio dal TRL 6 al TRL 7;
- c) € 250.000 per i progetti che prevedono il passaggio dal TRL 7 al TRL 8.



Art. 11 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I progetti devono avere una durata compresa tra:
 - a) minimo 3 mesi e massimo 12 mesi, per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6;
 - b) minimo 6 mesi e massimo 12 mesi, per i progetti che prevedono il passaggio dal TRL 6 al TRL 7;
 - c) minimo 6 mesi e massimo 12 mesi, per i progetti che prevedono il passaggio dal TRL 7 al TRL 8.
2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 (tre) mesi, a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 6. Per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto, può essere autorizzata un'ulteriore proroga rispetto al termine del progetto eventualmente già prorogato, entro il limite massimo complessivo di 1 (uno) mese, solo su autorizzazione dell'Autorità di Gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa del PR FESR 2021-2027. Il termine massimo di conclusione del progetto, inclusa la proroga ordinaria massima di 3 (tre) mesi e la proroga straordinaria massima di 1 (uno) mese, viene fissato alla data del **31/12/2028**.
3. Le proroghe del termine di conclusione del progetto di cui al comma 2 sono autorizzate dalla SRA entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza medesima oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 6, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.
5. Ai fini dell'effetto di incentivazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 6 commi 1 e 2, i beneficiari devono avviare il progetto in una data compresa tra il giorno successivo a quello di presentazione della domanda e entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 19 comma 3. In mancanza del rispetto del suddetto termine, il contributo non viene concesso o la concessione già intervenuta viene revocata.
6. Il beneficiario comunica, entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 19 comma 3, la data di avvio e la data prevista di conclusione del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. In caso di mancata comunicazione entro i termini, la SRA assegna un ulteriore termine di 10 (dieci) giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il contributo non viene concesso.
7. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di 20 (venti) giorni a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 19 comma 3.
8. Per data di avvio del progetto si intende l'inizio effettivo dell'attività legata al progetto, come attestato nel diario del progetto.
9. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze nell'ambito del progetto:
 - a) la conclusione effettiva dell'attività legata al progetto come attestato nel diario del progetto;
 - b) la data dell'eventuale evento finale di presentazione dei risultati del progetto, attestata nel diario del progetto.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

1. Per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6, l'attività progettuale viene ricondotta nell'ambito della sola ricerca industriale, e l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:
 - a) Micro e piccola impresa: 70%
 - b) Media impresa: 60%
 - c) Università o organismo di ricerca: 80%



2. Per i progetti che prevedono il passaggio dal TRL 6 al TRL 7 o il passaggio dal TRL 7 al TRL 8, l'attività progettuale viene ricondotta nell'ambito del solo sviluppo sperimentale, e l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

- a) Micro e piccola impresa: 45%
- b) Media impresa: 35%
- c) Università o organismo di ricerca: 80%

3. Ai fini della determinazione dell'intensità del contributo per i progetti delle università e degli organismi di ricerca si fa riferimento al calcolo forfettario così come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015, per cui le entrate nette sono riconosciute forfettariamente pari ad una quota del 20% del budget complessivo di progetto, limitando il tasso di contribuzione all'80%.

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando per i beneficiari imprese non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi alle imprese sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
4. I contributi previsti dal presente bando per i beneficiari università e organismi di ricerca non sono cumulabili con altri aiuti comunitari e aiuti pubblici.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda è composta dal documento generato dal sistema informatico dedicato accessibile dal sito istituzionale della Regione, e contiene l'istanza di contributo, i dati sintetici del richiedente e del progetto e gli allegati caricati a sistema dal richiedente.
2. Contestualmente alla presentazione della domanda i proponenti devono manifestare l'intenzione di richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo ai sensi dell'articolo 23 a pena di inammissibilità della richiesta medesima.
3. Devono essere allegati, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica dettagliata del progetto, contenente il problema a fronte del quale viene proposta la soluzione, i benefici che ne derivano, gli aspetti innovativi e il contesto in cui si inserisce, l'indicazione della sua durata e l'articolazione delle attività, l'indicazione del TRL di partenza e di quello finale previsto, le competenze da coinvolgere (interne ed esterne), gli elementi utili alla valutazione del progetto, la previsione dei valori degli indicatori di output e di risultato del progetto, la descrizione della collaborazione attiva prevista nel caso dei progetti di cui all'articolo 7 comma 3;
 - b) quadro di spesa dettagliato del progetto;



- c) relazione asseverata che attesti e motivi il TRL di partenza del progetto sulla base delle attività realizzate con le ricerche pregresse ed il TRL da raggiungere sulla base delle attività progettuali previste, delle risorse umane da impiegare e del budget a disposizione, unitamente alla dichiarazione del sottoscrittore di non versare in situazioni di conflitto di interesse rispetto al proponente, derivanti anche da rapporti di convivenza, coniugio o parentela entro il secondo grado, e comunque di non avere rapporti diretti o indiretti di partecipazione o cointeressenza o comunque altri interessi economici ricollegabili agli investimenti nelle attività oggetto di asseverazione e di non aver avuto rapporti di collaborazione con il proponente, a qualunque titolo, negli ultimi tre anni.

La relazione deve essere firmata da:

1. un soggetto, indipendente dal richiedente, che sia in possesso della certificazione accreditata secondo la norma italiana UNI 11814:2021 in qualità di Manager dell'innovazione o Specialista dell'innovazione, oppure
2. un incubatore certificato di start-up innovative iscritto alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda:

- a) le attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 5, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o altro soggetto di cui all'articolo 15 comma 3 lettera a);
- b) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o altro soggetto di cui all'articolo 15, comma 3 lettera a), attestanti:
 - 1) il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - per le imprese i requisiti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b) (qualora la sede legale o l'unità operativa sia già attiva), d), e), f), g), h), i) e l);
 - per le università e gli organismi di ricerca i requisiti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere b) (fatta eccezione per il requisito della registrazione della sede presso la CCIAA di competenza), f) (fatta eccezione per le università), h), i) e l);
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
 - 3) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della pertinente intensità contributiva;
 - 4) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa per i titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
 - 5) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca, il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 6 commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica;
- c) copia del modello F23 o F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo di cui all'articolo 15 comma 7;
- d) copia dello statuto degli organismi di ricerca, ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
- e) curriculum del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa impegnati nel progetto;
- f) procura, redatta secondo il facsimile approvato con le modalità di cui al comma 5, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o titolare di impresa individuale o dal procuratore interno al richiedente avente potere di firma, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 15, comma 3 lettera b);
- g) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera k), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 (centocinquantamila) euro;
- h) per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che ne comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza



e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda.

- i) nel caso dei progetti di cui all'articolo 7 comma 3, copia delle lettere di intenti o degli accordi sottoscritti con un'altra università, organismo di ricerca o con un'impresa contenenti gli elementi identificativi delle attività da svolgere in collaborazione, fermo restando che i relativi accordi definitivi devono essere presentati contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

5. I facsimile dei documenti di cui al comma 3 lett. a) e b) e al comma 4 lett. a), b), f) e g) sono approvati con decreto del Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. Per la presentazione delle domande è prevista l'apertura di sportelli periodici annuali, fino all'esaurimento delle risorse stanziate, secondo la seguente cadenza:

- a) dalle ore 10.00 del 15 gennaio alle ore 16.00 del 15 marzo;
- b) dalle ore 10.00 del 15 maggio alle ore 16.00 del 15 luglio;
- c) dalle ore 10.00 del 15 settembre alle ore 16.00 del 15 novembre.

La SRA comunica, tramite avviso periodico pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, le risorse finanziarie disponibili alla chiusura di ciascuno sportello nonché la chiusura degli sportelli per carenza di risorse e l'eventuale successiva riapertura in caso di assegnazione di ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 3 comma 2.

2. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:

- a) dal titolare di impresa individuale, dal legale rappresentante del richiedente o dal procuratore interno al richiedente avente potere di firma;
- b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da uno dei soggetti di cui alla lettera a), secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, oppure redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.



7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici) da versare tramite F23 o F24 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 5.

8. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'articolo 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 16 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla SRA con procedura di tipo valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Il procedimento istruttorio della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria preliminare di ammissibilità:** ad esito di tale fase viene accertata l'eventuale assenza di requisiti minimi di ammissibilità non integrabili (v. art. 17);
- **istruttoria completa di ammissibilità:** ad esito di tale fase viene accertata l'eventuale presenza di ulteriori cause di inammissibilità della domanda (v. art. 18);
- **valutazione criteri di ammissibilità specifica:** nel corso di tale fase i progetti vengono valutati in base a criteri di ammissibilità specifica (v. art. 19);
- **concessione** (v. art. 20).

Art. 17 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. Ogni domanda viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte del personale della SRA volta ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità di seguito specificati:

- a) inoltro della domanda per via telematica tramite il sistema on line dedicato;
- b) presentazione della domanda nei termini di cui all'articolo 15 comma 1;
- c) domanda completa della relazione tecnica dettagliata del progetto di cui all'articolo 14 comma 3 lettera a), del quadro di spesa dettagliato del progetto di cui all'articolo 14 comma 3 lettera b) e della relazione asseverata firmata da soggetto abilitato di cui all'articolo 14 comma 3 lettera c);
- d) i richiedenti impresa svolgono un'attività primaria codificata dai codici ISTAT ATECO indicati in visura previsti all'articolo 4, comma 2;
- e) le attività progettuali previste non rientrino nelle attività escluse di cui all'articolo 5;
- f) rispetto del limite di partecipazione per ciascuno sportello di cui all'articolo 10 comma 1;
- g) rispetto dei limiti di durata del progetto di cui all'articolo 11.

2. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità sopra elencati costituisce motivo di improcedibilità; conseguentemente le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 18.

3. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla fase di selezione a seguito dell'istruttoria di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.

4. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 15 comma 1.



Art. 18 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria preliminare di cui all'articolo 17 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie da parte della SRA volte ad accertare la presenza dei requisiti di seguito specificati:

- a) domanda validamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'istante o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
- b) sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 17;
- c) sussistenza dei requisiti progettuali di cui all'articolo 7, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 17;
- d) rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- e) rispetto delle regole di ammissibilità delle spese ai sensi degli articoli 8 e 9;
- f) sussistenza e correttezza delle dichiarazioni di cui all'articolo 14 comma 4 lettere a) e b) e della documentazione di cui all'articolo 14 comma 4 lettere da c) a i).

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 (quindici) giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 19 non può essere oggetto di integrazione successivamente alla presentazione della domanda.

3. Le domande che anche a seguito delle integrazioni prodotte ai sensi del comma 2 risultino prive dei requisiti di ammissibilità oppure la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, non sono sottoposte alla valutazione di cui all'articolo 19.

4. La SRA comunica agli istanti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990 i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi del comma 3, nonché eventuali rideterminazioni delle spese a seguito di valutazione amministrativa di ammissibilità delle stesse.

5. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 15 comma 1.

Art. 19 - Valutazione criteri di ammissibilità specifica

1. Tutti i progetti ammissibili ai sensi degli articoli 17 e 18 sono oggetto di valutazione tecnica in merito alla sussistenza dei criteri di ammissibilità specifici da parte di un esperto competente nella materia oggetto del progetto presentato, coordinato da un dipendente della SRA eventualmente supportato dal responsabile dell'istruttoria di ciascun progetto. Gli esperti sono selezionati dalla SRA tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti qualora non si riescano a reperire le professionalità necessarie.

2. I criteri di ammissibilità specifici approvati nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2023 sono indicati nell'Allegato C.

3. La SRA competente comunica via PEC ai richiedenti l'ammissibilità a finanziamento della domanda acquisendo la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia.

4. Non sono ammissibili i progetti per i quali non è stata accertata la sussistenza di tutti i suddetti criteri di ammissibilità specifici. La SRA comunica tempestivamente agli istanti, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.



5. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 15 comma 1.
6. La SRA comunica ai richiedenti il mancato accoglimento della domanda per l'esaurimento delle risorse stanziare, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento, qualora la Giunta regionale renda disponibili ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 3 comma 2 oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni.
7. Per le domande non finanziate entro 6 (sei) mesi dal mancato accoglimento per esaurimento delle risorse, il procedimento è definitivamente concluso.

Art. 20 - Concessione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione è adottato dalla SRA entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura di ciascuno sportello, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.
2. Per le domande non finanziate per esaurimento delle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 19 comma 6, in caso di finanziamento successivo a seguito di assegnazione di ulteriori risorse da parte della Giunta regionale, il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della deliberazione giuntale.
3. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso a finanziamento, è disposta la concessione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
4. Il provvedimento di concessione viene trasmesso ai beneficiari tramite PEC e contiene, ai sensi dell'articolo 73 par. 3 del regolamento (UE) n. 1060/2011, i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, sono riportati gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
5. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
 - a) in presenza delle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia di cui all'articolo 6, comma 1, lettera k);
 - b) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC) di cui all'articolo 6, comma 1, lettera j);
 - c) per rinuncia da parte del soggetto richiedente.
6. I motivi che ostano alla concessione del contributo, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati ai richiedenti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.
7. I dati di sintesi dei progetti finanziati sono pubblicati in rete, ai sensi della seguente normativa:
 - a) articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1060/2011, che prevede in particolare la pubblicazione sul sito internet della Regione dell'elenco delle operazioni selezionate con la descrizione sintetica dei progetti, lo scopo e i relativi risultati attesi;
 - b) articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza) che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche, ove pertinente;
 - c) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.
8. I beneficiari, ai fini della visibilità del Programma Regionale FESR 2021-2027 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del regolamento (UE) n. 1060/2011, sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 2 (due) mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 2 (due) mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:



- a) fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");
- b) collocando almeno un poster di formato minimo A3 o un display elettronico, anche in funzione del livello di sostegno, con le informazioni sul progetto; il supporto (poster o display) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (poster o display) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui il progetto finanziato abbia un costo totale che supera i 500.000 euro il supporto su cui esporre le informazioni sul progetto deve essere una targa o un cartellone permanente;
- c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").
9. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 - Variazioni all'iniziativa

1. Il beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi come riportati nel decreto di concessione.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso, il beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, sentito il parere di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 19 comma 1 qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 8 e 9.
4. La SRA, anche in assenza della comunicazione di cui al comma 2, si riserva di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto alla luce della visione complessiva e organica



del medesimo consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione da parte di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 19 comma 1 qualora ne sia rilevata l'opportunità. Qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

5. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso per il progetto indicato nel decreto di concessione.

6. Gli eventuali prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di revoca della concessione del contributo. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte della SRA.

7. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa complessiva del progetto superiore al 40% rispetto alla spesa complessiva ammessa, pena la revoca della concessione del contributo.

8. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del beneficiario, la SRA si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.

9. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede, fermo restando l'obbligo di mantenere la sede legale od operativa in regione fino alla conclusione dei vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, comma 2, lett. b).

10. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, le variazioni inerenti i dati anagrafici dei beneficiari, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

11. Le mere variazioni del quadro di spesa del progetto comportanti uno scostamento dei valori di spesa inferiore o uguale al 10% della previsione iniziale, non necessitano di autorizzazione preventiva.

Art. 22 - Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati nel presente bando;
- b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
- c) in caso di beneficiari aventi natura di impresa, è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
- d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 28 e 29.

2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

3. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.



4. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
5. Se l'operazione societaria interviene dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza e contiene tutti gli elementi del provvedimento di concessione.
6. Se l'operazione societaria interviene dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi del beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 29 determineranno la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante nei confronti del subentrante stesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.
8. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 23 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. L'intenzione di richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo deve essere manifestata da parte dei richiedenti, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 14, comma 2.
2. I contributi concessi ai beneficiari imprese e organismi di ricerca privati possono essere liquidati in via anticipata, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento, nella misura massima del 70 (settanta) per cento dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, corredata della documentazione di cui al successivo comma 3.
3. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale n. 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
4. I contributi concessi ai beneficiari università e organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 (quaranta) per cento dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento.



5. La richiesta di anticipazione deve essere presentata entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione al beneficiario della concessione del contributo. Trascorso tale termine eventuali richieste di anticipo possono essere accolte previa verifica da parte della SRA della disponibilità di cassa delle risorse finanziarie e in considerazione della durata del progetto e del termine previsto di conclusione dello stesso.
6. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica:
- dell'assenza in capo al beneficiario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipazione;
 - della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis;
 - della circostanza che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di € 150.000,00 (centocinquantamila).
7. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 27.

Art. 24 - Termini di rendicontazione delle spese ammissibili

- Il beneficiario presenta la rendicontazione della spesa, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di conclusione del progetto, prorogabile di 15 (quindici) giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
- Decorso il termine di cui al comma 1, eventualmente prorogato, la SRA assegna un ulteriore termine perentorio di 15 (quindici) giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

- La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA dal beneficiario in via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
- Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS), inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.
- La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - dal titolare di impresa individuale, dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma;



- b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte di uno dei soggetti di cui alla lettera a).
4. La rendicontazione dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e suddivisi per tipologia di attività e per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
- a) la relazione tecnica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati, del TRL raggiunto dal progetto e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti progettuali, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
 - b) la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma, attestante:
 - 1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 1 lettere b), f) e h);
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
 - 3) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
 - 4) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
 - 5) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca il rispetto delle condizioni previste per il finanziamento dell'attività non economica di cui all'articolo 6 commi 4 e 5;
 - c) l'elenco delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma;
 - d) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi € 150.000 (centocinquantamila);
 - e) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui al comma 3 lettera b);
 - f) nel caso dei progetti di cui all'articolo 7 comma 3, copia degli accordi sottoscritti con un'altra università, organismo di ricerca o con un'impresa, qualora non allegati alla domanda di contributo.
5. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione di ciascun progetto:
- a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico o di altro registro ufficiale equivalente del beneficiario contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
 - b) il diario del progetto relativo al personale;
 - c) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.
6. I facsimile dei documenti di rendicontazione di cui al comma 4, lettere da a) ad e) e comma 5 lett. b) sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente della SRA e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato.

Art. 26 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto

1. Le rendicontazioni sono oggetto di verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sono oggetto del controllo a campione di cui all'articolo 31, comma 7, anche successivamente all'approvazione della rendicontazione.



2. Le rendicontazioni sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:

- a) siano corredate dei documenti indicati all'articolo 25;
- b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 comma 1, articolo 6 comma 1 lettere b), c), d), f), h), commi 3, 4 e 5;
- c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 (centocinquantamila) euro;
- d) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario la SRA assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca del provvedimento di concessione;
- e) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
- f) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 8;
- g) siano rispettati i limiti minimi di spesa ammissibile previsti all'articolo 21 comma 7;
- h) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- i) siano rispettati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 20 comma 8;
- j) per le università e gli organismi di ricerca sia stata rispettata la normativa specifica relativa alle assunzioni di personale non dipendente, selezionato con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Le rendicontazioni possono essere sottoposte a parere di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 19 comma 1 per la valutazione di eventuali variazioni intervenute nel progetto e della conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.

5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, al netto di eventuali liquidazioni effettuate a titolo di anticipo.

6. Il contributo è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 80 (ottanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento normativamente previste.

7. Qualora a seguito della rideterminazione del contributo a saldo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

8. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013.



Art. 27 - Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione anticipata o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
- qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
 - qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
 - in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 28 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:
- utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiama espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
 - comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo;
 - avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 11 comma 5, fatta salva la proroga autorizzata dalla SRA ai sensi dell'articolo 11, comma 7;
 - trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto entro 20 (venti) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 11 comma 6, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 7;
 - rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'articolo 20, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
 - accettare la pubblicazione sui siti istituzionali dei dati di cui all'articolo 20, comma 7;
 - mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere b) e h), ossia essere impresa iscritta al Registro imprese, in attività nel territorio regionale e non destinataria di sanzioni interdittive, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - mantenere il requisito soggettivo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f) inerente la liquidazione dell'impresa e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
 - per le università e gli organismi di ricerca, mantenere i requisiti di cui all'articolo 6, commi 3, 4 e 5 per le attività economiche per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 in relazione alle variazioni di progetto;
 - mantenere la proprietà dei prototipi risultato del progetto finanziato fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 6;
 - presentare la rendicontazione della spesa ai sensi degli articoli 24 e 25;



- n) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129, e s.m.i. solo per i non aiuti, ove pertinente;
- o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 21 e 22, in relazione a variazioni e modifiche societarie e l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto, nonché eventuali realizzazioni parziali o rinunce;
- p) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- q) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 29;
- r) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario;
- s) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
- t) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- u) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della medesima sul sistema informativo del Programma;
- v) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- w) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- x) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
- y) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- z) per i beneficiari che si configurano come enti pubblici, comunicare il CUP dell'intervento al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- aa) rispettare obblighi di pubblicità e comunicazione previsti nel precedente articolo 20, commi 7, 8 e 9.

Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese;
 - b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

d) non effettuare una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi alla conclusione del progetto, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 1060/2021.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.

4. In caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 entro i termini previsti, la SRA, prima di disporre l'ispezione o il controllo di cui all'articolo 31 comma 7, ha facoltà di sollecitarne l'invio richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

Art. 30 - Indicatori di output e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del bando è misurato attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI COMUNI DI OUTPUT

a) **Imprese beneficiarie di un sostegno** (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) – RCO01

L'indicatore misura tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.

b) **Imprese sostenute mediante sovvenzioni** – RCO02

L'indicatore misura tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.

c) **Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno** – RCO06

Lo scopo dell'indicatore è misurare la capacità effettiva delle strutture di ricerca finanziate. Misura il numero di ricercatori che utilizzano direttamente, nella loro linea di attività, la struttura di ricerca o le attrezzature per le quali viene concesso il sostegno. L'indicatore è misurato in termini di full time equivalent (FTE) annuali, calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015.

Devono essere presi in considerazione i ricercatori che lavorano nella struttura di ricerca durante l'anno in cui inizia il progetto.

Il progetto deve migliorare la struttura di ricerca o la qualità delle apparecchiature di ricerca. Sono escluse le sostituzioni senza aumento della qualità, così come le manutenzioni. La struttura di ricerca può essere pubblica o privata.

Le posizioni vacanti in R&S non vengono conteggiate, né il personale di supporto per la R&S (vale a dire i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S). Se nella struttura sono impiegati più ricercatori come diretta conseguenza del progetto (vale a dire posti vacanti coperti o nuovi posti creati), i nuovi ricercatori sono conteggiati in RCR102 - Lavori di ricerca in enti supportati.

L'FTE annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un FTE in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario. Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento Manuale OCSE di Frascati 2015, Capitolo 5.3).



d) **Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi** - RCO07

L'indicatore misura il numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca congiunti. Un progetto di ricerca congiunto comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e dovrebbe durare almeno per la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca congiunta). Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca fondamentale, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione n. 651/2014).

INDICATORI COMUNI DI RISULTATO

a) **investimenti privati abbinati al sostegno pubblico** (di cui sovvenzioni, strumenti finanziari) - RCR02

L'indicatore misura il contributo privato totale di cofinanziamento dei progetti sostenuti tramite sovvenzioni o strumenti finanziari. Per le imprese pubbliche, l'indicatore copre i costi cofinanziati dal proprio bilancio.

b) **Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno** - RCR102

L'indicatore misura il numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al sostegno. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui (ETP) calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non vengono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto alla R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'ETP annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un ETP in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

L'indicatore deve essere misurato:

- per le strutture di ricerca esistenti, al completamento del progetto supportato
- per le strutture di ricerca di nuova costruzione, al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT

a) **Numero di domande di brevetto presentate.**

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 31 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e la liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e dei vincoli di stabilità delle operazioni, possono essere disposti da parte della SRA, delle Amministrazioni regionale e statale e dell'Unione Europea ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n. 7/2000 e dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1060/2021.



2. Nel corso dell'intero procedimento, in relazione a specifiche esigenze istruttorie, può essere acquisito il parere di singoli esperti nella materia oggetto del progetto selezionati tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti.
3. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
4. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle rendicontazioni presentate.
5. La SRA può svolgere i controlli amministrativi di cui al comma 4 anche su un campione rappresentativo della documentazione di spesa presentata a rendicontazione di ciascun progetto, secondo le modalità convenute con l'AdG e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.
6. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità contenute nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.
7. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva rese ai fini della concessione del contributo, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
8. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione vengano rilevati degli errori o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sull'intero progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applicando una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 32 - Annullamento, revoche e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:
 - a) dalla rinuncia del beneficiario;
 - b) dall'inadempimento del beneficiario, che si configura qualora:
 - 1) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 19 comma 3, fatta salva la proroga autorizzata dalla SRA ai sensi dell'articolo 11, comma 7;
 - 2) alla data di avvio del progetto non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b) o le attività progettuali non siano realizzate nella sede o unità operative localizzate nel territorio regionale;
 - 3) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 24, comma 2;
 - 4) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 26, comma 1, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 3;
 - 5) l'esito dell'eventuale valutazione della rendicontazione espresso dall'esperto competente nella materia oggetto del progetto ai sensi dell'articolo 26 comma 4 sia negativo, in quanto il progetto realizzato sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente le attività rendicontate;
 - 6) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto per il progetto sia inferiore al 40 per cento della spesa ammessa a preventivo;



- 7) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 lettera d);
 - 8) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 22 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 22, commi 2 e 3;
 - 9) i prototipi realizzati non rimangano di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - 10) non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione di cui all'articolo 28 comma 1 lettera s);
 - 11) non siano consentite ispezioni e controlli di cui all'articolo 28 comma 1 lettera t).
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 29, comma 5.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 20, commi 8 e 9, la SRA, ove possibile, assegna un termine entro il quale il beneficiario deve provvedere alla regolarizzazione. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine fissato dalla SRA, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato di un importo pari al 3% del sostegno dei fondi all'intervento interessato.
5. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
6. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000 e s.m.i..
7. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

[Art. 33 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, del decreto ministeriale 15 marzo 2019 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101](#)

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
 - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;



- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.

3. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1060/2021 articolo 49, par. 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

4. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i è pubblicata, sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del regolamento (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 34 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti³

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica e ai numeri telefonici che saranno pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 35 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti/beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio, comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il

³ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale n. 7/2000 e s.m.i..

5. Con decreti della SRA, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente bando.

6. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

7. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a. la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b. la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 36 - Norme di riferimento

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- a) Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- b) Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);
- d) Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppoImpresa);
- e) Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014;



- f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
- g) Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale come da modifiche apportate dal D.L. 119 maggio 2020, n. 34 e dal D.L. 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 maggio 2020, n. 31;
- h) Decreto Legislativo 07 marzo 2015 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- i) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- j) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- l) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- m) Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41 in particolare per la parte relativa alle disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee;
- n) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- o) Legge Regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
- p) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- q) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- r) Deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per fesr fvg 2014-2020 e pr fesr fvg 2021-2027";
- s) Deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 12 maggio 2023 avente ad oggetto "Revisione delle opzioni di costo semplificate utilizzabili nell'ambito dei bandi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per fesr fvg 2014-2020 e pr fesr fvg 2021-2027. Costi unitari per il personale non dipendente delle università e degli organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico rientranti nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca, dottorandi";
- t) Deliberazione della Giunta Regionale n. 1841 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto "Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante tematica "buona governance della Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale". "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) del Friuli Venezia Giulia per il periodo 2021-2027". Approvazione".



- u) D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020);
- v) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- w) Deliberazione della Giunta Regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- x) Deliberazione della Giunta Regionale n. 175 del 3 febbraio 2023 di approvazione preliminare del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027 con riferimento a questo bando;
- y) Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto "Programma regionale fesr 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte";
- z) Deliberazione della Giunta regionale n. 1456 del 15 settembre 2023 di adozione delle opzioni di costo semplificate di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1060/2021.



Allegato A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE AMMISSIBILI

Allegato B – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

Allegato C – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

Allegato D – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegato A -
(Rif. art. 7 comma 1)

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027 RELATIVE ALLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE AMMISSIBILI

Area	Traiettorie di sviluppo
<p>TRANSIZIONE ENERGETICA, ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p>	<p><u>1. Applicazione dell'economia circolare a livello di sistema (area, rete, filiera)</u> La transizione da sistemi economici lineari a sistemi economici circolari richiede in molti casi una visione più ampia di quella che la singola PMI può mettere in campo. Per tale motivo, è necessario accompagnare tale transizione attraverso l'implementazione di strumenti a supporto delle PMI, dei Consorzi di sviluppo economico locale, dei Cluster, in modo che diventino essi stessi, a loro volta, parte attiva nella transizione in un'ottica di sistema (area, rete, filiera).</p> <p><u>2. Edifici energeticamente sostenibili</u> La riduzione della domanda di energia del patrimonio edificato è un grande stimolo allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e alla loro integrazione in sistemi energeticamente efficienti. Si pensi allo sviluppo di nuovi materiali e metodologie di costruzione nonché di calcolo energetico, di soluzioni impiantistiche basate su fonti energetiche alternative e rinnovabili per la loro integrazione negli edifici, di tecnologie per la conversione e lo stoccaggio dell'energia prodotta da fonti non programmabili per aumentare l'autoconsumo dei singoli edifici o di gruppi di edifici, di soluzioni IT per una gestione energetica intelligente degli edifici. Nel processo di transizione energetica verso una società a basse emissioni di carbonio, la significativa massa di investimenti che verrà mobilitata con i fondi europei ed in particolare con lo European Green Deal per ridurre il fabbisogno di energie fossili andrà a costituire, per l'intera filiera dell'edilizia regionale, un driver straordinario per mobilitare la ricerca e favorire lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche in questo settore che, a livello regionale, potrebbe interessare nei prossimi anni 100.000 edifici per un controvalore di 5 miliardi di euro.</p> <p><u>3. Sistemi di massima efficienza energetica per l'industria</u> La riduzione della domanda regionale di energia fossile per i grandi processi industriali nei settori di attività a più alta intensità energetica (acciaio, metalmeccanica, legno, carta...) guida lo sviluppo di soluzioni tecnologiche basate sul recupero dei cascami termici in un'ottica di simbiosi energetica industriale, di nuovi vettori energetici per il trasporto su grandi distanze di energia sostenibile (H₂, P2G, biometano, corrente continua), di sistemi di stoccaggio ad alta densità energetica, di soluzioni ibride in grado di coprire una domanda puntuale di energia finale molto significativa che difficilmente può essere garantita dalle risorse rinnovabili disponibili in regione. Lo spostamento di questi grandi volumi di energia verde richiesti dai settori industriali più energivori impone la riconversione delle infrastrutture energetiche esistenti nei limiti del possibile ed un'ulteriore infrastrutturazione per il trasporto su scala internazionale di nuovi vettori energetici basati su fonti energetiche rinnovabili. Tale processo di integrazione orizzontale richiederà una rete intelligente e sarà il motore della crescente digitalizzazione dei processi per la produzione, il trasporto e l'utilizzo finale dell'energia.</p> <p><u>4. Smart grids</u> Reti flessibili e fortemente automatizzate, basate su fonti rinnovabili e sviluppate con logiche partecipative rappresentano il futuro dei sistemi energetici. Il monitoraggio con strumenti dettagliati, l'elaborazione e lo scambio dei dati registrati in tempo reale possono favorire soluzioni lato domanda e facilitare la pianificazione e le operazioni future della rete, aumentando l'efficienza. Le reti intelligenti permettono di monitorare</p>

	<p>ed integrare meglio le FER, riducendo le interruzioni di fornitura e consentendo una maggiore penetrazione delle stesse. Tale obiettivo favorirà lo sviluppo di tecnologie per lo sviluppo e la gestione digitalizzata delle infrastrutture, volte a garantire l'affidabilità, l'efficienza, la flessibilità e la resilienza del sistema energetico regionale, nazionale ed internazionale. Mobilizzerà una filiera regionale molto diversificata in grado di produrre circa 7 miliardi all'anno di fatturato.</p> <p>Oltre agli aspetti tecnici, strutture sociali come le Comunità dell'energia possono favorire la transizione energetica verso sistemi che ora possono produrre, condividere e vendere la loro energia con un'indipendenza diversa dal passato.</p>
<p>FABBRICA INTELLIGENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY</p>	<p><u>1. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di prodotto</u></p> <p>Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative e/o di Intelligenza Artificiale. L'uso dell'ingegnerizzazione data-driven ed eco-design indirizzata a introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine/impianti intelligenti, con attenzione alla loro cybersecurity.</p> <p><i>Linea di intervento 1.1 - Smart systems and machines</i></p> <p>Ad esempio tecnologie in grado di monitorare e controllare, anche da remoto, l'operatività del prodotto, e nuovi servizi di assistenza da remoto, anche per la manutenzione predittiva.</p> <p>Sistemi con sensoristica avanzata, interventi di revamping digitale, tecnologie di networking per Internet of Things, sistemi di controllo processo/controllo macchina (applicazioni cloud-based). Sistemi zero-defect.</p> <p>Sistemi di visualizzazione delle informazioni e modalità di dialogo uomo-macchina, come chatbot o assistente virtuale.</p> <p><i>Linea di intervento 1.2 - Smart product</i></p> <p>Ad esempio attraverso lo sviluppo di tecnologie quali il digital twin di prodotto, prodotti tailor-made, riconfigurazione prodotti con tecnologie additive, o innovazioni propedeutiche e/o finalizzate alla servitizzazione.</p> <p><i>Linea di intervento 1.3 - Sistemi robotici avanzati, tecnologie di mecatronica ed automazione evoluta</i></p> <p>Sono inclusi nella traiettoria, ad esempio, i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati (chatbot), sistemi modulari mecatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi e sistemi collaborativi (cobot).</p> <p><i>Linea di intervento 1.4 - Tecnologie di lavorazione innovative</i></p> <p>Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica) e le micro-lavorazioni.</p> <p><i>Linea di intervento 1.5 - Materiali innovativi e trattamenti / rivestimenti</i></p> <p>Ad esempio, adozione e sviluppo materiali innovativi ed intelligenti ("a memoria") e nuovi trattamenti / rivestimenti.</p> <p><i>Linea di intervento 1.6 - Sostenibilità</i></p> <p>Sono inclusi prodotti che, fin dalla progettazione, sono eco-friendly, mediante l'utilizzo efficiente delle risorse, a basso impatto ambientale, zero-waste, in logica di economia circolare e Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del prodotto) e rispondenti alle "4R": Repair, Remanufacture, Reuse, Recycle.</p> <p><u>2. Sviluppo sostenibile e resilienza commerciale per le filiere del Made in Italy regionale</u></p> <p>Rientrano tutte le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione che consentano una elevazione del grado di sostenibilità o una maggiore circolarità dei materiali ed elementi che compongono i prodotti, servizi, edifici o soluzioni relative alle filiere manifuriere del made in Italy regionale.</p> <p>All'interno di tale ambito sono altresì ricomprese le azioni propedeutiche e necessarie per il raggiungimento di tali finalità quali, a titolo esemplificativo, l'implementazione tecnologica e digitale del prodotto o dei processi logistici aziendali, la valorizzazione dei processi produttivi in filiera corta e delle materie prime regionali, il design thinking e l'open innovation applicata ai prodotti e servizi nonché nuove forme di certificazione e comunicazione per la valorizzazione dell'identità aziendale o di prodotto sviluppata attraverso il processo di innovazione in atto.</p>

Risultano altresì strategiche tutte le innovazioni volte all'implementazione di sistemi commerciali resilienti, di nuovi canali di comunicazione e distribuzione, anche digitali, con particolare attenzione alle mutevoli richieste espresse dai mercati, nazionali o internazionali, ovvero da segmenti emergenti della società quali ad esempio i settori collegati alla silver economy o alla green economy.

3. Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di processo

Miglioramento nei processi produttivi tramite l'efficiente utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale e, in particolare, della valorizzazione dei dati (data-driven enterprise), l'adozione e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche di Decision Support System.

Linea di intervento 3.1 - Big Data collection and management

Ad esempio, digital twin di processo, sistemi di raccolta ed analisi dei dati di processo anche in ottica cloud-computing, sensorizzazione dei processi, integrazione, interconnessione in logica IoT e M2M (Machine-to-Machine), sistemi per la manutenzione predittiva, sistemi gestionali MES, ERP, SaaS (Software-as-a-Service) e schedulatori.

Linea di intervento 3.2 - Produzione ad alto valore aggiunto

Sono incluse tecnologie additive, tecniche di realtà aumentata, produzione personalizzata, senza difetti (anche con tecnologie mirate al manifatturiero come la Machine Vision), ottimizzazione processo in tempo reale, gestione integrata qualità/manutenzione/logistica. Adozione di robotica avanzata, sistemi di logistica interna 4.0 anche con movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili ed adattivi, monitorati in tempo reale, utilizzo di tecnologie "indossabili" (occhiali, orologi, tablet interconnessi) e gli interventi di revamping digitale su macchinari e impianti già presenti in azienda.

Linea di intervento 3.3 - Cybersecurity

Ad esempio, adozione di sistemi di protezione digitale, in ottica protezione dei processi produttivi.

Linea di intervento 3.4 - Sostenibilità

Sono inclusi i processi tesi alla riduzione degli scarti, il re-/de-manufacturing, efficientamento energetico e l'uso delle risorse in logica di Life Cycle Assessment (impatto ambientale in tutto il ciclo di vita del processo).

4. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione

Metodi, soluzioni e tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione aziendale, per il ripensamento dei processi di fornitura, la collaborazione verticale/orizzontale tra aziende e l'implementazione di nuovi modelli di innovazione di tipo "aperta".

Linea di intervento 4.1 - Nuovi modelli di Business

Ad esempio, business orientati ai servizi, "manifattura come servizio", condivisione di business.

Linea di intervento 4.2 - Supply chain 4.0

Ad esempio, logistica integrata cliente-fornitore, smart/digital supply chain, supply chain event management, digital twin della logistica.

Linea di intervento 4.3 - Open Innovation

Ad esempio, strumenti e metodi organizzativi tendenti ad integrare competenze trasversali a settori merceologici e produttivi differenti.

Linea di intervento 4.4 - Sostenibilità

Sono inclusi interventi di CSR e lo sviluppo dell'economia circolare, comprendente tutta la gestione della fabbrica / impresa e di decarbonizzazione dell'attività industriale.

5. Innovazione dei sistemi sociali e valorizzazione delle risorse umane nel manifatturiero

Lo sviluppo delle imprese, delle competenze e dei mercati rappresenta un driver fondamentale per traghettare le sfide sociali ed economiche della Regione. Diventa pertanto strategico prevedere innovazioni sostanziali dei processi organizzativi aziendali o dei modelli di business, ponendo una particolare attenzione all'impatto sul sistema territoriale nel quale le imprese operano.

	<p>Si ritiene altresì strategico un sistema di gestione Human-centered nel manifatturiero per lo sviluppo e l'implementazione di competenze nuove o aggiuntive da porre in essere in tutti i piani di formazione, pratici e/o teorici, finalizzati ad accrescere le skills manageriali, digitali, soft e di sostenibilità ambientale indispensabili per consentire la proficua adozione ed implementazione delle tecnologie ed innovazioni.</p> <p>A titolo esemplificativo, rientrano lo sviluppo di progetti in filiera corta, le iniziative volte al rafforzamento della responsabilità sociale di impresa, l'implementazione di metodologie e tecnologie per la personalizzazione dei prodotti o servizi, la servitizzazione dei sistemi di offerta nonché lo sviluppo di sistemi di collaborazione e di interfacce uomo-macchina (HMI), lo sviluppo della sicurezza e dell'ergonomia nel lavoro digitalizzato orientato ad un'interazione più efficace ed efficiente tra uomo e nuove tecnologie, anche in potenziale ottica smart working nonché lo sviluppo, l'introduzione e l'applicazione di metodi e/o strumenti per il digital and green reskilling del capitale umano, anche in considerazione del suo invecchiamento attivo (active ageing).</p>
<p>TECNOLOGIE MARITTIME-SUSTAINABLE WATERBORNE MOBILITY AND ITS LAND CONNECTIONS</p>	<p><u>1. GREEN MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni per la produzione e l'esercizio di mezzi marittimi e per i porti commerciali e turistici</u></p> <p><i>Linea di intervento 1.1 - Efficienza energetica nei processi produttivi</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio e organizzativa, finalizzati alla realizzazione di processi produttivi a ridotto consumo energetico e al recupero e riuso di cascami di energia, attraverso lo sviluppo di reti di scambio energetico di prossimità.</p> <p><i>Linea di intervento 1.2 - Sviluppo di tecnologie per la nautica elettrica: soluzioni energetiche da fonti rinnovabili finalizzate a sviluppare la rete dei marina regionali come hub energetico e sistemi per le imbarcazioni.</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati sia all'accelerazione della trasformazione elettrica dei mezzi nautici, sia all'evoluzione dei porti e approdi turistici in produttori di energia da fonti rinnovabili, nonché all'uso potenziale del parco nautico quale sistema di accumulo energetico per la rete energetica regionale.</p> <p><i>Linea di intervento 1.3 - Manutenzione dei fondali dei canali portuali</i> Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati a realizzare sistemi e servizi per il mantenimento della batimetria dei canali portuali attraverso una gestione continua del sedimento, capaci di annullare la necessità di dragaggi.</p> <p><u>2. SMART MOBILITY: tecnologie, sistemi e soluzioni intelligenti per navi, cantieri, porti e le loro connessioni terrestri</u></p> <p><i>Linea di intervento 2.1 - Data driven Life cycle design</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di metodologie e sistemi di analisi dei dati di monitoraggio in esercizio, e di metodologie e sistemi di progettazione anche basati su gemelli digitali dell'intero ciclo di vita dei mezzi marittimi integrando i dati di monitoraggio in esercizio, con l'obiettivo di incrementare sicurezza, efficienza e funzionalità, e di ridurre l'impatto ambientale e l'uso dei materiali.</p> <p><i>Linea di intervento 2.2 - Sviluppo di gemelli digitali dei porti/interporti/rete ferroviaria ed eventualmente stradale regionali, con integrazione anche del sistema ambientale e rete di monitoraggio</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di strumenti virtuali – gemelli digitali – di gestione del sistema portuale/interportuale regionale e dei loro collegamenti, in integrazione con lo sviluppo di strumenti virtuali di gestione del sistema ambientale marittimo e della sua rete di monitoraggio, con l'obiettivo di raggiungere una migliore ottimizzazione gestionale dell'intero sistema, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale.</p> <p><i>Linea di intervento 2.3 - Sharing: sviluppo di natanti finalizzati allo sharing per finalità di turismo</i> Interventi di innovazione tecnologica di prodotto/servizio, organizzativa e di mercato, finalizzati allo sviluppo di mezzi nautici - prioritariamente elettrici - idonei alla condivisione d'uso e alla relativa interfaccia a terra e utente, con l'obiettivo di accelerare la transizione verso il paradigma MAAS (mobility as a service) per il turismo nautico.</p>

	<p><u>3. SEA MADE IN FVG: tecnologie, sistemi e soluzioni per la competitività e la resilienza del territorio</u></p> <p><i>Linea di intervento 3.1 - Sviluppo di una struttura settoriale di servizi aggregati a supporto delle PMI per la crescita tecnologica, la creazione di filiere innovative, il capacity building e la rappresentanza nelle piattaforme e iniziative europee di innovazione</i></p> <p>Interventi di innovazione organizzativa, finalizzati all'aggregazione dell'offerta di servizi alle PMI attraverso la realizzazione e animazione di una piattaforma specialistica settoriale tesa a favorire: (i) l'incontro tra imprese e con il sistema scientifico secondo il paradigma dell'open innovation e anche per favorire la creazione di nuova impresa; (ii) lo sviluppo delle competenze di innovazione - anche strategica - e (iii) la realizzazione di un sistema di rappresentanza delle filiere locali negli ambiti europei e internazionali.</p> <p><i>Linea di intervento 3.2 - Materiali e sistemi sostenibili strutturali e di allestimento</i></p> <p>Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e processi applicativi efficienti, sostenibili e circolari per la costruzione e l'arredamento navale e nautico.</p> <p><i>Linea di intervento 3.3 - Domotica e automazione dei sistemi di bordo e del sistema nave</i></p> <p>Interventi di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica di prodotto/processo/servizio, finalizzati allo sviluppo di applicazioni e impianti miranti all'incremento dell'accessibilità, del comfort e della sicurezza, anche connessa ad attacchi biologici, dei mezzi per la mobilità sulle vie d'acqua, all'automazione interna agli stessi, della navigazione e della interconnessione con i sistemi e le infrastrutture di terra.</p>
<p>SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA, AGROALIMENTARE E BIOECONOMIA</p>	<p><u>5. Sviluppo di un approccio bieconomico integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali favorendo la sicurezza (safety and security) delle produzioni e la resilienza delle catene del valore del sistema imprenditoriale regionale, attraverso l'integrazione di interventi di innovazione su filiere sostenibili e circolari capaci di portare valore al consumatore</u></p> <p>Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con:</p> <p>a) un'agricoltura e un allevamento innovativi (includere selvicoltura, acquacoltura e maricoltura) sostenibili (anche attraverso pratiche agro ecologiche), realizzate considerando anche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'impatto dei cambiamenti climatici, costieri e lagunari; 2. la fertilità dei suoli; 3. la disponibilità idrica. <p>b) l'innovazione industriale, attraverso: 1) l'efficienza dei processi aziendali e di filiera; 2) il packaging e la conservazione; 3) la tracciabilità e identificabilità; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati; 5) la funzionalizzazione delle componenti e/o dei prodotti; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate; 7) la creazione di alimenti "nuovi" e/o più sicuri, anche funzionali e in relazione ai segmenti dei mercati di destinazione (inclusi gli alimenti per animali da reddito e da compagnia); 8) la riduzione delle "impronte" chimica e idrica.</p> <p>Tutto questo anche attraverso:</p> <p>A. la collaborazione con professionisti e/o PMI e/o START-UP innovative;</p> <p>B. nuovi strumenti di promozione connessi alle attività economiche nel territorio, anche attraverso approccio LEADER, coinvolgendo cioè anche altri soggetti rappresentativi del territorio.</p> <p><u>6. Valorizzare le potenzialità del territorio sostenendo lo sviluppo di comunità locali smart e resilienti nel pieno rispetto della biodiversità, degli ecosistemi montani, rurali e costieri (compresi i loro servizi ecosistemici) e integrando nello sviluppo economico, sociale ed ambientale i concetti di circolarità e sostenibilità delle catene del valore bioeconomiche allargate (ovvero comprensive della logistica, della distribuzione e della commercializzazione). Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso la produzione di bioenergia da fonti rinnovabili, di nuovi prodotti bio-based, lo sviluppo di filiere di valore anche sociale con</u></p>

	<p><u>l'impiego di tecnologie innovative (incluse le bio-raffinerie), lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS).</u></p> <p>Nella declinazione operativa degli elementi della traiettoria (ROADMAP) si dovrà in particolare tenere presente i seguenti domini:</p> <p>a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, dall'allevamento, dalla silvicoltura, dalla maricoltura e dall'acquacoltura;</p> <p>b) l'utilizzo di sottoprodotti dei processi produttivi e delle materie prime seconde ed "end of waste" raccolte sul territorio regionale, anche attraverso i diversi sistemi di conferimento agli impianti di recupero di rifiuti o il riutilizzo di beni/prodotti derivanti comunemente dal territorio;</p> <p>c) il destino di esuberanti ed "end of life" della bioeconomia (non solo agroalimentare) garantendo l'aumento di circolarità anche a favore delle fasce deboli.</p> <p>La traiettoria include la definizione e adozione di soluzioni e tecnologie innovative per la protezione, il ripristino, l'osservazione e la valorizzazione del capitale naturale che fornisce servizi ecosistemici, anche al fine di favorire la biodiversità oltre che la conservazione di alcuni habitat secondari (habitat che dipendono dall'azione dell'uomo quali ad esempio prati, pascoli) e delle specie ad essi associate.</p> <p>Rientrano in questa traiettoria anche le soluzioni (ad esempio soluzioni basate sulla natura) applicate alla definizione, valutazione, progettazione, realizzazione, gestione, monitoraggio e dismissione delle infrastrutture (reti tecnologiche, di trasporto, di distribuzione di acqua ed energia, scuole, ospedali, musei etc.) con lo scopo di mitigarne l'impatto sul capitale naturale, sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici durante il ciclo di vita e/o a renderle più resilienti ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi.</p> <p><u>7. Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, integrazione, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa o accoppiata dei prodotti e del dato) al fine di creare valore per tutte le componenti della catena bioeconomica allargata</u></p> <p>Declinazione operativa degli elementi della traiettoria (Roadmap): tale obiettivo strategico potrà essere raggiunto con:</p> <p>a) lo sviluppo e validazione di nuovi modelli di business attraverso la disponibilità di dati "open" resi fruibili da terze parti o da privati anche in considerazione dei nuovi sistemi di distribuzione dei prodotti e delle situazioni di consumo (e-commerce, home delivery) o derivanti dalla necessaria resilienza delle comunità locali;</p> <p>b) l'agevolazione della raccolta e condivisione dei dati relativi alle catene del valore bioeconomiche allargate da parte di soggetti privati che rendano fruibili, al pari dei soggetti pubblici, le proprie informazioni (Big data), affinché queste vengano elaborate e rese utili nell'incrementare il valore delle produzioni;</p> <p>c) l'informazione ai consumatori sui prodotti della bioeconomia (non solo agroalimentari), anche in riferimento agli attori della catena di valore (non solo professionali), alla tracciabilità, all'origine, ai valori nutrizionali e agli aspetti di sostenibilità e circolarità, e coinvolgerli nella creazione di valore, anche tramite strumenti digitali di dialogo e raccolta dati.</p>
<p>CULTURAL HERITAGE, DESIGN, INDUSTRIA DELLA CREATIVITÀ, TURISMO</p>	<p><u>1. Creazione di sistema per le Imprese culturali e creative (ICC)</u></p> <p>Migliorare e implementare la competitività, l'acquisizione di competenze, i partenariati nazionali e internazionali e ottimizzare le forniture di competenze, materiali e tecnologie tra PPP.</p> <p>Il criterio dominante è l'innovazione organizzativa, che conseguentemente in fase precedente o successiva sulla base delle attività del PPP diviene complementare ai fini dello sviluppo dei progetti.</p> <p>La traiettoria riguarda, in sintesi, i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interconnessione con le strutture di ricerca come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, conoscenza delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica, ambientale, sociale e quindi all'inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali. - Favorire la nuova imprenditoria e sviluppare i poli di innovazione. - Contribuire alla qualificazione della formazione delle risorse umane.

- Migliorare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo tradizionale.
- Rafforzare e migliorare i sistemi di reti di imprese e cluster.
- Rafforzare la ricerca scientifica applicata.
- Migliorare e diffondere il trasferimento tecnologico con la formazione e le attività dirette con le imprese.
- Sviluppo di partenariati europei ed extra europei.

2. Ricerca Sviluppo Innovazione Tecnologica per le Imprese culturali e creative (ICC)

R&S per la creazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi materiali, contenuti innovativi e nuovi approcci utili per la realizzazione di servizi, prodotti e contenuti da immettere sul mercato.

Il criterio dominante è quello di fare ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, di contenuti e di prodotti.

Il criterio 1 (Tecnologie) e 2 (innovazione di prodotto/di servizio) sono quindi correlati in sinergia.

La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti:

- Ricerca e sviluppo – di tecnologie per la digitalizzazione e per la connessione di cose e persone, per la fruizione del patrimonio tangibile e intangibile (es. VR, AR, MR) la conservazione, la gestione, la promozione di tutto il territorio (dalle montagne al mare), protezione dei dati, dei diritti d'autore e brevetti, co-creazione di opere, la realizzazione di nuovi servizi e sistemi di vendita e promozione anche in remoto, l'inclusività fisica, culturale e sociale.
- Ricerca e sviluppo – Nuovi materiali, contenuti e tecnologie avanzate per il design, il restauro, la conservazione, gli edifici storici e artistici e il patrimonio tangibile e intangibile, l'inclusività sociale e fisica, e la produzione sostenibile.
- Sviluppo di approcci e tecnologie volte a favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici in supporto allo sviluppo del Green Deal.

3. Turismo 4.0 new business model

La traiettoria propone in modo pervasivo l'utilizzo delle tecnologie digitali per la crescita e lo sviluppo dell'intero settore turistico. È importante costruire una vera e propria filiera digitale a servizio delle imprese turistiche sia per la predisposizione di nuovi prodotti turistici, sia per efficientare le decisioni di acquisto di prodotti provenienti da mercati locali e di riduzione delle emissioni ambientali e di recupero degli scarti. È però altrettanto importante offrire modalità semplici, accessibili, vicine all'utente-turista per catturare la sua attenzione e fare in modo che scelga le località della nostra regione. Infine, i sistemi 4.0 dovranno essere funzionali all'individuazione delle esigenze e delle movimentazioni dei turisti sul territorio, al fine di consentire un miglioramento delle offerte profilate su misura degli stessi turisti ed un efficientamento dei sistemi e miglioramento dell'utilizzo delle risorse e dei flussi di trasporto dedicati.

4. Sustainable innovations to build greener destinations!

La traiettoria mira a promuovere un'offerta turistica non "di massa", che possa valorizzare le specificità territoriali naturalistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio, anche attraverso la trasformazione in chiave ecosostenibile dell'intera filiera turistica regionale (strutture ricettive, forniture, trasporti, commercializzazione di prodotti locali, interventi di formazione eco attiva per il personale e per l'utenza) che avrà il compito di coinvolgere ed accompagnare le aziende verso l'adozione di marchi di sostenibilità.

La diversificazione dell'offerta turistica regionale, per l'attrazione di segmenti di mercato ulteriori rispetto a quelli tradizionalmente polarizzati sui prodotti turistici "mare" e "montagna", risponde altresì all'esigenza di una più marcata destagionalizzazione, garantendo nuove opportunità di reddito anche nelle aree distanti dai principali poli di attrazione turistica. L'intento è di accrescere una coscienza ambientale dei fruitori, valorizzando le eccellenze regionali per favorire l'attrattività di un turismo più "ricercato", che rispetti pienamente territorio e paesaggio, anche nell'ottica di un'individuazione quale "destinazione turistica verde".



Per il pieno raggiungimento della finalità è prevista la realizzazione di una catena unica di sharing, nell'ambito di un progetto di sistema che, coinvolgendo anche la pubblica amministrazione, contribuisca ad accrescere l'attrattività del territorio regionale quale destinazione turistica "verde" / ecosostenibile valorizzando i processi di attuazione rivolti alla sostenibilità, all'utilizzo di energie sostenibili, all'ambiente marittimo e alpino, al patrimonio culturale (cultural heritage).

5. Sviluppo di sistema per la competitività attraverso leve e ambiti nazionali e internazionali per le Imprese culturali e creative (ICC) e per il Turismo

Migliorare e implementare la competitività tra il PPP, ottimizzare le forniture, sviluppare l'acquisizione di competenze, di partenariati nazionali e internazionali, sviluppare l'accesso a leve di finanziamento e la creazione di nuovi mercati in collaborazione con i settori turistici (ambiti e settori geografici regionali, nazionali e internazionali).

Sviluppo di leve e ambiti competitivi per la creazione di nuovi mercati.

Il criterio dominante è l'innovazione organizzativa del PPP, che si coniuga con l'innovazione di processo e l'innovazione di mercato, in modalità complementare, come strumenti sinergici alla capacità delle industrie creative e culturali per lo sviluppo sia di settori sia di mercati.

La traiettoria riguarda in sintesi i seguenti punti: - Interconnessione con le strutture di ricerca come le università, i poli scientifici e tecnologici, i Poli di formazione per l'acquisizione di competenze personali, nuovi addetti, la conoscenza e il trasferimento delle tecnologie e dei materiali innovativi utili alla sostenibilità economica, ambientale, sociale e quindi all'inclusività dei prodotti, materiali e tecnologie utilizzati e dei modelli operativi e aziendali. - Favorire la nuova imprenditoria e sviluppare i poli di innovazione. - Contribuire alla qualificazione della formazione delle risorse umane. - Migliorare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo turistico e tradizionale. - Accesso ai finanziamenti e cofinanziamenti nazionali e internazionali e favorire l'accesso al capitale di rischio e di debito - Rafforzare e migliorare i sistemi di reti di imprese e cluster. - Realizzare l'ingresso in nuovi mercati e settori favorendo la fertilizzazione, ibridazione orizzontale in particolare con il Turismo per l'apertura verso nuovi settori merceologici in regione come ad esempio, la manifattura, le tecnologie del mare, l'ambiente, l'agroalimentare, lo Smart Health, etc., in Italia e all'estero, con azioni di accompagnamento, formazione strutturata, aggregazione in filiere complementari, inserimenti in progetti internazionali (ICE, Invitalia, MiSE, MAE). - Valorizzare le collaborazioni internazionali per favorire la domanda.



Allegato B – (Rif. articolo 5 commi 1 e 2)

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

1) ATTIVITÀ ESCLUSE DAGLI AIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO (UE) 1058/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021 RELATIVO AL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE E AL FONDO DI COESIONE

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
- i) nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
 - ii) nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
- i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
 - ii) per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
- i) per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
 - ii) gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
- i) la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii) gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii) gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.



2) ATTIVITÀ ESCLUSE DI CUI ALLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REGOLAMENTO (UE) 523/2021 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 MARZO 2021 CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA INVESTEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 1017/2015

- 1) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 2) nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 3) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
- 4) attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 5) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 6) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 7) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 8) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 9) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 10) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 11) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 12) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 13) Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
 - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
- 14) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- 15) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
 - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
 - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.



Allegato C –

(Rif. Art. 19 c. 2)

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

1. I beneficiari devono essere organismi di ricerca (pubblici o privati), università, PMI, spin off universitari, start up.
2. Rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH.
Per il presente bando non sono previste azioni di accompagnamento/mitigazione, ad eccezione dell'inammissibilità dei progetti che prevedono attività elencate nell'Allegato B.

(da valutare in termini di giudizio espresso con SÌ/NO)
3. Coerenza del POC rispetto alla S4 in termini di contenuti progettuali riconducibili ad almeno una delle traiettorie di sviluppo delle aree di specializzazione definite nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S4).
4. Coerenza del POC in termini di:
 - a. innovatività e originalità del POC misurata in termini di adeguatezza del TRL di partenza rispetto allo stato dell'arte dell'impresa e del mercato di riferimento;
 - b. validità tecnica misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici.
5. Adeguatezza delle attività da realizzare in termini di:
 - a. coerenza delle attività progettuali da realizzare rispetto al TRL da raggiungere e alla fase di finanziamento;
 - b. pertinenza e congruità delle spese rispetto ai contenuti progettuali.
6. Adeguatezza del soggetto proponente in termini di presenza di risorse umane interne ed esterne coinvolte nel progetto con competenze rispetto ai contenuti delle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere.



Allegato D – (Rif. art. 8 comma 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI
2. VOCI DI SPESA
 - 2.1 PERSONALE
 - 2.1.1. PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI
 - 2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO
 - 2.2 ALTRE SPESE
3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

- a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in sede di rendicontazione, essere conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 4;
- b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo.

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 25, comma 6 del bando, attraverso il sistema informatico on line dedicato.

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) nella misura in cui è impiegato nel progetto, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto.

2.1.1 PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);
- personale non dipendente: amministratori e/o soci di PMI, i titolari di impresa individuale e collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa, iscritti, prima dell'avvio del progetto, alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa o dell'organismo di ricerca privato.

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le altre spese progettuali calcolate con modalità forfettaria.



Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista, con contratto di somministrazione o con contratto di collaborazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021.

I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo.

Per i soci o amministratori di PMI o titolari di impresa individuale, non dipendenti e per il personale dipendente con qualifica di dirigente, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

Personale dipendente		Amministratori/soci di PMI, titolari di impresa individuale, collaboratori familiari non dipendenti	
Livello dirigenziale	euro 75,00	Responsabile del progetto	euro 34,00
Livello di quadro	euro 43,00	Ricercatore	euro 26,00
Livello di impiegato/operaio	euro 27,00	Personale tecnico e operaio	euro 21,00

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto dal richiedente e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal medesimo è oggetto di valutazione di congruità da parte dell'esperto di cui all'articolo 19 comma 1 del bando, sulla base della tipologia del progetto, della dimensione e dell'attività ordinaria del richiedente, di altri eventuali progetti di ricerca e sviluppo in corso. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del richiedente nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa o di altra documentazione equivalente dell'organismo di ricerca privato.

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o di diploma di istruzione tecnologica superiore di cui alla Legge 15 luglio 2022 n. 99 o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum. Per il rimanente personale impiegato nel progetto le specifiche competenze devono essere riportate nella relazione tecnica allegata alla domanda.

2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO

Per i beneficiari università ed organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca).

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le altre spese progettuali calcolate con modalità forfettaria.

Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista o con contratto di somministrazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1915 del 10 dicembre 2021 e n. 754 del 12 maggio 2023.



I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo.

Per il personale dipendente delle Università con qualifica di Professore Ordinario e per il personale dipendente degli Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico con qualifica di Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

Università		Organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico	
Professore ordinario	euro 73,00	Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	euro 55,00
Professore associato	euro 48,00	Ricercatore e Tecnologo di III livello	euro 33,00
Ricercatore/Tecnico amministrativo	euro 31,00	Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore amministrativo	euro 29,00
Assegnista di Ricerca/Borsista di Ricerca/Dottorando	euro 16,00	Assegnista di Ricerca/borsista di Ricerca/dottorando	euro 16,00

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto dal richiedente e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal medesimo è oggetto di valutazione di congruità da parte dell'esperto di cui all'articolo 19 comma 1 del bando, sulla base della tipologia del progetto, dell'attività ordinaria del richiedente, di altri eventuali progetti di ricerca e sviluppo in corso. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del richiedente nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico o di altra documentazione equivalente del beneficiario (ad es. timbrature).

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o di diploma di istruzione tecnologica superiore di cui alla Legge 15 luglio 2022 n. 99 o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum. Per il rimanente personale impiegato nel progetto le specifiche competenze devono essere riportate nella relazione tecnica allegata alla domanda.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività nell'ambito del progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)¹
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile del progetto
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

¹ Qualora l'impresa o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.

**Per i beneficiari Università e organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico:**

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato –*Dettaglio spese*)²
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
- curriculum vitae del responsabile del progetto

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto**Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:**

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- per il personale registrato nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*)

Per i beneficiari Università e Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico:

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*)
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo)
- pagine del Libro unico o altra documentazione equivalente (ad es. Timbrature) che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, modello UNILAV o altra idonea documentazione da cui si evinca la sede lavorativa in regione
- per il personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normative (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca), i relativi contratti (un file pdf per ogni addetto)
- documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

² Qualora l'Università o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.



2.2 ALTRE SPESE

In applicazione dell'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1060/2011, per le altre spese progettuali ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 viene riconosciuto un tasso forfettario pari al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1456 del 15 settembre 2023.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 del bando e, in particolare, le spese relative a:

- a) apprendisti, stagisti e personale in somministrazione, corsi di formazione del personale;
- b) responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico di cui all'articolo 8 comma 1 privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto.

23_51_1_ADC_AMB ENERPN FOLLA RENZO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia al decreto di riconoscimento a derivare acqua al signor Folla Renzo.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.59250/AMB emesso in data 05.12.2023, è stato assentito al signor FOLLA RENZO (UD/RIC/6224/0) il diritto di rinunciare al decreto di concessione n.920/2011 a derivare per uso igienico-assimilati (a servizio di unità non residenziali), da pozzo sito nel comune di Cervignano del Friuli (fg.7 mapp.301/20).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_AMB ENERPN ITALICA SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento concessione di derivazione d'acqua in sanatoria alla ditta Italica Spa.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 59163 emesso in data 04.12.2023, è stata concessa in sanatoria alla Ditta Italica spa il diritto di continuare a derivare per 30 anni dal 30.06.2022, moduli max. 0,018 d'acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di 625 mc mediante 1 pozzo sito in Comune di Valvasone Arzene (PN) al foglio 43 mappale 331 per uso potabile, servizi igienici e lavaggio locali.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR BACCICHETTO FEDERICO E RICCARDO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Baccichetto Federico e Riccardo Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA BACCICHETTO FEDERICO E RICCARDO S.S. (C.F. 03993570260), con sede in via Fontane, 4 - 31024 Ormelle (TV), ha chiesto in data 20/11/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 16 Pcn. 36	Pozzo	2	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la

visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/02/2024 al 18/02/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/11/2023, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 6 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_AMB ENERUD BIGOZZI MIRANNA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bigozzi Miranna.

La Ditta BIGOZZI MIRANNA (C.F. BGZMNN46A44H029E), con sede in Via Roma, 128 - 33048 San Giovanni al Natisone (UD), ha chiesto in data 22/11/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max		
Pz1	San Giovanni al Natisone	Fg. 4 Pcn. 136	PZ1	4		irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 14 marzo 2024, con ritrovo alle ore 10:00 presso il sito in argomento, in Via Roma n. 128 in Comune di San Giovanni al Natisone 33048 (UD)

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/02/2024 al 18/02/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/11/2023, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 7 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_AMB ENERUD COCCO RAFFAELLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cocco Raffaella.

La Ditta COCCO RAFFAELLA (C.F. CCCRFL69E70G284S), con sede in Via Aquileia, 85 - 34070 Villesse (GO), ha chiesto in data 06/11/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Campolongo Tapogliano	Fg. 9 Pcn. 269/16	POZZO 1	25	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 14 marzo 2024, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Campolongo Tapogliano, in Piazza Indipendenza n. 2, - 33040 Campolongo Tapogliano (UD)

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è P.Ind. Andrea Schiffo - Tel. 0432 55 5081 - Email andrea.schiffo@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Visintin - tel. 0481 386363 - Email alessia.visintin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 04/02/2024 al 18/02/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/11/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 6 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_AMB ENERUD CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Consorzio di bonifica Pianura Friulana ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

41865/GRFVG (UD/IPD/1919/3) del 15/09/2023 è stata concessa alla ditta CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine (UD) (C.F. 02829620307) la variazione in diminuzione alla concessione n. 3844/AMB dd. 07/10/2020, per una portata di complessivi moduli medi 2,4 (pari a 240 l/s) e moduli massimi 3,5 (pari a 350 l/sec) per uso irriguo agricolo, per una

quantità annua di indicativi 1.866.240 mc da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 55 Mapp. 810;

50857/GRFVG (UD/IPD/6139/7) del 06/11/2023 è stata concessa alla ditta KITO CHAIN ITALIA S.R.L., con sede in Via Giuseppe Verdi, 11 - 33018 Tarvisio (UD) (C.F. 02840480301) la variazione in diminuzione alla concessione n. 1328/AMB dd. 23/06/2016, per una portata di complessivi moduli medi 0,234 (pari a 23,35 l/s) e moduli massimi 0,467 (pari a 46,7 l/sec) per uso antincendio, per una quantità annua di indicativi 100 mc dal Rio del Lago, Centrale IV, in località Fusine comune di Tarvisio (UD);

51554/GRFVG (UD/IPD/3054/2) del 08/11/2023 è stato concesso alla ditta VIRGILIO ROBERTO, con sede in Via Martignacco, 157 - 33100 Udine (UD) (C.F. VRGRRT60E15L483D) il rinnovo del diritto a derivare acqua, fino a tutto il 30/04/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 (pari a 15 l/sec) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 2.000 mc da falda sotterranea in comune di Basiliano (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 44 Mapp. 95;

48153/GRFVG (UD/IPD/2739/3) del 19/10/2023 è stato concesso alla CARTIERE ERMOLLI S.P.A., con sede in Via Giorgio Ermolli, 62 - 33015 Moggio Udinese (UD) (C.F. 02415380308) il rinnovo del diritto a derivare acqua, fino a tutto il 31/12/2036, per una portata di complessivi moduli medi 2,34 (pari a 234 l/s) e moduli massimi 2,5 (pari a 250 l/sec) e una potenza nominale di kW 58,156, per uso idroelettrico, in comune di Moggio Udinese, presso la località Borgo Aupa mediante una canaletta di raccolta acque di drenaggio;

46306/GRFVG (UD/IPD/6723/1) del 11/10/2023 è stato concesso alla ditta MASAROTTI GIULIANO, con sede in Via Divisione Julia, 10/12 - 33040 Pradamano (UD) (C.F. MSRGLN65L18L483Q) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 10/10/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/sec) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 1.200 mc da falda sotterranea in comune di Remanzacco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 18 Mapp. 151;

45444/GRFVG (UD/IPD/6900/1) del 05/10/2023 è stato concesso alla ditta ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TOP DOG FRIULI A.S.D., con sede in via Alba, 84/01 - 33050 Udine (UD) (C.F. 94141750300) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 04/10/2053, per una portata di complessivi moduli massimi 0,007 (pari a 0,67 l/sec) per uso igienico/sanitario e potabile, per una quantità annua di indicativi 76,5 mc da falda sotterranea in comune di Udine (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 9 Mapp. 1041;

51288/GRFVG (UD/IPD/6909/1) del 07/11/2023 è stato concesso alla ditta MIDUN STEFANO, con sede in Piazza San Martino, 1 - 33036 Mereto di Tomba (UD) (C.F. MDNSFN63A23L483S) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 06/11/2063, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/sec) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 41.144 mc da falda sotterranea in comune di San Vito di Fagagna (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 41 Mapp. 262;

53573/GRFVG (UD/IPD/2579/2) del 16/11/2023 è stato concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C., con sede in Via Udine, 260 - 33040 Faedis (UD) (C.F. 02521900304) il rinnovo del diritto a derivare acqua, fino a tutto il 29/06/2052, per una portata di complessivi moduli massimi 0,083 (pari a 8,3 l/sec) per uso irriguo agricolo e fitosanitario, per una quantità annua di indicativi 20.347 mc da falda sotterranea in comune di Faedis (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 39 Mapp. 307;

55895/GRFVG (UD/IPD/6912/1) del 23/11/2023 è stato concesso alla ditta AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Strada Colli Megaluzzi 8 Corte 4 - 33043 Cividale del Friuli (UD) (C.F. 00624830303) la concessione in sanatoria del diritto a derivare acqua, fino a tutto il 02/04/2062, per una portata di complessivi moduli massimi 0,025 (pari a 2,5 l/sec) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 12.200 mc da falda sotterranea in comune di Premariacoo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 39 Mapp. 307;

Udine, 5 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_51_1_ADC_INF TERR_CANEVA 30 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Caneva. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Caneva, con deliberazione consiliare n. 37 del 22 novembre 2023, ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio pianificazione territoriale comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Si rende noto inoltre l'avvio della fase di consultazione pubblica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 precisando:

Titolo del Piano: "Variante urbanistica generale n. 30 per la conformazione del P.R.G.C. al P.P.R.";

Proponente: Amministrazione comunale di Caneva;

Autorità procedente: Consiglio Comunale di Caneva;

Autorità competente: Giunta Comunale di Caneva.

La descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali sono presenti negli elaborati "Rapporto ambientale" e "Sintesi non tecnica", consultabili, assieme al piano in tutti i suoi elementi, presso il Comune di Caneva - via Trieste 28 - Ufficio pianificazione territoriale, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente al seguente link: <https://www.comune.caneva.pn.it/it/amministrazione-trasparente-10470/pianificazione-e-governo-del-territorio-10540/prgc-piano-regolatore-23874/variante-n-30-68192>.

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di Valutazione ambientale strategica sul B.U.R. il pubblico interessato nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono prendere visione del piano, del relativo Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e presentare in carta semplice proprie osservazioni in forma scritta, in relazione al procedimento di VAS, anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni devono essere trasmesse, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI VAS VARIANTE N. 30 AL PRGC", con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Caneva, piazza Martiri Garibaldini n. 8; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.caneva@certgov.fvg.it.

Le eventuali osservazioni/opposizioni relative invece al progetto della variante devono essere presentate secondo le suddette modalità e tempi stabiliti dalla legislazione urbanistica (commi 9, 10, 11 dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.).

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

23_51_1_ADC_SAL DIS AMBITI TERR CARENTI PEDIATRI 2023_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Aziende sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenchi degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023 ai sensi dell'articolo 3.1 lett. e) punto 3 dell'Accordo integrativo regionale dei Pediatri di libera scelta approvato con DGR 364 dd. 18 marzo 2022. Pubblicazione straordinaria 2023.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER L'ANNO 2023 – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023		
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	PEDIATRI
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE PEC: asugi@certsanita.fvg.it	Ambito territoriale di assistenza primaria pediatrica composto dai Comuni di Monfalcone e Staranzano;	1*
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE PEC: asufc@certsanita.fvg.it	Ambito territoriale di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone;	1*
	Ambito territoriale di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano;	1* Con vincolo di apertura ambulatorio a Buttrio
	Ambito territoriale di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco, Udine;	1* Con vincolo di apertura ambulatorio a Pasian di Prato
Azienda sanitaria Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it	Ambito territoriale del Livenza;	1*

* Ai sensi del paragrafo 3.1 – lettera e) – punto 3 – dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, sottoscritto in data 9.3.2022.

AVVISO

Sulla base delle note di richiesta delle tre Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia: Azienda sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), conservate agli atti, sulla base di quanto dalle stesse dichiarato relativamente ai presupposti

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'**Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

imprescindibili dettati dall'AIR sottoscritto il 9 marzo 2022, si provvede alla **pubblicazione straordinaria** ai sensi dell'art. 3.1 lett. e) punto 3 dell'AIR succitato dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023, individuati dalle competenti Aziende Sanitarie, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 32 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici pediatri di libera scelta del 28.04.2022.

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi i medici pediatri secondo il seguente ordine di priorità:

- a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
- b) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato iscritti da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN;
- c) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023;
- d) i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti, successivamente alla data del 31.1.2022 - scadenza per la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valevole per l'anno 2023, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso.

Termini e presentazione della domanda

La domanda, ai sensi dell'art. 32, comma 4, dell'ACN dd 28.04.2022, va presentata, **nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per l'anno 2023, secondo gli schemi di domanda allegati.

La domanda va presentata **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC **dell'Azienda sanitaria territorialmente competente**:

- asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).
- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC).
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO).

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura *"domanda incarichi vacanti di pediatria 2023 - pubblicazione straordinaria 2023"*.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All.1

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI
 MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 -
 (per trasferimento)
 (comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
 € 16,00

All'Azienda _____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa _____

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettere a) e b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, dd. 28.04.2022, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____)

CAP _____

via _____ n. _____ tel: _____

/ _____
 indirizzo e mail _____ pec _____

Codice _____ fiscale _____

dichiara inoltre

All.1

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione
 Azienda _____ ambito territoriale _____
 dal _____ (2)(3)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici
 pediatri di libera scelta della Regione _____
 Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____
 al _____ (3)
 Azienda _____ ambito territoriale _____ dal _____
 al _____ (3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1,
 dell'A.C.N. nei seguenti periodi:
 dal _____ al _____
 dal _____ al _____

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la
 disciplina _____ in data _____ con voto _____ presso
 l'Università di _____);

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre Aziende, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti
 (4)
 Azienda _____ Azienda _____

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione
 dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti
 alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo _____ PEC _____

la propria residenza - _____

il domicilio sotto indicato: _____

comune _____ (_)

CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____

indirizzo e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

All.1

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____

Nato/a _____ a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____

- identificativo _____ n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

- (1) Cancellare la parte che non interessa
- (2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia (art. 32, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. 28.04.22) o di altra regione (art. 32, comma 5, lettera b) dell'A.C.N. 28.04.22), rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
- (3) Ai sensi dell'art. 32, comma 11, dell'A.C.N. 28.04.22, le Aziende interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 5, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 5, lettera b). Ai sensi dell'art. 32, comma 6, dell'A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 5, lettere a) e b) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico di cui all'art. 21, comma 1 dell'A.C.N. 28.04.22.
- (4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre Aziende, indicare quali.

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)

All.1

- asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "domanda incarichi vacanti di pediatria 2023 – pubblicazione straordinaria 2023".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____, provincia _____
e-mail: _____ PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____, provincia _____, e-mail: _____ PEC: _____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI
 MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA – **PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
(per graduatoria)
 (comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
 € 16,00

All'Azienda

Il/La

sottoscritto/a

dr./dr.ssa

iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2023

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta dd 28.04.22, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ Prov. (____) in data _____

Codice _____ fiscale _____

-di risiedere a _____ prov. (____) CAP _____

via _____ n. _____ dal _____

(2)(4) a tutt'oggi

All.2

tel: _____ indirizzo _____ e-
 mail _____ pec _____

precedenti residenze (3) (4):

dal _____ al _____ Comune di _____
 prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____
 prov. _____

dal _____ al _____ Comune di _____
 prov. _____

-di aver conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina _____) in data _____ con voto _____ presso l'Università di _____ -
 _____;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali

via _____ comune di _____

tipo di rapporto di lavoro

periodo: _____ dal _____

_____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato/con incarico Provvisorio come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)

Azienda _____ branca _____ periodo dal _____

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

_____ in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

All.2

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo

_____ via _____ comune di _____ ore sett.

_____ Tipo _____ di _____ attività

_____ Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo

_____ via _____ comune di _____ ore sett.

_____ Tipo _____ di _____ attività

_____ Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett.

_____ via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

All.2

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dal periodo

_____ dal

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo _____ dal

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo _____ di _____ attività

_____ dal

_____ periodo _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto _____ pubblico

via _____ comune

Tipo _____ di _____ attività

Tipo _____ di _____ rapporto _____ di _____ lavoro

Periodo _____ dal

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: _____ dal

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto _____ erogante _____ il _____ trattamento _____ di _____ adeguamento

Periodo _____ All.2
dal _____

NOTE

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo _____ PEC

la _____ propria _____ residenza

il _____ domicilio _____ sotto _____ indicato:

comune _____ (_) CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____

indirizzo _____ e mail _____ pec _____

In fede.

data _____ Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____

Nato/a _____ a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____

All.2

- identificativo _____ n.

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____ Firma _____

NOTE

- (1) Cancellare la parte che non interessa.
- (2) Ai sensi dell'art. 32, comma 7, lettera b), dell'A.C.N., verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
- (3) Ai sensi dell'art. 32, comma 7, lettera c), dell'A.C.N., verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2022) e che tale requisito abbia mantenuto fino al conferimento dell'incarico.
- (4) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante **deve sempre indicare i dati informativi necessari**, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023-pubblicazione straordinaria 2023*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All.2

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____, provincia _____
e-mail: _____
PEC: _____
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____, provincia _____, e-mail: _____
3. PEC: _____
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

All.3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI
 MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA – **PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023**
**(per pediatri che hanno acquisito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti
 successivamente al 31.1.2022)**
 (comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
 € 16,00

All'Azienda

Il/La

sottoscritto/a

dr./dr.ssa

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera d), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28.04.2022, e segnatamente per i seguenti ambiti:

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) Ambito _____ | 2) Ambito _____ |
| 3) Ambito _____ | 4) Ambito _____ |
| 5) Ambito _____ | 6) Ambito _____ |
| 7) Ambito _____ | 8) Ambito _____ |
| 9) Ambito _____ | |

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____ prov. (____) in data _____

-di risiedere a _____ prov. (____)

CAP _____

via _____

n. _____ tel: _____

/ _____ indirizzo e mail _____ pec _____

Codice _____

fiscale _____

All.3

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di _____ in data _____

voto _____

-di essere in possesso del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti (specificare la disciplina _____), conseguito successivamente alla data del 31.1.2022, presso l'Università degli Studi di _____

Data di conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti _____

voto _____

Anni accademici di inizio e fine corso di specializzazione _____ / _____

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto _____ ore settimanali

via _____ comune di _____

tipo _____ di _____ rapporto _____ di _____ lavoro

periodo: _____ dal _____

_____;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ Azienda _____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)

Azienda _____ branca _____ periodo dal _____

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo _____

All.3

via _____ comune di _____ ore sett.

Tipo _____ di _____ attività

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo _____

via _____ comune di _____ ore sett.

Tipo _____ di _____ attività

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo dal _____

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett.

via _____ comune di _____ periodo dal _____

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda _____ comune di _____ periodo dal _____

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

_____ periodo dal _____

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

periodo _____ dal _____

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo _____ All.3
dal _____

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):

Azienda _____ Comune _____ ore sett.

Tipo _____ di _____ attività

_____ periodo dal _____

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):

Soggetto _____ pubblico

via _____ comune

Tipo _____ di _____ attività

Tipo _____ di _____ rapporto _____ di _____ lavoro

Periodo _____ dal _____

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di:

Periodo: _____ dal _____

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto _____ erogante _____ il _____ trattamento _____ di _____ adeguamento

Periodo _____ dal _____

NOTE

All.3

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo _____ PEC _____

la _____ propria _____ residenza _____

il _____ domicilio _____ sotto _____ indicato: _____

comune _____ (_) CAP _____

via _____ n. _____ Tel. _____

indirizzo _____ e mail _____ pec _____

In fede.

data _____

Firma _____

(leggere le avvertenze)

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni)

Il/la _____ sottoscritto/a _____ Dott./ssa _____

Nato/a _____ a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,

1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda (n.b. La marca da bollo, applicata nell'apposito spazio, deve essere annullata tramite apposizione della data e della firma in parte sulla stessa marca e in parte sul modulo); attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:

- data _____ e _____ ora _____ di _____ emissione _____

- identificativo _____ n. _____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Data _____

Firma _____

NOTE

All.3

(1) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE**Ferme restando le disposizioni del presente avviso relativo agli incarichi vacanti "straordinari" di pediatri di libera scelta relativi all'anno 2023 nella Regione FVG – PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023, si ricorda:**

- **a pena d'esclusione**, la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda va presentata, **entro il suddetto termine perentorio, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** personale dell'interessato al seguente indirizzo PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente:
 - asugi@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
 - asufc@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
 - asfo.protgen@certsanita.fvg.it - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO)

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di pediatria 2023 - pubblicazione straordinaria 2023*".

Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.

La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.

Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda _____, rappresentata dal _____, via _____, cap. _____, provincia _____
e-mail: _____
PEC: _____
 2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____, in qualità di direttore _____ per particolari funzioni, via _____, cap. _____, provincia _____, e-mail: _____
PEC: _____
-
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

All.3

4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

23_51_1_ADC_SAL DIS DET GAS TOSSICI ANNO 2024_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria - Trieste

Determinazione n. 1522 dd. 5 dicembre 2023 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione - dell'Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" ASU GI di Trieste - Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici 2024.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE / 1522

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
GIULIANO ISONTINA**

**DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2024.

**Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Luigi Finotto, attesta che l'atto è conforme alla programmazione aziendale nonché la legittimità e regolarità tecnica dello stesso allo stato delle conoscenze.

Luigi Finotto

Trieste, 05/12/2023

OGGETTO: Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2024.

Visto il R.D. n. 147 dd. 09.01.1927 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;

visto l'art. 14 lettera q) della legge n. 833 dd. 23.12.1978 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;

visto il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. n. 69 dd. 21.06.2013 coordinato con la Legge di conversione n. 98 dd. 09.08.2013 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psico-fisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al Regio Decreto 9 gennaio 1927, n. 147";

vista la Legge Regionale n. 43 dd. 13.07.1981 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;

atteso che con nota prot. n. 0708924/P/GEN, dd. 21.11.2023, (GENASUGI 95914/A dd. 21.11.2023) la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ad indire la sessione d'esami per l'anno 2024, per il conseguimento del suddetto certificato;

visto il decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 1 dd. 1 gennaio 2020;

**Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

determina

per quanto esposto in narrativa:

- di indire una sessione di esami per l'anno 2024 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;

di disporre:

- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;

- che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, **entro il 15 febbraio 2024**, al Legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.

Possano partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09.01.1927 n. 147 e successive modificazioni.

Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla Azienda Sanitaria di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici";¹
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanitaria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità n. 133 dd. 2 agosto 1967, regolarmente bollata.

Il programma di esame, approvato con D.M. dd. 09.05. 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.

Le prove pratiche hanno per oggetto:

- a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
- b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
- c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.

Le prove orali riguardano:

¹ *Indicazioni per il pagamento:*

- 1) **ASUGI** – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103
- 2) **ASUFC** – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064114 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104
- 3) **ASFO** – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

- a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
- b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. n. 147 dd. 9.01.1927, modificato con D.P.R. n. 854 dd. 10.06. 1955, in particolare del titolo secondo.

La Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione FVG darà tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Rosaria Candiano

**Il Direttore del
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Luigi Finotto**

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUIGI FINOTTO

CODICE FISCALE: FNTLGU71B03H823Q

DATA FIRMA: 05/12/2023 12:42:53

IMPRONTA: 295F5486FB2CEC640A88E140261D02BAA1CFA20EE969E9A7FB12CE43FDFD9398
A1CFA20EE969E9A7FB12CE43FDFD93986585DCF579335E86B2AC69121FC7A2B5
6585DCF579335E86B2AC69121FC7A2B5A692C5208E0B5FD52DC9C39742D9C565
A692C5208E0B5FD52DC9C39742D9C565533E09A385308E764328044FAC9A4C0C

Spazio per il bollo
da €. 16,00

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL
CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER
L'ANNO 2024.**

	<p>Al Direttore Generale</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale</p> <p><input type="checkbox"/> dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale</p>
--	--

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, prov. (_____), il _____
residente a _____, prov. (_____)
in via/piazza _____, n. _____
eventuale altro recapito _____
tel. e/o cell. _____
indirizzo e-mail (scrivere in stampatello) _____
indirizzo pec (se in possesso) _____
in servizio presso _____

CHIEDE

di essere ammess___ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2024 per i seguenti gas:

1)	2)
3)	4)
5)	6)

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e **consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità**, dichiara:

- di essere nat___ a _____ in data _____
- di essere in possesso del titolo di studio di _____

- conseguito in data _____ presso _____
- trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli ascrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

aver riportato le seguenti condanne penali e/o aver i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 (*indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale*):

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

1) di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta _____

2) di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in qual caso si rientra) _____

e quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art.27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

- a. non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
- b. non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
- c. percepisce la voce afona da almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
- d. possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: _____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega:

- 1) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità:
- 2) fotocopia Tessera Sanitaria (Carta Regionale dei Servizi):
- 3) due fotografie, di data recente, firmate sul retro:
- 4) la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione di cui al precedente punto 2;
- 5) ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato all'Azienda Sanitaria di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data _____ Firma _____

* Indicazioni per il pagamento:

- 1) ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, via Costantino Costantinides, 2 – 34128 TRIESTE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10347342 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103
- 2) ASUFC - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
Coordinate postali: c/c postale n. 1049064114 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 80 E 03069 12344 100000046104
- 3) ASFO – Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.
Coordinate postali: c/c postale n. 10058592 – Coordinate bancarie: IBAN: IT 29 C 03069 12344 100000046102

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-2735/2023-presentato il-31/10/2023
GN-2783/2023-presentato il-08/11/2023
GN-2812/2023-presentato il-13/11/2023
GN-2816/2023-presentato il-13/11/2023
GN-2874/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2877/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2878/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2879/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2883/2023-presentato il-23/11/2023
GN-2885/2023-presentato il-23/11/2023
GN-2887/2023-presentato il-23/11/2023
GN-2888/2023-presentato il-23/11/2023
GN-2890/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2892/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2917/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2919/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2921/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2922/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2925/2023-presentato il-28/11/2023

GN-2926/2023-presentato il-28/11/2023
GN-2929/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2931/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2932/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2936/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2939/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2940/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2941/2023-presentato il-29/11/2023
GN-2944/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2945/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2946/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2956/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2959/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2960/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2981/2023-presentato il-06/12/2023
GN-2985/2023-presentato il-06/12/2023
GN-2987/2023-presentato il-06/12/2023
GN-2989/2023-presentato il-06/12/2023

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2742/2023-presentato il-02/11/2023
GN-2746/2023-presentato il-02/11/2023
GN-2760/2023-presentato il-03/11/2023
GN-2762/2023-presentato il-03/11/2023
GN-2766/2023-presentato il-06/11/2023
GN-2782/2023-presentato il-08/11/2023
GN-2789/2023-presentato il-09/11/2023
GN-2790/2023-presentato il-09/11/2023
GN-2845/2023-presentato il-20/11/2023
GN-2846/2023-presentato il-20/11/2023
GN-2847/2023-presentato il-20/11/2023
GN-2853/2023-presentato il-20/11/2023
GN-2861/2023-presentato il-21/11/2023
GN-2863/2023-presentato il-21/11/2023
GN-2865/2023-presentato il-21/11/2023
GN-2880/2023-presentato il-22/11/2023
GN-2894/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2895/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2896/2023-presentato il-24/11/2023

GN-2897/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2898/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2899/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2900/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2901/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2902/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2903/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2904/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2906/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2907/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2908/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2909/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2910/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2911/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2912/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2913/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2914/2023-presentato il-27/11/2023
GN-2949/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2950/2023-presentato il-01/12/2023

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1772/2023-presentato il-20/10/2023
GN-1821/2023-presentato il-30/10/2023
GN-1848/2023-presentato il-02/11/2023
GN-1849/2023-presentato il-02/11/2023
GN-1852/2023-presentato il-03/11/2023
GN-1884/2023-presentato il-09/11/2023
GN-1902/2023-presentato il-10/11/2023
GN-1903/2023-presentato il-10/11/2023
GN-1969/2023-presentato il-22/11/2023
GN-1977/2023-presentato il-23/11/2023
GN-1978/2023-presentato il-23/11/2023
GN-1985/2023-presentato il-23/11/2023

GN-1986/2023-presentato il-23/11/2023
GN-1989/2023-presentato il-24/11/2023
GN-1991/2023-presentato il-24/11/2023
GN-1992/2023-presentato il-24/11/2023
GN-1993/2023-presentato il-24/11/2023
GN-1995/2023-presentato il-24/11/2023
GN-2007/2023-presentato il-28/11/2023
GN-2013/2023-presentato il-28/11/2023
GN-2046/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2047/2023-presentato il-01/12/2023
GN-2055/2023-presentato il-05/12/2023

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1837/2023-presentato il-02/11/2023
GN-1888/2023-presentato il-09/11/2023

GN-1952/2023-presentato il-20/11/2023

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTMONF DECR GN 5831-2023_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Decreto del Giudice Tavolare di Monfalcone GN 5831/2023.

UFFICIO TAVOLARE REGIONALE DI MONFALCONE

G.N. 5831/2023

DECRETO TAVOLARE

Il Giudice Tavolare,

visto il rilievo d'ufficio pari numero, dd. 23.11.2023;

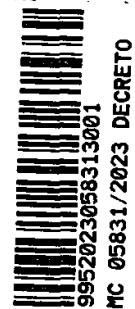
atteso che, con:

- Decreto tavolare sub G.N. 4316/1999 sono state disposte le iscrizioni di diritti di servitù pubbliche a peso degli EE. ll. "29" e "44", aree urbane, rispettivamente 1° e c.t. 15° della P.T. 15142 di Monfalcone, a favore del Comune di Monfalcone;

- Decreto tavolare sub GN 4397/1999 è stata disposta tra l'altro l'escorporazione degli EE. ll. "29" e "44", in c.t. 5° e c.t. 6° della P.T. 15934 medesimo c.c., non venendo in esecuzione, trasportate le suddette servitù;

- Decreto tavolare sub G.N. 2498/2023, i suddetti enti, sono stati trasposti nei cc.tt. 1° delle PP.TT.WEB 19617, 19632 di Monfalcone;

fatto presente che nella P.T.WEB Madre del condominio degli EE.ll. "29" e "44", P.T.WEB 19589 di Monfalcone sono state annotate le Convenzioni sub GG.NN. 476/1990, 6604/1993 che prevedono la costituzione delle servitù pubbliche già intavolate con G.N. 4316/1999 e che quindi un obbligo in tal senso pende sui proprietari degli EE.ll. del condominio eretto sulla p.c. 872/11; letta la Sentenza della Cassazione civile, sez. II, del 31.05.2019, n. 15032, per la quale. *"I diritti sottoposti al regime di cui all'art. 825 c.c. non devono essere trascritti poiché, dato il loro carattere demaniale, sono opponibili alla generalità degli interessati a prescindere dall'osservanza delle forme di pubblicità"*;



M.M.

vista la L.T. approvata con R.D. 28.03.1929 n.499 e successive modifiche ed integrazioni,

dispone

presso la **PP.TT.WEB 19617, 19635 di Monfalcone, c.t. 1°**, a completamento di quanto eseguito sub G.N. 4397/1999, il trasporto delle servitù sub G.N. 4316/1999, come da Decreto.

Si notifici, visto l'alto numero dei condomini coinvolti e l'intavolazione del diritto di proprietà a nome dei relativi proprietari pro-tempore, ai sensi dell'art. 151 c.p.c. tramite pubblicazione sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Gorizia, 24 NOV. 2023

Il Conservatore

Il Conservatore del Libro Fossiliato
proposto e delegato
dott. Nicola Musian - Cat. "D"



Il Giudice Tavolare

dott. Stefano Bergonzi



23_51_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-5607/2023-presentato il-09/11/2023
GN-5658/2023-presentato il-10/11/2023
GN-5690/2023-presentato il-14/11/2023
GN-5692/2023-presentato il-14/11/2023
GN-5752/2023-presentato il-16/11/2023
GN-5789/2023-presentato il-17/11/2023
GN-5791/2023-presentato il-17/11/2023
GN-5797/2023-presentato il-20/11/2023
GN-5808/2023-presentato il-22/11/2023
GN-5824/2023-presentato il-23/11/2023
GN-5825/2023-presentato il-23/11/2023
GN-5826/2023-presentato il-23/11/2023
GN-5848/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5849/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5850/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5857/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5858/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5859/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5860/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5862/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5865/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5866/2023-presentato il-24/11/2023
GN-5892/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5893/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5899/2023-presentato il-27/11/2023

GN-5903/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5904/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5915/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5919/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5921/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5922/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5927/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5928/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5929/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5930/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5931/2023-presentato il-28/11/2023
GN-5933/2023-presentato il-29/11/2023
GN-5938/2023-presentato il-29/11/2023
GN-5939/2023-presentato il-29/11/2023
GN-5940/2023-presentato il-29/11/2023
GN-5945/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5947/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5948/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5951/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5952/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5953/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5955/2023-presentato il-30/11/2023
GN-5960/2023-presentato il-01/12/2023
GN-5969/2023-presentato il-01/12/2023

23_51_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5294/2023-presentato il-20/10/2023
GN-5383/2023-presentato il-25/10/2023
GN-5715/2023-presentato il-15/11/2023
GN-5734/2023-presentato il-15/11/2023
GN-5747/2023-presentato il-16/11/2023
GN-5794/2023-presentato il-20/11/2023
GN-5795/2023-presentato il-20/11/2023

GN-5796/2023-presentato il-20/11/2023
GN-5809/2023-presentato il-22/11/2023
GN-5810/2023-presentato il-22/11/2023
GN-5829/2023-presentato il-23/11/2023
GN-5833/2023-presentato il-23/11/2023
GN-5890/2023-presentato il-27/11/2023
GN-5991/2023-presentato il-04/12/2023



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_51_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PRPC WOOD&BEER_012

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Wood&Beer".

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 7, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 04.12.2023 il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Wood&Beer" presentato dalla ditta "Pascot Mattia Wood&Beer".

Il PRPC di iniziativa privata entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Azzano Decimo, 7 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Luciano Liut

23_51_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 63 PRGC_004

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di adozione della variante n. 63 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 51 dd. 29 novembre 2023, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 63 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

Detta variante, in tutti i suoi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di Forni di Sopra per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi.

Gli atti della variante in argomento possono essere visionati il lunedì e il venerdì dalle ore 17:00 alle ore 18:30 e i martedì, i giovedì e i venerdì dalle 11:00 alle 13:00.

Così come previsto dall'art. 63 sexies, 3° comma, della citata L.R. n. 5/2007, entro il periodo di deposito

chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il termine di 30 (trenta) giorni sopra indicato è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione.

Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 5 dicembre 2023

IL RESPONSABILE:
arch. Marco Lenna

23_51_3_AVV_COM MAJANO BICIPLAN_003

Comune di Majano (UD)

Avviso di approvazione del Piano della mobilità ciclabile - Biciplan del Comune di Majano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;

Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 41 del 28/11/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata il Piano della mobilità ciclabile di Majano "Biciplan" con presa d'atto della presentazione di osservazioni ed opposizioni.

Majano, 4 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

23_51_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PGTU_008

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Approvazione del Piano generale del traffico urbano - PGTU.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi dell'art.22 comma 2, della Legge regionale n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 41 del 09/11/2023, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO - PGTU" è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU;

che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale e resi disponibili alla consultazione durante gli orari di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.pozzuolo.udine.it al seguente link:

<http://www.comune.pozzuolo.udine.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/pgtu>

Pozzuolo del Friuli, 6 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA
E DELLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE:
arch. Ivo Casa

23_51_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO BICIPLAN_009

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi della L.R. 11 gennaio 2018, n. 2 e della L.R. 23 febbraio 2018, n. 8

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il Piano di mobilità ciclistica comunale (BICIPLAN) del Comune di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 6 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

23_51_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 23 PRGC_015

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 02.12.2023, esecutiva il 02.12.2023, è stata adottata la variante n.23 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n.086/Pres..

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2017, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R..

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 11 dicembre 2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

23_51_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 24 PRGC_014

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 02.12.2023, esecutiva il 02.12.2023, è stata

adottata la variante n.24 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n.086/Pres..

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2017, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R..

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 11 dicembre 2023

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

23_51_3_AVV_COM SEDEGLIANO 29 PRGC_013

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al vigente PRGC ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli artt. 24 e 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 41 del 28.11.2023 è stata adottata la Variante n.29 al vigente Piano Regolatore Comunale (PRGC), ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i..

La deliberazione di cui sopra, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati progettuali comprensivo del Rapporto ambientale (VAS e VINCA) sarà depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Entro il termine di deposito, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;

Entro il medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;

Gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Sedegliano alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio/ VARIANTI VIGENTI (link: <http://www.comune.sedegliano.ud.it/index.php?id=42534&L=->)

Sedegliano, 11 dicembre 2023

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Anna Chiandotto

23_51_3_AVV_COM TARVISIO 90 PRGC_010

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 90 al PRGC di Tarvisio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies, co. 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 04/12/2023, esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 90 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto una pluralità di modifiche non sostanziali della zonizzazione e della normativa dello strumento urbanistico, secondo le procedure

previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i

Per quanto disposto dallo stesso articolo normativo la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria del Comune di Tarvisio per la durata di trenta giorni consecutivi affinché chiunque possa prenderne visione.

La suddetta documentazione è visionabile anche sul sito web del Comune di Tarvisio al link <https://www.comuneditarvisio.com/it/amministrazione-16112/documenti-e-dati-49671/documento-tecnico-di-supporto-istanza-49677/variante-n-90-al-prgc-83445>.

Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Tarvisio, 6 dicembre 2023

IL DIRIGENTE:
arch. Giuseppe Fasone

23_51_3_AVV_COM TARVISIO 96 PRGC_011

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 96 al PRGC di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 04/12/2023, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 96 al P.R.C.G. di Tarvisio, a avente ad oggetto la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio nell'ambito del progetto dei lavori di riqualificazione dell'area sportiva nel polo scolastico di Tarvisio capoluogo, secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 6 dicembre 2023

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuseppe Fasone

23_51_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 27 PRGC_016

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Adozione della variante n. 27 al PRGC, ai sensi dell'art. 63 sexsies - comma 1 della LR 23 febbraio 2007, n. 5. e succ. mod. e integr. - integrazione agli articoli dal n. 12 al n. 17 bis - Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture prospicienti la pubblica via.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - MANUTENTIVA

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 29 novembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese ha adottato la variante non sostanziale n. 27 AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 63 SEXSIES - COMMA 1 DELLA L.R. 23 FEBBRAIO 2007, N. 5. E SUCC. MOD. E INTEGR. - INTEGRAZIONE AGLI ARTICOLI DAL N. 12 AL N. 17 BIS - REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE PROSPICIENTI LA PUBBLICA VIA.

Trivignano Udinese, 11 dicembre 2023

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA - MANUTENTIVA:
dott.ssa Eva Morandini

23_51_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE PCCA_017

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di adozione Piano di classificazione acustica ai sensi dell'art. 33 della LR n. 16 del 18 giugno 2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - MANUTENTIVA

Visti gli atti d'ufficio;
Visto l'art. 33 della L.R. 16/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29 novembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese ha adottato il PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.

Trivignano Udinese, 11 dicembre 2023

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA-MANUTENTIVA:
dott.ssa Eva Morandini

23_51_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE IND DEP MONTENARS_001

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Viabilità comunale di Borgo Isola, in Comune di Montenars - Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34 - CUP G61B19000320002 - art. 26 comma 7 DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità non accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO che, con Decreto n. 01/2022 del 11/02/2022 registrato al protocollo generale il 11/02/2022 al n. 225, - emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento di "Viabilità comunale di borgo Isola, in comune di Montenars - Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34;

ATTESO che, dette indennità sono state comunicate ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

VISTO il rilievo e successivo Tipo di frazionamento eseguito dal p.i.e. Karim Romanin di Villa Santina e approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 15/12/2022 e 19/12/2022, a seguito del quale sono state quantificate le effettive superfici oggetto di esproprio e di occupazione, ed indicate nel piano particellare prodotto dal Direttore dei Lavori ing. Fabrizio Saffigna;

ACCERTATO che con determinazione n. 79 del 05/04/2023 si è provveduto a:

approvare il piano particellare di esproprio aggiornato prodotto dal Direttore dei Lavori ing. Fabrizio Saffigna per un importo complessivo di € 3.068,89;

dare atto che l'indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea complessiva ammonta ad € 3.068,89, come da quadro particellare aggiornato;

impegnare una somma complessiva pari a € 3.068,89 che verrà corrisposta agli aventi diritto con successiva liquidazione;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;

il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;

l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

la Legge 1149 del 21.11.1967;

la Legge n.228 del 15.05.1954;

l'art.10 D.lgs. n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;

la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 05/2023 del 05/12/2023 è stato autorizzato il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle somme sotto indicate, per un complessivo di € 778,44, quale indennità non accettata, per l'occupazione temporanea e di esproprio degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Montenars N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

Foglio 16 Mappale 1051 (ex 403) di mq. 152

Da espropriare mq. 152. Indennità: mq. 152 x Euro/mq. 2,80	Euro	425,60
Da occupare temporaneamente mq 236. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>55,07</u>
Totale indennità	Euro	480,67
Ditta catastale:		
ISOLA MARCO nato a Cremona il 21/12/1964 proprietà per 1/1 Importo indennità € 480,67		

Foglio 16 Mappale 1053 (ex 404) di mq. 139

Da espropriare mq. 139. Indennità: mq. 139 x Euro/mq. 1,25	Euro	173,75
Da occupare temporaneamente mq 218. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>22,71</u>
Totale indennità	Euro	196,46
Ditta catastale:		
FRANCILE CORINNE nata il 07/07/1969 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,73		
FRANCILE JEAN LOUISE nato il 13/10/1952 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,73		
FRANCILE LUCIANO nato a Montenars il 05/09/1920 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,74		
PLACEREANI ADELCHI nato a Artegna il 05/04/1937 proprietà per 27/90 Importo indennità € 58,94		
PLACEREANI ANCILLA nata a Montenars il 08/08/1928 proprietà per 12/90 Importo indennità € 26,19		
PLACEREANI ROMOLO nato a Montenars il 09/01/1925 proprietà per 27/90 Importo indennità € 58,94		

Foglio 16 Mappale 1062 (ex 497) di mq. 11

Da espropriare mq. 11. Indennità: mq. 11 x Euro/mq. 10,00	Euro	110,00
Da occupare temporaneamente mq 21. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>17,50</u>
Totale indennità	Euro	127,50
Ditta catastale:		
CARGNELUTTI ANNA nata a Gemona del F. il 27/09/1921 proprietà per 3/6 Importo indennità € 63,75		
JACOB SABINE nata in Germania il 03/02/1967 proprietà per 1/6 Importo indennità € 21,25		
MARCUZZI MIRELLA nata a Gemona del F. il 04/03/1946 proprietà per 1/6 Importo indennità € 21,25		
MARCUZZI PATRIZIO nato in Belgio il 15/02/1959 proprietà per 1/6 Importo indennità € 21,25		

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici della Comunità di Montagna del Gemonese.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo della Comunità di Montagna del Gemonese. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Gemona del Friuli, 5 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. for. Fabio Zoz

Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34 - CUP G61B19000320002 - art. 26 comma 7 DPR 327/2001 - Ordinanza di pagamento indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO che, con Decreto n. 01/2022 del 11/02/2022 registrato al protocollo generale il 11/02/2022 al n. 225, - emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea e di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento di "Viabilità comunale di borgo Isola, in comune di Montenars - Realizzazione di una bretella di collegamento tra Borgo Isola e la SR UD 34;

ATTESO che, dette indennità sono state comunicate ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

VISTO il rilievo e successivo Tipo di frazionamento eseguito dal p.i.e. Karim Romanin di Villa Santina e approvato dall'Agenzia delle Entrate in data 15/12/2022 e 19/12/2022, a seguito del quale sono state quantificate le effettive superfici oggetto di esproprio e di occupazione, ed indicate nel piano particellare prodotto dal Direttore dei Lavori ing. Fabrizio Saffigna;

ACCERTATO che con determinazione n. 79 del 05/04/2023 si è provveduto a:

- approvare il piano particellare di esproprio aggiornato prodotto dal Direttore dei Lavori ing. Fabrizio Saffigna per un importo complessivo di € 3.068,89;
- dare atto che l'indennità di Esproprio ed Occupazione Temporanea complessiva ammonta ad € 3.068,89, come da quadro particellare aggiornato;
- impegnare una somma complessiva pari a € 3.068,89 che verrà corrisposta agli aventi diritto con successiva liquidazione;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.lgs. n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014;

RENDE NOTO

Che con Decreto n. 04/2023 del 05/12/2023 è stato disposto il pagamento delle somme sotto indicate, per un complessivo di € 2.290,45, quale indennità accettata, per l'occupazione temporanea e di esproprio degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto:

Comune di Montenars N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

Foglio 16 Mappale 1053 (ex 404) di mq. 139

Da espropriare mq. 139. Indennità: mq. 139 x Euro/mq. 1,25	Euro	173,75
Da occupare temporaneamente mq 218. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>22,71</u>
Totale indennità	Euro	196,46

Ditta catastale:

LONDERO FABIANA nata a Gemona del F. il 08/10/1967 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,73

LONDERO MARCO nato a Cividale del F. il 24/08/1972 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,73

LONDERO PIETRO nato a Gemona del F. il 29/04/1941 proprietà per 4/90 Importo indennità € 8,73

Foglio 16 Mappale 1055 (ex 473) di mq. 56

Da espropriare mq. 56. Indennità: mq. 56 x Euro/mq. 10,00	Euro	5600,00
Da occupare temporaneamente mq 135. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>112,50</u>
Totale indennità	Euro	672,50

Ditta catastale:

CARGNELUTTI DINO nato a Artegna il 13/09/1937 proprietà per 1/1 Importo indennità € 672,50

Foglio 16 Mappale 1056 (ex 494) di mq. 2

Da espropriare mq. 2. Indennità: mq. 2 x Euro/mq. 10,00	Euro	20,00
Da occupare temporaneamente mq 19. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>15,83</u>
Totale indennità	Euro	35,83
Ditta catastale:		
LEPORE GIANNI nato a Artegna il 19/05/1960 proprietà per 1/1 Importo indennità € 35,83		

Foglio 16 Mappale 1058 (ex 495) di mq. 24

Da espropriare mq. 24. Indennità: mq. 24 x Euro/mq. 10,00	Euro	240,00
Da occupare temporaneamente mq 51. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>42,50</u>
Totale indennità	Euro	282,50
Ditta catastale:		
ISOLA ROBERTA nata a Gemona del F. il 11/01/1965 proprietà per $\frac{1}{2}$ Importo indennità € 141,25		
MENIS LAURA nata in Svizzera il 22/12/1969 proprietà per $\frac{1}{4}$ Importo indennità € 70,63		
MENIS SILVIA nata in Svizzera il 22/09/1975 proprietà per $\frac{1}{4}$ Importo indennità € 70,63		

Foglio 16 Mappale 1060 (ex 496) di mq. 13

Da espropriare mq. 13. Indennità: mq. 13 x Euro/mq. 10,00	Euro	130,00
Da occupare temporaneamente mq 24. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>20,00</u>
Totale indennità	Euro	150,00
Ditta catastale:		
PLACEREANI GIANFRANCO nato a Gemona del F. il 02/12/1957 proprietà per 1/1 Importo indennità € 150,00		

Foglio 16 Mappale 1064 - 1065 - 1066 (ex 579) di mq. 205

Da espropriare mq. 205. Indennità: mq. 205 x Euro/mq. 2,80	Euro	574,00
Da occupare temporaneamente mq 369. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>86,10</u>
Totale indennità	Euro	660,10
Ditta catastale:		
MARCUIZZI LUIGINO nato a Gemona del F. il 15/11/1965 proprietà per 1/1 Importo indennità € 660,10		

Foglio 22 Mappale 767 (ex 663) di mq. 30

Da espropriare mq. 30. Indennità: mq. 30 x Euro/mq. 10,00	Euro	300,00
Da occupare temporaneamente mq 160. Indennità di occupazione	<u>Euro</u>	<u>163,33</u>
Totale indennità	Euro	463,33
Ditta catastale:		
COLOMBA ENNIO nato a Udine il 31/03/1966 proprietà per 1/1 Importo indennità € 463,33		

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici della Comunità di Montagna del Gemonese.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo della Comunità di Montagna del Gemonese. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Gemona del Friuli, 5 dicembre 2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. for. Fabio Zoz

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 927 del 11/12/2023, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: PSICHIATRIA

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area medica e delle specialità mediche

Disciplina: Psichiatria

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e *ss.mm.ii.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e *ss.mm.ii.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *ss.mm.ii.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-bis, cc. 1 e 4 del D. Lgs n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico-chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica

del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa/casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma;
- incomplete: carenti di tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni;
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e *ss.mm.ii.*).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

S'intendono **decaduti dalla graduatoria**, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2022:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 41%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 59%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi superiore inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esisteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza – area sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON-LINE,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ON-LINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere **[solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario]**;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonerazione alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;

e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

23_51_3_CNC_AS FO BANDO 3 DM ANESTESIA E RIANIMAZIONE_0_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 3 dirigenti medici, disciplina Anestesia e rianimazione.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 931 del 11/12/2023, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 3 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area della Medicina diagnostica e dei servizi

Disciplina: Anestesia e rianimazione

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e *ss.mm.ii.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e *ss.mm.ii.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *ss.mm.ii.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-bis, cc. 1 e 4 del D. Lgs n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico-chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizionesconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica

del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa/casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma;
- incomplete: carenti di tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni;
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e *ss.mm.ii.*).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

S'intendono **decaduti dalla graduatoria**, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2022:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 41%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 59%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi superiore inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza – area sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON-LINE,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ON-LINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere **[solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario]**;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;

e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (prima della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

23_51_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC CURE PRIMARIE DSS COLLINARE_o_INTESTAZIONE_006

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura operativa complessa SOC Cure primarie - Distretto sociosanitario Collinare - Disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - Medicina interna.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 1336 del 1 dicembre 2023 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ex art. 22, comma 5 e seguenti del CCNL area sanità dd. 19.12.2019, per il conferimento di un incarico di direzione di

Struttura Operativa Complessa	Cure primarie – Distretto sociosanitario Collinare
disciplina:	Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Medicina Interna
profilo professionale:	Dirigente medico
ruolo:	Sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
- d) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
- e) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
- iscrizione nelle liste elettorali
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- d) Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
 - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;

- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere editate a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato

dall'Azienda;

- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
CURE PRIMARIE
DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO COLLINARE
 PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE
 DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE, MEDICINA INTERNA
 PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
 RUOLO: SANITARIO
PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	<p>Come indicato dall'art.7 dell'Atto Aziendale approvato con Decreto del Direttore Generale n.581 del 24.05.2022, Il Distretto Sociosanitario è la sede privilegiata dell'integrazione sociosanitaria e assicura i servizi di assistenza primaria, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri. Al Distretto Sociosanitario sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto Sociosanitario è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda.</p> <p>In tutti i Distretti Sociosanitari sono assicurate le seguenti funzioni:</p> <p>a) funzione di committenza, consistente nella definizione della programmazione dell'assistenza, attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati;</p> <p>b) funzione di presa in carico, consistente nella definizione di un sistema di accesso ai servizi per garantire la continuità assistenziale della persona;</p> <p>c) funzione di controllo, consistente nella verifica di appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, nel monitoraggio sulla corretta applicazione degli accordi contrattuali stipulati, nella verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza;</p> <p>d) funzione di integrazione, consistente nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento;</p> <p>e) funzione di produzione, consistente nell'erogazione dell'assistenza.</p> <p>Il Distretto Sociosanitario Collinare è il presidio territoriale di ASUFC per il territorio riferito ai Comuni di Buja, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria del Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna e Treppo Grande.</p> <p>All'interno dell'organizzazione del Distretto Sociosanitario, la SOC Cure Primarie è la Struttura deputata all'organizzazione, progettazione e coordinamento della presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare degli assistiti del territorio di riferimento che necessitano di un intervento integrativo di carattere sociosanitario per preservare il più a lungo possibile la condizione di autonomia. Per tale finalità la SOC Cure Primarie opera in stretta connessione con il Servizio</p>

		Sociale dei Comuni e gli altri servizi di ASUFC, al fine di definire progetti di salute efficaci per la popolazione di riferimento.
	Prospettive future	La SOC deve garantire l'attuazione delle progettualità previste dal DM 77 per il potenziamento della capacità di presa in carico del territorio di competenza.
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC si relaziona con le altre strutture del Dipartimento di Assistenza Territoriale e degli altri Dipartimenti aziendali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento • attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura • capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio • capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate • capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori • capacità di mantenere un buon clima organizzativo • capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche • promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia

		<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza nella gestione e organizzazione di Unità di Valutazione distrettuali; • competenze organizzative nella gestione delle dimissioni protette dalle strutture di ospedaliere verso le strutture del territorio o il domicilio; • esperienza nella formazione rivolta alle realtà organizzative dei medici di Medicina Generale; • esperienza nella progettazione, sperimentazione e valutazione di modelli organizzativi ed erogativi innovativi, in grado di valorizzare le nuove tecniche e le competenze professionali; • competenza nella gestione di collaborazioni interdisciplinare al fine di promuovere l'organizzazione dei servizi secondo lo sviluppo di PDTA aziendali e regionali nella logica della realizzazione della integrazione ospedale territorio.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

23_51_3_CNC_ASU FC INCAR DIRETTORE SOC CURE PRIMARIE DSS FRIULI CENTRALE_o_INTESTAZIONE_007

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell’incarico di Direttore di Struttura operativa complessa SOC Cure primarie - Distretto sociosanitario Friuli Centrale - Disciplina: Organizzazione dei Servizi sanitari di base - Medicina interna.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 1337 del 1 dicembre 2023 è indetto avviso di pubblica selezione finalizzato alla stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ex art. 22, comma 5 e seguenti del CCNL area sanità dd. 19.12.2019, per il conferimento di un incarico di direzione di

Struttura Operativa Complessa	Cure primarie – Distretto sociosanitario Friuli Centrale
disciplina:	Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Medicina Interna
profilo professionale:	Dirigente medico
ruolo:	Sanitario

Alla presente procedura si applicano:

- le norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme di cui al Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165;
- il D.P.R. 10.12.1997, n. 484 per le parti applicabili;
- per le parti applicabili il D.L. n.158/2012 convertito dalla Legge n.189/2012;
- l'art. 20 della Legge 5.08.2022, n. 118;
- le Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n. 1720 del 18 novembre 2022;
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e s.m.i. in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013
- le disposizioni di cui al vigente CCNL area sanità.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

1. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

• REQUISITI SPECIFICI

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina sopra citata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina a selezione.
- d) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle di cui ai decreti del Ministero della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 10.12.1997, n.484, e del D.M. Sanità 23.03.2000, n.184;
- e) curriculum, ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Tale requisito è soddisfatto mediante compilazione del form online nelle sezioni dedicate.
- f) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997, come modificato dall'art.16-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie o ente accreditato. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dallo stesso.

I titoli di studio conseguiti all'estero avranno valore, purché riconosciuti dai competenti Organi. A tal fine i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Analogamente per i titoli di servizio svolti all'estero, ai fini della valutazione, dovranno essere allegati i relativi decreti di riconoscimento.

È altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

• **REQUISITI GENERALI**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
- i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) Per i cittadini italiani:
-iscrizione nelle liste elettorali
-non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- d) Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
 - conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione verrà accertato dal competente ufficio presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane. L'esclusione dalla selezione verrà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale e verrà comunicata agli interessati a mezzo pec entro giorni 30 dall'adozione del relativo provvedimento.

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, comprensivo delle competenze e delle caratteristiche ricercate, risulta declinato nell'allegato al presente avviso.

3. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – 4^a Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**; dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o integrazioni**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

4. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

5. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "**Utente**", selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;

- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione del colloquio.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati (upload) inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Scansione delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo nel form on line ma non allegate, non saranno valutate
- Attestazioni, rilasciate dai rispettivi enti, relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime da inserire nella sezione dedicata;
- Attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività, rilasciata dal Direttore Sanitario dell'Azienda da inserire nella sezione dedicata;
- Eventuale casistica chirurgica per riassunto certificata dal Direttore Sanitario dell'Azienda, sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale da inserire nella voce dedicata

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

Non saranno ritenute valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari, né quelle prodotte con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line di domanda realizzano di fatto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, su tali dichiarazioni e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle stesse.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità sanabili l'Azienda provvederà ad attivare il soccorso istruttorio ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b), della Legge n.241/1990.

Ai sensi dell'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il versamento del contributo per la partecipazione pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere citato nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art.20 della Legge 5.08.2022, n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori medici di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio, effettuato da apposita Commissione, nell'ambito dell'elenco nazionale nominativo dei direttori di struttura complessa della/e disciplina/e a selezione. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti in regioni diverse. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non risulterà di genere diverso si proseguirà nel sorteggio, al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale richiamato.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio, maturata come direttore di struttura complessa, tra i tre direttori sorteggiati.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 09.30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data di svolgimento del colloquio verrà comunicata a ciascun concorrente ammesso a mezzo posta elettronica certificata indicata dal candidato nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, FORMAZIONE GRADUATORIA.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione del curriculum e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 25**

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

- **Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15**

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di studio e di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor;
- la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina a selezione pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere scannerizzati e caricati (upload) integralmente.

L'analisi comparativa dei curricula dei soli candidati presenti sarà effettuata dalla Commissione e resa nota agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

Relativamente al **colloquio**, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum, rispondenti al profilo professionale determinato

dall'Azienda;

- le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da assumere. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 42/60.

Al termine dei colloqui, la Commissione, redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e del colloquio. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la valutazione di sufficienza indicata.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età. I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione vengono successivamente trasmessi al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, ricevuti gli atti della procedura, prende atto degli esiti e conferisce l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

10. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) la graduatoria dei candidati;
- e) il verbale della commissione.

11. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota con cui verrà contattato e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'Area della Sanità.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate alla gestione della posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di decadenza o dimissioni del dirigente incaricato, conferendo l'incarico al successivo candidato presente in graduatoria.

Nel caso in cui le domande di partecipazione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della selezione.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate dalla normativa in materia.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* relativamente alla procedura; la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni ivi contenute, incluso il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla SOC Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane – Ufficio Concorsi mediante e-mail reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, oppure consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA

STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA**CURE PRIMARIE****DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO FRIULI CENTRALE**

PRESSO L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE DEI SARVIZI SANITARI DI BASE, MEDICINA INTERNA

PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI

RUOLO: SANITARIO

PROFILO DI RUOLO

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	<p>Come indicato dall'art.7 dell'Atto Aziendale approvato con Decreto del Direttore Generale n.581 del 24.05.2022, Il Distretto Sociosanitario è la sede privilegiata dell'integrazione sociosanitaria e assicura i servizi di assistenza primaria, nonché il coordinamento delle proprie attività con quelle dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri. Al Distretto Sociosanitario sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto Sociosanitario è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda.</p> <p>In tutti i Distretti Sociosanitari sono assicurate le seguenti funzioni:</p> <p>a) funzione di committenza, consistente nella definizione della programmazione dell'assistenza, attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione di riferimento e delle risorse necessarie, nell'acquisizione dei servizi, nel monitoraggio dei risultati;</p> <p>b) funzione di presa in carico, consistente nella definizione di un sistema di accesso ai servizi per garantire la continuità assistenziale della persona;</p> <p>c) funzione di controllo, consistente nella verifica di appropriatezza delle prestazioni oggetto di committenza, nel monitoraggio sulla corretta applicazione degli accordi contrattuali stipulati, nella verifica del mantenimento dei requisiti strutturali e professionali per lo svolgimento delle attività di assistenza;</p> <p>d) funzione di integrazione, consistente nella creazione e nel consolidamento di una rete di supporto tra le strutture per la funzione di produzione in relazione alle differenti aree di intervento;</p> <p>e) funzione di produzione, consistente nell'erogazione dell'assistenza.</p> <p>Il Distretto Sociosanitario Friuli Centrale è il presidio territoriale di ASUFC per il territorio riferito ai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine.</p> <p>All'interno dell'organizzazione del Distretto Sociosanitario, la SOC Cure Primarie è la Struttura deputata all'organizzazione, progettazione e coordinamento della presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare degli assistiti del territorio di riferimento che necessitano di un intervento integrativo di carattere sociosanitario per preservare il più a lungo possibile la condizione di autonomia. Per tale finalità la SOC Cure Primarie opera in stretta connessione con il Servizio</p>

		Sociale dei Comuni e gli altri servizi di ASUFC, al fine di definire progetti di salute efficaci per la popolazione di riferimento.
	Prospettive future	La SOC deve garantire l'attuazione delle progettualità previste dal DM 77 per il potenziamento della capacità di presa in carico del territorio di competenza.
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC si relaziona con le altre strutture del Dipartimento di Assistenza Territoriale e degli altri Dipartimenti aziendali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attitudine al lavoro in team, sia in ambito clinico che scientifico, favorendo il coinvolgimento dei collaboratori e promuovendone l'aggiornamento • attitudine al lavoro multidisciplinare, promuovendo collaborazioni fattive all'interno del presidio e tra le altre strutture aziendali • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura • capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio • capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate • capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori • capacità di mantenere un buon clima organizzativo • capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale • sviluppare modelli e percorsi di cura orientati ai principi del rischio clinico e della sicurezza delle cure • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare l'appropriatezza e la qualità delle cure secondo le più recenti acquisizioni scientifiche • promuovere l'adesione a criteri internazionalmente conosciuti di appropriatezza ed efficacia

		<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e innovativi volti all'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca • sviluppare percorsi diagnostico terapeutici che permettano l'integrazione e la collaborazione tra le strutture che rispondano all'organizzazione hub and spoke.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza nella gestione e organizzazione di Unità di Valutazione distrettuali; • competenze organizzative nella gestione delle dimissioni protette dalle strutture di ospedaliere verso le strutture del territorio o il domicilio; • esperienza nella formazione rivolta alle realtà organizzative dei medici di Medicina Generale; • esperienza nella progettazione, sperimentazione e valutazione di modelli organizzativi ed erogativi innovativi, in grado di valorizzare le nuove tecniche e le competenze professionali; • competenza nella gestione di collaborazioni interdisciplinare al fine di promuovere l'organizzazione dei servizi secondo lo sviluppo di PDTA aziendali e regionali nella logica della realizzazione della integrazione ospedale territorio.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi dieci anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

23_51_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_o_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina “Ortopedia e traumatologia”.

In esecuzione della determinazione del Direttore della SC Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione n. 1512 dd. 1/12/2023, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina “Ortopedia e Traumatologia”

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** e all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - c. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici:
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: *"A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente ovvero gli estremi relativi all'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero ovvero la copia dell'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, in base a quanto stabilito dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze.

In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2022:

maschi: 43,12 %

femmine: 56,88 %.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel

termine indicato dall'azienda, pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per l'accettazione e per l'eventuale presentazione della documentazione, l'Azienda non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Pubbliche Amministrazioni, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza ovvero la contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Si evidenzia pertanto, che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e quindi, saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato e integrato dal D.lgs. n.101/2018, per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, dirigente amministrativo della S.C. Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione -.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTO-COLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA